Anno 99 Numero 95

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 22 Aprile 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias 6,50; *Etiopia D.E. 0,60 *Finlandia nmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,80; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia L.t. 1,60; *U.S.A. cents 28

Conclusi i colloqui Johnson-Moro a Washington

L'America e l'Italia auspicano l'Europa unita nella Comunità atlantica

Il comunicato ufficiale dichiara che «l'Europa unita è un elemento vitale nell'ambito della civiltà cui i nostri paesi appartengono» Riafferma «la validità dell'Alleanza atlantica come strumento di pace» - Per il Vietnam i due statisti «sperano in una soluzione stabile e pacifica nel rispetto della libertà e della giustizia» - Oggi Moro e Fanfani sono a New York; sabato la partenza per Roma

(Dal nostro corrispondente) **Washington**, 21 aprile.

Il presidente Johnson ha ricevuto oggi alla Casa Bianca per l'ultimo colloquio il presidente del Consiglio Moro ed il ministro degli Esteri Fanfani. L'incontro, iniziatosi alle ore 17, è durato circa tre quarti d'ora. Al termine delle conversazioni, di cui Johnson si è detto «molto soddisfatto», è stato diffuso il seguente comunicato:

«Il Presidente degli Stati Uniti e il Presidente del Consiglio italiano Aldo Moro si sono incontrati a Washington il 20-21 aprile. Hanno preso parte ai colloqui il segretario di Stato Rusk e il ministro degli Esteri Fanfani.

«Il presidente Johnson è stato molto soddisfatto della possibilità di avere il Presidente del Consiglio italiano a Washington come suo ospite in adesione ad un invito di lunga data. Essi si sono riuniti per discussioni ufficiali in un'atmosfera riflettente l'intimità e la cordialità della tradizionale amicizia italo-americana.

«Un largo scambio di vedute ha avuto luogo anche sulla situazione nel Sud-Est asiatico e nel Vietnam in particolare. Esso ha dato modo al presidente Johnson di spiegare gli obiettivi che gli Stati Uniti perseguono in quella parte del mondo, a garanzia della libertà e della pace.

«Il presidente Moro, riaffermando la posizione italiana già pubblicamente esposta al Parlamento, ha espresso la piena comprensione per la posizione e le responsabilità degli Stati Uniti. Sia il Presidente che il Presidente del Consiglio hanno espresso l'auspicio che si avverino le condizioni per una soluzione stabile e pacifica nel rispetto della libertà, della giustizia e della sicurezza.

«I due uomini di Stato hanno notato una larga convergenza di vedute tra i loro governi sull'importanza di costruire una Europa unita nel quadro della Comunità Atlantica».

Il comunicato così prosegue:

«Essi hanno riaffermato la persistente validità dell'Alleanza atlantica come strumento per salvaguardare la pace e per fornire alla presente situazione mondiale un elemento essenziale di stabilità e di equilibrio. Essi hanno concordato che è auspicabile costruire un'Europa unita come elemento vitale nell'ambito della civiltà cui entrambi i loro Paesi appartengono e come un fattore importante nel mantenimento di un ordine pacifico nel mondo.

«Nel passare in rassegna gli obiettivi e le politiche dei loro governi il presidente Johnson e il presidente del Consiglio Moro hanno notato che i loro governi condividono gli obiettivi della libertà, della pace, della collaborazione internazionale e quello di assicurare il benessere di tutti i loro cittadini basato sull'applicazione dei principi di democrazia e di giustizia sociale.

«I due uomini di Stato hanno anche concordato di esplorare la possibilità di ulteriore e più stretta collaborazione nello sforzo comune di favorire il progresso dei popoli in via di sviluppo e di combattere la povertà nel mondo.

«Il Presidente del Consiglio e il suo seguito concluderanno la fase della loro visita a Washington e partiranno per New York la mattina del 22 aprile. Essi torneranno in Italia la sera del 24 aprile».

Quali conclusioni si possono trarre dalla visita di Moro e Fanfani a Washington? Politicamente non c'è molto di nuovo, tranne la possibilità di una partecipazione italiana agli aiuti alle aree depresse. Sia per quanto riguarda il Vietnam che per la costruzione di un'Europa unita nell'ambito della Comunità Atlantica — i grandi temi di questo incontro — i due governi non hanno fatto che ripetere le posizioni che già si conoscevano da tempo. Moro a più riprese ha sottolineato il fatto che l'Italia in sostanza è d'accordo con la impostazione data da Johnson al problema del Vietnam con il suo discorso di Baltimora il 7 aprile: l'America è pronta anche subito a iniziare negoziati senza condizioni preliminari con tutti i governi interessati.

Gli americani dal canto loro continuano a mantenersi legati a una politica iniziata fin dai tempi della presidenza di Truman: appoggiano il processo di unità europea e d'accordo in questo con gli italiani vogliono che essa rafforzi, come è stato detto, la Comunità atlantica: l'Europa e gli Stati Uniti cioè — e questa in fondo la sintesi del «grande disegno» kennediano — non in alternativa e in concorrenza l'una all'altra, ma parti complementari e ugualitarie di un insieme più vasto destinato forse ad assumere gradatamente delle caratteristiche sopranazionali.

Il lato più appariscente e inaspettato dell'incontro è un altro. Nessuno poteva prevedere prima che esso avesse inizio il calore con cui Johnson ha accolto gli italiani e l'importanza che ha dato al significato della loro visita. Il fatto che egli ieri abbia riaccompagnato Moro e Fanfani fuori dalla Casa Bianca e poi li abbia fatti partecipare a una riunione del governo americano sono gesti senza nessun precedente negli Stati Uniti.

Al termine della giornata di ieri del resto Johnson, nel corso di un brindisi a un pranzo alla Casa Bianca al quale aveva invitato i membri della delegazione italiana, aveva di nuovo, come già aveva fatto all'inizio della giornata, pronunciato frasi di simpatia verso il nostro Paese, di una cordialità assolutamente fuori dal normale.

«*Il Creatore* — ha detto citando Mark Twain — *ha costruito l'Italia su disegni di Michelangelo*». E più avanti: «*La cultura della sua nazione, signor presidente del Consiglio, ha potuto durare perché contiene valori immortali, valori che s'innalzano al di sopra delle crisi di oggi e valori che hanno sollevato lo spirito umano in ogni generazione e in ogni Paese*».

Rispondendo, Moro ha insistito di nuovo sugli argomenti dei colloqui di questi giorni: la politica estera italiana ha due cardini fondamentali, l'Alleanza atlantica e la costruzione dell'Europa.

Nicola Caracciolo

Il presidente del Consiglio Moro, alla cui destra è il ministro Fanfani, ieri al Cimitero di Arlington durante la visita di omaggio alla tomba di Kennedy (Telef. A. P.)

L'omaggio alla tomba di Kennedy nel cimitero degli eroi ad Arlington

(Dal nostro corrispondente) **Washington**, 21 aprile.

La giornata di Moro e Fanfani a Washington si è iniziata con una serie di cerimonie con cui gli ospiti italiani hanno reso omaggio a due grandi figli della nazione americana. Il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri si sono recati prima al «Cimitero degli eroi» ad Arlington per visitare la tomba di John Kennedy, poi a Mount Vernon, in Virginia, dove è la residenza di George Washington, primo presidente degli Stati Uniti.

Il «Cimitero degli eroi» di Arlington (dove sono sepolti i caduti americani di tutte le guerre) è una vastissima distesa erbosa disseminata da decine di migliaia di cippi. Occupa un pendio sulle rive del Potomac, nel punto in cui una ansa del vasto corso d'acqua abbraccia la periferia meridionale della città. I visitatori italiani sono stati salutati dai tradizionali diciannove colpi di cannone, mentre una guardia d'onore di cadetti dell'esercito, schierata lungo tutto il percorso del corteo, presentava le armi.

Una banda dell'Esercito ha intonato gli inni dei due Paesi. Dopo un minuto di raccoglimento, con il rullo smorzato di due tamburi e mentre un trombettiere intonava le prime sette note del silenzio fuori ordinanza, due carabinieri italiani in alta uniforme hanno sollevato una corona di fiori — garofani bianchi e rossi, ornati da un nastro tricolore — e il presidente del Consiglio l'ha accompagnata e deposta sul gradino dell'Ara. Il nastro recava la scritta: «*Il presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica Italiana*».

Poi il gruppo, dopo aver brevemente visitato un edificio che raccoglie gloriose memorie militari della nazione americana, si è recato a rendere omaggio alla tomba di John F. Kennedy; un semplicissimo tumulo erboso, su cui arde una fiamma perenne, ornato soltanto dai berretti di soldati di tutte le armi che così vollero rendere omaggio al Presidente scomparso. Nel piccolo rettangolo di terra, recintato da una staccionata bianca, vi erano già cinque corone di fiori, tutti freschissimi, perché non passa giorno che gruppi di cittadini non vengano a porgere il loro saluto alla memoria di John Kennedy; a queste corone, mentre un trombettiere dell'esercito intonava nuovamente il silenzio, il presidente del Consiglio Moro ha aggiunto quella del governo italiano ornata del tricolore.

Dopo la breve cerimonia, il corteo è ripartito alla volta di Mount Vernon, seguendo la magnifica strada panoramica che a sud della città si svolge lungo la valle del Potomac. Di tratto in tratto, al di là di dense macchie d'alberi, di cespugli e di prati fioriti baluginavano lontane le acque del grande fiume. E' in uno dei punti in cui il poderoso corso d'acqua si allarga per ricevere uno dei numerosi affluenti, che sorge Mount Vernon, la tenuta di famiglia dei Washington; fondata dal trisnonno di George Washington, John «l'emigrante», pioniere giunto dall'Inghilterra intorno al 1660, poi residenza del primo presidente degli Stati Uniti durante buona parte degli otto anni del suo mandato.

L'edificio di purissimo stile coloniale, affacciato in meravigliosa posizione sul fiume, le numerose dipendenze e servizi, gli orti e i giardini in fiore fanno della tenuta dei Washington uno degli esempi più belli e più tipici delle ricche residenze della nazione americana nell'epoca della sua formazione.

In un prato a sud dell'edificio principale sorge la tomba di famiglia dei Washington e qui, innanzitutto, hanno fatto sosta i visitatori italiani. Una terza corona di fiori, identica a quelle deposte sul sacrario del Milite Ignoto e sulla tomba di Kennedy, è stata collocata dal presidente Moro ai piedi del sarcofago di marmo che accoglie i resti di George Washington, spentosi nel dicembre del 1799.

Moro, Fanfani ed i loro accompagnatori hanno visitato la residenza, le dipendenze, i giardini. Poi il gruppo, salutato dagli applausi della folla di turisti che nella bella mattina di sole gremiva lo storico monumento di Mount Vernon, è ripartito alla volta di Washington. Nell'immediata periferia della capitale, i governanti italiani si sono brevemente arrestati per visitare la zona in cui stanno sorgendo i grandi complessi edilizi della società italiana Immobiliare.

I visitatori sono stati accompagnati dai dirigenti dell'impresa, interessandosi ai lavori. Poi sono ripartiti alla volta del centro della città, per l'incontro, alla *Blair House*, con il segretario della Difesa McNamara e col sottosegretario dello stesso dicastero Cirus Vance. McNamara era rientrato da poche ore da Honolulu ove aveva presieduto una riunione sul Vietnam.

Congedatisi da McNamara i visitatori italiani si sono recati al Dipartimento di Stato ove il segretario di Stato Rusk e la consorte hanno offerto una colazione d'onore nella sala Benjamin Franklin. **n. c.**

I commenti dei giornali americani

Tutti i quotidiani sottolineano il calore delle accoglienze riservate da Johnson a Moro e Fanfani: la cordialità non ha rispettato nessun limite protocollare - Per la prima volta dei governanti stranieri hanno potuto assistere a una riunione del governo degli S. U.

(Dal nostro corrispondente) **New York**, 21 aprile

La stampa americana ha oggi dato grande risalto alla visita del presidente Moro e del ministro degli Esteri, Fanfani. L'opinione pubblica era stata preparata all'avvenimento anche dai favorevoli editoriali apparsi in alcuni importanti quotidiani del Paese, nei giorni scorsi.

Stamane, il New York Times e altri quotidiani portano in prima pagina e con notevole rilievo la cronaca degli incontri avuti ieri dai nostri ministri con i leaders della politica americana, in Washington. Sempre in prima pagina e con grande risalto, il New York Times pubblica la fotografia del presidente e della signora Johnson che accompagnano a piedi il nostro capo del governo, dalla Casa Bianca alla Decatur House. L'on. Moro ha avuto alla Decatur House un pranzo di lavoro con il segretario al Tesoro americano, Henry Fowler. La breve passeggiata del presidente e della signora Johnson è stata decisa all'improvviso ed è stato certamente un eccezionale atto di cortesia del presidente americano verso gli ospiti italiani. La stampa americana odierna dà risalto soprattutto a questi fatti, alla esuberante cordialità e al grande senso di fiducia dimostrati da Johnson al nostro presidente del Consiglio e all'on. Fanfani in termini — si osserva — che non hanno rispettato nessun limite protocollare e sono tipici gesti e manifestazioni di Johnson, quando è soddisfatto e vuol dare evidente prova del suo stato d'animo.

Così — rileva ancora la stampa odierna — non ha precedenti, nella storia americana, l'invito di due statisti stranieri a una seduta del governo americano.

Fuori dalla normalità — osserva la stampa americana — sono stati anche i diciannove colpi di cannone con cui il presidente Moro è stato accolto al suo arrivo. Inconsueto è pure il fatto che il presidente Johnson è sempre uscito all'aperto per incontrare l'ospite all'arrivo o per accommiatarsi da lui, alla partenza. Non c'è dubbio che Johnson ha dato chiari e aperti segni di simpatia al nostro Primo ministro e alla formazione di governo che egli presiede.

Il motivo di queste dimostrazioni di cordialità è nei commenti della Washington Post e del New York Times oltre che dalle ampie cronache di oggi: l'Italia è una delle nazioni che ha meglio dimostrato di capire gli onesti sforzi di pace degli americani nel Vietnam del Sud.

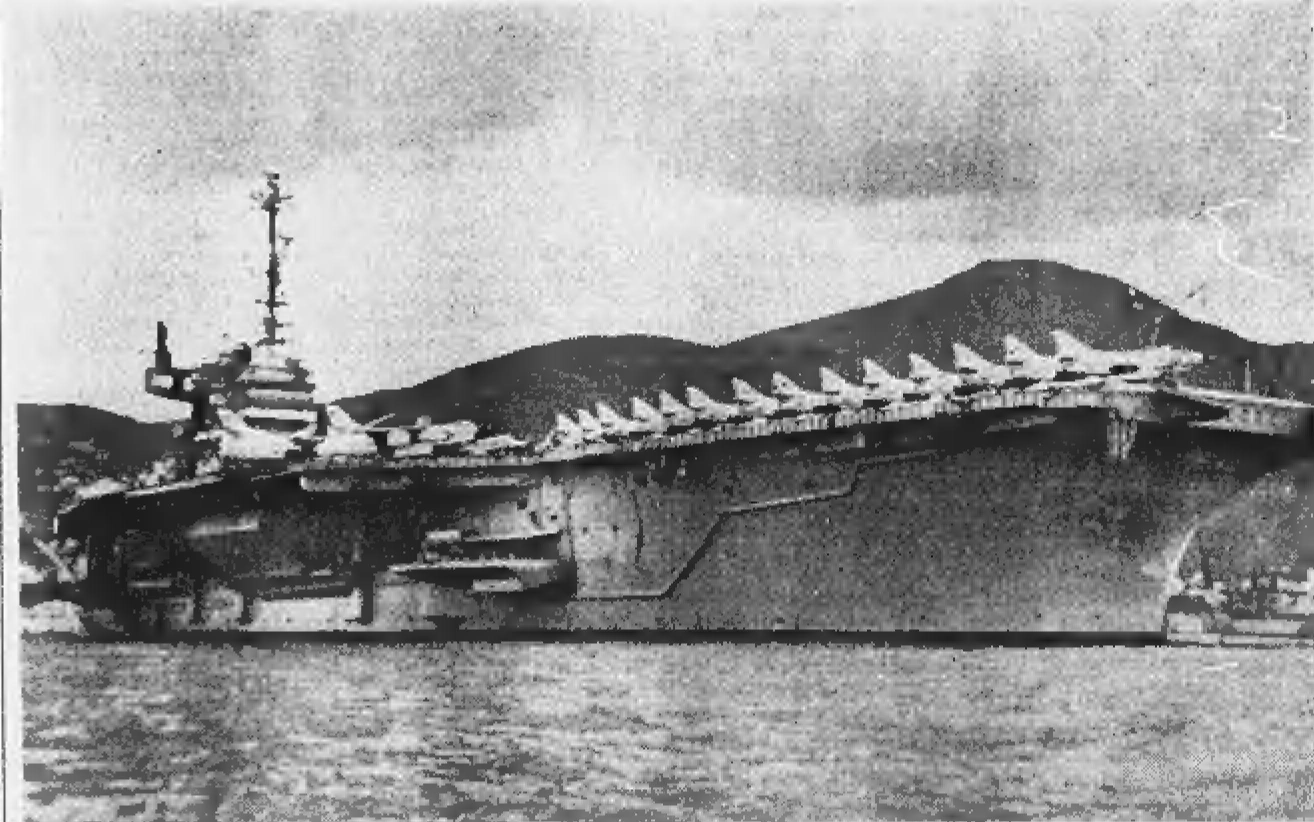
La democrazia è una realtà difficile a costruire e a mantenere. Per il presidente Johnson (e la stampa americana lo oggi rileva alle parole di benvenuto con cui egli ha sottolineato questo fatto) Moro e Fanfani sono la prova viva di una difficile e laboriosa soluzione democratica, voluta e perseguita nel nostro paese con il governo di centro-sinistra. Democratico è il costante obbiettivo di unificazione europea che il nostro governo continua a perseguire. Democratiche sono le parole del discorso dell'on. Moro, particolarmente rilevate dai resoconti di stampa americani. Moro — sempre in base ai commenti di stampa e particolarmente della Washington Post (riferiamo in sintesi e per concetti) — è il presidente che ha dimostrato di saper armonizzare e aprire a una maggiore reciproca intelligenza dei problemi del mondo contemporaneo le forze progressive cattoliche italiane. Egli, insieme a Fanfani, ha avuto il coraggio di accettare la cooperazione dei socialisti, riscattati dai loro legami con il comunismo.

Tutto ciò ha dato e darà i suoi frutti. La risposta dell'esperimento italiano è positiva. L'Italia è una sicura e leale alleata.

Antonio Barolini

Le misure decise per stroncare la guerriglia nel Sud Vietnam

Alla conferenza dei capi militari americani di Honolulu si è stabilito di portare le truppe degli Stati Uniti da 33 mila a 50 mila uomini - Potenziata la flotta aerea e la difesa contraerea - Nel mare della Cina giungerà una quinta portaerei - Intensificato il blocco navale per impedire le infiltrazioni dei comunisti dal mare



La portaerei americana «Independence» raggiungerà la flotta che opera nei mari del Vietnam (Telefoto A. P.)

(Dal nostro inviato speciale) **Saigon**, 21 aprile

La conferenza militare di Honolulu si è conclusa, domani rientra a Saigon l'ambasciatore Taylor. Nella riunione degli alti comandi americani si sarebbe deciso di portare le forze degli Stati Uniti — e questo soltanto in un primo momento — a cinquantamila uomini, in massima parte marines. Attualmente gli effettivi americani ammontano a trentatremila uomini dopo il recente arrivo dei marines a Da Nang; peraltro a questa cifra occorre aggiungere altri ventisettemila uomini tra aviatori e marinai a bordo delle unità della VII Flotta nel Mar della Cina.

A Honolulu si sarebbe discusso sull'opportunità di inviare subito nuovi considerevoli rinforzi ovvero di graduarne l'arrivo nel Vietnam; in ogni caso si dovrà arrivare alla stagione delle piogge con effettivi «sensibilmente superiori agli attuali»: nuovi aerei giungeranno e meno veloci dei «Phantom» perché in questa guerra, come in quella di Corea, si è visto che rendono di più gli apparecchi ad elica. Non verrebbe aumentato il numero dei missili terra-cielo mentre si creerebbe un più efficace sistema di difesa convenzionale antiaerea, infine aumenterebbe il numero degli aerei senza pilota, destinati a ricognizioni fotografiche sulla Cina; si tratta di aeromobili lanciati dai trasporti «C 130», meno vulnerabili dei famosi «U 2», con i quali sarà possibile seguire meglio gli eventuali movimenti di truppa e l'apprestamento di opere militari in territorio cinese. Questo non significa, si afferma in questi ambienti, che si tema un intervento cinese, si tratta di «*misure cautelative dettate dalle presenti circostanze*».

Le varie «minacce» di Pechino non modificheranno, si afferma, di un millimetro le direttive di marcia degli Stati Uniti nel Sud-Est asiatico.

Alla sua partenza da Honolulu, il segretario alla Difesa degli S. U., McNamara, ha dichiarato che, pur rispettando il limite di tre miglia delle acque territoriali, la VII flotta intensificherà la sua azione intesa ad impedire l'afflusso di armi via mare in favore dei Vietcong. Di fatto, questo lavoro di pattugliamento a distanza viene effettuato ormai da tempo; pertanto, a detta degli esperti, le dichiarazioni di McNamara preludono ad un fatto nuovo, e cioè che unità americane verranno cedute alla marina sud-vietnamita ed opereranno con equipaggio misto, il che permetterà di bloccare le coste bordeggiando entro le acque territoriali. Non è improbabile che la VII flotta riceva ulteriori rinforzi. Si tratta in realtà di una delle più poderose forze navali del mondo intero: centoventicinque navi, quattro portaerei, seicentocinquanta aeroplani e sessantacinquemila uomini. Nessuno ignora che la «VII» dispone di sottomarini con Polaris e di equipaggiamenti atomici.

Siamo stati sulla portaerei *Ranger* che, insieme alla *Coral Sea*, alla *Midway* e alla *Hancock*, incrocia al largo del Vietnam, e abbiamo visto come le squadriglie di primo intervento dei *Phantom* siano pronte a decollare in due minuti, i piloti si alternano in turni di due ore nell'abitacolo del *jet*. Sono sottoposti ad una tensione enorme, e quindi non è improbabile che misure verranno prese per sollevare i piloti dalla tremenda *routine*, forse una nuova portaerei giungerà dal Pacifico, ovvero verranno rinforzati gli effettivi dell'aviazione. Insomma, si vuole arrivare alla stagione delle piogge in condizioni di poter fronteggiare adeguatamente qualsiasi circostanza, e sui campi di battaglia e nel cielo.

Che i comunisti intendano sferrare un'offensiva nella regione centrale del Paese lo si dà per scontato; alle truppe già in loco potrebbero seguire altre quattro divisioni attualmente nel Laos, da dove sono entrati negli ultimi tempi gruppi di artiglieria pesante tra cui obici da 105 millimetri. Questi ultimi hanno sparato per la prima volta durante la appena trascorsa battaglia a sud di Da Nang nella provincia di Quang Tin, in una valle di grande importanza strategica, sedici chilometri a nord-ovest da Tan Ky. Nella zona c'è almeno un reggimento vietcong di truppe scelte: i due battaglioni che hanno attaccato un battaglione di marines vietnamiti domenica, erano in divisa kaki o in tenuta mimetica. Ieri il nemico, sul quale ha imperversato l'aviazione con bombe, razzi e napalm, si è sganciato; con i rinforzi sopraggiunti, i sud-vietnamiti sono in numero di sette battaglioni appoggiati da artiglieria ed elicotteri.

I vietcong erano in maggioranza, i marines sud-vietnamiti avevano rischiato l'accerchiamento, poi è intervenuta l'aviazione e con gli elicotteri sono arrivati i rinforzi. Se il tempo fosse stato cattivo e l'aviazione impedita dall'intervenire, quale sarebbe stata la sorte dei sud-vietnamiti? Ecco perché si fa drammatico l'imperativo di far affluire maggiori rinforzi di truppa nella tormentata zona, prima che arrivino le grandi piogge. Un successo anche parziale dei Vietcong nella stagione dei monsoni, non solo avrebbe grande risonanza nel mondo asiatico, ma rischierebbe di prolungare il conflitto allontanando sempre più la prospettiva di un negoziato.

Igor Man

Ieri sul Nord Vietnam quattro incursioni aeree

Saigon, 21 aprile.

Aerei americani e sud-vietnamiti hanno compiuto oggi quattro incursioni sul Nord Vietnam, mitragliando e bombardando colonne di autocarri, treni, imbarcazioni, baraccamenti militari e strade. Tutti gli aerei hanno fatto ritorno alla base. Il fuoco dell'antiaerea comunista è risultato debole e nessun aereo nemico ha tentato di intercettare gli attaccanti. *(Ass. Press)*

L'annuncio a Washington del ministro McNamara

Il segretario alla Difesa, tornato da Honolulu, ha partecipato a una riunione alla Casa Bianca

(Nostro servizio particolare) **Washington**, 21 aprile.

Il ministro della Difesa Robert McNamara ha annunciato oggi che gli aiuti militari al Vietnam meridionale saranno portati da 207 a 330 milioni di dollari nel corrente anno finanziario. Il ministro ha fatto l'annuncio al termine di una riunione svoltasi alla Casa Bianca, durante la quale egli ha fatto un rapporto al presidente Johnson sul viaggio ad Honolulu e sui colloqui avuti laggiù coi capi militari americani.

McNamara ha detto che le incursioni americane contro il Vietnam del Nord hanno rallentato ma non bloccato le infiltrazioni dei vietcong nel Sud. Tali incursioni, ha sottolineato il ministro, hanno comunque notevolmente abbassato il morale delle forze comuniste.

McNamara ha lasciato intendere che l'aumento degli aiuti militari al Vietnam del Sud consisterà prevalentemente nell'invio di elicotteri e nell'incremento della potenza di fuoco delle forze sudvietnamite. L'obiettivo principale della conferenza di Honolulu — ha aggiunto — è stato di decidere quali iniziative potessero essere prese dagli Stati Uniti per accrescere la forza dell'esercito sudvietnamita portandola a 160.000 uomini.

Secondo McNamara, quasi tutte le armi catturate ai vietcong risultano fabbricate in paesi del blocco comunista. Alla domanda se a Honolulu si sia esaminata la possibilità di un eventuale intervento cino-comunista nella guerra, il ministro ha risposto negativamente. Egli ha ripetuto che deve ritenersi probabile che i nord-vietnamiti ottengano missili antiaerei, ma ha avvertito: «*Abbiamo vie e mezzi per occuparci di queste armi, se giungeranno colà*».

Richiesto di un parere sulle notizie secondo cui il Vietcong starebbe progettando un attacco su larga scala contro la base americana di Da Nang, Mac Namara ha detto di non voler fare commenti. Ha comunque detto di voler richiamare l'attenzione sull'aumento delle forze vietcong, forze che i comunisti intendono probabilmente impiegare a tempo debito e nel luogo più indicato. *(Ass. Press)*

Incontro segreto a Varsavia dell'ambasciatore cinese con quello degli Stati Uniti

Varsavia, 21 aprile.

Per la seconda volta dopo l'inizio dei bombardamenti americani sul Vietnam del Nord, gli ambasciatori americano e cinese a Varsavia si sono incontrati per un colloquio. L'ambasciatore americano, John Moors Cabot, ed il suo collega cinese, Wang Kuo-chuan, hanno avuto un colloquio segreto nel Palazzo Myslewicki, a Varsavia. L'incontro di oggi è il primo dopo il 24 febbraio ed il 125° dopo che i colloqui iniziarono a Ginevra nel 1955; dal 1958, i colloqui furono tenuti a Varsavia.

I risultati di questi incontri e gli argomenti discussi — gli unici contatti formali fra Stati Uniti e Cina Rossa — non vengono mai resi noti; oltre ai due diplomatici, partecipano ai colloqui un interprete e due segretari da ogni parte. *(Ansa)*

Donne russe chiedono di partire volontarie

Mosca, 21 aprile.

Infermiere e altre donne sovietiche si stanno offrendo volontarie per recarsi nel Vietnam. L'annuncio, dato dal Comitato delle donne sovietiche che conta oltre 40 milioni di aderenti, precisa che le donne russe stanno anche raccogliendo fondi per le donne e i bambini del Vietnam. *(Ass. Press)*

CRONACA CITTADINA

Nelle attività economiche e produttive

Sintomi della ripresa

Dopo il ritorno della Fiat alle 48 ore settimanali, anche la Lancia pensa di riportare l'orario a 40 ore La Cassa Integrazione: 5 milioni di ore in dicembre, un milione in marzo - Aumentate le richieste di finanziamenti per piccole e medie imprese - Lieve risveglio anche nell'edilizia - Il presidente dell'Unione Industriale: «C'è meno pessimismo» - Dichiarazioni dei dirigenti delle banche e dei sindacalisti

La situazione dell'economia torinese sta migliorando? Alcuni lievi sintomi di ripresa si sono manifestati nelle ultime settimane; sono diminuite le domande di intervento della Cassa Integrazione; il numero dei disoccupati in marzo ha segnato una lieve flessione; si nota un primo risveglio di iniziative industriali attraverso richieste di finanziamenti per nuove imprese, ampliamento o ammodernamento degli impianti.

Il ritorno all'orario di 48 ore settimanali deciso dalla Fiat è stato un elemento di fiducia e di propulsione. Buone notizie vengono dalla Olivetti che, in marzo, ha registrato «*costanti ed importanti miglioramenti nelle vendite sul mercato italiano ed estero*». Un'altra grande azienda, la Lancia, che da circa 10 mesi effettua un orario di 24 ore settimanali, sta esaminando la possibilità di tornare alle 40 ore settimanali.

La ripresa dell'industria automobilistica, pur tenendo conto dei fattori stagionali, è un fatto che non viene contestato. Sull'interpretazione degli altri indici c'è invece disparità di vedute. Alcuni osservatori definiscono confortanti i sintomi di ripresa; altri ritengono che si tratti di tenui speranze che devono ancora essere confermate.

Il presidente dell'Unione Industriale dott. Gurgo Salice ci ha rilasciato una dichiarazione ispirata ad estrema prudenza: «*L'inizio della primavera ha recato i consueti sintomi di ripresa dopo la crisi invernale. Per il momento è però impossibile dire se si tratti di miglioramenti temporanei oppure duraturi. Un giudizio sicuro potrà essere formulato solo nell'inverno prossimo. Tuttavia si nota un minor pessimismo tra gli operatori economici, in gran parte dovuto al fatto che le banche frappongono meno ostacoli alla concessione di crediti. Anche il "superdecreto" ha giovato, per ora più sul piano psicologico che su quello effettivo; ma i due piani sono collegati*».

Il dott. Gurgo Salice ha sottolineato «*la lenta ripresa del mercato automobilistico ed i segni di speranza che si manifestano nel settore edile attraverso progetti di opere e richieste di mutui*». Ha concluso: «*Ora che si tratta di risalire la china congiunturale, l'economia italiana ha bisogno che tutti uniscano gli sforzi nella stessa direzione. Speriamo che il buon senso e la concordia prevalgano. Il maggior benessere raggiunto nell'ultimo decennio è tutt'altro che al limite delle nostre possibilità*».

La Cassa Integrazione, che in dicembre aveva pagato per Torino e provincia 5 milioni di ore, è scesa a 4 milioni di ore in gennaio, a 2 milioni e mezzo in febbraio, ad un milione e mezzo in marzo. Gli iscritti nelle liste di collocamento, in tutta la provincia, erano 36.200 in gennaio, 36.000 in febbraio, 35.500 in marzo (di cui 17.500 a Torino).

Gli «avviamenti al lavoro» sono lievemente aumentati: 2 mila in gennaio, 2500 in febbraio, 3 mila in marzo (restano però a circa la metà rispetto al marzo dell'anno scorso). «*I disoccupati — si afferma — non sono molti anche perché parecchi immigrati tornano ai paesi d'origine. Ma chi resta senza lavoro difficilmente oggi trova un posto*».

Indicazioni positive emergono dalle richieste di finanziamenti per impianti industriali. Il Mediocredito Piemontese (l'Istituto formato da un consorzio di banche, tra cui il S. Paolo, la Cassa di Risparmio, la Banca di Novara, le Casse di Risparmio Piemontesi e altre banche di Torino) presenta nel suo bilancio le seguenti cifre: primo trimestre 1964 concessi finanziamenti per 4 miliardi; secondo trimestre '64 finanziamenti per 3 miliardi 840 milioni; terzo trimestre '64, un miliardo 567 milioni; quarto trimestre '64, un miliardo 846 milioni. Nel primo trimestre di quest'anno i finanziamenti concessi dal Mediocredito sono risaliti a 2 miliardi 789 milioni. «*E' bene sottolineare — ci è stato dichiarato — che si tratta di finanziamenti a piccole e medie aziende per nuovi impianti o ampliamento e ammodernamento di quelli esistenti. Non vengono concessi crediti per il normale esercizio*». Operano in questo settore anche l'I.M.I. e sezioni della Banca del Lavoro, del Banco di Sicilia e del Banco di Napoli.

Il presidente del S. Paolo prof. Jona ci ha fornito alcune indicazioni: «*Si notano dei movimenti sporadici, non generalizzati. Direi che oggi c'è una piccola ripresa di speranza e che la gente appare meno preoccupata. Il mercato delle nostre obbligazioni è migliorato. C'è un'intensificazione di richieste di mutui per l'edilizia*».

Sintomi confortanti sono messi in rilievo dal vice-presidente della Cassa di Risparmio dott. Nesi: «*C'è una maggior richiesta di finanziamenti a medio termine da parte di piccole e medie aziende. Si può affermare che gli imprenditori ricominciano a pensare agli investimenti perché si sono resi conto che è necessario migliorare gli impianti*».

Il segretario della Camera del Lavoro dott. Garavini ci ha detto: «*Non ritengo che siano rilevabili veri e propri sintomi di ripresa perché si tende a realizzare un assestamento a più alti livelli di rendimento del lavoro ed a più bassi livelli di occupazione. Cioè aumentano i ritmi di lavoro, diminuisce l'occupazione e si esercita una pressione negativa sulle retribuzioni*».

Pur sottolineando gli stessi problemi che assillano il mondo del lavoro, il segretario della Cisl Genisio ha aggiunto: «*Sintomi di ripresa si cominciano a intravvedere: aumentano le richieste di mutui per rinnovo di macchinari ed ampliamento degli impianti e ciò non potrà che determinare, sia pure in un secondo tempo, un aumento dell'occupazione. I tentativi di ridimensionare le aziende attraverso riduzioni di personale non hanno più l'aspra gravità dell'anno scorso e del primo periodo di quest'anno*».

Il segretario della Uil Raffo è stato esplicito: «*Il ritorno della Fiat a 48 ore è un fatto concreto che è andato oltre le più rosee previsioni. Da qualche tempo siamo passati da una situazione estremamente grave a un andamento meno pesante. C'è senza dubbio qualcosa che si muove*».

Il problema del manicomio sarà risolto dalla Provincia

L'avv. Oberto: «Patti chiari con la Sovrintendenza ai Monumenti. Il nuovo progetto è allo studio» Un raccordo tra le autostrade da Santhià ad Ivrea

La drammatica situazione dell'ospedale psichiatrico di Torino è stata illustrata a «La Stampa» dagli assessori provinciali ing. Actis-Perinetti e prof. Dellepiane, dopo il sopralluogo in via Giulio con il collega del Comune prof. Franchi. Essi hanno definito l'ospedale «una vergogna per la città».

Ieri sera l'argomento è stato a lungo discusso dalla Giunta della Provincia. Al termine della seduta il presidente avvocato Oberto ha dichiarato: «*Conosciamo bene la situazione dell'ospedale psichiatrico torinese e, per quanto è di competenza della Provincia, non abbiamo trascurato il problema. Si stava per risolverlo con un accordo tra l'Opera pia, proprietaria dell'istituto, la Provincia ed il Comune di Torino, quando la Sovraintendenza ai Monumenti ha posto su tutta la zona un vincolo artistico, che ha determinato gravi impedimenti. Per trasferire le ammalate bisogna costruire altrove ed occorrono miliardi*».

L'avv. Oberto ha proseguito: «*Il Comune si è impegnato a contribuire con un miliardo all'opera, ma a patto di riacquistare la disponibilità dell'area concessa cento anni orsono all'Opera pia per la costruzione dell'ospedale; a causa del vincolo, il terreno è inutilizzabile. E' vero che la Sovrintendenza ha ora verbalmente affermato di voler riesaminare la questione e ridurre il vincolo alla sola palazzina degli uffici; ma occorrono determinazioni concrete. Io mi auguro che siano prese al più presto. Frattanto la Provincia manda avanti lo studio del progetto per il nuovo ospedale, affidato l'anno scorso a tre architetti e ad una commissione di esperti. Nei prossimi giorni verrà fatta una riunione riepilogativa. Sulle nostre intenzioni non possono esserci dubbi: la riforma dell'assistenza agli infermi di mente è il punto centrale del programma per i prossimi cinque anni che ho presentato al Consiglio*».

Nella seduta di ieri la Giunta provinciale ha esaminato il progetto esecutivo del raccordo autostradale fra Ivrea e Santhià. L'arteria collegherà la Torino-Quincinetto alla Torino-Milano; sarà lunga 24 chilometri e larga 28 metri; tra il casello di partenza e quello d'arrivo vi sarà una stazione intermedia. Il costo presunto dell'opera è di 10 miliardi. Per la costruzione è già stata richiesta la concessione dello Stato. Nei prossimi giorni gli enti torinesi e milanesi interessati al collegamento s'incontreranno a Santhià per un esame del progetto tecnico e del piano finanziario.

Per sanare una difficile situazione

Un esposto alla Banca d'Italia dei 1000 creditori della «Grasso»

Piccole aziende, commercianti, professionisti - Da tre mesi attendono di ricuperare circa 4 miliardi - Le attività della banca: 1 miliardo e mezzo di crediti esigibili e due miliardi e mezzo di investimenti - Il 5 maggio una decisione

Al termine del terzo mese di chiusura degli sportelli, la situazione patrimoniale della Banca Grasso appare ancora incerta. Il ricupero dei crediti dell'Istituto, iniziato dal commissario prof. Piccatti, prosegue con difficoltà. «*Si tratta — ha detto il prof. Piccatti — di farsi restituire da privati e enti quei soldi che la Grasso ha imprestato nelle precedenti gestioni. Non possiamo in parecchi casi iniziare azioni legali perché non solo danneggeremmo irrimediabilmente alcune piccole aziende, ma non otterremmo grandi vantaggi nemmeno per la Banca. Speriamo invece di poter ricuperare con trattative amichevoli almeno una parte dei crediti prima del 5 maggio, quando bisognerà prendere una decisione*».

Dopo quel giorno non sarà più possibile, per la legge bancaria, prorogare il «congelamento» dei pagamenti ai creditori della Grasso, che sono un migliaio e hanno affidato alle casse della Banca depositi per circa 4 miliardi. I creditori appartengono a tutte le categorie economiche, ci sono 150 piccole industrie e aziende artigiane; inoltre commercianti, professionisti, risparmiatori. Sono le vittime di una situazione che si trascina ormai da tre mesi e che ha causato notevoli danni a tutti.

Parecchi commercianti che avevano emesso cambiali, contando sul loro depositi presso la banca, hanno visto i titoli andare in protesto. Altri, che in anni di lavoro hanno sempre fatto fronte ai propri impegni, sono comparsi, non per loro colpa, sul bollettino dei protesti e hanno perso i fidi bancari e il credito sul mercato. Anche i correntisti che avevano inviato assegni in altre città hanno avuto l'amara sorpresa di trovarli protestati. Persino i clienti che avevano depositato alla Grasso le cartelle delle imposte perché fossero pagate con prelievi dai conti correnti, hanno ricevuto indietro i moduli con l'intimazione di pagare in altro modo.

Ieri, a nome dei creditori, un comitato di avvocati e notai ha inviato al Governatore della Banca d'Italia un esposto allo scopo di sollecitare «la migliore tutela degli interessi di centinaia di piccoli risparmiatori gravemente lesi dal protrarsi della sospensione dei pagamenti». Essi chiedono che la Banca d'Italia intervenga o direttamente o per mezzo di altri enti per sanare la situazione, come di recente è avvenuto per l'Istituto Bancario Piemontese (assorbito dalla nuova Banca Subalpina) e per la Banca Popolare di Napoli, in aiuto della quale è subentrato il Monte dei Paschi di Siena.

A questo proposito si fa notare che tanto l'Istituto Piemontese quanto la Banca Popolare non hanno nemmeno dovuto sospendere i pagamenti e la chiusura degli sportelli si è limitata a uno o due giorni. Perché — si domandano i risparmiatori torinesi — non avviene la stessa cosa nel caso della Grasso? E' ovvio che una prolungata chiusura con il relativo immobilizzo dei crediti provoca non soltanto danni economici a una vasta categoria di imprenditori, ma diffonde anche una grave sfiducia verso il risparmio e verso le piccole banche.

Quali sono le attività della Banca? Secondo indiscrezioni i fondi attualmente disponibili, costituiti da titoli e denaro liquido, raggiungerebbero il miliardo e mezzo, mentre il patrimonio immobilizzato in investimenti ammonterebbe ad altri 2 miliardi e mezzo. Il totale delle attività potrebbe quindi pareggiare il passivo verso i depositanti, ma la difficoltà di trasformare in denaro gli investimenti (operazioni che richiedono un lungo termine) ha indotto i creditori a rivolgersi alla Banca d'Italia.

Se, entro il 5 maggio, il commissario straordinario non riuscirà a recuperare tutti i prestiti che le precedenti amministrazioni avevano concesso a terzi, la Grasso verrà sottoposta alla liquidazione coatta amministrativa, una procedura simile a quella fallimentare. Con essa i creditori saranno rimborsati solo in proporzione al patrimonio liquido esigibile.

Per far sentire la loro voce i creditori terranno un'assemblea la prossima settimana: chiedono intanto di inserire loro rappresentanti nel comitato di sorveglianza e insistono perché siano accertate eventuali responsabilità penali. Anche gli azionisti della banca sono convocati in assemblea il 30 aprile per ascoltare la relazione del prof. Piccatti e quella del comitato di sorveglianza.

L'automobile TO-700.000

E' una Fiat 2300 e sarà consegnata oggi all'Amministrazione provinciale

Oggi alle 12, nel salone della Fiat in via Roma, sarà consegnata l'auto *TO 700.000*: è una «2300» acquistata dall'amministrazione provinciale. Alla cerimonia interverranno autorità civili e militari, il presidente della Provincia avv. Oberto e il direttore della filiale Fiat ing. Peyron. Secondo una statistica dell'Automobile Club, in Torino e provincia sono attualmente in circolazione 320 mila automobili, 33 mila autocarri, 961 autobus e 449 trattori. A Torino vi è un autoveicolo ogni sei persone (è la densità più alta in Italia).

La consegna della targa TO 600.000 era avvenuta 15 mesi fa, mentre per passare da 500.000 a 600.000 era stato sufficiente un anno.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 15,5
MINIMA	+ 5,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +11,1; pressione 727,1; umidità 78%; cielo nuvoloso. **Previsioni**: cielo nuvoloso; temperatura in aumento. **Temperat. a Caselle**: mass. +15,2; min. +3,9; media +9,1.

22 APRILE 1945

(Il Cln prepara la nuova amministrazione)

Un altro giorno di vigilia e di tensione; le forze della Resistenza, dentro e fuori Torino, sono pronte all'ultimo scatto. Si pensa già al «dopo».

Il Cln cittadino, riunito nell'Istituto per l'infanzia di via Saccarelli, forma le delegazioni municipali per i collegamenti con i comandi insurrezionali; prende disposizioni per la tutela dei detenuti politici, distribuisce gli incarichi di approvvigionamento, ordine pubblico, annona.

All'albergo Canelli si dànno convegno il prefetto designato Passoni con i membri di quella che sarà la prima amministrazione di Torino libera; manca il futuro sindaco, Roveda, ma ci sono i tre vice sindaci che definiscono i rispettivi settori di competenza: Ada Gobetti (partito d'azione), istruzione e assistenza; Quarello (dc), tram, acquedotto, azienda elettrica; Chiaramello (socialista), mercati e imposte.

La difesa organizzata delle fabbriche è pronta: tutti mobilitati contro il progetto di distruzione che l'occupante è deciso ad attuare. Il piano è stato curato nei minimi particolari; due professori del Politecnico, prima Zin (socialista) poi Zignoli (liberale) hanno condotto un'analisi accuratissima delle possibilità difensive. I guastatori saranno neutralizzati.

Fuori Torino, ci pensano i partigiani con ardite operazioni antisabotaggio. A Trofarello, nella notte, assaltano un treno carico di munizioni, prelevano quanto può servire per la lotta, distruggono il resto. A Candiolo, dove i nazisti hanno fatto arrivare un vagone carico di esplosivo per interrompere la linea ferroviaria, i patrioti sganciano il carro, lo portano fuori paese e lo fanno esplodere. Il fragore si sente sino a Chieri e a Torino.

L'ora del riscatto sta per suonare e il panico si diffonde tra i fascisti che il 22 aprile lanciano un appello alla popolazione, chiedono aiuto e annunciano, con il solito linguaggio, «un'azione estremamente energica contro i ribelli». La risposta viene dall'Ossola. Durante la notte i partigiani fanno saltare 300 tonnellate di tritolo destinato a distruggere la galleria del Sempione, il presidio nazista fugge; la valle ritorna libera.

Manifesto dei giovani valdesi per i 20 anni della Resistenza

Le celebrazioni della Provincia Dibattito al Circolo Martorelli

I giovani evangelici delle chiese Battiste e Valdesi di Torino, Rivoli e Venaria hanno pubblicato un manifesto per esprimere la loro adesione alle celebrazioni del ventennale della Resistenza.

Nel manifestare riconoscenza a quanti (tra cui molti fratelli di fede) si sono opposti in armi all'ideologia della violenza lottando contro il nazifascismo, i giovani evangelici si dichiarano impegnati dalla loro fede «*a prendere posizione a favore dell'oppresso ovunque sia sopruso e violenza, in qualsiasi campo — sociale, economico, politico, militare — nell'intento di indicare fin d'ora il mondo nuovo di giustizia e di pace che i credenti devono annunciare non solo con le parole ma anche con i fatti*».

— La Giunta provinciale ha deciso di celebrare il ventesimo anniversario della Resistenza con una seduta straordinaria del Consiglio che sarà tenuta alle 17 del 27 aprile. Pronuncerà il discorso l'avv. Oberto. Saranno presenti i rappresentanti del Cln e i gonfaloni piemontesi decorati di medaglia d'oro. L'assemblea approverà la realizzazione di un'opera d'arte ispirata alla lotta di Liberazione da collocare nell'Istituto dei chimici. Spesa: 6 milioni.

— Il circolo «R. Martorelli», in collaborazione con la federazione giovanile del psdi, ha organizzato ieri sera un dibattito sul tema: «Perché i giovani che non hanno partecipato alla Resistenza debbono rispettarla e farla rispettare». Il prof. Francesco Proietti Ricci nel discorso introduttivo ha affermato che «*la lotta partigiana è stata la rivolta di tutto il popolo contro i soprusi, la privazione della libertà, le deportazioni e l'abuso delle armi per reprimere il pensiero*». Ed ha concluso dicendo: «*da oggi l'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro ed i cittadini sono liberi lo si deve a chi allora ha osato ed ha sacrificato la vita*». Al discorso è seguito un dibattito, al quale hanno partecipato il sen. Magliano, Bassani e Krisch.

Uno «scandalo» che suscitò scalpore in tutta Italia

I concorsi truccati di Radiofortuna rievocati in appello dopo otto anni

Nel primo giudizio 33 imputati e 6 condanne, la più grave (4 anni) al funzionario della Rai, che addomesticava la fortuna - Ieri ha precisato: «Ma solo per favorire mio cognato e mio padre» - Il P. G. ha chiesto che gli sia aumentata la pena di un anno e mezzo

Il processo per lo «scandalo di Radiofortuna» è giunto ieri in appello (pres. Ambrosio, p. g. Benedicti, canc. Russo). La vicenda, che risale al '57, suscitò vivo scalpore; il dibattimento di primo grado, dopo una laboriosa istruttoria, si concluse il 31 ottobre '63. Dei 33 imputati 6 furono condannati, 2 assolti e nei confronti degli altri 25 fu applicata l'amnistia.

Le pene furono le seguenti: Giuseppe Ruggiero, ex impiegato della Rai-tv, 4 anni per truffa pluriaggravata; Davide Tiscornia (cognato del Ruggiero) e il macellaio genovese Gaetano Queirolo 3 anni e mezzo; Angelo Vernazzano 18 mesi; Elbano Fioretto (uno dei «produttori» dei concorsi truccati) 2 anni; dott. Mario Pasquario 1 anno e 8 mesi per tentata estorsione ai danni della Rai. I primi quattro beneficiarono del condono di 2 anni e mezzo, agli altri due fu condonata l'intera pena.

In appello, oltre ai sei citati, ricorrevano Lucio Davanzo, Lorenzo Gabriele, Giacinto Di Stefano. Anche il rappresentante della pubblica accusa appellò limitando il ricorso a taluni imputati. Ieri, in aula, erano presenti soltanto Ruggiero, Tiscornia, Davanzo e Di Stefano, tutti a piede libero.

Il relatore dott. Bongiovannini ha riassunto i fatti. Il 12 giugno '57 l'avv. Domenico Mambretti e il dott. Mario Pasquario si presentarono alla direzione della Rai, a Roma, e lasciarono un memoriale. Affermando di agire per conto del cliente Lucio Davanzo, dichiaravano di essere in grado di provare che alcuni famosi concorsi — Radiofortuna, Telefortuna, Giugno radiofonico, Serie Ania — erano «truccati». Il Davanzo, una settimana prima, era risultato vincitore di una «600», ma non l'aveva ritirata: i due professionisti chiedevano 600 mila lire di danni oltre le spese e gli onorari.

La Rai presentò denuncia alla Procura della Repubblica di Torino, che ordinò le indagini. Il Davanzo, l'avv. Mambretti e il Pasquario furono coinvolti nella vicenda perché il loro gesto venne interpretato come un tentativo di estorsione. Durante l'istruttoria l'avv. Mambretti, già sofferente di esaurimento nervoso, si tolse la vita gettandosi da una finestra.

I carabinieri del nucleo investigativo ricostruirono faticosamente il sistema dell'imbroglio. Risultò che il Ruggiero, nella sua qualità di capo dell'ufficio concorsi, era riuscito a «guidare» la fortuna, facendo cadere i premi su persone preventivamente scelte e disposte a versare circa una metà del valore del dono. Gli investigatori accertarono che i concorsi addomesticati avevano distribuito 16 automobili e 4 televisori: il profitto si sarebbe aggirato sui 10 milioni.

Anche ieri il Ruggiero ha detto di non aver mai tratto alcun vantaggio dalle illecite operazioni. Le avrebbe compiute solo per favorire il cognato e, in pochi casi, anche il padre. Il funzionario avrebbe addirittura ignorato l'esistenza della organizzazione, sia pure embrionale, che faceva capo al Tiscornia e al Queirolo.

Gli avvocati Giulio e Chiusano, patroni della Rai, costituitasi parte civile, hanno ribadito le responsabilità dei maggiori imputati, riproponendo l'accusa di peculato in quanto il Ruggiero era «incaricato di un pubblico servizio». (Tale interpretazione non fu accolta dal tribunale, che considerò l'imbroglio una truffa, sia pure aggravata).

Il p. g. dott. Benedicti si è limitato a chiedere la conferma della decisione del tribunale. Solo per il Ruggiero ha proposto un aumento di pena di un anno e mezzo ritenendolo responsabile anche di falso. I difensori, gli avv. Salza, Gallo, Ciurlo, Eandi, Giannetto e Leoncini dovrebbero concludere oggi le loro arringhe.

VEDERE IN 18ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

«Al mercato all'ingrosso delle verdure i rifornimenti e i prezzi sono regolari»

Dopo gli episodi di Milano, una relazione dei commercianti all'assessore Costamagna Chiedono di rivedere l'orario d'ingresso dei consumatori al mercato ortofrutticolo

Gli scontri avvenuti a Milano tra polizia e commercianti di frutta e verdura per protesta contro il sistema delle «vendite controllate» e la conseguente grave situazione dei rifornimenti determinatasi nei centri della provincia lombarda hanno suscitato una vasta eco sul mercato della nostra città dove ieri negozianti e grossisti hanno vivacemente commentato l'accaduto. C'è stato anche qualche tentativo, subito spento, di suscitare malumori. I dirigenti dell'Associazione Commercianti hanno pertanto ritenuto loro dovere «*assicurare le autorità cittadine sulla regolarità dell'andamento delle contrattazioni e dei rifornimenti al pubblico*».

L'assessore all'annona rag. Costamagna ha ricevuto il presidente dell'associazione provinciale on. Demarchi, il direttore dott. Bottinelli, il presidente del sindacato ortofrutticoli Signetti i quali gli hanno così riassunta la situazione: «*Gli arrivi di prodotti ortofrutticoli dopo qualche intralcio determinato dal recente sciopero delle ferrovie, sono rientrati nella normalità e l'andamento dei prezzi è regolare. Con riferimento allo stesso periodo dell'anno scorso, si sono rilevati sul mercato all'ingrosso maggiori arrivi di derrate e conseguenti flessioni di prezzo per alcuni prodotti, tra i quali l'insalata trocadero, spinaci, biete da coste, mele, pere, arance e limoni. Tali flessioni di prezzo — ha concluso il dott. Bottinelli — si sono ripercosse anche al dettaglio*».

In merito al funzionamento del mercato all'ingrosso, i dirigenti dei commercianti hanno confermato «*l'opportunità di una maggiore disciplina atta ad evitare turbative nella naturale formazione dei prezzi all'ingrosso*». A loro parere, una causa di disordine sarebbe originata dall'attuale orario di accesso ai mercati dei consumatori che attualmente possono fare acquisti tra le 11 e mezzogiorno e, il sabato, anche di pomeriggio. «*Sarebbe necessario — hanno suggerito — modificare l'orario, in modo che le contrattazioni potessero svolgersi con più calma e senza la presenza di elementi estranei*». A conclusione dell'incontro con l'assessore, i dirigenti dell'Associazione hanno comunicato la loro intenzione di incontrarsi con il sindaco prof. Grosso.

Sciopero oggi nelle cartiere per il rinnovo del contratto

Nelle cartiere (che in Torino e provincia occupano duemila lavoratori) comincia stamane lo sciopero di tre giorni promosso dai sindacati per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto nazionale di categoria.

— Prosegue anche oggi lo sciopero a scacchiera del personale della Società italiana gas. Può verificarsi qualche irregolarità nell'erogazione del gas.

— I dipendenti della Chatillon ieri hanno scioperato per la vertenza aziendale sul pagamento delle spettanze arretrate. Le maestranze si sono recate in corteo in municipio per esporre la situazione al sindaco prof. Grosso.

— Alla Mandelli ieri si è svolto uno sciopero di due ore per il premio di produzione.

Psiup — Il comitato direttivo ha eletto Sergio Clerico a segretario provinciale in sostituzione di Andrea Filippa segretario regionale. Vice segretario Giorgio Gasparini.

Arrestato la vigilia di Pasqua tenta di uccidersi in carcere

Un detenuto ha cercato di impiccarsi ieri mattina nella sua cella alle «Nuove». Si chiama Michele Popolizio, 35 anni, abitante a Nichelino in via Po 36. La vigilia di Pasqua era stato sorpreso da un agente della polizia ferroviaria mentre, assieme con il figlio di 8 anni, saccheggiava gli stand di ortofrutticoli ai Mercati generali. Aveva rubato primizie per mezzo milione, caricandole sul furgoncino che gli serve per il suo commercio ambulante. Scoperto, il Popolizio era fuggito cercando di investire la guardia col camion. Ma, identificato dal numero di targa, era stato arrestato.

Ieri ha aspettato che i compagni di cella fossero usciti per la consueta passeggiata mattutina, poi ha fatto una corda intrecciando il lenzuolo e si è impiccato alle sbarre della finestra. Per fortuna il guardiano, facendo il giro di controllo, lo ha visto in tempo. Ha sciolto il laccio e ha portato il detenuto, ormai privo di sensi, al centro clinico del carcere. Il direttore dott. Oseglia lo ha rianimato, ma lo ha ricoverato con prognosi riservata per il grave stato di choc in cui si trova.

Cade dalla scala facendo le pulizie trovata in fin di vita dal marito

Sofferente di vertigini, è precipitata fratturandosi le vertebre - Sola in casa, è rimasta parecchie ore senza soccorso - Morta poco dopo il ricovero in ospedale

Una donna si è uccisa cadendo da una scala a pioli mentre puliva un lampadario. Si chiamava Margherita Schina, 54 anni, abitava in via Sospello 173/1 con il marito Massimo Anrò, 58 anni, tornitore alla Fiat. Hanno un figlio e una figlia, entrambi sposati.

Ieri mattina il marito è uscito alle 6 per il primo turno. Porgendogli la tazzina di caffè, la moglie gli ha detto che aveva intenzione di fare le pulizie di Pasqua in casa. «Sono già in ritardo — ha detto — e ce n'è bisogno». Più tardi, rientrando verso le 10 dalla spesa, ha confermato la sua intenzione a una vicina: «Devo correre a casa, ho molto da fare. Pulizia generale». Da quel momento nessuno l'ha più vista.

Il marito è rientrato poco dopo le 15. Aprendo la porta, ha chiamato la moglie, ma non ha avuto risposta. L'ha intravista, attraverso la porta della camera da letto, riversa sul pavimento, ai piedi di una scala ritta sotto il lampadario. Accanto, uno straccio e una bottiglia di alcol. Era ancora viva, benché priva di sensi: l'Anrò ha sentito il polso battere debolmente. Con un'ambulanza è stata portata al Martini. Ma era troppo tardi.

Probabilmente era rimasta senza soccorso, nell'alloggio deserto, per diverse ore. E' morta poco dopo il ricovero, per la frattura delle vertebre cervicali e del cranio. Sarà eseguita l'autopsia, per accertare se sia caduta dalla scala a causa di un malore o per una scossa elettrica ricevuta nel pulire il lampadario. Ma può darsi che sia stata colta semplicemente da un capogiro; soffriva spesso di leggere vertigini.

Margherita Anrò, 54 anni

L'on. Bovetti ricordato alla Cassa di Risparmio

La commemorazione tenuta dal vice-presidente dell'Istituto

Il vice presidente della Cassa di Risparmio, dott. Norio Nesi, ha commemorato ieri pomeriggio, presenti tutti i componenti del Consiglio d'amministrazione, lo scomparso presidente on. Giovanni Bovetti. Ricordando la carriera e le opere dell'uomo politico, il dott. Nesi ha detto: «Giovanni Bovetti, nel breve tempo in cui ha presieduto il Consiglio d'amministrazione dell'istituto gli ha dato nuovo impulso per esplicare i compiti che lo statuto della Cassa gli attribuisce: di questo il Consiglio deve essergli grato». A conclusione del suo discorso ha illustrato i più urgenti problemi che devono venire risolti, tra cui lo sviluppo e l'incremento delle attività dell'Istituto, l'intensificazione dei rapporti con le altre Casse di Risparmio piemontesi. «Problemi — ha detto — che avevamo discusso a lungo con l'onorevole Bovetti, trovando su tutto un accordo».

Soroptimist Club — L'avvocato Bianca Guidetti Serra ha tenuto una conversazione sulla attività della donna avvocato penalista e ha parlato delle sue esperienze di lavoro.

Specchio dei tempi

«Non uccidere! basta con le guerre» - Patriottismo calcolatore: «adunate, discorsi, cortei ma niente quattrini» La prudenza di Vittorio Emanuele - I ragazzi di Montiglio per la fame nel mondo - Una vecchia signora di Alba

Un lettore ci scrive da Beinasco:

«Caro "*Specchio dei tempi*", sono un bambino di nove anni, frequento la quinta classe elementare, la mia voce è troppo fioca per ottenere quanto desidero. Vorrei che per mezzo tuo la mia voce giungesse fino alla S. Autorità del Papa. Basta con le guerre, basta con l'inutile spargimento di sangue, basta con i delitti, con gli omicidi, con la soppressione della libertà.

«Prega il Papa di far sentire possente la sua voce, di farsi ubbidire da tutti i capi di Stato, siano essi cristiani, protestanti, mussulmani, comunisti. Il Papa, per noi, è Gesù. E Gesù non può volere tante atrocità. Basta con gli oppressori di qualunque nazione: ognuno sia libero sulla propria terra ed ognuno rispetti la casa altrui, se vuole che gli altri rispettino la sua.

«Tanti giovani hanno sacrificato la loro vita perché si imparasse nel mondo a vivere come fratelli. Perdonami, "*Specchio dei tempi*", forse non so dire ciò che ho nel cuore, ma vorrei proprio che gli uomini ubbidissero al comandamento di Dio: "Non uccidere". Ti bacio e ti auguro di far sempre del bene».

Elio Chiappero

Un lettore ci scrive:

«Spero che non cestinerete questa lettera, anche se tratta un argomento che per qualcuno può essere un poco spiacevole. Tutti coloro che non sono più tanto giovani ricordano che nel 1933 e nel 1942, in occasione del decimo e del ventesimo anniversario della "marcia su Roma", per disposizione del Governo tutti gli Enti pubblici e i privati datori di lavoro hanno elargito ai loro dipendenti un premio pari ad una mensilità di stipendio.

«Invece ora, per celebrare il ventennale della "Resistenza", sono stati annunciati, come allora, adunate, discorsi, cortei, vari spettacoli, ma non si è ancora sentito parlare di un premio che, soprattutto nel momento attuale, sarebbe graditissimo per milioni di famiglie di lavoratori che avrebbero così un motivo di più per ricordare lietamente la storica ricorrenza. Come si spiega questo fatto? Ringraziando per l'ospitalità, porgo distinti saluti».

Giovanni Ferrero

Un lettore ci scrive:

«Vorrei dire al sig. Domenico Cotta che S. M. Vittorio Emanuele III fece benissimo a mandare il Suo patrimonio in Inghilterra, perché aveva previsto la gratitudine di una metà dei Suoi sudditi per quanto la Sua Casa aveva fatto per la riunificazione e la grandezza della Patria. Quegli stessi sudditi, del resto, che ora gli negano persino la sepoltura nella Sua terra. Ma queste parole, caro "*Specchio dei tempi*", non verranno pubblicate!...».

Salvatore Bosco

Una lettrice ci scrive da Montiglio d'Asti:

«Sono un'insegnante della Scuola Media di Montiglio di Asti. Ho letto in classe l'articolo pubblicato da "*La Stampa*" il 25 marzo sulla crociata contro la fame nel mondo. Fra l'altro, nell'articolo era scritto che con L. 30.000 si può adottare amministrativamente un bambino e recuperarlo, provvedendo al suo mantenimento ed alla sua educazione.

«Questo ha suscitato grande entusiasmo fra gli allievi, i quali con notevoli sacrifici (essendo in numero esiguo) e con l'aiuto degli insegnanti e degli alunni delle elementari sono riusciti a raggiungere tale cifra. Vi prego quindi di far pervenire l'unito assegno al "Centro cattolico torinese contro la fame nel mondo". Porgo distinti saluti».

Dott. Luciana Mangone

Una lettrice ci scrive da Alba:

«Caro "*Specchio dei tempi*", sono una tua affezionata lettrice. Ogni giorno ti leggo con tanta ammirazione per tutto il bene e conforto che rechi a chi a te si rivolge. Per tutti hai sempre una buona parola, anche se qualche volta qualcuno ti insulta, tu sei sempre gentile con tutti, per nessuno hai mai parole aspre. Sei veramente la bontà impersonificata. Ti mando L. 1000, ricordando sempre il buon Papa Giovanni».

Una nonna ultraottantenne di Alba

Mi hanno tagliato un braccino

Ettore 2000; L.G.E. Ivrea 2000; Patri C. 2000; Emilio e Gina in memoria di Alda 1000; Lauretta e Daniela 1000; Lucetta ed Elisabetta 2000; M.E.A. 1000; Maria Vittoria, Guglielmo, Bartolo 4000; Patrizia e Tiziana 1000; Cinque fratellini 2000; Pierangela 5000; Paola e Patrizia pregando per la salute della loro Nonna 1000; Vita Buda, Milano, 10.000; Tiziana 1000; D.E.M. 1000; Sorveglianti Prosidea 4000.

Olmi Rita 3000; Marilena e Franco con tanti auguri di Buona Pasqua 5000; N.N. 1000; E.L. 2000; R. 3000; N.N. 1000; Pierino 5000; Silvia 1000; Alla cara memoria di Anna Pisani 5000; In memoria della mamma B.R. 2500; Margherita Lidia 1000; Franca e Fabio 1000; Alba Bigiotteria 5000; E. e G. Pavia 2000; Maria Elena, Sergio e Gianfranco Sodero 3000; Sorelline Krauss di Milano 500; I bambini Leo e Giancarlo Giuliani 2000; N.N. 3000; Con i migliori auguri e con tanti bacetti Bruna 2000; Per i due anni di Gingio, Venezia, 30.000; Con gli auguri di ogni bene, Ida e Mario, 5000; Luigi, Biella, 1000; Da una torinese 500; Gallo Massimo 1000; F. M. 1000; Letizia R. in ricordo dei suoi morti 1000.

N.N. 5000; Amelia e Gisa, Imperia, 3000; N.N. 5000; Maria Cristina R. 1000; B., Alassio, 2000; Elena 1000; N.N., S.G., 2000; N.N. 1000.

N.N. 50.000; Umberto, Vicenza, in memoria della mia indimenticabile mamma 1000; Rosella C. 1000; N.N. 1000; Gabriella 1000; L'insegnante e gli alunni di Gaminella (Alessandria) 4500; Elena, Silvia e mamma invocando la Consolata e Papa Giovanni 3000; Mussano Patrizia 1000; E.D., Biella 2000; Isabella 5000; Nonna Angela S. 1000; In memoria della signora Giovanna Calvi Cora 5000; Ida Bernasconi 5000; N.N. 1000; Bambini ed insegnanti della scuola elementare dei sottoelencati paesi della Direzione Didattica di Cerrina (L. 19.000): Cerrina 7600, Solonghello 5000, S. Aurelio 2500, Sessana 1900, Zanco 1000, Fontanina 1000.

Totale L. 226.600. Totale precedente L. 954.700. Totale generale L. 1.181.300.

Pro Natura — Stasera alle 21,15 in via Doria 15, proiezione dei documentari a colori: «Il moderno paese dei Vikinghi» e «Castelli e fiestas».

GIORNALISTI E PUBBLICO

Lettori di provincia

Da gran tempo, giornalista e conferenziere sono quasi sinonimo. Torni da un viaggio, e sempre incontri l'amico che ti invita al suo circolo per «una chiacchierata confidenziale sugli argomenti che non hai trattato nei tuoi articoli». Obietti che sono spiccioli trascurabili, utili per arricchire sulla pagina scritta l'atmosfera della società e dei luoghi appena lasciati, ma insufficienti per alimentare una conversazione ad un livello che si suppone elevato. «Tutto ciò che sapevo è già stato pubblicato; il direttore mi manda in giro perché scriva sul suo giornale, non per collezionare notizie da sfruttare poi in conferenze». L'amico insiste, convinto che tu faccia il prezioso, e finisce che accetti, per debolezza, per fargli un piacere, ed un poco per vanità. Quando incominci a parlare, fatalmente ripeti ciò che hai già scritto nel giornale, tornano persino i periodi come sono usciti dalla penna nella stesura definitiva della corrispondenza; pensi che gli ascoltatori si annoino a quella rifrittura, ma non è così, perché sentono quelle cose per la prima volta.

Eppure, conoscono la tua firma, segno che hanno avuto il giornale fra le mani; come si spiega l'attento silenzio di chi ascolta cose ignorate e la conoscenza del giornalista e degli argomenti che ha trattato nelle sue corrispondenze? Penso che la lettura del giornale si riduca ad una rapida occhiata al titolo, al sommario, alla firma sotto l'articolo, se c'è; oppure, ad una velocissima, sfiorante lettura che la memoria, quasi automaticamente, filtra in brevi sintesi, in riassunti destinati all'immediata dimenticanza. Non c'è da sorprendersi che così accada, l'esistenza odierna è così drammaticamente intensa, babelica e distratta che la concentrazione nella lettura, e non soltanto dei giornali, diventa impossibile.

Dovrei concludere che, adeguandosi continuamente la nostra esistenza al progresso tecnologico su cui scorre, tra non molto sarà inutile scrivere, perché non ci saranno più lettori. E sarebbe una conclusione errata, seppur parzialmente, libri e giornali hanno lettori distratti nelle grandi città, dove ogni attimo del tempo è scandito da attività che diventano abitudine per il loro ripetersi costante; l'ora del tram, dell'ingresso in officina o in ufficio, dei pasti, della televisione, e via di questo passo.

Il giornale rientra in quelle abitudini, averlo ogni mattina appena si esce di casa è una garanzia che il ritmo non subisce interruzioni; ma non è un'esigenza di cultura che spinge a comperarlo, è l'automatismo delle pratiche quotidiane, si che averlo sotto il braccio, o in tasca, mentre si va al lavoro, è già l'appagamento di un bisogno che si prova inconsciamente. La lettura diventa un fatto secondario, da farsi velocemente tra un'occupazione e l'altra.

Però, non tutti i lettori di giornale, per fortuna di noi giornalisti, sono così distratti, ed alludo ai lettori di provincia, gente che resiste al ritmo del progresso tecnologico e trova una dimensione più distesa, pacificata, in cui far posto anche alla lettura attenta e meditata. Le lettere che dissentono, o approvano gli argomenti trattati in un articolo, giungono quasi sempre da lettori di provincia, per i quali il giornale rimane uno strumento di cultura, oltre che d'informazione. Ce ne rendiamo conto allorché, per lavoro o per altri motivi, ci accade di andare in piccole città che, per una deformazione albagiosa del nostro cervello, consideriamo di interesse marginale.

Come è accaduto ad altri giornalisti, sono giunte anche a me lettere d'invito per conferenze in queste «piccole città» del Piemonte; a Vercelli, Casale, Trino Vercellese, Cuneo, Alessandria, e quando il lavoro me lo ha consentito, ho sempre accettato l'invito, sicuro di trovare lettori e ascoltatori attentissimi. La curiosità, certo, ha una parte cospicua in tanto interesse; vedere il giornalista di cui hanno letto le corrispondenze, conversare con lui, interrogarlo sui suoi colleghi più illustri fa parte dell'avvenimento, però è un indice sicuro delle loro letture.

L'ultima conferenza l'ho fatta pochi giorni addietro a Trino Vercellese, una cittadina piccolissima, poco più di diecimila abitanti, sulle sponde del Po, tra i primi contrafforti del Monferrato e la dilagante risaia. L'argomento era attualissimo, il Sud-Est asiatico e la guerra nel Vietnam del Sud, e mi stupì la conoscenza che gli ascoltatori avevano sull'argomento, una conoscenza storica, geografica e politica che riversavano nelle domande con cui mi bersagliarono al termine della chiacchierata.

E come a Trino, è accaduto a Vercelli, Casale e altrove, città di popolazione ridotta, ma dove i fermenti culturali e il desiderio d'informazione sono assai più vivi che nelle «metropoli». I «circoli culturali» hanno qui una funzione davvero catalizzatrice, e le discussioni non si esauriscono in formule accademiche; generano polemiche accese che continuano al caffè, dove ancora la gente si riunisce e discute sull'ultimo libro apparso in vetrina, e sugli articoli di attualità, o di cultura, letti nel giornale. In queste città, oltre a trovare un'atmosfera congeniale, spesso tra amici d'infanzia, come accade a Vercelli, ho sempre incontrato gente informatissima, lettori attenti e affezionati, anche se talvolta dissenzienti. Dopo la conferenza, che alla fine si trasformava in mitragliate di domande, si andava a terminare la serata al caffè, tra amici, per continuare la discussione, ma prima di uscire dalla sala bisognava valicare la siepe della curiosità comune, e non era impresa agevole.

Erano domande in apparenza frivole, di nessun peso, ma che testimoniavano l'affetto di lettori attenti per i «loro giornalisti preferiti», di solito scrittori di lettura che impegna. «Com'è Paolo Monelli? E' davvero scontroso e sempre contrario come appare nei suoi articoli? E Guido Piovene? E Vittorio Gorresio? E Alberto Ronchey? E Galante Garrone? E Luigi Salvatorelli? E Nicola Abbagnano?». Rispondo come posso, alcuni di questi scrittori non li ho mai veduti, e lascio inappagata in parte la loro curiosità. Poi, per concludere, dico: «La prossima volta faremo una lunga conversazione, tutta sui collaboratori che scrivono su "*La Stampa*": Marziano Bernardi, Nicola Adelfi, Francesco Bernardelli, Di Fenizio e gli altri che abbiamo già citato o non nominato». Mi prendono in parola, e vorrebbero già fissare la data, ma l'imprevedibilità di questo mestiere mi vieta di assumere impegni precisi.

Così, una conferenza in provincia diventa l'occasione per la scoperta di una dimensione umana che credevamo anch'essa finita tra i ricordi di epoche irripetibili; questa provincia piemontese, da molti ritenuta pigra e ottusa, si rivela invece intatta nelle sue qualità fondamentali, un vero centro divoratore di cultura, di gente informata su quanto accade nel mondo più e meglio degli abitanti delle grandi città distratti da altri interessi, puntigliosa nel chiedere rettifiche se pensa che il giornalista abbia sbagliato.

Se scrivo, come ho scritto con l'intenzione di semplificare, che Aden è un protettorato inglese, c'è subito un lettore di Vercelli, o Casale, che mi scrive, come infatti mi ha scritto, che bisogna distinguere fra Aden città, colonia inglese, e protettorato del Sudarabia, territorio di sultanati che circondano quel porto. Spesso, quando mi accingo a scrivere una corrispondenza, penso a un immaginario lettore di provincia, e scrivo per lui, non con l'intenzione di adeguarmi ad una particolare mentalità, ma per essere il più possibile preciso, documentato, inattaccabile, temendo le lettere che mi contraddicono o, se dovessi fare ancora una conferenza in provincia, di sentirmi dire: «Lei ha scritto che la professione di gheisa è morta in Giappone; posso dimostrarle che ci sono scuole impegnate a tenere viva questa tradizione».

Perché il lettore di provincia sa tutto su determinati argomenti, e se scopre un errore non è di quelli che fanno spallucce; polemizza, scrive al direttore, e se rimane insoddisfatto perde la fiducia nel giornalista cui chiede informazioni. Una prospettiva che non piace a nessuno di noi, soprattutto a me, che nelle conferenze in provincia ho imparato ad apprezzare la stima con cui ci seguono questi lettori attenti, colti, affezionati.

Francesco Rosso

IL LOGORANTE CONFLITTO TRA COLPI DI MANO E INSIDIE NELLA GIUNGLA

I guerriglieri del Vietnam piegano sotto i colpi ma evitano la disfatta e restano forti nel Paese

La situazione è "grave ma non disperata", dicono gli americani - Il Vietcong (40.000 uomini) non può battere l'esercito regolare, che ha mezzo milione di uomini bene armati e l'appoggio attivo degli S. U. - Ma non può nemmeno essere sconfitto: si nasconde quand'è minacciato, colpisce di sorpresa in località imprevedibili, si giova della solidarietà armata di 100.000 contadini-partigiani - I guerriglieri occupano stabilmente solo un decimo del territorio; ma in metà esercitano un potere occulto e sono i "padroni della notte" - Il momento di maggior pericolo giungerà con la stagione delle piogge: il Vietcong tenterà di tagliare in due il paese, per essere più forte nei negoziati

(Dal nostro inviato speciale)
Saigon, aprile.

«Grave ma non disastrosa», così un alto ufficiale americano giudica la situazione militare nel Vietnam. L'iniziativa, negli ultimi tempi, è passata alle forze regolari: hanno vinto diverse battaglie infliggendo al nemico perdite severe, grazie soprattutto all'impiego dell'aviazione, ma non sono riuscite a far volgere in loro favore le sorti del conflitto. La partita rimane aperta, poiché ogni battaglia, ogni scontro, in questa guerra tutta particolare, fa storia a sé, si esaurisce nel momento stesso in cui l'avversario batte in ritirata.

Nelle guerre convenzionali, una volta sfondato il fronte, non si dà tregua al nemico, lo si incalza da terra e dal cielo, nella breccia irrompono uomini e mezzi, allargandola, affinché la ritirata si tramuti in rotta o, se non altro, l'avversario sia costretto ad attestarsi su posizioni molto più arretrate, contro le quali verrà in seguito sferrata una nuova offensiva. Si prende possesso del territorio da cui si è scacciato il nemico badando a creare i presupposti della vittoria finale, alla quale si arriverà di battaglia vinta in battaglia vinta. La guerra convenzionale ha i suoi alti e bassi, ma conserva una dinamica progressiva; la guerra di guerriglia non si svolge in continuità, raramente è possibile valorizzare uno scontro vittorioso; almeno qui, nel Vietnam, è così. Fra l'altro non esiste un fronte vero e proprio, tutto il paese è un possibile campo di battaglia, il fronte è dappertutto, ne esistono mille, diecimila, infiniti.

Un esempio: dal 4 al 7 aprile a Chuong Thien, nel Delta, si è combattuta un'asperrima battaglia; vi hanno partecipato sei battaglioni (due regolari, quattro ribelli), mezzi anfibi, elicotteri, aerei da bombardamento. Il Vietcong ha lasciato sul terreno 276 morti, trentatré feriti, diverse armi pesanti e leggere. I governativi hanno avuto 20 morti e 94 feriti; uno Skyraider è stato abbattuto, due elicotteri distrutti, altrettanti mezzi da sbarco gravemente danneggiati. Una dura battaglia, una buona vittoria; sennonché, quando il nemico si è sganciato, i vincitori si sono dovuti contentare di rimanere sul posto — una zona tutta canali e paludi — mentre gli sconfitti, calata la notte, sono riusciti a raggiungere nascondigli che li han resi invisibili alla successiva ricognizione aerea. Non è improbabile che i vietcong superstiti stiano curandosi le ferite a pochi chilometri da dove i reparti dell'esercito vietnamita, una volta festeggiato il successo, muoveranno per riguadagnare i quartieri donde erano partiti per agganciare il nemico.

In teoria i regolari hanno «liberato» la località in cui han vinto; in pratica il nemico è sempre lì e, prima o poi, si rifarà vivo, timidamente sulle prime, via via con maggior coraggio fino a riprendere la riscossione delle tasse nei villaggi limitrofi, a imporre il pedaggio ai battelli fluviali (navigano con due bandiere, quella nazionale e quella del Vietcong che issano a seconda delle circostanze). «Ecco perché la situazione è grave — spiega l'alto ufficiale americano —: il Vietcong è come un "misirizzi", lo batti cento volte ma non riesci a sconfiggerlo una per tutte, non appena allenti la pressione si rialza in piedi. Per assurdo, in questa dannata guerra fatta di movimento continuo, i regolari è come se fossero infognati in trincee contro le quali, periodicamente, vengono a rompersi le ossa i comunisti. In realtà è l'esercito vietnamita che ormai va in caccia del nemico; ma ogni qualvolta riesce ad agganciarlo, deve contentarsi di batterlo sul posto dello scontro, senza poter evitare che si sganci».

La situazione è dunque grave, ma non disastrosa perché non è certo sganciandosi di continuo che il Vietcong può sperare di sconfiggere il Vietnam. E anche se riprendesse, come in passato, l'iniziativa, atteso che vinca come vinse nel gennaio scorso a Binh Gia, gli mancheranno in ultimo gli uomini e soprattutto i mezzi per prevalere. «Un'altra Dien Bien Phu è impossibile», afferma l'alto ufficiale americano. Prescindendo dal coefficiente psicologico: i francesi erano un esercito colonialista; quello del Vietnam è un esercito nazionale, combatte a casa sua contro ribelli, dispone di una potente armata aerea, non gli fanno difetto i mezzi. Tra Da Nang e Huè ci sono ottomila «marines» degli Stati Uniti, la cui potenza di fuoco può esprimersi in otto tonnellate di esplosivo in un solo minuto. In totale l'esercito governativo (dalle truppe scelte: diciotto battaglioni tra «paras», «marines», «rangers», più due o tre di «special forces», alle forze regionali e popolari, dalla marina e dall'aviazione alla polizia) dispone di un organico di cinquecentomila uomini.

E gli effettivi del Vietcong? Dalla pubblicazione del «Libro bianco» son trascorse sei settimane scandite dai terribili bombardamenti sul Nord; tuttavia almeno altri cinquemila soldati hanno raggiunto il Sud per la «via di Ho Chi Minh», sicché attualmente il Fin dispone di quarantamila uomini inquadrati in unità semiconvenzionali («commandos», fanti, artiglieria anche pesante e da montagna), oltre ai centomila guerriglieri sparsi un po' dappertutto, molti dei quali, a somiglianza dei «picciotti» di Giuliano, all'apparenza sono innocui contadini.

I comunisti esercitano un reale potere su almeno un decimo del territorio vietnamita, mentre il governo ne controlla grosso modo un quarto; fra le due zone ve n'è una intermedia (la più grande del Vietnam, che comprende pressappoco il centro del paese) controllata di giorno dai governativi e di notte dai guerriglieri. Quando fa buio il contadino depone la zappa, imbraccia il fucile, va a minare la strada a cui ha lavorato alacremente fino a poche ore prima sotto la sorveglianza e con la paga del governo.

La maggior parte delle unità semiconvenzionali comuniste sono concentrate nella «interzona 5», che corrisponde al II Corpo governativo: nella regione prossima a Da Nang, su 500 chilometri di profondità, da più di venti anni esiste una piccola Repubblica indipendente di un milione e mezzo di pescatori e contadini, presidiata da sei reggimenti regolari, con una sua amministrazione che ha messo in atto una riforma agraria felice (la terra è buona, rende) e batte persino moneta. Nella giungla ci sono scuole e ospedali, depositi di armi «infiltrate» e fabbriche di armi leggere, tipografie, ecc...; nelle zone costiere il Fin ha creato uno Stato-campione, dove il concetto classista si fonde con quello di nazione, l'Asia è il proletariato, il mondo dei «nasi lunghi» (i bianchi) è l'imperialismo colonialista.

La libertà individuale offerta dall'Occidente a popolazioni che han già battuto i colonialisti, non regge il confronto con l'espulsione dei bianchi, l'emancipazione razziale, l'indipendenza dal capitale straniero proposte dal nazionalismo asiatico. Il raggiungimento di simili obiettivi comporta sacrifici tali da annullare le esigenze dell'individuo singolo, a questo punto il nazionalismo diventa comunismo, ma non tanto in conseguenza di una scelta ideologica bensì per praticità. Il comunismo diviene costume spartano di vita regolata dalla meritocrazia; se ne applicano i metodi del resto congeniali agli asiatici per lunga tradizione adusi a sistemi sociali incentrati quasi sempre sulla cellula familiare, compresa in un più vasto organismo paternalistico-autoritario.

Molti indizi lasciano supporre che il Vietcong si appresti a sferrare una grande offensiva nell'intento di tagliare in due il Vietnam da Kontum a Qui Nhon e di isolare, nello stesso tempo, l'area che va da Huè a Da Nang. Quante probabilità hanno i comunisti di riuscire nella manovra? Non molte ma qualcuna sì, specie se passeranno all'azione, e se produrranno il massimo sforzo, nel periodo dei monsoni. Le grandi piogge limiteranno se non addirittura impediranno l'intervento dell'aviazione, e giacché non è pensabile che i «marines» americani abbandonino le basi alla cui difesa sono preposti, può accadere che le truppe vietnamite a guardia degli accessi alla rotabile 19, alla rotabile numero 1, alle valli che al di là della catena annamita portano al mare, rimangano senza possibilità di rinforzi adeguati e di approvvigionamenti, perdendo soprattutto quella mobilità (loro consentita dagli spostamenti in elicottero e per aerea) che è l'arma migliore del guerrigliero.

Costui ha le basi di rifornimento a portata di mano, e poi gli basta un pugno di riso e un po' di pesce secco per tirare avanti; il soldato vietnamita è stato educato all'americana, ha bisogno di salmerie vastissime; privato dei rapidi aeromobili si trasformerà in un gigante carico di armi destinato a sprofondare nel fango.

C'è chi ritiene che Hanoi abbia respinto le profferte di Johnson perché convinta di poter risolvere sui campi del Sud la partita; la verità è forse lievemente diversa. Ho Chi Minh non si illude di poter vincere al Sud, né oserebbe sfidare gli americani fino a deciderli a distruggergli al Nord i sudati frutti di due costosi piani quinquennali. Il vecchio Ho punta soltanto a un non impossibile successo tattico, sia pure temporaneo, di grande valore psicologico, che gli consenta di andare alla trattativa in condizioni meno sfavorevoli delle presenti. Egli ha l'impressione che gli americani han fretta di uscire dalla «trappola» vietnamita, talché ove gli riuscisse di portare in porto «l'operazione grandi piogge», l'avversario si troverebbe di fronte alla alternativa: trattare comunque sia, combattere dieci anni.

Nell'uno e nell'altro dei casi, il Nord Vietnam ha poco da perdere e molte speranze di guadagnare qualcosa di più che non adesso. L'essenziale nella guerra sovversiva non è tanto vincere quanto non perdere e, soprattutto, durare, durare, durare.

Igor Man

Ricognitore britannico abbattuto in Indonesia

Giakarta, 21 aprile.

E' stato annunciato ufficialmente oggi a Giakarta che un aereo da ricognizione britannico è stato abbattuto «recentemente» nel Borneo occidentale dall'artiglieria contraerea indonesiana dopo che il velivolo aveva violato lo spazio aereo indonesiano. I due piloti sono morti. (*Ansa*)

La giovane Regina ad Atene

Anna Maria di Danimarca, la giovane moglie di re Costantino di Grecia. La regina, che era luterana, si è convertita alla religione greco-ortodossa (Tel. Ansa)

Anna Maria di Grecia si converte alla religione greco-ortodossa

La regina, che era luterana, ha abbracciato la fede ufficiale greca - La giovane attende un bimbo per l'estate

(*Nostro servizio particolare*)
Atene, 21 aprile.

La giovane regina di Grecia Anna Maria si è convertita stamani alla fede greco-ortodossa. La conversione è avvenuta con una fastosa cerimonia nella cappella del palazzo reale di Atene. Alla cerimonia erano presenti il re Costantino, sua madre la regina Federika e una sorella la principessa Irene. Il rito è stato celebrato dal patriarca Chrysostomos, lo stesso che benedisse le nozze reali.

Che la bella principessa danese, nata nella fede luterana, avrebbe abbracciato la fede greco-ortodossa, cioè la religione dello Stato greco, si sapeva sin da quando venne celebrato il matrimonio religioso secondo il rito ortodosso tra lei ed il re Costantino nella cattedrale di Atene. Ma la regina ha voluto compiere il suo passo con piena consapevolezza e non ha voluto subirlo come conseguenza necessaria alla sua ascesa sul trono di Grecia.

Pertanto sin dal 18 settembre dell'anno scorso, giorno delle sue nozze con re Costantino, la giovane ha seguito un corso di istruzione religiosa in maniera da poter abbracciare la nuova fede con una conoscenza adeguata.

Prima della cerimonia della conversione della regina alla religione greco-ortodossa, Anna Maria, il re Costantino e gli altri familiari avevano assistito ad una funzione religiosa celebrata nella cappella in occasione della settimana santa, che per gli ortodossi cade sette giorni dopo.

La notizia della conversione della regina alla fede nazionale è stata accolta dall'opinione pubblica con gioia. Anche una notevole eco ha avuto la notizia che la regina ha deciso di devolvere una cospicua somma di denaro, avuta in dono da industriali danesi in occasione delle sue nozze, per la costruzione di un istituto per bambini. L'istituto si affiancherà all'ospedale pediatrico «Santa Sofia».

E ora per Anna Maria resta da compiere il passo più importante, quello di dare un figlio al re ed un erede al trono. Anche il fatto che la sovrana malgrado la prossima maternità (il piccolo dovrebbe nascere in estate) non perda un'occasione per avvicinare il popolo e per manifestare la sua bontà d'animo e la sua generosità è stato un elemento che ha contribuito a rinsaldare notevolmente la popolarità della monarchia in Grecia.

a. p.

Una casa-albergo a Roma per ospitare ragazze-madri

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 21 aprile.

Una iniziativa coraggiosa, anche se per adesso limitata, è stata attuata di recente dall'Opera nazionale maternità e infanzia la quale per la prima volta in Italia, ha istituito a Roma una casa-albergo capace di ospitare quaranta ragazze-madri con i loro bambini. La «casa» si trova in via Vittorio Amedeo II n. 14, al quartiere San Giovanni, ed occupa i tre piani di una palazzina. Funziona, con le prime sette ospiti, dal 1° aprile scorso ma soltanto adesso se ne è avuta notizia.

L'iniziativa tende ad aiutare le ragazze-madri a reinserirsi nella società e a ridurre in tal modo i casi di abbandono dei piccoli illegittimi. Sarà fornita una assistenza globale per almeno un anno e, se occorre, anche per un periodo maggiore e sulla base dell'esperienza della vita in comune di queste prime ospiti verrà stabilito un regolamento cui dovranno attenersi le altre ragazze-madri che saranno accolte dalla benefica istituzione.

Le giovani saranno sistemate in due per ciascuna camera dove dietro ad un box di vetro si trovano due lettini per i piccoli. Esse cominceranno a pagare una quota di mantenimento soltanto dopo qualche mese dal loro ingresso. Quando la posizione lavorativa si dimostrerà risolta, il contributo mensile richiesto dalla direzione della «casa» verrà commisurato alle reali capacità economiche delle ospiti.

Perché il rapporto di assistenza ed i legami all'interno del gruppo siano più diretti, le ragazze ed i loro bimbi verranno divisi in due gruppi di venti ragazze ciascuno. Il Centro ha degli orari per il rientro serale che verranno considerati come orari di massima e non rigidi. Le ospiti, infine, disporranno di un soggiorno per ricevere visite. Un asilo-nido accoglierà i bambini durante le ore di lavoro delle madri. Il dott. Falcitelli, che dirige il servizio assistenziale dell'Onmi, ha dichiarato che gli obiettivi che la nuova istituzione si propone di raggiungere sono tre: aiutare la ragazza nei primi tempi della maternità nella sorveglianza del bambino sì da permetterle di lavorare, offrire un comune ricovero alla madre e al suo bambino affinché l'allevamento diretto favorisca il consolidarsi del vincolo affettivo, seguire con le assistenti sociali, caso per caso, il reinserimento della ragazza nell'attività lavorativa.

g. fr.

Ai deputati olandesi sarà vietato di leggere i discorsi alla Camera

Dovranno improvvisarli - La proposta, che sarà certamente accolta, motivata dalla noia e monotonia degli interventi

(*Nostro servizio particolare*)
L'Aja, 21 aprile.

La Commissione della Camera dei deputati olandese, incaricata di preparare una serie di riforme del regolamento interno dell'Assemblea, ha proposto che d'ora in avanti venga vietato ai deputati di leggere i loro interventi: dovranno improvvisarli, consultando al massimo qualche appunto. Oppure dovranno studiarli a memoria. Il problema appassiona l'Olanda: già si sono levate alcune vibranti proteste contro la proposta, mentre una gran parte dell'opinione pubblica, e tutti i giornali, sono favorevoli.

Una delle accuse finora mosse al Parlamento olandese è appunto che i dibattiti si svolgono spesso in un clima di noia e di monotonia. Tolti due o tre deputati tutti gli altri leggono i loro discorsi.

Gli olandesi non hanno il dono dell'eloquenza: raramente accettano di prender parte a una discussione improvvisata, preferiscono aver preparato e studiato a lungo il problema, consultato enciclopedie, atti parlamentari, documenti. La serietà e l'obiettività ci guadagnano, ma in cambio i dibattiti si prolungano, negli interventi — scritti in anticipo — non si tiene conto di ciò che hanno detto gli oratori precedenti. E il pubblico che segue i lavori parlamentari si annoia.

La proposta della Commissione, se verrà adottata come si pensa, è dunque destinata a modificare profondamente le abitudini parlamentari, vivificando le sedute e — questo lo scopo ultimo del progetto — rendendo più accessibili al pubblico le riunioni. Nel presentare la proposta, il relatore della Commissione ha oggi tuttavia ammesso qualche eccezione per il divieto di leggere i discorsi: «*Quei deputati ai quali è pubblicamente riconosciuto la mancanza di talento oratorio e di memoria* — ha detto tra sorrisi e ammiccar d'occhi — *potranno di volta in volta essere autorizzati dal presidente a leggere i loro interventi*».

a. d.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

«Tribuna politica» ritorna stasera alle 21 sul primo canale

Venti domande al segretario della Democrazia Cristiana, on. Rumor

Questa sera sul canale nazionale, alle 21, riprende «Tribuna politica» con un ciclo di interviste ai segretari politici: si comincerà con «venti domande al segretario politico della Democrazia cristiana on. Mariano Rumor». Faranno seguito le due rubriche tradizionali del giovedì e cioè un telefilm della serie «I detectives» e la rassegna di spettacoli «Anteprima».

Il secondo canale vedrà al posto d'onore «Cordialmente» mentre la «La fiera dei sogni» sarà retrocessa alle 22 e questo — come abbiamo già avuto occasione di accennare — per non far coesistere alla stessa ora, con danno reciproco, «Tribuna politica» e il quiz-varietà di Bongiorno.

* *

Pensavamo che «Almanacco», nell'imminenza del ventesimo anniversario della Liberazione, dedicasse l'intero numero o almeno il servizio più importante a qualche aspetto della Resistenza, vista non in termini di obbligatoria (e quindi fastidiosa) celebrazione ufficiale, ma in forma coraggiosa e spregiudicata, con chiarimenti e approfondimenti e tentativi di critica storica, com'è nel civilissimo costume di «Almanacco». Ma di Resistenza non s'è parlato; forse se ne parlerà nel prossimo numero; a meno che la tv, secondo un'abitudine che è durata anni e anni, tenda se non proprio a ignorarla, per lo meno a «minimizzarla». Ma avremo modo, molto presto, di ritornare sull'argomento, troppo importante per essere taciuto o liquidato in due righe.

Il servizio politico di ieri sera è stato un ricordo dell'incontro dei «tre Grandi» a Yalta e della divisione dell'Europa dopo il '45 in Occidente e Oriente con in mezzo il sipario di ferro di triste memoria: un brano che raduneva materia in sovrabbondanza, che voleva narrare una quantità imponente di fatti e che finiva coll'essere un po' pletorico e confuso (senza tener conto del particolare che il tema è stato trattato più volte in tv).

Meglio, assai meglio il pezzo sugli elicotteri e sugli aerei sperimentali a decollo verticale: ecco un pezzo scientifico realizzato veramente bene, con rigore d'informazione e insieme con ricerca continua di emozionanti effetti spettacolari. Citiamo ancora un affettuoso profilo di Zacconi e l'appropriata dizione di Sbragia del grande e poetico e commosso episodio di Ulisse dall'«Inferno» dantesco.

Ha completato il primo canale il varietà musicale e turistico «Un giorno a Castellammare di Stabia» di Enzo Trapani: cantanti e canzoni su sfondi suggestivi e pittoreschi, secondo una formula che si sforza di dare un volto nuovo ai programmi canori. Stavolta, ricordandosi degli incidenti di Acqui, Trapani si sarà premurato certamente di ottenere l'approvazione anticipata e incondizionata di tutte le autorità locali.

Magari discutibile, ma di vivo interesse sul secondo canale la rappresentazione della commedia di Domenico Campana «I giorni dell'amore», vincitrice del Premio Marzotto 1963. Ci auguriamo che la tv trasmetta con maggiore frequenza commedie italiane moderne attuali, polemiche.

* *

Napoleone a Sant'Elena morì di morte naturale o fu avvelenato? Nel 1961 uscì un libro dello studioso svedese Sten Forshufvud che sosteneva appunto la tesi che egli fosse stato assassinato. Il libro suscitò perplessità, polemiche aspre, scetticismo. Pochi mesi fa l'analisi radioattiva di alcune ciocche di capelli di Napoleone rivelò la presenza di tracce di arsenico. E' dunque attendibile la tesi del professore svedese? E in caso affermativo, chi ha ucciso Napoleone e chi sono stati i mandanti?

Sulla dibattuta questione cercherà di far luce il servizio *Napoleone a Sant'Elena: un caso per Maigret* che per la serie «Primo piano» andrà in onda la prossima settimana, venerdì 30 aprile. Parteciperanno alla trasmissione lo scrittore Georges Simenon, gli storici André Maurois ed Alain Décaux, illustri esperti di problemi napoleonici, e un perito tossicologo.

u. bz.

«Troupe» della tv ad Acqui per uno spettacolo sulla città

Acqui, 21 aprile.

(g. p.) Si sono iniziate oggi ad Acqui le riprese per la trasmissione «Le acque della *belle époque*» che andrà prossimamente in onda sui teleschermi italiani. Il regista torinese Vladi Orengo ha illustrato oggi le caratteristiche dello spettacolo, che metterà in luce le virtù di Acqui.

Collaborano al programma Marziano Bernardi, per la parte artistica, e Carlo Casalegno per la rievocazione storica. La *troupe* della tv si fermerà ad Acqui dodici giorni.

Nilla Pizzi provoca proteste in Jugoslavia

La cantante italiana è stata vivacemente criticata in Jugoslavia per avere presentato «Vola colomba» alla tv di Belgrado. Un giornale di Lubiana giudica severamente la scelta della canzone, per il suo contenuto irredentistico

I «Beatles»: 45 milioni per tre spettacoli in Italia

Si esibiranno a Milano, Genova e Roma nel giugno prossimo - I biglietti in vendita con due mesi di anticipo: nel solo capoluogo ligure ne sono già stati acquistati settemila

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 21 aprile

(c. m.) I quattro «Beatles» daranno tre spettacoli in Italia il prossimo giugno, per un compenso di 45 milioni. Si esibiranno il 24 a Milano, al Velodromo Vigorelli, il 26 a Genova al Palazzo dello Sport, e il 27 a Roma, allo Stadio Flaminio. Lo ha annunciato oggi in una conferenza stampa Leo Wachter, impresario degli urlatori inglesi per la tournée italiana. Egli ha stipulato il contratto a Parigi, versando ai contanti un anticipo di 30 milioni.

I «Beatles» viaggiano su un aereo personale. Per la sosta che faranno a Genova hanno prenotato un intero albergo in una località della Riviera. Il suo nome viene tenuto segreto per contratto, e per ragioni di ordine pubblico.

I biglietti sono in vendita con due mesi di anticipo nei vari circoli degli ammiratori. Soltanto a Genova ne sono stati venduti finora 7300. I primi posti costano 4000 lire.

Vedere in quinta pagina altri servizi di Spettacoli

Teatro Nuovo — Questa sera alle 21 replica di «Madama Butterfly», nella edizione diretta da Alberto Erede con Antonietta Stella e Daniela Barioni. L'ultima replica sabato sera.

Concerto Sangiorgi-Fadini — Oggi alle ore 18 nel salone dell'albergo Ambasciatori, Luciano Sangiorgi presenterà il nuovo strumento musicale elettronico «Philicorda». La pianista Emilia Fadini eseguirà musiche di Gabrieli, Galuppi, Grieg e Bach.

Dogliotti, la Fermi, Mondadori parlano per l'Aci a New York

New York, 21 aprile

Il professor Achille Mario Dogliotti parlerà lunedì prossimo, 26 aprile, nella Sala dell'Accademia di medicina, sul tema «Problemi di morale e casi di coscienza in chirurgia».

La conferenza, in lingua inglese, aprirà il quarto ciclo del programma «Europe and America», organizzato a New York dall'Associazione culturale italiana di Torino. Il 7 maggio Laura Fermi, la vedova del fisico nucleare italiano, terrà la seconda conferenza alla «Carnegie Endowment» su «Intellettuali europei sulla vita americana: l'immigrazione degli anni '30». Il ciclo sarà chiuso il 28 maggio dall'editore Alberto Mondadori che parlerà in lingua italiana con traduzione simultanea.

Evtuscenko (forse) a Torino per i «Venerdì letterari»

Il poeta russo Eugeni Evtuscenko, considerato il capofila della giovane letteratura anticonformista sovietica, giungerà probabilmente a Torino nel prossimo maggio, per tenere una conferenza dei «Venerdì letterari» al Teatro Carignano. La venuta di Evtuscenko era stata già annunciata due anni or sono; ma il poeta fu costretto a disdire l'impegno alla vigilia, a causa delle polemiche esplose a Mosca sulla libertà di espressione, che segnarono una momentanea vittoria degli esponenti più tradizionalisti della cultura sovietica. Ora la situazione nei suoi riguardi sembra modificata; ed egli ha comunicato che intende mantenere l'impegno preso con il pubblico italiano.

La prossima conferenza dei «Venerdì letterari» avrà luogo il 30 aprile. Parlerà Albert Sabin, lo scopritore del vaccino antipolio per via orale, su «Scienza e tecnologia al servizio dell'umanità». Roger Peyrefitte, che sarebbe dovuto venire questa settimana, terrà invece la sua conversazione su «La Vérité» il 7 maggio.

Un'opera di Smetana con il Quartetto di Praga

Il concerto al Conservatorio per l'Unione Musicale

Anche stavolta il «Quartetto Smetana di Praga» ha incluso nel concerto per la fedele Unione musicale un'opera del musicista connazionale del quale ha voluto prendere il proprio nome: il *Quartetto in mi minore*, intitolato *Dalla mia vita*. E ancora una volta fu gradito riascoltare quella composizione, circa novantenne, la cui concezione e stesura e il cui risultato ridestano osservazioni non superficiali; intorno cioè al rapporto, sia di una particolare musicalità regionale con l'autonomia dell'opera d'arte, sia del proponimento autobiografico dell'autore con l'ispirazione e l'attuazione.

E' infatti attestato da precise dichiarazioni epistolari di lui che il *Quartetto* di cui si tratta sorse in un tempo amarissimo, quando la sordità rapidamente peggiorava, l'esistenza s'intristiva; inoltre quell'opera ebbe lenta fortuna, poiché alcuni esecutori locali la giudicarono «non strumentale, difficile, inattuabile», ma lo Smetana non volle modificarla, ed ebbe ragione.

In quanto all'influenza o suggestione autobiografica, i suoi pensieri e sentimenti o si sciolsero, come avviene nelle opere d'arte, in liricità, o rimasero occulti qua e là per difetto di risoluzione, e formano la parte meno viva dell'opera. Smetana ebbe la consapevolezza di tralasciare la tecnica e i modi da lui stesso usati, mirando a rappresentare sonoramente i casi della vita. Ma se poetizzò alcuni di essi, per esempio, la giovanile felicità, che espresse in ritmi di danza o l'amore della giovine che fu poi la sua cara consorte, (il secondo tempo), altri tentativi rimasero materiali o non percettibili. Chi saprebbe intendere, nel primo tempo, una lunga nota come la riproduzione di quel sibilo che senza tregua risuonava nell'orecchio ammalato? o, in altro punto, chi supporrebbe l'evocazione del suo frequentare una società di aristocratici? Senza vano oggettivazioni, il quarto tempo canta malinconia e tristezza. E la «catastrofe», egli commentava, «è la sordità». Insomma il «carattere privato» della composizione o vinse la materia o rimase «programma».

Jiri Novak, Lubomir Kostecky, Milan Skampa e Antonin Kohout, da molti anni costanti, diedero nuova prova della loro vivida solidarietà, tanto nel *Quartetto* di Smetana, quanto in quello v. K. 499 di Mozart e in quello op. 130, comprensivo della *Grande fuga*, op. 133, di Beethoven. Molti e calorosi gli applausi.

a. d. c.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53 51.13

Alfieri: ore 21,15 Comp. Operette Calderoni in «Lisbona di notte» con A. Bonfi, E. Dozan. Ultimi 4 giorni.
Al Nuovo (Stagione Regio): ore 21 «Madama Butterfly» di G. Puccini. Direttore Alberto Erede. Protagonista Antonietta Stella. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala).
Auditorium di Torino: venerdì 23 aprile ore 20,45 Concerto sinfonico n. 20. Direttore Francesco Mander; musiche di Liszt e Bartok.
Carignano - Teatro Stabile: ore 20 «L'Anconitana - Bilora» del Ruzante. Regia di G. de Bosio. Turno 1° giovedì. Domani 21,10 turno 1° venerdì.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 20 «Giorni felici» di Beckett, con Laura Adani. Regia di Roger Blin. Turno 3° giovedì; domani turno 3° venerdì.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 in «Io sparo» nel Ventennale della Resistenza.

Aldebaran: Rivista I Rugantini. Orario 16,15-21,15.
Maffei: «Agente 077 missione gonnelle» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci; 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 542.822): ore 21-1 orch. Andreghetti, cant. Michelino e F. Venturi.
Arlecchino: 21 I Quattro di Lucca.
Augusteo: ore 21 orch. Loris.
Castellino Danze: 21 Pierfilippi.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tenuccio.
Faro Danze: ore 21 I Lisbon.
Gay (via Pomba 7): ore 17 - 21.
Gaudio: 16,30-21 Edelweiss quartett.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood: ore 21 Chi-co-che.
La Perla Danze: ore 21 I Romans.
La Serenella: 21 Boccaccio - d'Andri.
Le Roi Dancing: ore 21 «V.R. 5».
Massaua: ore 21 I Faraoni.
Principe Danze: 21 «I... Diversi».
Trocadero: 21 Italo e i Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni.
S. Giorgio - Valentino: Ristorante-Dancing. Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abacus, Doria 15, t. 521.563: 16-21.
Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.656): 21.
Bagatelle (st. Cavoretto 2, 678.978) Motion Picture Musical Sincron.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.526): 21.
Club 84, M. d'Azeglio, 60.560: 21.
Crazy Club (via Bernardino Galliari 9, telef. 60.092): Rodolfo Grieco.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Los Amigos Whisky (Un. Sov. 511).
Piscina del Sole Gego: 16 e 21 - 1.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, Goito, 687.583: 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (c. Matteotti 40): La grafica francese da Manet a Picasso.
Bilero (via Botero 15): D. Peiretti.
Danieasa (piazza C. Felice 19): Jacques Debrière: dipinti, disegni.
Galatea: dipinti di Louis Fernandez.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori piemontesi dell'800.
Galleria Giosi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Mostra personale del pittore C. Pavarelli. Or. 10-13, 16-20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Renato Birolli: «Italia 1944»; 86 disegni della Resistenza.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Bruno Cassinari: dipinti, disegni, bronzi. Orario: 10-13; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Laurence Olivier «Il masnadiero» con L. Olivier, D. Tutin (Inghilterra 1953, techn. minuti 90).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le ultime 36 ore» con James Garner, Eva Marie Saint, Rod Taylor, panavision. Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,20.
Astor: «Zorba il greco» Anthony Quinn, Alan Bates, Irene Papas.
Corso: «5000 dollari sull'asso» tec. scope, J. Stewart, R. Wood.
Cristallo: «Le spie uccidono a Beirut» R. Harrison, D. Boschero, W. Guida, scope, technicolor.
Doria: «Amleto» di Kosinzev; premio speciale giuria Venezia. Ult. 22.
Ideal: «Invito a una sparatoria» Yul Brynner, technicolor.
Lux: «Erasmo il lentigginoso» con James Stewart, technicolor, scope.
Nazionale: «Gli indomabili dell'Arizona» tech. scope. Glenn Ford, Henry Fonda. Vietato 14.
Reposi: «Sierra Charriba» panavision technicolor, Charlton Heston, Richard Harris, Senta Berger.
Romano: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn. scope, S. Tracy. Inizio film: 14; 16,45; 19,30; 22,15. Ingresso L. 700.
Vittoria: «Piano... piano, dolce Carlotta» Bette Davis, Olivia De Havilland, Joseph Cotten. Vietato 14 anni. Orario: 14,15 - 16,45 19,25 - 22.

Ariston: «Il corpo» tec. sc. Viet. 18
Arlecchino: «Strani compagni di letto» R. Hudson, G. Lollobrigida.
Augustus: «I gialli di Edgar Wallace n. 4» Michael Gough, Erika Remberg.
Capitol: «Agente 007 missione Goldfinger» Sean Connery, G. Froebe, tec.
Metropol: «Extraconiugale» Franca Rame, Renato Salvatori. Vietato 14.
Torino: «Là dove scende il sole» S. Granger, E. Sommer, tech. Ap. 10.

Alexandra: «La congiuntura» scope, techn. Vittorio Gassman, Joan Collins.
Faro: «La congiuntura» scope, techn. Vittorio Gassman, Joan Collins.
Fiamma: «Angelica alla Corte del Re» M. Mercier, J. L. Trintignant.
Gioiello (via C. Colombo 31, tel. 500.760): «La mia signora» con Alberto Sordi, Silvana Mangano.
Hollywood: «Nudo, crudo e...» Film inchiesta in technicolor.
La Perla: «Tiare Tahiti» con James Mason, John Mills, Claude Dauphin.
Maffei: «Agente 077 missione gonnelle» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 21,15. Film: «La casa del terrore». Vietato anni 16.
Massimo: «Come si seduce un uomo» techn. sc. T. Curtis, N. Wood. V. 14.
Orfeo: «Nudo, crudo e...». Film inchiesta in technicolor. Viet. anni 18.
Principe: «Nudo e crudo» technicolor, diretto da Francesco De Feo e Adriano Balzoni.
Statuto: «Come si seduce un uomo» techn. sc. T. Curtis, N. Wood. V. 14.

Adriano: «Avventura al motel» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Alcione: «Marina» e Rivista I Rugantini. Orario 16,15 - 21,15.
Alpi: «Z 6 chiama base» Eddie Constantine, M. Sebalat.
Regina: «La tomba insanguinata».

Asti: «2 settimane in un'altra città».
Cravesana: «Il capo banda».
Milano: «Gorilla operazione Z».
Olimpia: «La belva di Saigon». V. 14.
Po: «Il processo dei veleni» technicolor, con D. Darrieux.
Porta Nuova: «Sexy nudo» e «Orribile segreto dott. Hitchcock».
S. Felice: «La traccia del serpente».
S. Secondo: «Il mistero dell'idolo nero» William Franklyn, M. Redmond.

Esperia: «Matrimonio all'italiana» tec. sc. S. Loren, M. Mastroianni. V. 14.
Giardino: «Le ore dell'amore» Ugo Tognazzi, E. Riva. Viet. min. 14.
Madonna Rossa: «Ultima sparatoria».
Mirafiori: «Sexy a Taithi». Viet. 18.
S. Rita: «Silvestro e Gonzales matatori e matti».
Vinzaglio: «La donna dalla maschera di ferro» technicolor, Louis Hayward.

Araldo: «Il figlio del circo» scope, Antonella Lualdi, Rick Battaglia.
Eliseo: «La legge della pistola» techn. scope, R. Loggia, J. Dunn.
Nuovo: «All'ombra del patibolo».
S. Paolo: «I 2 pericoli pubblici» Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

Artisti: «Gli Onorevoli» Totò, Chiari.
Belgio: «Laddy alla riscossa» techn.
Corallo: «Il dottor Stranamore» con Peter Sellers.
Eridano: «Hatari» techn. J. Wayne.
La Salle: «L'eroica legione» W. Walt.
Gropa: «Angelica» technicolor.
V. Veneto: «Cacciatori di donne» scope, con S. Eaton.

Astra: «Conquistatori dell'Oregon» techn. scope, F. Mac Murray.
Bernini: «Sorrisi di una notte d'estate» di Ingmar Bergman. Viet. 16.
Clarario: «L'invincibile della prateria» con Eddie Constantine.
Elios: «Manila cane n. 2» colori.
Massaua: «Passi nella notte» Robert Taylor, Barbara Stanwyck. Viet. 14.
Odeon: «Intrigo a Parigi», francoscope, J. Gabin, L. Pulver.
Star: «I 2 pericoli pubblici» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Adua: «Il codardo» Lee G. Cobb.
Aurora: «Terrore dei Sioux».
Barsa: «Il texano» J. Wayne, col.
Brescia: «Strage 7° cavalleggeri».
Châtillon: «Pugno proibito» Presley.
Eri-Dan: «I maghi del terrore» techn.
Fortino: «Il re del sole» con Yul Brynne, Shirley Ann Field.
Lanteri: «I sacrificati di Bataan».
Malon: «Laddy alla riscossa» colori.
Nord: «L'ultima carovana» technicolor, con Richard Widmark.
Palermo: «Io amo tu ami» col. V. 16.
Sociale: «Gli implacabili» C. Gable.
Zenit: «Guardatele ma non toccatele» Tognazzi, Dorelli.

Boretti: «L'uncino» K. Douglas.
Cabiria: «Tra moglie e marito» con Janet Leigh, Van Johnson.
Colosseo: «Operazione sottoveste» colori, Cary Grant, T. Curtis.
Continental: «Marinai, topless e guai» E. Borgnine, J. F. Flynn, col. scope.
Fiore: «La bellezza di Ippolita» Gina Lollobrigida, S. Baker, Viet. anni 18.
Italia: «Matrimonio all'italiana» S. Loren, M. Mastroianni. Vietato 14.
Moderno: «Carmen di Trastevere» e «La mummia» Peter Cushing, techn.
Nizza: «La patente» Totò e Fabrizi.
Piemonte: «Il limite della vergogna» R. Todd, A. Heywood. Vietato 14.
S. Cuore: «Il discepolo del diavolo» con Burt Lancaster.
S. Carlo: «Furore sulla città» con William Holden, William Dieterle.
Spezia: «Queste pazze pazze donne».

Diana: «Angelica» Mercier, Hossein.
Dora: «3 oriundi contro Cesare».
Roma: «Operazione sottoveste».
Umbria: «Assalto 5° battaglione».

Alba: «Taverna dello squalo».
Ambra: «Furia indiana» colori, con Robert Mitchum.
Apollo: «I rinnegati dell'isola misteriosa» techn. D. Andrews, H. Chanel.
Lux: «Sospetto», di Hitchcock.
Locarno: «Amori proibiti» technic. J. Fonda. Vietato minori anni 14.
Lutrario: «Le 4 verità».
Murialdo: «L'impero dell'odio».
Orione: «Il ritorno di Marcellino» Pablito Calvo, Oscar Orlegni.
Sansovino: «L'anima e la carne» con Deborah Kerr, R. Mitchum.
Splendor: «A bruciapelo» con A. Hall, R. Alden.

BEINASCO

Italia: «La valle dei disperati» techn. scope, con Guy Madison.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit. — Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (speciali abbonamenti ridotti in vendita all'Enal). — Teatro Carignano: «L'Anconitana» e «Bilora» (biglietti ridotti Enal alla cassa del Gobetti). — Teatro Gobetti: «Giorni felici» (biglietti ridotti Enal alla cassa del Teatro).

All'Istituto di Filosofia in via Po 18 oggi alle 18 il prof. Guzzo parlerà su «La volontà e l'io».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
17 —: «Il tuo domani», informazioni per i giovani.
17,30: La tv dei ragazzi: «Giramondo», cinegiornale con cartoni animati.
18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Telegiornale.
19,15: La tv degli agricoltori.
19,35: «Una risposta per voi», di Alessandro Cutolo.
19,55: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Tribuna politica»: venti domande al segretario politico dc, on. Mariano Rumor.
21,35: «Il sogno del signor Morton», telefilm poliziesco della serie «I detectives», con Robert Taylor.
22,25: «Anteprima», settimanale dello spettacolo. In questo numero, servizi su Tognazzi negli Stati Uniti e sul regista americano Robert Wise.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

10,30: Per la sola zona di Milano: film.
13 —: «Milano ore 13», notizie e curiosità.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Cordialmente», settimanale di corrispondenza e dialogo col pubblico, a cura di Bonicelli, Simongini e Ciccardini. Presenta Enza Sampò.
22 —: «La fiera dei sogni», trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno.
23,15: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Un disco per l'estate; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di P. I. Ciaicovski; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 15: Giornale radio; 15,15: Taccuino musicale; 15,30: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: «Madre Teresa»; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Le nostre canzoni; 18,10: Concerto dell'organista F. Germani; 18,50: Piccolo concerto, con l'orchestra Migliardi; 19,10: Cronache del lavoro.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Da cosa nasce cosa. Variazioni proposte da Franco Antonicelli; 21: Tribuna politica. Venti domande al segretario dc, on. Rumor; 21,30: C. Cavallaro al pianoforte; 21,45: Londra di notte: Edmund Ros e la sua orchestra; 22,15: Concerto diretto da P. Boulez con musiche di Strawinsky; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,45: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un momento nella vita; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: musiche di Verdi e Puccini; 16: Rapsodia; 16,15: Un disco per l'estate; 16,30: Giornale radio; 16,35: Il parodista; 17,15: Cantiamo insieme; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Il nababbo», romanzo di A. Daudet. Secondo episodio; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Ciak; 21: Divagazioni sul teatro lirico; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10: Musiche concertanti; 10,55: Brani di Gounod; 11,55: Trii per pianoforte e archi; 13: Un'ora con Andrea e Giovanni Gabrieli; 14,05: Concerto sinfonico; 15,40: Musiche cameristiche di G. Fauré; 16,45: Musiche di P. De Sarasate; 18,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura spagnola; 18,45: Musiche di D. Buxtehude; 19: Fisiologia del sonno; 19,30: Concerto di ogni sera: Rachmaninov, Ravel; 20,40: Musiche di A. Honegger e H. Sauguet; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di A. Scriabin; 21,50: I ribelli nella tradizione inglese: gli «arrabbiati» e il romanzo del dopoguerra; 22,45: Testimoni e interpreti del nostro tempo: Adriano Tilgher.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: Notizie, fatti, curiosità; 20,45: «Io e i miei tre figli», telefilm; 21,10: «Obiettivo sul mondo», rassegna di politica internazionale; 22: Jazz club.

I LAVORI AL CONGRESSO INTERNAZIONALE DI FIRENZE

Gli studiosi divisi nel definire Dante solo poeta o anche teologo

Bruno Nardi, dell'Università di Roma, sostiene che egli aveva coscienza di servire la Chiesa proponendo un ritorno alla purezza ed alla povertà evangelica - Gilles Meersseman, dell'Università di Friburgo, gli contesta il titolo di teologo e afferma che la « Commedia » è una bella favola edificante - Per Etienne Gilson, dell'Accademia di Francia, nella sua opera perseguiva non un fine teologico o speculativo, ma poetico

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 21 aprile.

Il Congresso internazionale di studi danteschi, inaugurato ieri nel Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio, ha affrontato stamane, con tre relazioni di cui si considerava avvenuta la lettura, essendo già pubblicate nel primo volume di *Atti* del Congresso stesso (Sansoni editore), quello che l'americano Charles S. Singleton, della « John Hopkins University » di Baltimora (Usa) ha definito, in sede di discussione, il problema fondamentale degli studi danteschi: il rapporto tra teologia e poesia nella « *Commedia* ». La chiave, quindi, secondo tutti i commentatori, dal più antichi a quelli dei nostri giorni, per conoscere le ragioni ultime del Poema.

Primo a presentare la sua relazione è stato Bruno Nardi, dell'Università di Roma, decano dei dantisti italiani, insigne studioso di filosofia medioevale. Nardi ha esposto in dieci minuti quanto è contenuto nelle cento e più pagine del suo scritto « Filosofia e teologia ai tempi di Dante in rapporto al pensiero del Poeta », consegnato agli *Atti*; il quale riprende temi e tesi sviluppati in numerose pubblicazioni. L'illustre studioso, nel ridurre di molto, sulla base di una documentazione ineccepibile, l'influenza di san Tommaso su Dante, ha illuminato i rapporti del Poeta con correnti anti-tomiste, con il pensiero di Alberto Magno e, in particolare, con Averroè, l'ultimo grande pensatore musulmano, rivendicante l'indipendenza delle verità di ragione da quelle di fede.

Senza essere un eretico né un ribelle, con la coscienza, anzi, di meglio servire la Chiesa, Dante, nell'accingersi alla costruzione del suo Poema, intorno al 1308, aderisce sentimentalmente e intellettualmente alle correnti riformatrici che pullulano intorno a lui, nell'ansia di un ritorno alla purezza e alla povertà evangeliche. La « *Commedia* » è quindi dal Nardi concepita come visione profetica dei tre regni dell'oltretomba che Dante visita da vivo per grazia divina, « onde veda con i suoi propri occhi *la cagion che 'l mondo ha fatto reo*, conosca quali sono i disegni divini per un rinnovamento religioso, morale e politico della umanità, e se ne faccia annunziatore in terra... ».

L'originalità del disegno dantesco di questo viaggio è da vedere « nella *contaminatio* della discesa di Enea nell'Averno e ai Campi Elisi» con il ratto di San Paolo in cielo. La forma della « *Commedia* » è quella di una visione profetica, da considerare non come finzione di poeta, ma come evento realmente accaduto; l'ambiente storico dei tempi vicini a Dante offre numerosi esempi di simili visioni. Di qui l'esigenza di una interpretazione aderente al testo, e attenta ai sensi riposti, ove il Poeta li ha voluti tali.

La tesi di Bruno Nardi non è condivisa da Gilles G. Meersseman, o. p., dell'Università di Friburgo (Svizzera), illustre docente di filosofia medioevale. Il secondo relatore contesta a Dante il diritto di chiamarsi teologo, storico o filosofo, secondo il senso che questi titoli avevano nel XIII Secolo, inclinando a definirlo un« autodidatta il cui genio era anzitutto poetico... un poeta edotto in cose teologiche ». La « *Commedia* » sarebbe da considerare una finzione, una favola edificante costruita secondo i principi fissati da Aristotele per i poeti trascrittori di miti. Il « ratto » di San Paolo al terzo paradiso, che Dante afferma di avere sperimentato, sarebbe una « bella menzogna » nel quadro del viaggio immaginario nei tre regni dell'oltretomba.

Conviene con Meersseman, nella sostanza, il terzo relatore, l'accademico di Francia Etienne Gilson, nome tra i più chiari della cultura contemporanea, quando afferma che la verità da Dante perseguita nella « *Commedia* » non è di ordine speculativo né teologico, ma poetico. « La Divina Commedia, in quanto opera d'arte, ha un solo fine: quello di essere bella. Come opera d'arte al servizio d'un fine morale e religioso, il Poema Sacro si propone di invitare l'uomo al retto uso della sua libertà per meritare la ricompensa dalla giustizia divina ed evitare il castigo ».

* *

A seconda che si accetti l'una o l'altra interpretazione cambia il modo di lettura del Poema. Le indicazioni fornite da Dante nel « *Convivio* » sulle due allegorie, quella dei poeti e quella dei teologi; il passo famoso della *Epistola a Can Grande* (ma l'autenticità della *Epistola* è posta in dubbio da molti studiosi cominciando dal Nardi), ove si parla dei quattro sensi (letterale, allegorico, morale, anagogico), non sono sufficienti, rappresentano anzi materia di discussione tra gli studiosi, come s'è veduto negli interventi seguiti alle relazioni durante la mattinata (Vittore Branca, Giorgio Padoan, S. E. Rev.ma Giovanni Fallani) e nell'appassionata lettura che Charles S. Singleton ha fatto, nel pomeriggio, di un suo studio inteso a provare come solo l'allegoria che Dante chiama dei teologi consente una giusta interpretazione della « *Commedia* ».

L'intervento dello studioso americano ha richiamato al tavolo degli oratori Bruno Nardi, che ha ribadito le sue tesi con calda eloquenza. Poco tempo è così rimasto per le comunicazioni della giornata: la più importante delle quali è stata quella di André Pesard, del Collegio di Francia; l'accademico ha parlato della sua traduzione del Poema dantesco e del commento relativo.

Giorgio Zampa

Rimpatriato nel Kenya

Studente negro accusa l'Urss di inaudite violenze razziste

Nairobi, 21 aprile.

Uno studente universitario del Kenya, Nicholas Nyangira, invitato un anno fa, assieme ad un centinaio di compatrioti, a frequentare un anno accademico presso l'Università di Baku, ha accusato l'Urss di praticare la discriminazione razziale.

« *Quando partii per la patria del comunismo* — ha dichiarato lo studente in un'intervista — *ero pieno di entusiasmo per l'occasione offertami di studiare là dove ritenevo i diritti dell'uomo venissero rispettati. A pochi mesi di distanza, la mia delusione non ha limiti. Per noi negri vivere in Russia è equivalso a stare in una vera e propria prigione, se non peggio* ».

Nyangira ha raccontato che al suo arrivo, le autorità russe gli tolsero il passaporto negando il permesso, sia a lui che ai suoi compagni, di viaggiare all'interno dell'Unione Sovietica.

« *Ci fu detto che non dovevamo frequentare le ragazze russe* — ha proseguito lo studente nel suo racconto —. *Molti di noi vennero picchiati a sangue per avere disobbedito* ».

« *I tassisti si rifiutavano sistematicamente di prenderci a bordo dei loro automezzi. Quando entravamo in un negozio ci veniva ordinato di metterci in coda, ma quando il cliente era bianco, veniva servito seduta stante. Nei ristoranti, i camerieri facevano finta di non vederci.*

« *Un nostro funzionario diplomatico venne da Mosca. Gli fu promesso che le nostre condizioni di vita sarebbero migliorate, ma non se ne fece nulla. Anzi fu peggio. Diversi di noi furono derubati. Uno studente venne assassinato in circostanze misteriose ma la polizia riuscì a soffocare l'episodio prima che esso divenisse di pubblica ragione. Più avanti un altro studente perse la vita, vittima di una brutale aggressione.*

« *Ci mettemmo in sciopero ma ciò infuriò i russi oltre misura. Non ci fu permesso di telefonare alla nostra ambasciata, ci tagliarono i fili della luce, ci tolsero persino il cibo e le coperte dei letti. Noi non cedemmo e le autorità cambiarono tattica. Ci subissarono con lusinghe, offrendoci denaro, donne e molte promesse. Quando fu chiaro che nessuna delle due parti intendeva cedere, i russi ci posero un ultimatum: cessare lo sciopero o tornare in patria. Scegliemmo la seconda proposta* ».

(Associated Press)

Una importante "prima„ cinematografica a Torino

L'«Amleto» sovietico di Grigori Kozintsev

«Zorba il greco» di Cacoyannis: letteraria apologia della vita mediterranea, con Anthony Quinn

(Doria) - Eclissatosi nel periodo staliniano, il nome del regista Grigori Kozintsev, uno dei più cospicui nella storia del cinema sovietico, ritorna in piena luce con questo *Amleto*, che vincitore, a mezzo col « Vangelo » di Pasolini, del Premio speciale della giuria all'ultima Mostra di Venezia, costituisce un'opera di sommo e a tratti ispirato decoro, e fra quanti tentativi il cinema abbia fatto di appropriarsi il capolavoro scespiriano uno dei più omogenei e più robustamente intonati.

Il testo è desunto per ampi frammenti dalla versione di Boris Pasternak (a sua volta recata in italiano da Pietro Zveteremich) e col testo anche il tono, che è tendenzialmente epico e riduce alquanto il soggettivismo del personaggio a vantaggio del quadro storico-sociale. Siamo discosto dalla tradizione romantica per cui il principe di Danimarca rappresenta la tragedia della volontà, e, per rimanere nel cinema, siamo quasi agli antipodi dell'« Amleto » di Olivier ricercato nella vena psicanalitica: strutturato secondo l'ideologia marxistica, l'*Amleto* di Pasternak-Kozintsev deve i propri indugi al guasto dei tempi, ed è insomma poco meno d'un protomartire del progresso sociale. Non per nulla il motivo più rilevato di tutti, anche perchè il più facilmente cinematografico, è quello del marcio che era in Danimarca, profondamente sentito dal protagonista fino a farsene invischiare, e puntualmente echeggiato da un popolo oppresso che implicitamente ha fatto di lui il proprio alfiere.

Si viene così al limite del film che consiste in una certa prosaicità, e non tanto nella lettera (che del resto in Shakespeare è indomabile) quanto nello spirito della tragedia, qui più circoscritto e datato che non sia. Sostituita all'angoscia esistenziale l'impossibilità di agire in circostanze storicamente determinate, tirato giù dalla regione del fulmini sul terreno delle causali umane, l'Amleto sovietico perde un poco di quel mistero che è la sua poesia, e risulta essere un uomo nuovo, non nel senso rinascimentale che perennemente si inquieta, ma in quello di una contingente ideologia politica.

Sono però imposizioni e flessioni operate con mano leggera, che non compromettono la sostanziale fedeltà del film alla tragedia e che anzi, sotto il rispetto dello spettacolo cinematografico, le infondono chiarezza, ordine e coerenza. Su questo piano della comunicazione col pubblico, il film di Kozintsev è una fusione, frutto di otto anni di ricerche, di cose egregie: dalla scenografia quasi sempre ricavata dal paesaggio, dalle musiche di Sciostakovic che riportano alcune antiche ballate britanniche, dai rigogliosi movimenti delle masse, alla nobile interpretazione del protagonista Innokenti Smoktounovski (ottimamente doppiato da Enrico Maria Salerno), che tra il meditativo per procura (mediante una voce fuori campo) e l'amico in proprio accampa un personaggio armonioso, a una quantità di felici soluzioni in forza delle quali il teatro filmato si converte in film. Esse sono: la scena dell'apparizione dello spettro (una panoplia tedesca del XVI secolo conservata nell'Ermitage di Leningrado), l'ingresso dei comici, l'uccisione di Polonio, pazzia morte e funerali di Ofelia (la diciannovenne Anastassia Vertinskaia, una lignea, deliziosa Ofelia), il passaggio dell'esercito di Fortebraccio, e l'avvincente finale a fil di spada.

Se non fosse per qualche ridondanza wagneriana nelle ultimissime battute, per qualche abuso di uccelli simbolici, per una certa debolezza in qualche personaggio secondario (peggio di tutti quell'Orazio senile, che Soldati, a Venezia, non poteva mandar giù), niente ci sarebbe da apporre alla dignità formale di un film che con implicita professione di umiltà adatta il cinema a una grande opera di poesia, e non questa a quello.

* *

(Astor) - Molti personaggi che sullo schermo e nei libri si presentano carichi di travolgente vitalità, così da bastare, per così dire, a se stessi, e gratuiti, rimitano poi figurazioni simboliche ossia costruzioni intellettualistiche. Tale è questo *Zorba il greco* diretto dal regista greco Michael Cacoyannis, il quale discende da un romanzo di Nikos Kazantzakis imbevuto, più ancora che non sia il film, di naturalismo estetizzante: una figura a tutto tondo da ricordare un po' quella dello Zampanò felliniano nella « Strada », e non soltanto perchè le dà vita lo stesso bravo interprete, Anthony Quinn, che nella edizione italiana si è doppiato da sè.

A questo greco che è tutto un programma di appetiti, si associa il giovane Basilio, un intellettuale venuto d'Inghilterra nell'isola di Creta a rilevarvi una vecchia miniera abbandonata. Per un intellettuale il luogo è incantevole perchè, sospeso fuori del tempo, tutto vi è allo stato primordiale. Così Basilio si distrae dall'impresa, e accettando la filosofia di Zorba, che di quel mondo primitivo è l'incarnazione, si tuffa nell'amore con una vedova maliarda mal vista in paese per i suoi costumi sciolti, mentre Zorba, nominato direttore dei lavori, costruita una teleferica più ingegnosa che sicura, amoreggia anche lui con una madame Hortense, una vecchia *soubrette* parigina, che dopo molti casi e molti mariti è capitata in quel borgo.

Su tali premesse, l'impresa della miniera non può che fallire, come dimostra il clamoroso rovinare della teleferica proprio nel giorno della sua inaugurazione; e falliscono anche quegli amori: la vedova viene selvaggiamente trucidata dai borghigiani, e Hortense muore di polmonite fra le braccia di Zorba. Intanto che la sua casa è messa a sacco dagli avidi compaesani. Ci sarebbe da disperarsi, se ancora Zorba non fosse lì a convincere il suo amico letterato che tutto è andato per il meglio, e che teleferiche crollate, vedove sgozzate e altre contrarietà non contano niente appetto alla gioia di vivere, assicurata a un ramo di pazzia, della quale è simbolo il ballo rusticano che i due intrecciano sulle rovine di tutti i loro disegni.

Cacoyannis ha prudentemente infrenato la non buona letteratura del lavoro, dando il maggior rilievo agli attributi umani del simpatico straccione, alla tinta realistica degli episodi, alla malia degli esterni e ai tanti motivi di spettacolo che s'assommano nella felice sequenza del crollo della teleferica. Ma con tutta la sua industria non ha potuto cancellare l'artifizio che corre in quest'apologia decadente e ormai decaduta della vita mediterranea. Col gustoso sebbene non inedito protagonista, sono Irene Papas, Alan Bates e Lila Kedrova, che quantunque brava nella parte della francese insabbiata, si pare abbia beneficiato con qualche indulgenza del premio Oscar.

l. p.

Paul Newman, a 40 anni padre per la sesta volta

New York, 21 aprile.

Paul Newman, l'attore preferito dalle minorenni americane, è diventato padre per la sesta volta, a 40 anni. Joanna Woodward, l'attrice da lui sposata nel gennaio del 1958, ha dato alla luce ieri una bambina, la terza dal giorno del loro matrimonio. Prima di allora l'attore aveva già tre figli, nati dalla sua prima moglie.

Chiusa l'istruttoria, il processo è stato fissato a Roma

Ponti e Sophia Loren citati in tribunale il 6 luglio per rispondere di bigamia

I due imputati hanno fatto sapere che non si presenteranno perché temono la pubblicità - Il produttore sperava di sottrarsi alla incriminazione ottenendo la cittadinanza francese - Invece i giudici hanno ritenuto che il reato venne compiuto in Italia, perché nell'ufficio di un notaio romano fu firmata la procura per il matrimonio a Ciudad Juarez - La pena prevista dal Codice va da uno a 5 anni

Sophia Loren ed il produttore Carlo Ponti che saranno processati per bigamia (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 aprile.

Il processo avrà inizio la mattina di martedì 6 luglio, ma è certo che nè Sophia Loren nè Carlo Ponti si presenteranno ai giudici del Tribunale per difendersi dall'accusa di bigamia. E' una decisione presa da tempo: non sarà modificata. Se rimarranno lontani dall'aula dove si concluderà il loro matrimonio celebrato nel Messico otto anni or sono e dal quale non hanno avuto che delusioni, amarezze e preoccupazioni, non è perchè il problema non li interessi anche se le conseguenze del processo non dovrebbero essere penalmente apprezzabili dato che una eventuale condanna sarebbe, comunque, assorbita dal condono. Il motivo per cui il produttore e l'attrice si terranno lontani dall'aula del Tribunale dove si discuterà sul loro caso è un altro: intendono evitare che si metta in moto, con la loro presenza, la colossale e clamorosa macchina della pubblicità.

Carlo Ponti conobbe Sophia Loren nel 1955 a Roma mentre la ragazza di Pozzuoli tentava la faticosa e difficile via del cinema. Ebbe fiducia in lei, si interessò a lei prima come produttore, poi come uomo. Prima, infatti, la vincolò con un contratto decennale, la impose in alcuni film contro l'opinione di altri; poi se ne innamorò. Era sposato dal marzo 1946 con la figlia di un generale, Giuliana Fiastri, dalla quale aveva avuto due figli: Alex e Guendalina. Ma questo non costituì un ostacolo insormontabile così come non era apparsa insuperabile la differenza di età — ventidue anni — essendo lui, Carlo Ponti, nato a Magenta nel dicembre 1912 e lei, Sophia Loren, a Roma nel settembre 1934.

Nell'estate 1957, rotto ogni rapporto con la famiglia, sistemata nei minimi dettagli la separazione legale con la moglie, Carlo Ponti prese la grande decisione: partì per gli Stati Uniti con Sophia Loren.

A Ciudad Juarez, nel Messico, dopo avere ottenuto il divorzio dalla moglie, Ponti sposò per procura Sophia Loren. Questo il 17 settembre 1957. Con molta ingenuità il produttore ritenne d'essere al riparo da qualsiasi pericolo per le sanzioni previste dalla legge italiana. Secondo la legge dello Stato del Chihuahua, l'ufficiale di Stato civile avvertì le autorità italiane che Carlo Ponti e Sophia Loren erano diventati marito e moglie. E il codice penale italiano punisce «chiunque, essendo legato da un matrimonio, ne effettua un altro», anche se contratto in un Paese straniero tra cittadini italiani e non trascritto nei registri di Stato civile italiani. Ai fini del codice penale italiano importante è che il matrimonio sia avvenuto secondo le forme prescritte dalla legge della nazione dove è stato celebrato. Così dopo due mesi, Carlo Ponti e Sophia Loren assunsero il ruolo di imputati.

Il produttore e l'attrice cercarono di risolvere il problema drasticamente rinunciando alla parvenza di legalità che quel matrimonio messicano sembra avere dato, anche perchè nel frattempo era andato fallito il tentativo fatto presso la magistratura ecclesiastica di ottenere l'annullamento delle nozze avvenute nel marzo 1946 fra Carlo Ponti e Giuliana Fiastri. Cercarono di distruggere quello che avevano costruito; chiesero al magistrato messicano che dichiarasse la nullità giuridica di quel matrimonio celebrato a Ciudad Juarez che, pur non rendendoli praticamente marito e moglie in nessuno Stato del mondo tranne che in quello di Chihuahua della Confederazione messicana, ha giustificato in Italia la incriminazione per bigamia. Ed il tribunale di Ciudad Juarez ha concluso che quel matrimonio doveva essere considerato nullo perchè celebrato con una procura priva di validità giuridica.

Ma è stata una iniziativa che non ha dato alcun risultato positivo. Infatti di recente il tribunale civile di Roma, accogliendo la tesi del pubblico ministero, ha stabilito che quel matrimonio celebrato nel Messico è da annullarsi per bigamia e non già per difetto di procura che secondo il magistrato italiano, in contrasto con quello messicano, sarebbe valida. E così in questa situazione Carlo Ponti e Sophia Loren affronteranno il giudizio del tribunale la mattina del 6 luglio.

Non ha alcuna importanza che il produttore abbia acquistato la cittadinanza francese: il reato che gli viene contestato è avvenuto in Italia perchè la firma in calce alla procura con cui poi si è celebrato il matrimonio nel Messico è stata apposta a Roma nello studio di un notaio. E come corresponsabile Sophia Loren si trova nelle medesime condizioni di Carlo Ponti per avere sposato un uomo sapendo che era già coniugato: corre il rischio di essere condannata, cioè, ad una pena che oscilla da un minimo di un anno ad un massimo di 5 anni.

Guido Guidi

Interrogazione al governo sugli studi De Laurentiis

Roma, 21 aprile.

L'on. Paolicchi, del psi, ha presentato un'interrogazione ai ministri del Turismo e dello Spettacolo, dell'Industria, delle Partecipazioni statali, della Cassa del Mezzogiorno e del Tesoro «per conoscere che fondamento ha la notizia data dai giornali sull'offerta che sarebbe venuta da un consorzio finanziario americano per l'acquisto degli stabilimenti cinematografici De Laurentiis».

Il deputato socialista desidera sapere quale aiuto lo Stato italiano abbia dato sotto forma di mutui e di contributi alla costruzione degli stabilimenti; e se il governo, nel caso in cui gli studi stiano veramente per essere venduti, «intenda valersi di un diritto di prelazione nell'acquisto, e dell'aiuto statale già prestato nella costruzione come di un dato importante nella determinazione del prezzo».

L'intervento del governo, secondo l'on. Paolicchi, dovrebbe evitare: «a) che un'opera costruita con un sensibile aiuto dello Stato venga alienata al patrimonio del paese; b) che l'industria cinematografica italiana perda ulteriormente la sua autonomia rispetto alla cinematografia americana; c) che una costruzione avvenuta con l'aiuto dello Stato possa essere rivenduta eventualmente allo Stato medesimo a prezzi speculativi».

Maria Gabriella indossatrice

Domani presenterà a Saint-Tropez, con la sorella della Bardot, i modelli disegnati da uno stravagante miliardario tedesco - La sfilata (solo per pochi intimi) su un panfilo

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 21 aprile.

Maria Gabriella di Savoia, venerdì prossimo diventerà indossatrice. L'avvenimento si svolgerà a bordo del panfilo di Gunther Sachs, il noto miliardario tedesco che ha aperto sul porto di Saint-Tropez una bottega di cianfrusaglie carissime.

La bottega di Gunther Sachs si chiama *« Mic-Mac »* ed il proprietario si è già assicurato la collaborazione in qualità di commesse, di alcune ragazze e giovani signore dell'alta borghesia, come Mijanou Bardot, sorella di Brigitte, al fianco della quale si troverà la ventenne Isabelle Pons, nuora di Jacques Goddet, il direttore del quotidiano sportivo *l'Equipe* e del Giro di Francia ciclistico.

Gunther Sachs ha comperato una macchina speciale con la quale può stampare sulle maglie seduta stante, le parole e i disegni desiderati dalla cliente. Françoise Sagan ne ha già comperate parecchie, facendovi stampare le formule della « roulette »: *« impair et passe »*, *« rien ne va plus »*.

Gunther Sachs, pare, intende imporre a Saint-Tropez una moda balneare che sia un miscuglio di Miami e di Portofino, con un po' di esotismo messicano: cappelloni di paglia a larghe tese e colori vivi, scialli di lana scura, tuniche di seta chiara con disegni rappresentanti fiori esotici o stilizzati. Anche sui costumi sarà stampato un motto o un disegno.

La prima collezione balneare di « Saxy » come viene chiamato l'industriale, sarà presentata venerdì. Maria Gabriella di Savoia sarà una delle indossatrici, aiutata da Mijanou Bardot. I modelli che la principessa presenterà sono stati disegnati, pare, da Gunther Sachs in persona. Altre ragazze e signore della migliore società saranno al fianco di Maria Gabriella ma i nomi di tutte queste « indossatrici » vengono tenuti segreti. Se non verranno rivelati, sarà difficile saperli perchè la presentazione dei modelli avverrà sul panfilo del milionario, e gli indiscreti, probabilmente, saranno tenuti lontano.

l. m.

In due ditte di Sant'Ambrogio

Sciopero per mancata liquidazione dei salari

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 21 aprile.

(a. v.) Circa il 90 per cento dei settanta dipendenti delle ditte Imsa e Osm dei fratelli Corradi di Sant'Ambrogio di Susa sono scesi in sciopero stamattina per protestare contro la mancata liquidazione delle spettanze arretrate dei mesi di febbraio e marzo.

Le due ditte, che costruiscono e montano motocicli, dopo avere liquidato le spettanze di gennaio, hanno continuato a versare settimanalmente acconti ai dipendenti, in misura diversa uno dall'altro, in modo che alcuni hanno quasi percepito tutte le spettanze fino a fine marzo, pur senza essere totalmente liquidati, mentre per altri le spettanze arretrate per i due mesi scorsi raggiungono i due terzi.

Lo sciopero continuerà anche domani, mentre una delegazione porterà la vertenza in prefettura.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/28956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in data fissa *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » *ed in* « Stampa Sera ». *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . » Torino »**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », *in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI
L. 160 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino. Telefono 651-227. 0612

AFFITTIAMO occasione strutture metalliche tubolari per impalcature capannoni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6112 — Torino ».

ALESATRICI TORNI FRESATRICI PIALLE DENTATRICI ALTRE MACCHINE UTENSILI LIQUIDIAMO IN LUOGO. TORTONA, VIA EMILIA 428, TEL. 81-321. A33462

CERCASI marmette porfido di Sicilia 20×40 mq. 170. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6172 — Torino ».

FRESATRICI presse torni trapani limatrici rettifiche filettatrici, dentatrici alesatrice piallatrice bilanciere. Via Riber 16. 021

GRU idrauliche Mec per autocarri e trattori, 5-10-20-30 q. pratiche, economiche munite accessori per molteplici lavori garanzia 12 mesi. Pelissero, Francia 21. Tel. 753-989.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46. Telefonare 287-850. 0509

OFFICINA meccanica acquisterebbe preferibilmente da privati le seguenti macchine utensili seminuove solo se vera occasione: tornio 300×4000; alesatrice 80/100; pialla o piallatrice corsa 3000. Scrivere: Pubblimen, casella 185, Cuneo.

POMPE per travaso qualsiasi liquido Feit, Monginevro 226. Tel. 331-591.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiature Elettrica, Cairoli 32. Telefonare 874-646. 05266

TORNIO Minganti da produzione barre 50 racante cambiasi con parallelo monopuleggia da M.I. Tel. 293-144.

VENDO serbatoi lamiera usati mq. 42-26, chilogrammi 105. Telefonare 80-191. A42865

ARTIGIANATO
L. 160 per parola

A. COSMETICI, Spray, lacche, prodotti per acconciatori, estetiste, lavorazione artigianale conto terzi. Gesmol. Telefonare 758-898.

ABILE attrezzatissimo muratore convenientemente costruisce sopraelева ripara preventivi. Telefon. 468-176.

ARTIGIANO modernamente attrezzato assumerebbe lavori lamiera o carpenteria. Scrivere casella postale 18 Savigliano. A32610

DECORAZIONI veramente esperti tappezzerie, verniciazioni, ducotone 12.000 10.000, facilitazioni. Telefonare 343-471. A40293

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 62-675. Un operaio è a vostra disposizione. 0766

COSTRUISCO stampi conto terzi stampo articoli plastica. Telefon. 799-076 Resinstamp. A42426

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori refrattari, pulizia esegue Bosco. Telefonare 595-580.

IMPRESA edile esegue celermente costruzioni, riparazioni in genere. Telefonare 342-608. A41941

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A. AFFIDASI gerenza rivendita pane 200 Kg. giornalieri. Riva, via Mazzini 1. 029

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI. RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEFONARE 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEFONARE 760-203, 779-826.

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità. Italfid, Principe Tommaso 6. Telefono 683-301. 0688

A. AFIA, Pietro Micca 18. Telefono 540-632, Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. 0742

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-834.

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Cisa, via Pomba 15, III piano. 010

A. VERA occasione cedo negozio latteria 700.000 subito volendo garanzia. Riva, via Mazzini 1. 029

ALBERGO primordine, signorile conduzione, numero camere intermedio, piena attività, cedesi ritiro commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 34 — Torino ». 0948

AFFARONE cedo gerenza ristorante vicino Saluzzo con piscina. Telefonare 542-683. A41873

AUTORIMESSA, affitto officine provetto meccanico. Via Piancerl angolo Piazza Campanella.

AUTORIMESSA capacità 100 auto, contratto novennale cedo 3.500.000. Tel. 512-677. 080

AUTORIMESSA capacità 160 auto trasferendomi cedo 4.500.000. Telefonare 581-393 mattino ore pasti.

AUTORIMESSA centralissima 120 auto, affitto 260.000 cedo 8.000.000. Telefonare 512-677. 080

AVVIATISSIMO bar bottiglieria possibilità sviluppo trattoria, occasione cedesi. Tel. 756-891. A42813

AVVIATA merceria zona Parella ottima clientela motivi familiari vendo 3.200.000. Telefonare 886-015 ore 21 - 22. A42875

AZIENDA artigiana avviamento decennale attiva facile lavoro cedesi. Telefonare 284.860.

AZIENDA cinquantennale conduzione facile, reddito sicuro, cedo, ritirandomi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6166 — Torino ». A42734

BAR bottiglieria veramente bella posizione acquisterei, esclusi intermediari. Tel. 756-891. A42813

BAR gelateria, primaria posizione, centro Bordighera, forte lavoro, estate inverno, anziani avendono, permutano con immobile o con esercizio meno impegnativo. Baraldi, Piazza Garibaldi 24, Bordighera.

BAR pasticceria, posizione centralissima, reddito controllabile, cediamo dilazionando. Telefonare 517-803.

CARROZZERIA ottima, attrezzatissima incasso mensile 2.000.000 urge cedere. Tel. 512-677. 080

CAUSA malattia cedesi avviata legatoria. Prezzo mite. Tel. 754-665.

CAUSA malattia cedesi avviatissima drogheria profumeria, Tel. 288-018 13,30-15, dopo 20,30.

CAUSA salute cedo frutta verdura 3,800.000 ottimo incasso. Telefonare 894-236. A42699

CAVALLERIA Saluzzo 21, latteria, bellissima posizioni, qualunque litraggio cedansi. 00190

CEDESI pensione avviatissima Alassio telefono 42-019 veranda giardino 12 camere. A32812

CEDESI rivendita pane per ritiro commercio, utile mensile 400.000. Tel. 768-931. 0154

CERCO privatamente 2,000.000. Garanzia, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1145 — Torino».

DI SALVATORE Filippo Turati 10, urge cedere pastificio, attrezzatura e macchinari moderni, pagamento dilazionato. 0896

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede autorimesse 220 macchine completa, tariffa media 6500.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede rivendita pane, 200 Kg. giornalieri, alloggio. 0896

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede bar superalcoolico, centralissimo, 40.000 giornaliere dimostrabili, alloggio, 7.500.000 trattabili. 0896

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede alimentari frutta verdura, redditizio, alloggio, 2.700.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede torrefazione superalcoolici centralissimo, 40.000 giornaliere, 9 milioni 500.000. 0896

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede alimentari polli conigli, zona piazza Statuto, 1.600.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede accessori ricambi auto, zona commercialissima, redditizio.

DROGHERIA annesso bar superalcoolici incasso 90.000 giornaliere cedo 5.500.000 dilazionando. Telefonare 512.677. 080

FINANZIAMO 90% costruzioni alberghi, medie piccole pensioni Sardegna, importantissima stazione balneare internazionale. Restituzione mutuo: anni 20, interesse 2%. Colmi, Plasticopoli, Milano, telefono 90-60-255/6/7. 21886

LATTERIA macchina caffè 350 litri 100.000 giornaliere affarone 7 milioni 700.000 cede Roscio, Principe Oddone 3. 0820

LAVASECCO gettone avviatissimo centrale cedesi urgentemente, ottimo reddito. Telefonare 528-594.

LOANO cedesi pensione 43 letti, avviatissima, 9.000.000 dilazionabili. Scrivere Lusiond 5 C, Savona.

MERCERIA avviata cedesi 1.600.000 più merce. Tel. 338-569.

MOBILIFICIO Galtico 21, ottimo affare cedesi. Telef. 484-704 ore pasti.

OCCASIONE drogheria centrale causa malattia svendesi urgentemente. Torchio, telef. 655-753. A43068

MODERNISSIMO lavaggio secco automatico (netti 500.000 mensili) vendesi causa matrimonio 12.000.000. Telefonare 515-318. 0173

OFFICINA riparazioni saldature vendesi, vasta clientela. Telefonare ore lavoro 276-859. A42923

PANIFICIO con forno vendo oppure cedo in gerenza. Telef. 732-338.

PANIFICIO bene avviato cedesi causa malattia 8.000.000 trattabili. Telefonare 690-058. A42384

PANIFICIO con forno vendo oppure cedo in gerenza. Telef. 732-338.

PANIFICIO Parella 3 quintali giornalieri alloggio cedesi 9.500.000. Telefonare 369-417. A941

PENSIONE vicinanza Università, 6 vani cedesi 650.000 eventualmente garanzia. Telefonare 467-053.

PRESTITI ipotecari su immobili Torino Piemonte, rapidità, comodità rimborso. Telefonare 527-496.

RIVENDITA pane pasticceria ottimo lavoro 4 camere cedesi 3.500.000. Tel. 527-030. A42574

(Continua a pag. 10)

I meteorologi prevedono brutto tempo per tutto il mese

Temperature invernali nell'Italia del Nord Nubifragi e mareggiate al Sud e nelle isole

La colonnina di mercurio ha segnato una minima di 10 gradi a Genova; meno 1 al Sestriere; meno 5 a Cervinia; 4 gradi a Milano; 5 a Firenze; 5 a Roma e 7 a Napoli - Nevicate e tempeste di vento in Sardegna - L'aereo Roma-Cagliari costretto a sostare tre ore ad Alghero

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 21 aprile.

(m.) Le condizioni del tempo in Liguria vanno gradatamente migliorando anche se permane densa la nuvolosità con qualche vasta zona di schiarita. Il mare da mosso com'era di prima mattina ha diminuito il moto ondoso ed è quasi calmo. Le temperature sono leggermente in aumento. A Genova il termometro ha segnato una massima di 14 e una minima di 10. Nelle due Riviere una media di 12-15 gradi.

Sestriere, 21 aprile.

(m.) Bellissima giornata di sole, ma con vento molto freddo, tanto che il termometro si è mantenuto tutto il giorno a — 1°. Tutte le piste sono in ottime condizioni; funzionano ancora alcuni «skilifts» ed ininterrottamente, anche nei giorni feriali, la funivia della Banchetta. Molti turisti italiani e stranieri che hanno prolungato le vacanze pasquali affollano gli alberghi.

Aosta, 21 aprile.

(l. v.) Anche oggi il cielo è stato prevalentemente coperto in Valle d'Aosta. La temperatura si mantiene sempre rigida, al di sotto delle minime stagionali. Ad Aosta, nella giornata il termometro non è salito oltre i 10°; a Courmayeur 2°, a St. Vincent 11° e a Cervinia — 5°. Al Rifugio Torino e a Plateau Rosa si sono registrati 15° sotto zero, come in pieno inverno.

Verbania, 21 aprile.

(c.) Tempo variabile e temperatura in lieve aumento dopo il freddo invernale della notte passata, che aveva fatto scendere il termometro a un grado sopra lo zero a Laveno. Nelle vallate il vento ha soffiato con intensità ancora notevole e oltre i 1800 metri e in alcune località si sono rinnovate le bufere di neve. Nei centri rivieraschi a tratti è invece apparso il sole. Si temono gravissimi danni ai coltivi e ai frutteti dell'intera zona, causa soprattutto le gelate delle ultime tre notti.

Milano, 21 aprile.

(g. m.) A Milano la notte scorsa il termometro è sceso a 4,2 gradi, stamane alle 9 la temperatura era di 7 gradi. Verso le 11 si è avuto qualche timido sprazzo di sole. Ma il freddo persiste sempre.

La neve è ricomparsa sull'Appennino pavese: in alcune località ha raggiunto i 10 centimetri di altezza. L'inattesa nevicata ha fatto scendere notevolmente il termometro e in molti edifici il riscaldamento che era già spento ha dovuto essere riattivato.

Bolzano, 21 aprile.

(p.) L'ondata di maltempo ha provocato seri rallentamenti al traffico di frontiera al Brennero, dove la neve caduta tra ieri e la scorsa notte ha raggiunto i 40 cm. Una fila di automobili procede assai lentamente da Colle Isarco fino al valico a causa del fondo stradale gelato, soprattutto sulla salita di Ponticolo. In tutta la provincia la temperatura è scesa a valori quasi invernali.

Venezia, 21 aprile.

(g.) In lieve miglioramento le condizioni del tempo. Venezia si è svegliata stamane sotto una cappa grigia, minacciante pioggia, ma soltanto verso sera si è avuta una leggera precipitazione. Nel corso della giornata si sono avute schiarite, che hanno spinto i turisti, ancora in gran numero in città, ad uscire dagli alberghi per addentrarsi nei campi e nelle calli alla ricerca di cose nuove da vedere. Anche sull'entroterra le condizioni del tempo hanno segnato un miglioramento.

Firenze, 21 aprile.

(c.) Il maltempo non accenna a cessare. Anche la giornata di oggi è stata tipicamente invernale: cielo coperto da grosse nubi, scrosci prolungati di acqua, aria fredda e umida. L'osservatorio ha registrato una temperatura minima di 4,9 gradi sopra zero, mentre la massima è stata di 9,6.

Ancona, 21 aprile.

(f.) Ad Ancona perdura il maltempo: sole e pioggia si alternano con frequenza. A mezzogiorno, il termometro segnava sei gradi. La neve ha fatto la sua comparsa sull'Appennino marchigiano: sui rilievi intorno a Fabriano, a Sassotetto è nevicato per tutta la notte. Nel Sarnanese la neve ha raggiunto i 25 cm. e i 50 cm. a Montenerone, dove a mezzogiorno continuava a nevicare.

Roma, 21 aprile.

(f.) Ancora una giornata fredda a Roma ma senza pioggia. Per tutto il giorno ha spirato un leggero vento di tramontana che ha mantenuto per lo più il cielo sgombro di nubi. La temperatura minima è stata di 5 gradi, massima di 14 gradi sopra zero. Secondo i meteorologi l'ondata di maltempo abbattutasi sull'Italia dovrebbe continuare fin quasi alla fine di aprile. A partire dal 28 aprile la situazione dovrebbe mutare: si dovrebbe avere un miglioramento che dovrebbe assumere la forma di un passaggio dalle condizioni perturbate in atto alle condizioni di tipica variabilità della stagione in corso.

Napoli, 21 aprile.

(l.) L'ondata di maltempo ha raggiunto la scorsa notte particolare intensità: un violento nubifragio ha investito la città ed i comuni della provincia. Raffiche di vento hanno soffiato alla velocità di 80 chilometri orari, mentre le precipitazioni sono state accompagnate da numerosi fulmini ed abbondanti grandinate. La temperatura si è sensibilmente abbassata, raggiungendo punte minime intorno a 6-7 gradi sopra lo zero.

Violente burrasche si sono registrate nel golfo, rendendo difficoltosa la navigazione per il mare tempestoso. Le navi di piccolo tonnellaggio e quelle adibite alle comunicazioni con le isole di Capri, Ischia e Procida non hanno lasciato oggi gli ormeggi. Ritardi sono segnalati negli arrivi di navi di linea. Anche il traffico aereo dall'aeroporto di Capodichino si è svolto con difficoltà ed alcuni voli col Nord Italia sono stati sospesi, per le proibitive condizioni atmosferiche.

Cagliari, 21 aprile.

(f.) Neve, pioggia e vento imperversano su tutta la Sardegna. La neve è caduta abbondante in vaste zone del Nuorese; il Gennargentu è imbiancato e così pure i centri al di sopra dei 700-800 metri, come Fonni, Ollolai e Gavoi; nevica anche a Tonara, Seulo e Gadoni. Le coste settentrionali dell'isola sono flagellate da una violenta burrasca che ostacola notevolmente la navigazione: il mare è di forza 6. Tutti i natanti sono dovuti restare al riparo dei porti e rinforzare gli ormeggi. La motonave *Lazio*, proveniente da Genova, è giunta stamane a Porto Torres con due ore di ritardo, essendo stata costretta a passare a levante della Corsica. Nello scalo marittimo turritano le operazioni portuali sono state sospese. A Sassari, il vento che ha soffiato impetuoso per tutta la notte, ha scoperchiato alcune abitazioni alla periferia della città ed ha abbattuto alcuni alberi. L'aereo di linea proveniente da Roma e diretto a Cagliari ha dovuto sostare per circa tre ore ad Alghero a causa di una violenta tempesta di vento.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni si avranno intensi annuvolamenti accompagnati da precipitazioni che al nord saranno più frequenti sul Veneto e sull'Emilia, mentre al centro ed al sud potranno assumere carattere temporalesco. Nevicate sulle Alpi e sugli Appennini oltre gli 800 metri. Nel corso della giornata, a causa delle condizioni di spiccata variabilità, si avranno parziali schiarite. Temperatura: stazionaria. Venti: sulla Val Padana deboli variabili; sulle rimanenti regioni da moderati a forti. Mari: Mar Ligure, Tirreno e Mar di Sardegna molto mossi od agitati; mossi i rimanenti altri.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	6	15	Pescara	4	15
Bolzano	4	16	L'Aquila	0	7
Trento	4	15	Roma	5	15
Verona	8	10	Campob.	0	8
Trieste	6	12	Bari	7	16
Venezia	5	10	Napoli	7	14
Milano	4	15	Potenza	0	6
Genova	9	15	Catanzaro	8	12
Bologna	4	12	Reggio C.	11	17
Firenze	5	10	Messina	12	18
Pisa	3	8	Palermo	10	15
Ancona	6	11	Catania	7	20
Perugia	2	7	Cagliari	6	13

Processo a Londra per «immoralità» all'ex presidente dei liberali inglesi

E' Lord Moynihan, di 58 anni - Sposato con 5 figli, è ricchissimo

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 21 aprile.

(m. ci.) Lord Moynihan, ex presidente della direzione del partito liberale, è comparso oggi davanti a un magistrato sotto una grave imputazione. L'accusa contro il cinquantottenne ricchissimo patrizio è *«di aver persistentemente importunato uomini in Piccadilly Circus, a Londra, per fini immorali»*. L'aristocratico si dichiara innocente e ha affidato a un valente avvocato il compito di difenderlo.

Con l'odierna udienza, durata cinquantacinque secondi esatti, la magistratura è stata informata delle responsabilità attribuite dalla polizia a Lord Moynihan e gli ha concesso di attendere il processo in libertà su cauzione di venticinque sterline, circa 44 mila lire. La seduta si è svolta al tribunale londinese di Bow Street, la cui giurisdizione abbraccia il «West End» e altri centralissimi rioni della metropoli.

L'imputato — Patrick Berkeley Moynihan — è il secondo barone; il titolo fu concesso nel '29 a suo padre, uno dei più famosi chirurghi britannici. L'attuale Lord Moynihan, uomo di notevoli qualità, si è distinto in vari campi. Laureatosi in giurisprudenza a Oxford, si è affermato subito come un brillante avvocato. Durante la guerra raggiunse il grado di colonnello di artiglieria. Terminato il conflitto, aderì al partito liberale, che rappresentò alla Camera dei Pari, e di cui divenne presidente nell'anno 1949. Entrò a far parte, in seguito, con funzioni direttive, di una importante società di agenti di cambio, ma contemporaneamente accettò la presidenza di ospedali e di enti assistenziali.

Il secondo barone Moynihan ha avuto due mogli. Si sposò la prima volta nel 1931 a un'australiana, la signorina Irene Helen Candy. Nel '52, le nozze furono sciolte da un divorzio e quello stesso anno il patrizio si unì alla signorina June Elizabeth Hopkins. Il secondo matrimonio sembra essersi rivelato felice. Dalle due mogli sono nati cinque figli, due maschi e tre femmine. Di questi figli, due sono già sposati, ed hanno bambini.

Lord Moynihan — il cui arresto è avvenuto ieri sera — si è presentato in aula indossando un doppio petto blu scuro, cravatta del medesimo colore, camicia di seta. Un ispettore di polizia ha letto il brevissimo atto d'accusa. L'avvocato difensore annunciava che avrebbe contestato al processo la fondatezza dell'imputazione. Il magistrato, udite le due parti, metteva in libertà il patrizio su cauzione di 25 sterline e fissava, come data provvisoria per il processo preliminare, il 5 maggio. Il difensore aggiungeva: *«Ci sbrigheremo presto. Un'udienza di un'ora e mezzo sarà più che sufficiente»*.

Tutti i viennesi protestano

Scandalo alla tv austriaca: il Kaiser in camicia da notte

Vienna, 21 aprile.

(b. t.) Una trasmissione televisiva ha provocato costernazione e disappunto generale a Vienna. Centinaia di migliaia di austriaci hanno visto comparire sul video il loro amato Kaiser Francesco Giuseppe in camicia da notte nel film *«Radetzkymarsch»* che il giovane regista viennese Michael Kehlmann ha tratto dal romanzo di Joseph Roth. Il vecchio imperatore, baffoni, favoriti bianchi e testa pelata, parla come un babbeo smemorato (sembra invece che avesse una memoria formidabile) confonde persone e date, impartisce ordini insensati e sul letto di morte si chiede addirittura se è proprio lui che sta morendo.

Vienna è ancora strettamente legata alle tradizioni di quella che chiama la sua epoca d'oro e che Zweig ha descritto nei suoi romanzi. In molte abitazioni viennesi si possono vedere, in bella vista nel salotto, le statuette di Francesco Giuseppe e di Sissy. Anche i più ferventi repubblicani non nascondono le loro simpatie per il «vecchio», come veniva chiamato da tutti.

Quando domenica e lunedì scorsi è andata in onda l'annunciata registrazione e il Kaiser è comparso in un lungo camicione da nonno con il colletto merlettato, dicendo una serie di idiozie, ne è nata una tempesta generale. I giornali viennesi assicurano che centinaia di persone hanno chiamato nella sera stessa al telefono la direzione della Tv: «Il nostro Kaiser, non dimenticatelo, non era un vecchio imbecille!» hanno detto inferociti gli spettatori. «E' una vergogna, un insulto alla nostra storia, alla monarchia e alla sacra persona dell'imperatore».

Da Mosca a Roma in cinque ore e dieci minuti

Il quadrimotore a turboelica «Iliuscin I.L. 18» della compagnia sovietica «Aeroflot» dopo l'atterraggio ieri a Fiumicino al termine del primo volo di prova sulla rotta Mosca-Roma. L'inaugurazione ufficiale della nuova linea avverrà ai primi di maggio: ieri l'aereo ha compiuto il tragitto in 5 ore e 10 minuti. A bordo erano 45 passeggeri tra i quali gli accademici Alexev e Lupan diretti a Firenze per le celebrazioni dantesche (Tel. A. P.)

Sorprendente rivelazione al processo per il delitto del Ku Klux Klan

Era un agente dell'F.B.I. uno dei razzisti arrestati per l'uccisione della italo-americana

Da sei anni si era introdotto nelle file della setta segreta - Si trovava nell'auto degli assassini della signora Liuzzo - Non ha potuto evitare il crimine - E' stato scarcerato dopo una breve udienza a porte chiuse

(Nostro servizio particolare)

New York, 21 aprile.

A bordo della macchina da cui, il 25 marzo scorso, partirono i colpi che uccisero la signora italo-americana Liuzzo c'era anche un agente segreto del Federal Bureau of Investigation. L'agente, per motivi tuttora sconosciuti, non riuscì a impedire l'attentato che concluse tragicamente la marcia integrazionista da Selma a Montgomery.

La sensazionale rivelazione è stata data oggi dal quotidiano americano New York Times in una corrispondenza da Hayneville, dove il gran giurì della Contea di Lowndes sta indagando sull'assassinio della signora Liuzzo.

L'agente segreto si chiama Gary T. Rowe, è un uomo di 34 anni originario di Birmingham. Il nome del Rowe comparve tra quelli dei quattro razzisti arrestati durante le indagini sulla tragica morte della Liuzzo, madre di cinque figli.

Qualche giorno dopo, però, il governo federale lasciò cadere l'accusa formulata nei confronti del Rowe ordinandone la scarcerazione al termine d'un'udienza a porte chiuse durante l'istruttoria. La decisione suscitò qualche perplessità, ma oggi, dopo la rivelazione del New York Times, tutto appare chiaro.

Il New York Times riferisce che ieri, dopo che il Rowe aveva testimoniato a porte chiuse davanti al gran giurì di Hayneville ed aveva lasciato l'aula del tribunale sotto forte scorta dell'Fbi, è stato rivelato che egli era un informatore clandestino regolarmente pagato dall'Fbi per almeno sei anni.

Questo spiega perché, durante il processo, il Rowe sia stato visto portare una pistola in una fondina nascosta sotto la giacca. Da indiscrezioni, s'è appreso che nel corso della deposizione Rowe ha dichiarato di aver avuto dall'Fbi, fin dal 1959, l'incarico di seguire le attività del Ku Klux Klan. Come informatore clandestino — dice il New York Times — egli veniva pagato in base alla quantità e alla qualità delle informazioni raccolte e non con la paga regolare degli agenti del Federal Bureau of Investigation.

Secondo altre fonti, avvicinate dal corrispondente del Times, la sera dell'assassinio, Rowe avrebbe telefonato ad agenti dell'Fbi prima del delitto e fece altrettanto al suo ritorno a Birmingham, dopo che la Liuzzo era stata uccisa.

E' presumibile che il Rowe volesse lanciare l'allarme e comunque avvertire l'Fbi che qualcosa di losco spirava nell'aria. Se il particolare sarà confermato, l'opinione pubblica non potrà fare a meno di chiedersi perché mai la polizia federale non sia intervenuta tempestivamente per impedire un atto che doveva suscitare tanto sdegno non solo in America ma in tutto il mondo.

Come si ricorderà, la signora Liuzzo si era recata appositamente da Detroit a Selma per partecipare alla marcia antirazzista. La marcia, più volte contrastata dalle autorità dell'Alabama, si svolse fino alla fine regolarmente, ma la sera del 25 marzo, quando la imponente dimostrazione si concluse sui gradini del Campidoglio di Montgomery, i razzisti si fecero inaspettatamente vivi prendendo di mira la Liuzzo. La signora si accingeva a far ritorno a casa quando venne fulminata al volante della sua vettura da una serie di colpi partiti da un'auto lanciata a grande velocità.

Il 26 marzo, l'Fbi annunciava di aver arrestato quattro uomini sospettati di complicità nell'attentato. Tra questi, figura appunto il Rowe. Gli altri tre sono in attesa di processo, davanti al tribunale di Montgomery, per rispondere dell'accusa di cospirazione.

La tragica fine della Liuzzo diede lo spunto al presidente Johnson per denunciare pubblicamente alla nazione le attività del Ku Klux Klan.

a. p.

L'agente segreto Gary T. Rowe che ha assistito all'uccisione di Viola Liuzzo (Tel. «Associated Press»)

Signora muore con sette figli nello scontro fra due auto

I ragazzi avevano da 3 a 18 anni - La sciagura negli S. U.

New York, 21 aprile.

Una donna di 38 anni e sette dei suoi nove figli sono morti ieri sera in una sciagura stradale avvenuta nelle vicinanze dell'aeroporto di Newark, nel New Jersey.

Le vittime sono la signora Ann Dora Sherod e i suoi figli Anna Jean di 16 anni, Jessie Lee di 15, James Arthur di 14, Joe Nathan di 8, Wand di 4, Kathy di 3, Marina di 18.

Essi erano a bordo di un'auto guidata dal padre e sulla quale si trovavano anche gli altri due fratelli.

L'auto ha compiuto una paurosa sbandata e si è andata a schiacciare frontalmente contro un'altra vettura.

Lo Sherod, i due ragazzi e i due uomini che si trovavano sull'altra auto sono rimasti tutti feriti. *(Ansa)*

Numerosi arresti in Spagna per una «campagna sovversiva»

Madrid, 21 aprile.

La polizia spagnola ha annunciato l'arresto di numerose persone in seguito alla repressione di quello che viene ritenuto l'inizio di una nuova «campagna sovversiva» nel paese.

Tra gli arrestati vi sono tre *leaders* sindacali, accusati di avere distribuito volantini comunisti. *(Ass. Press)*

La denuncia di un operaio rapinato da due automobilisti

Ciriè, 21 aprile.

(c.) L'operaio Giuseppe Favero di 45 anni, residente a San Carlo Canavese in una cascina isolata di regione Moie, si è recato oggi alla caserma dei carabinieri di Ciriè a denunciare di avere subito, la notte scorsa, mentre rincasava, una rapina ad opera di due sconosciuti che viaggiavano su un'automobile di tipo imprecisato.

I due lo avevano affrontato, rubandogli il portafogli, contenente circa 30 mila lire, e portandogli via anche la bicicletta. I carabinieri hanno iniziato le indagini. Tuttavia pare che il racconto del Favero debba essere accolto con un certo scetticismo; in particolare, sembra poco verosimile che dei rapinatori, i quali viaggiavano in automobile, abbiano sottratto, oltre al denaro, anche una vecchia bicicletta.

Danni per duecento milioni nell'incendio in Val di Lanzo

Domate dopo tre giorni le fiamme nella pineta di Monasterolo - Altro rogo nei boschi di Funghera

(Dal nostro corrispondente)

Lanzo Torinese, 21 aprile.

(c.) L'incendio della pineta di Monasterolo Torinese, che da lunedì scorso ha richiesto diversi, successivi interventi di vigili del fuoco e militari per ripetuti ritorni di fiamma, è stato definitivamente domato oggi all'alba. Ha investito circa centocinquanta ettari di terreno demaniale, distruggendo boschi appartenenti al comune di Cafasse Torinese e formati da pini. Il danno ascende probabilmente a oltre duecento milioni di lire.

Intanto, nella notte fra martedì e mercoledì un altro incendio è scoppiato nei boschi di Funghera, a monte di Lanzo. Le fiamme si sono estese in direzione della borgata di Margaula, e vi è stato qualche momento di apprensione perché le autorità temevano di dover fare sgomberare gli abitanti. Fortunatamente tra il bosco in fiamme e la borgata vi è una buona estensione di prato che ha scongiurato ogni pericolo. Stamane l'incendio è stato soffocato.

Era iniziato nei boschi a ridosso della galleria ferroviaria di Funghera e si pensa che sia stato provocato imprudentemente da qualche viaggiatore che ha gettato un mozzicone di sigaretta dal finestrino di un treno.

Un nuovo rogo di conifere sui monti di Villar Focchiardo

Condove, 21 aprile.

(p. d.) La scorsa notte un nuovo incendio è scoppiato sulle colline di Villar Focchiardo, presso Borgone. Intervenivano i vigili di S. Antonino e volontari e dopo alcune ore l'incendio era domato. Ma il forte vento di tramontana che da alcuni giorni soffia nella valle ravvivava alcuni focolai e stamane le fiamme si allargavano paurosamente, mettendo in serio pericolo le abitazioni della frazione Bigliano, e distruggendo i boschi della zona Pian Caretto.

Nonostante la tenace opera dei soccorritori, l'incendio, visibile a molti chilometri di distanza, si è ulteriormente allargato e l'intera montagna brucia su un fronte di cinque-sei chilometri, dal fondovalle, presso l'abitato di Villar Focchiardo.

CRONACHE DELLO SPORT

Il tecnico e il giocatore sono stati convocati ieri dalla presidenza del club bianconero

Un diverbio tra Herrera e Nestor Combin movimenta la vigilia di Milan-Juventus

Il centravanti dà l'impressione di non impegnarsi troppo in allenamento e viene invitato dal "trainer" a proseguire per suo conto Combin, seccato, rientra negli spogliatoi - La "grana" aveva avuto un precedente per un malinteso circa una seduta di preparazione «Nulla di grave — afferma Catella, — martedì sarà ugualmente consegnata all'attaccante la medaglia per la gara di Cagliari»

Un nuovo «caso», simile a quello recente di Sivori ma con Combin protagonista, movimenta la vigilia di Milan-Juventus. L'attaccante bianconero, durante la seduta preparatoria di ieri mattina, è venuto a diverbio con l'allenatore Heriberto Herrera. Combin, nel corso delle consuete esercitazioni atletiche, dava al *trainer* l'impressione di muoversi con poco impegno. Il tecnico paraguaiano riteneva allora opportuno riprenderlo e, dopo avergli spiegato che non manteneva il ritmo degli altri giocatori, gli ordinava di uscire dal gruppo e di proseguire l'attività per conto suo. Combin, piuttosto seccato, se ne andava negli spogliatoi lasciando lo stadio comunale prima del rientro di Herrera dal terreno di allenamento.

L'attaccante, il quale martedì era già stato invitato ad allenarsi separatamente dai colleghi, ha avuto la sensazione che il proprio *trainer* volesse punirlo per una mancanza compiuta sabato scorso, quando non aveva partecipato all'allenamento. Egli ha inoltre cercato di giustificare il suo atteggiamento d'insofferenza sostenendo che Herrera vuole lasciarlo fuori squadra in occasione dell'importante incontro di domenica con il Milan.

Il dissidio, come si è detto, aveva avuto un precedente. Venerdì scorso Heriberto Herrera, rivolgendosi a Combin, gli aveva detto di tenersi a disposizione, insieme con Menichelli, per la preparazione del sabato. Considerando che a tutti gli altri titolari erano stati concessi due giorni di riposo, Combin aveva creduto che Herrera intendesse scherzare ed il giorno dopo non si era presentato allo stadio. Lunedì, alla ripresa dell'attività settimanale, Herrera aveva fatto rilevare al giocatore la mancanza compiuta ma poi, tra le risate, il malinteso era stato chiarito.

Ieri la situazione è improvvisamente precipitata. Herrera e Combin sono stati convocati ieri sera dalla presidenza bianconera, che ha voluto conoscere dettagliatamente l'accaduto. Il tecnico ha spiegato che Combin non si era impegnato come lui desiderava. Il giocatore si è difeso, sostenendo il contrario. «Non è la prima volta che succedono fatti del genere — ha detto ieri Herrera — quando un giocatore ha problemi particolari è meglio che si alleni per conto suo. Comunque il "caso" è chiuso. Domani Combin parteciperà con gli altri alla partita di collaudo di metà settimana».

Il presidente Catella ha ammonito l'atleta, sollecitandolo ad una maggior diligenza. Pare comunque che non verranno presi provvedimenti nei confronti del sud americano. «Nulla di grave — ha affermato Catella — sono questioni che riguardano l'allenatore ed i giocatori. Per parte nostra lasciamo ad Herrera la libertà di prendere le decisioni che ritiene più opportune. Quanto a Combin, martedì prossimo in occasione della cena sociale, gli verrà consegnata la medaglia d'oro che si è meritato per lo spirito di sacrificio con cui, gravemente infortunato, ha giocato a Cagliari».

Per quanto riguarda la formazione per San Siro, da rilevare che Sivori e Castano hanno intensificato la preparazione, entrambi guariti dallo stiramento muscolare lamentato nei giorni scorsi.

Ha ripreso anche Sarti, rientrato da Padova dove si era recato per i funerali del padre, e la sua disponibilità per domenica pare certa. In ogni caso Mazzia è pronto a sostituirlo. Non è escluso che Combin resti in tribuna. In questo caso Stacchini o Dell'Omodarme, giocherà all'ala destra, e Menichelli rientrerà forse all'ala sinistra. In linea di massima i bianconeri dovrebbero schierarsi con: Anzolin; Gori, Sarti (Mazzia); Bercellino, Castano, Leoncini; Stacchini (Combin), Del Sol, Sivori, Da Costa, Menichelli. La Juventus partirà sabato pomeriggio in pullman alla volta di Milano.

In occasione della gara di San Siro la Juventus organizza la consueta «carovana» di pullman per i tifosi. Il costo del viaggio è stato fissato in lire 750. I biglietti, unitamente a quelli d'ingresso allo stadio sono in vendita presso la segreteria di piazza San Carlo, l'Agenzia Malan Viaggi e il «Juventus Club». Sono disponibili i biglietti di tribuna, distinti e popolari; questi ultimi verranno venduti unicamente abbinati al biglietto del pullman in quanto l'A. C. Milan per proprie esigenze organizzative ne ha fornito un numero limitato. La partenza del gruppo di sostenitori è fissata per le ore 11 di domenica mattina dalla Piazzetta Reale.

b. b.



Combin ed il trainer Heriberto Herrera in una pausa dell'allenamento; sullo sfondo, a sinistra, Omar Sivori

Prova per l'incontro di San Siro

Il Milan a Lugano in gara amichevole: 1-1

Mora si è rimesso e sarà in campo contro i bianconeri

Lugano, 21 aprile.

In attesa della «partitissima» di domenica a S. Siro con la Juventus, il Milan si è trasferito in Svizzera per sfuggire alle polemiche. Questa sera ha disputato una gara amichevole contro il Lugano. Si trasferirà quindi a Bosco Luganese dove rimarrà sino a sabato pomeriggio, quando rientrerà a Milanello.

L'incontro amichevole con gli elvetici allenati da Piero Magni è terminato 1-1 con reti di Brenna per il Lugano e Altafini per i rossoneri. L'incontro è servito soprattutto a dare schiarimenti a Liedholm circa la formazione destinata ad affrontare i bianconeri, anche se tre elementi di rilievo quali Benitez, Trapattoni e Rivera non hanno giocato.

Dei tre è tuttavia sicura l'utilizzazione del mediano destro, e quasi certa quella di Trapattoni, mentre per Rivera, che non ha preso parte alla trasferta, verrà presa una decisione domenica.

Mora, che non era stato a Varsavia con gli azzurri causa un risentimento muscolare, ha disputato tutto l'incontro ed è apparso in ottime condizioni. Da segnalare che nel secondo tempo è stato provato un modulo d'attacco con Altafini e Ferrario punte avanzate e Amarildo a centro campo.

Il Milan ha messo in campo questa formazione: Barluzzi (Balzarini); Pelagalli (Radice), Noletti; David, Maldini, Santin (Lodetti); Mora, Lodetti (Ferrario), Altafini, Amarildo, Bonfanti.

A Milano aumenta intanto l'attesa per il confronto tra rossoneri e juventini. Nonostante il costo elevato dei biglietti (o forse appunto per tale motivo), a quattro giorni dalla partita di San Siro risultano venduti tagliandi d'ingresso per un importo che supera i cento milioni di lire.

Se tutti i [illegible] biglietti posti in vendita andranno esauriti, come appare probabile, l'incasso supererà i 130 milioni di lire. Nel derby milanese del 28 marzo l'incasso fu di 100 milioni e [illegible] mila lire. **m. b.**

I nerazzurri in amichevole a Verona (2-2)

Buona prova di Peirò nell'Inter

Verona, 21 aprile.

Una formazione dell'Inter ha sostenuto oggi pomeriggio allo stadio «Bentegodi» una partita amichevole con il Verona (2-2, reti di Peirò, Joan, Savoia e Canella). Assenti i titolari, l'incontro ha fornito a Herrera utili indicazioni per la soluzione del problema della sostituzione di Domenghini.

L'interesse dell'allenatore nerazzurro era rivolto particolarmente alle prestazioni di Peirò, Canella e Gori, tra i quali quasi certamente sarà operata la scelta. Dei tre, chi ha destato più favorevole impressione è stato Peirò, che ha dimostrato una notevole mobilità, rendendosi spesso pericoloso.

Molte squalifiche nel torneo di B

Colpiti tra gli altri De Paoli del Brescia (3 giornate) e Vitali dell'Alessandria - In A puniti Bagnasco del Genoa e Colausig del Vicenza

Milano, 21 aprile.

Il giudice sportivo della Lega nazionale che la precedenza aveva squalificato per una giornata il genoano Vanara (il quale ha scontato la punizione venerdì scorso in Coppa Italia) e Schnellinger della Roma, ha completato oggi l'esame dei documenti ufficiali riferentisi alle partite di serie A dell'11 aprile e ha squalificato per una domenica Colausig (Lanerossi V.) recidivo in comportamento scorretto.

Per la partita Torino-Genoa del 16 aprile (Coppa Italia) Bagnasco (Genoa) è stato squalificato per una domenica per comportamento irriguardoso nei confronti di un guardalinee e Puja (Torino) è stato ammonito per comportamento scorretto; inoltre la società granata è stata punita con 250.000 lire di ammenda per reiterate ingiurie nei confronti dell'arbitro da parte di sostenitori locali (recidiva).

Nella serie B, sono stati squalificati sei giocatori per complessive dodici giornate di gara. Quattro domeniche sono state inflitte a Schiavo (Lecco) per avere rivolto all'arbitro una frase ingiuriosa ripetendola sia dopo la comunicazione del provvedimento di espulsione, sia all'atto di uscire dal terreno di gioco; tre domeniche a De Paoli (Brescia) per aver protestato avverso una decisione arbitrale (recidivo con diffida) e per avere ingiuriato un guardalinee; due domeniche a Pasinato (Lecco) per proteste avverso una decisione arbitrale (recidivo) e per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro.

Altre sanzioni: una domenica a Borsari (Modena), Geotti (Lecco) e Vitali (Alessandria) recidivi in comportamento scorretto nei confronti di avversari e comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro.

La nazionale juniores di calcio in semifinale nel torneo Uefa

I giovani azzurri affronteranno la forte squadra inglese venerdì a Marlhuels in Germania - Ieri hanno sconfitto l'Irlanda (2-0)

(Nostro servizio particolare)

Bochum, 21 aprile.

La nazionale italiana juniores di calcio si è meritata l'ingresso alle semifinali del torneo dell'Uefa battendo per 2 a 0, con un gol per tempo, la solida formazione dell'Irlanda del Nord. In semifinale i giovani azzurri affronteranno venerdì a Marlhuels la fortissima Inghilterra, che oggi a Wufpertal si è sbarazzata con un secco 5 a 0 della pur quotata Ungheria.

Nella seconda semifinale si troveranno di fronte — sempre venerdì, a Oberhausen — la Germania Orientale (vittoriosa per 3 a 1 sull'Olanda) e la Cecoslovacchia, che ha eliminato per sorteggio la Germania Occidentale, essendosi chiusa la partita sullo zero a zero.

Circa 5000 spettatori hanno assistito all'incontro in cui l'Italia ha chiaramente dominato la squadra irlandese. Gli azzurri sono passati in vantaggio nel primo tempo con un bel tiro di Prati, schierato oggi a mezzo destro. Lo stesso Prati ha nuovamente segnato nel secondo tempo, assicurando la vittoria finale alla propria squadra. Il bottino degli azzurri avrebbe potuto essere anche più cospicuo se gli avanti non avessero fallito un calcio di rigore. **r. s.**

Per la partita del 30 aprile

Manfredini in prestito al Torino contro l'Arsenal

Il Torino, reduce dai vittoriosi incontri di Coppa Italia con il Genoa e di Coppa delle Coppe con il «Monaco 1860», si appresta ad affrontare la terza gara interna consecutiva ospitando la Lazio nell'anticipo di campionato in programma sabato prossimo allo Stadio Comunale con inizio alle ore 15,30.

Dal confronto con i tedeschi è uscito malconcio Simoni il quale ha riportato una ferita lacero-contusa alla tibia destra per cui è stato necessario praticargli alcuni punti di sutura. L'infortunio però è meno grave del previsto e Simoni potrà riprendere già domani gli allenamenti. Malgrado il suo recupero appaia assai problematico per l'incontro con la Lazio, il Torino non dispera di poterlo utilizzare. Una decisione verrà presa dopo il provino di domani.

L'attaccante sarà sicuramente disponibile per il *return match* con il Monaco che si giocherà martedì prossimo nella capitale bavarese. Contro la Lazio la maglia n. 11 verrà probabilmente affidata al rientrante Crippa. Sono previste altre novità. Poletti, preoccupato per la salute della moglie che attende un bimbo, dovrebbe essere rimpiazzato da Buzzacchera.

Rocco, inoltre, sta meditando di concedere un turno di riposo a Puja (che verrebbe sostituito da Lancioni), ma è probabile che venga confermato il forte vicentino. In previsione della dura lotta di Monaco anche Hitchens, lievemente contuso ad una caviglia, potrebbe riposare. In questo caso Meroni sarebbe schierato al comando dell'attacco e Carelli farebbe il suo esordio in Serie A all'ala destra.

Non destano preoccupazioni le lievi contusioni lamentate da Cella e Rosato. Al termine dell'incontro di sabato i granata partiranno in pullman alla volta di Verona dove pernotteranno. La mattina dopo proseguiranno il viaggio in treno fino a Monaco dove giungeranno nel tardo pomeriggio.

Rocco, infine, si è incontrato ieri mattina con il dirigente della Roma Walter Crociani. Argomento del loro colloquio le trattative per tre giovanissimi elementi giallorossi ed il prestito di Manfredini per l'amichevole con l'Arsenal in programma venerdì 30 aprile. In quella occasione il centravanti romanista verrebbe visionato dai tecnici granata per un suo eventuale trasferimento al Torino.

Quanto alla Lazio, i biancoazzurri sono attesi a Torino nel pomeriggio. Il trainer Mannocci pare orientato verso il seguente schieramento: Cei; Zanetti, Dotti; Carosi, Pagni, Galli; Mari, Gasperi, D'Amato, Governato, Petris. L'escluso sarà probabilmente Christensen.

Italo Zilioli ritenta la prova nel Giro della Toscana

Il ciclista torinese spera domenica di tornare alla vittoria con l'aiuto dei suoi gregari Tra quest'ultimi, alcuni sono stati puniti dalla Sanson per mancanza di preparazione

L'attività ciclistica prosegue senza soste. Alla Coppa Bernocchi, che si è disputata lunedì sulle strade della Lombardia, succederà domenica il giro della Toscana, un giro della Toscana dal tracciato inedito, con un finale in salita a Montecatini alta. Quasi tutti i corridori italiani dovrebbero allinearsi alla partenza forse mancherà, tra gli elementi di maggior rilievo, soltanto Dancelli, che, ormai sulla breccia dall'inizio della stagione, ha chiesto e, a quanto pare, ottenuto dalla sua «casa» un turno di riposo.

Anche la Sanson ha garantito la presenza al via della gara di domenica prossima e di particolare interesse sarà rivedere alla prova Zilioli. Il torinese è stato abbastanza soddisfatto della energica sgroppata compiuta durante la «Bernocchi» sino al momento del ritiro ed intende tornare al più presto alla vittoria, specie in un momento nel quale i dirigenti responsabili della sua squadra intendono adottare la maniera forte nei confronti di qualche atleta apparso in condizioni di forma non troppo brillanti.

Gli interessati hanno preferito non far nomi: ma hanno ieri confermato che il rendimento della compagine è stato sottoposto ad un attento esame, sfociato nella determinazione di colpire con multe taluni corridori, colpevoli non tanto di poco impegno quanto di evidente mancanza di preparazione.

La Coppa Bernocchi ha avuto — come è noto — uno strascico con la squalifica di Motta, per avere ricevuto una spinta da Fezzardi nella volata. I «verbali» della corsa, come era prevedibile, non sono ancora arrivati in Lega. E' così ieri a Milano la Commissione tecnica (presidente Giunco, membri Uglietti, Gorla, Coppio, Citterio e Albani, segretario Cattaneo) ha deciso di aggiornare la riunione a mercoledì prossimo. Quindi la soluzione del «caso Motta» è stata pure rinviata di una settimana. E' vero che in Lega giace il secondo reclamo presentato dalla Molteni avverso la squalifica di Motta e di Fezzardi (il primo reclamo, quello consegnato a Legnano al presidente della giuria, è allegato ai verbali della corsa), ma ovviamente la C. T. non ha potuto prenderlo in considerazione.

Nonostante l'ottimismo denotato da Albani, direttore sportivo della Molteni, è opinione generale che il reclamo sarà respinto, e ciò sebbene la quasi totalità dei partecipanti alla volata della «Bernocchi» abbia escluso che Motta sia stato spinto da Fezzardi a 250 metri dallo striscione d'arrivo.

■ **Al campo Ruffini** il Sociale ha battuto ieri sera l'Auxilium per 2-1 (torneo Bertini); per il Trofeo Carlin il Torino ha superato il Montpellier (3-0) e la Juventus ha pareggiato (1-1) con il Genoa. Programma di stasera: ore 20.30 Sparta Torino-Bacigalupo (Bertini); 21.30 Milan-Montpellier (Carlin); 22.30 Juventus-Monza (Carlin).

Burruni-Pone Kingpetch domani per il titolo mondiale dei mosca

L'incontro si svolgerà a Roma - Offerti oltre 30 milioni al vincitore affinché combatta poi in Giappone - Il pugile sardo è preparatissimo e spera di non lasciarsi sfuggire il campionato che insegue da due anni - Le possibilità del thailandese

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 aprile.

Salvatore Burruni, il trentaduenne pugile sardo che venerdì sera contenderà il titolo mondiale dei pesi mosca al thailandese Pone Kingpetch, è stato presentato oggi ai giornalisti romani, in una conferenza-stampa allestita appositamente dagli organizzatori della Itos. Burruni non aveva bisogno di presentazione, perché nella sua lunga carriera è stato più volte protagonista di manifestazioni romane e proprio un anno fa, al Palazzo dello Sport di Roma, disputò il suo miglior combattimento, in difesa del titolo europeo, contro lo scozzese Mc Gowan. La ressa di cronisti e di fotografi all'appuntamento con Salvatore Burruni dimostra però l'interesse con cui è atteso il campionato mondiale di venerdì prossimo.

Tutti gli appassionati italiani di pugilato hanno seguito con simpatia la vicenda di Burruni, da anni degno di fregiarsi del titolo di miglior peso mosca del mondo e pur tuttavia tenuto lontano dalla corona mondiale della categoria a seguito della difficoltà di inserirsi nel complicato giro di interessi legato al possesso di questo prestigioso trofeo. Finalmente il detentore Pone Kingpetch ha dovuto piegarsi all'ultimatum del Consiglio mondiale della boxe ed accettare l'incontro con il pugile italiano.



Burruni affronta il match più importante della carriera

Burruni venerdì sera, sul ring del Palazzo dello Sport tenterà la più grossa avventura della sua carriera. E' chiaro però che, per quanto possano essere temibili i pugni di Pone Kingpetch, il pugile sardo si sentirà più a suo agio tra quarantotto ore, alle prese col suo enigmatico avversario, di quanto non si sia sentito oggi nel salone della Itos, al cospetto di fotografi e giornalisti.

L'ex campione d'Europa — Burruni ha lasciato il titolo continentale per battersi per quello mondiale — non ha detto nulla che già non si sapesse. Si è preparato a casa sua, in Sardegna, seguendo gli stessi criteri di allenamento che già avevano dato ottimi frutti in vista del match con Mc Gowan, non ha più problemi di peso in quanto una dieta appropriata gli ha consentito di rientrare senza eccessivi sforzi nei limiti della categoria, è venuto a Roma con la giustificata fiducia di non lasciarsi sfuggire un'occasione che gli si presenta dopo averla invano inseguita per due anni.

Burruni, sia detto per inciso, sarebbe stato disposto anche a combattere gratis, pur di potersi trovare di fronte a Kingpetch. Gli organizzatori romani hanno voluto comunque assicurargli una borsa di poco più di un milione di lire. Una goccia d'acqua rispetto ai 50.000 dollari (quasi 32 milioni di lire) che toccheranno a Kingpetch: il pugile sardo sa però che, impadronendosi del titolo, potrà rifarsi in poco tempo del mancato guadagno. Si sa già infatti che il vincitore del match di venerdì sera avrà soltanto da scegliere fra le molte offerte che stanno giungendo a Roma. Da Londra offrono un bel mucchio di sterline per un incontro con Mc Gowan, dall'Argentina vogliono Burruni (o Kingpetch) per Horacio Accavallo, proprio ieri un organizzatore giapponese ha offerto 50.000 dollari per un confronto con Ebihara.

Chi vincerà venerdì sera quindi (e Burruni, com'è logico, spera di essere lui il preferito dalla sorte) avrà modo di accumulare nel corso della stagione ingentissimi guadagni.

Al termine della conferenza-stampa, l'organizzatore Rino Tommasi ha intanto comunicato la sostituzione dell'avversario del campione d'Europa dei welters Fortunato Manca, nel più importante degli incontri che faranno da contorno al campionato mondiale. Il picchiatore negro Langston C. Morgan non ha dato notizie di sé in tempo utile, ed è stato pertanto sostituito da Curtis Cokes, un pugile di notevole quotazione, che a suo tempo è stato «rifiutato» da Mazzinghi e da Benvenuti. Cokes, fra l'altro, vanta una vittoria ai punti su Luis Rodriguez (che si è già battuto con Griffith per il titolo mondiale) ed un k. o. ai danni di quel Rudolph Bent che a fine mese incontrerà Mazzinghi a Genova. Si tratta dunque di un antagonista assai impegnativo per il campione d'Europa, che i romani hanno molto apprezzato nell'incontro con Mazzinghi. **p. g.**

Dopo il trionfo a Nizza

I boccisti torinesi rientrati dalla Francia

I boccisti torinesi che hanno partecipato alle tradizionali competizioni pasquali sono rientrati da Nizza.

I risultati conseguiti dagli sportivi italiani non hanno fatto rimpiangere l'assenza di Granaglia, infatti, mentre nell'incontro Torino-Nizza-Gap i torinesi avevano la meglio a seguito delle nette affermazioni dei boccisti del C. Z. Fiat, imbattuti nelle tre partite da loro disputate, e di quelli della Sis, soccombenti in un solo incontro, il Gran Premio di Pasqua vedeva la vittoria del G. S. Sampierdarenese e altre cinque quadrette italiane (Alessandria-San Paolo di Torino-Sanremese-Fiat Torino e Bordighera) ai posti d'onore.

Lo scandalo delle gare truccate

Due ex nazionali inglesi sono stati squalificati a vita

Londra, 21 aprile.

Due dei giocatori coinvolti nello scandalo delle partite truccate, gli ex nazionali Kay dell'Everton e Layne dello Sheffield Wednesday, sono stati sospesi «a tempo indeterminato» (cioè squalificati a vita).

I due giocatori erano già stati condannati per truffa a quattro mesi di carcere ed erano stati rimessi in libertà pochi giorni fa. Entrambi erano stati ritenuti colpevoli di avere ricevuto cento sterline — pari a 180 mila lire — in seguito alla sconfitta subita nel dicembre del 1962 dalla loro squadra, che era allora la Sheffield Wednesday, contro l'Ipswich. Avevano guadagnato tale somma in seguito a una loro scommessa, appunto su questa sconfitta.

Ieri l'«Ansaldo» l'ha consegnata ufficialmente alla Società

La «Michelangelo», città navigante è pronta al primo viaggio negli Stati Uniti

Partirà da Genova il 12 maggio - Il transatlantico rappresenta il più alto vertice della tecnica navale: velocità di 52 km l'ora; centrali elettriche capaci di illuminare decine di paesi; impianti che possono distillare un milione di litri d'acqua al giorno - Da bordo si può telefonare in tutto il mondo - Le cabine di prima classe (col televisore) hanno il "baby sitter" elettronico: appena il bimbo piange, un apparecchio avverte l'inserviente - La traversata Genova-New York in otto giorni; prezzi da 200 a 300 mila lire



L'alzabandiera sulla «Michelangelo» ieri in porto a Genova durante la consegna ufficiale della motonave alla Società di navigazione «Italia» (Telefoto Ansa)

(Dal nostro inviato speciale) Genova, 21 aprile.

Mario Crepaz, comandante della nuovissima turbonave «Michelangelo» che il 12 maggio compirà il viaggio inaugurale da Genova a New York, è un triestino massiccio, col volto da lottatore di quel caratteristico colore rossastro che contraddistingue la gente di mare. Malgrado l'impeccabile correttezza della sua divisa blu è più facile immaginarlo alle prese col mare in tempesta che con le formule e i riti dell'etichetta.

Stamattina invece, in occasione della cerimonia con cui i cantieri Ansaldo hanno ufficialmente consegnato la «Michelangelo» alla Società di Navigazione Italia, il comandante Crepaz ha dovuto svolgere le funzioni di padrone di casa. Ritto in piedi non già su un ponte spruzzato di salsedine, ma sulla soffice «moquette» rossa di un «ingresso» degno di un grand hôtel internazionale, ha ricevuto le autorità, i tecnici, i giornalisti che, varcata la passerella, apparivano via via nel vano.

Era la prima volta che un così folto gruppo di persone visitava l'interno del transatlantico nella sua definitiva sistemazione, così come la vedranno i passeggeri del viaggio inaugurale; pertanto anche personalità abituate a cerimonie e viaggi di ogni genere si son trovate all'improvviso immerse in un senso di attesa, di curiosità, quasi di «suspense», contro il quale credevano di essere ormai vaccinate. Per mesi e mesi si era parlato di questi due colossi del mare — la «Michelangelo» e la «Raffaello» —, delle loro novità tecniche, delle loro strutture architettoniche, del loro lusso. Ora finalmente era giunto il momento di constatare fino a che punto quelle voci di leggenda corrispondevano a verità.

Fuori la «Michelangelo», come spesso avviene alle persone eleganti, non si fa troppo notare. Sì, le sue proporzioni sono imponenti (275 metri di lunghezza, 31 di larghezza, 43.000 tonnellate di stazza, 1800 passeggeri, 720 uomini di equipaggio), la sua linea è armonica, la sua prua ha lo slancio di un'ala; ma in un porto affollato di colossi potrebbe anche passare inosservata. Unica novità esteriore sono le due smisurate piattaforme scure che, appoggiandosi sulle ciminiere, le rendono simili a due giganteschi trampolini per tuffatori.

Naturalmente queste due piattaforme — i tecnici le chiamano «ali» — non ostruiscono affatto i fumaioli, servono soltanto a far sì che il fumo e i residui tossici non ricadano fastidiosamente sui ponti posteriori; ma nello stesso tempo sono divenute una specie di emblema araldico che rende immediatamente individuabili le due nuove unità italiane. Già a Genova le chiamano «le navi col berretto» e non è improbabile che la nuova moda, lanciata da loro, si estenda in breve al naviglio di altre nazioni.

Se dal di fuori — «berretto» a parte — la «Michelangelo» può anche correre il rischio di essere confusa con un altro grande transatlantico moderno, dal punto di vista tecnico rappresenta il vertice più alto raggiunto a tutt'oggi nell'arte delle costruzioni navali. I suoi due gruppi turboriduttori di propulsione, da cui si sprigiona una forza di centomila cavalli, le permettono una velocità massima di 29 nodi (circa 52 km.) all'ora, e una velocità di crociera di 26 nodi e mezzo (circa 46 km.); le sue tre centrali elettriche emettono una quantità di energia che basterebbe ad alimentare una città di duecentomila abitanti; il suo impianto idrico — a parte l'acqua potabile che è conservata in apposite cisterne — è in grado di distillare un milione di litri d'acqua marina al giorno; i suoi cavi, se fossero messi tutti in fila, raggiungerebbero una lunghezza di oltre mille chilometri.

Il pericolo d'incendio è praticamente inesistente perché tutte le strutture della nave sono di materiale incombustibile. Il legno, il vecchio legno dei velieri e dei primi bastimenti, qui non esiste. Non soltanto le strutture portanti, ma anche gli arredamenti, i banconi, i mobili sono fatti di materiale che talora ha l'aspetto dell'ebano o del palissandro, ma che in effetti è metallo o materia plastica.

Naturalmente le fiamme potrebbero appiccarsi a un tappeto, a una tendina, a delle merci, ma in tal caso scatterebbe subito un congegno automatico che farebbe accendere una spia luminosa in un grande quadro del ponte di comando, davanti al quale siede in permanenza un ufficiale di guardia. Se le operazioni di spegnimento risultassero difficili, basterebbe premere un bottone: subito le porte antincendio più vicine al luogo del sinistro si chiuderebbero automaticamente e il fuoco resterebbe isolato.

La mancanza del legno fa sì che tanto la «Michelangelo» quanto la «Raffaello» sono due navi anti-topo. Ovviamente può succedere anche qui che un rosicante riesca a intrufolarsi nelle stive, ma una volta entrato è impossibile che riesca a farsi una tana e a prolificare perché i suoi denti non scalfirebbero le pareti. Un sorcio che entra sulla «Michelangelo» è un sorcio «kamikaze», destinato a pattinare con le sue unghiette sui pavimenti levigati fino al momento in cui cadrà vittima di qualche polvere topicida.

L'elenco delle attrezzature tecniche potrebbe continuare con gli apparecchi radar, gli stabilizzatori a quattro pinne che rendono pressoché inavvertibili il rullio e il beccheggio anche quando il mare è cattivo, il radiotelegrafo intercontinentale, i condizionatori d'aria, eccetera. Tutti questi prodigiosi apparecchi, però, non si vedono affatto o, quando si vedono, hanno un aspetto misterioso.

Per questo il visitatore comune confida in quel che gli vengono dicendo i tecnici, annuisce, approva, talora addirittura strabilia, ma difficilmente riesce ad accalorarsi. Il suo entusiasmo si desta piuttosto dinanzi agli aspetti più appariscenti dell'architettura e dell'arredamento che sulla «Michelangelo» raggiungono punte difficilmente superabili.

Il cinema-teatro, per esempio, è destinato a diventare famoso perché con i suoi 550 posti e la sua eccezionale altezza (occupa la profondità di tre ponti) è forse il più alto locale che sia mai stato costruito a bordo di una nave. Il famoso salone del «Conte di Savoia», celebre in tutti i porti del mondo per la sua già eccezionale altezza, era poca cosa al confronto. Dal punto di vista strutturale quello del teatro è stato forse uno dei problemi più difficili da risolvere perché ambienti così vasti, sotto le sollecitazioni del movimento ondoso, vanno soggetti a vibrazioni che è difficilissimo eliminare.

Oltre ai grandi saloni per le feste, alle sale da pranzo, alle sei piscine (ogni classe ne ha due, una per i grandi e una per i bambini) la «Michelangelo» annovera un'interminabile serie di altre sale particolari: quella per la ginnastica, quella per i massaggi, quella per i bambini piene di giocattoli di ogni genere e perfino una per gli adolescenti, il «teen-agers club», zeppo di *flippers*, di *juke-boxes* e di altri rumorosi congegni. Fortunatamente, tutta la nave è costruita in materiale isolante, cosicché i rumori non possono propagarsi.

Completano il quadro la tipografia, dove durante la navigazione verrà stampato regolarmente il quotidiano di bordo, e la modernissima cappella già divenuta celebre perché ospita una «Via Crucis» dove le tappe verso il Calvario sono rappresentate da disegni simbolici che non hanno nulla che fare con le immagini tradizionali. Per la loro adozione è stata necessaria la autorizzazione del Vaticano.

A proposito d'arte moderna, oltre alle immagini della «Via Crucis» e a numerosi grandi pannelli di Fiume, Saetti, Capogrossi e Dova, nella «Michelangelo» vi è una piccola galleria — ne ha già parlato Arrigo Benedetti su queste colonne — dove sono esposte in permanenza opere di Salvadori, Santomaso, Cassinari, Afro, Usellini, Pirandello, Omiccioli, Ciardo, Cantatore, Saetti, Severini, Migneco.

E le cabine? Quelle di prima classe hanno quasi tutte il televisore e il «baby-sitter» elettronico: si tratta di un apparecchio speciale che registra l'eventuale pianto di un bambino e lo trasmette all'inserviente specializzata responsabile di quel reparto.

Ma la caratteristica che colpisce più favorevolmente il visitatore è la esiguità del dislivello esistente fra le tre classi: prima, di cabina, turistica. Certo, in prima vi sono arazzi più sontuosi, *moquettes* più spesse; ma anche i saloni e le cabine della classe turistica hanno un arredamento moderno, accuratissimo, che li rende non solo comodi, ma senz'altro eleganti. Un particolare: anche in ogni cabina della classe turistica c'è l'interruttore per regolare a volontà l'aria condizionata e la temperatura ambiente.

Quanto ai prezzi della traversata, variano a seconda della disposizione delle cabine e quindi ce n'è una graduazione molto estesa: comunque, durante la bassa stagione il prezzo di un biglietto in prima si aggira sulle 270.000 lire, in seconda sulle 200.000, in turistica sulle 140.000; durante l'alta stagione, salgono rispettivamente a 300.000, 225.000, 195.000. La traversata Genova-Cannes-Napoli-New York durerà esattamente otto giorni, uno di meno che con le altre navi.

Gaetano Tumiati

Travolti da una valanga gli otto boy-scouts in Svizzera?

Sospese le ricerche per il maltempo dopo sei giorni - I giovani hanno da quindici a vent'anni - Nel gruppo anche due ragazze

(Dal nostro corrispondente) Berna, 21 aprile.

Di ora in ora aumenta l'ansia per la sorte di un gruppo di otto «boy-scouts», scomparsi sabato scorso nel massiccio dell'Oberalp, nelle Alpi della Svizzera centrale. I genitori dei ragazzi sono giunti a Sedrun — località posta ai piedi della montagna — e seguono con trepidazione le operazioni di soccorso, che a causa delle pessime condizioni atmosferiche hanno dovuto essere limitate al minimo.

Nell'attesa di una schiarita, che dovrebbe consentire agli elicotteri, pronti a decollare dalla base di Coira, di sorvolare l'Oberalp, si possono solo avanzare delle ipotesi sulla sorte toccata ai giovani alpinisti: sono stati travolti da una valanga, oppure hanno fatto in tempo a raggiungere la capanna Etzli, a quota 2500? Nella seconda ipotesi, essi sarebbero sani e salvi, non fosse altro perché in quel rifugio sono accumulate notevoli scorte di viveri.

Gli otto «boy-scouts» — sei giovani e due ragazze, la cui età varia tra i 15 e i 20 anni — erano giunti venerdì scorso a Britten, e nonostante i moniti delle guide del luogo avevano iniziato il giorno successivo la marcia verso la capanna Etzli. Siccome non facevano ritorno alla base, veniva dato l'allarme e nella giornata di ieri le guide del posto organizzavano le prime squadre di soccorritori. Purtroppo le cattive condizioni meteorologiche — stamane è caduto un altro metro di neve bagnata sul massiccio dell'Oberalp — rendono finora vani gli sforzi delle guide. Nella mattinata di oggi, due elicotteri sono decollati dall'aeroporto di Kloten, presso Zurigo, ma a causa del nevischio sono stati costretti a rinunciare al progettato volo di ricognizione.

Più tardi, una squadra formata da una decina di abili guide si è messa in marcia verso la capanna Etzli; il pericolo della caduta di valanghe è però tale che le guide hanno dovuto rinunciare a proseguire, facendo ritorno a Sedrun. Le ricerche saranno riprese all'alba di domani: si spera che il tempo migliori durante la notte. Parteciperà alle operazioni un reparto di alpini dotati di cani specializzati nelle ricerche nella neve.

l. f.

Graziato dopo 45 anni un ergastolano biellese

Era stato condannato nel 1920 per omicidio a scopo di rapina

(Dal nostro corrispondente) Bari, 21 aprile.

Il Presidente della Repubblica ha graziato due ergastolani detenuti nel penitenziario di Turi, in provincia di Bari. Si tratta del settantaselenne Gaetano Cirincione, di Lercara Friddi (Palermo) e del sessantanovenne Zolferotto Ferrotti, di Biella. La grazia ai due è stata concessa per motivi di salute e buona condotta.

Il Cirincione era stato condannato nel 1926 per pluriomicidio, uxoricidio, rapina ed associazione a delinquere. I delitti furono commessi a Ventimiglia di Palermo. L'ergastolano è stato ospite dei penitenziari di Santo Stefano, Robibbia, Palermo e Turi, ove si trovava recluso ultimamente prima che fosse ricoverato al Centro diagnostico di Bari, a causa delle precarie condizioni di salute. Questa sera il Cirincione, dimesso improvvisamente dall'ospedale, si è presentato ai superiori di Turi per salutarli prima di raggiungere Roma, ove vive una sua sorella.

Il Ferrotti aveva ucciso nel 1919 una persona a scopo di rapina e aveva tentato di ucciderne altre. Nel 1920 era stato condannato dal tribunale di Biella, località ove aveva compiuto i suoi misfatti, alla massima pena, più 2 anni di reclusione per diserzione. Nel 1931 aveva dato segni di squilibrio mentale, ed era stato internato in un manicomio giudiziario sino al 1940. Dimesso, era stato recluso nel penitenziario di Fossombrone ove, nel 1944, durante la guerra, approfittando dell'arrivo degli alleati, era evaso ed era riuscito a eclissarsi per tre anni.

Nel 1947 era stato catturato e reinternato a Fossombrone. La vita randagia della macchia aveva profondamente minato la sua salute.

All'inizio del 1964 veniva trasferito al penitenziario di Turi, ove è stato detenuto sino alle ore 17,30 di oggi quando, accompagnato da un vigile comunale, a bordo di un'autoambulanza messa a disposizione dalla prefettura di Bari, è stato trasferito all'ospedale civile di Noci, in provincia di Bari. Il Ferrotti ha appreso la notizia della grazia senza troppo entusiasmo.

a. c.

Dà uno schiaffo alla moglie e, pentito, si uccide col gas

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 21 aprile.

Pentito di aver schiaffeggiato la moglie, un giovane si è ucciso col gas. E' il fruttivendolo Michele Scognamiglio, di 25 anni, domiciliato a Napoli in via Mario Rua 46, ove è stato rinvenuto cadavere in cucina dalla consorte, Anna Tirino, di 19 anni, che è in stato interessante.

La giovane è sposata da cinque anni. Ieri dopo un alterco col marito si era allontanata da casa portando con sé l'unico figlio, Antonio, di quattro anni.

Il litigio era scoppiato per un nuovo vestito che il fruttivendolo intendeva acquistare al figlio. In preda all'ira, lo Scognamiglio aveva dato uno schiaffo alla moglie, che in lacrime aveva minacciato di chiedere la separazione legale.

Forse il fruttivendolo temendo che la giovane, stavolta, non volesse più vivere con lui, ed in preda a profondo sconforto, durante la notte, ha aperto i rubinetti del fornello a gas. La macabra scoperta è stata compiuta oggi dalla Tirino, ritornata a casa con l'intenzione di rappacificarsi col marito. La giovane è stata colta da malore e stasera è ricoverata in un ospedale cittadino con prognosi riservata.

a. l.

La moglie di Beltramini invitata a Caracas dalla polizia venezolana

La signora, separata da 14 anni dal medico milanese, vive a Parigi con il figlio - Sarà interrogata sull'intenzione del marito di divorziare

(Nostro servizio particolare) Caracas, 21 aprile.

E' imminente l'arrivo in Venezuela della moglie del dottor Alessandro Beltramini, il medico milanese attualmente in carcere sotto l'accusa di avere introdotto fondi destinati al partito comunista venezolano. La polizia spera di ottenere dalla signora, che da molti anni è separata dal marito, particolari che possano chiarire la misteriosa vicenda.

La signora, separata da 14 anni dal marito, vive a Parigi col figlio. Sarà interrogata sull'intenzione del dottor Beltramini di divorziare. Se essa confermerà la tesi difensiva del marito, il medico potrebbe essere scagionato.

La notizia dell'imminente arrivo della moglie è stata comunicata al dottor Beltramini proprio durante un incontro con Josefa Ventosa Gimenez che fu arrestata con lui. La giovane spagnola Josefa Ventosa (più nota col nome di «Pepita»), aveva infatti potuto rivedere il suo amico italiano. L'incontro è avvenuto sulla terrazza della sede della polizia, alla presenza dei giornalisti.

Josefa Ventosa Gimenez e Alessandro Beltramini si sono abbracciati e baciati con effusione.

Luis Vera Gomez, direttore generale del Ministero degli Interni, ha dichiarato che le affermazioni del Beltramini e della Gimenez sul loro desiderio di sistemarsi a Caracas «sono ridicole». I due, secondo Vera Gomez, avrebbero più volte viaggiato da soli per consegnare del denaro ai comunisti in America Latina.

Prima di partire per Caracas, ha detto Vera Gomez, il dottor Beltramini e la Gimenez ottennero visti turistici in diverse città italiane e si recarono a Madrid viaggiando su aerei diversi. A Madrid, sempre secondo il funzionario venezolano, salirono sull'aereo dell'Alitalia diretto a Caracas tentando di farsi passare per degli estranei.

Quanto alle notizie secondo cui il Beltramini e la Gimenez progettavano di sposarsi e di fissare la residenza a Caracas, Vera Gomez le ha energicamente smentite ricordando un episodio che secondo lui dimostrerebbe il contrario. Quando la Gimenez fu arrestata in un edificio dell'aeroporto di Caracas, ha detto Vera Gomez, Beltramini tentò di prendere un taxi per raggiungere da solo Caracas senza curarsi della sorte dell'amica.

s. p.



Josefa Ventosa arrestata in Venezuela con Beltramini. E' fotografata in carcere a Caracas (Telefoto A. P.)

Giovane processato ad Aosta per sevizie a una ottantenne

Condannato a due anni - L'imputato, trentenne, aggredì una vedova sola in casa - Il dibattito a porte chiuse

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 21 aprile.

(l. v.) In tribunale è comparso oggi in stato di arresto il trentenne Italo Juglair, nativo di Aosta e residente a St-Vincent: accusato di sevizie ai danni d'una donna di 82 anni, è stato condannato a 1 anno, 10 mesi e 20 giorni di carcere.

La notte del 30 dicembre 1964 lo Juglair, forzando la porta d'ingresso della casa di Maria Scala vedova Ravet, nata a St-Vincent nel 1883 e colà residente, sorprendeva la donna nella camera da letto. Spaventatissima, la Scala tentava di opporre resistenza all'uomo, che appariva in stato di ubriachezza; quindi, sopraffatta, doveva cedere.

L'indomani la vedova sporgeva denuncia ai carabinieri, che arrestavano lo Juglair, il quale ha sempre negato la violenza, ammettendo soltanto di essersi introdotto nella casa della donna, che viveva sola per sbaglio e perché ubriaco. Il processo si è svolto a porte chiuse.

Il tribunale ha riconosciuto colpevole l'imputato e lo ha condannato a 5 mesi e 10 giorni per la violenza, 1 anno e 4 mesi per violazione di domicilio e infine a 1 mese e 10 giorni per le lesioni procurate alla vecchia nella colluttazione.

Oggi si apre il processo sul «caso Antoniutti»

Treviso, 21 aprile.

(c. s.) Il processo contro i protagonisti del «caso Antoniutti», che si doveva svolgere oggi a Treviso, è stato rinviato di 24 ore a causa dell'indisposizione che ha colpito alcuni giudici popolari.

Il maggiore imputato, il dott. Roberto Dacomo, di Treviso, dovrà rispondere di avere istigato al suicidio Carlo Antoniutti, nonché di truffa e falso; il dott. Corrado Caruso, ex commissario di pubblica sicurezza (assente perché ammalato) dovrà rispondere di falsa testimonianza e di interessi privati; don Guerrino Cescon, ex amministratore della curia vescovile di Vittorio Veneto, di appropriazione indebita e di truffa; Anna Maria Gatto, amante del dott. Dacomo, di falsa testimonianza, unitamente all'orefice Emilio De Polo.

Il rappresentante di commercio Carlo Antoniutti si uccise nell'estate 1962, al termine di una riunione d'affari tenutasi nell'abitazione del dott. Dacomo. Una lettera del fratello del suicida permise alla autorità giudiziaria di dare inizio alle indagini e di stabilire come l'Antoniutti fosse stato al centro di una organizzazione di prestiti ad usura.

Accorrono dai bar della città per donare sangue a una sposa

A Voghera - La giovane, 22 anni, era stata colta da emorragia dopo un parto - Un centinaio di persone hanno contribuito a salvarla

Voghera, 21 aprile.

(g.) Nel reparto maternità del nostro Ospedale Civile, è avvenuto un commovente episodio di solidarietà umana. Una giovane sposa colpita da grave emorragia dopo il parto, è stata salvata da un gruppo di clienti dei bar della città, accorsi per offrire il loro sangue.

La partoriente salvata è la signora Sandra Rizzoli, di 22 anni, moglie di un commerciante. La donna ha dato alla luce un bambino e al parto subentrava una forte emorragia. I medici la sottoponevano a varie trasfusioni, ma ben presto la scorta di plasma si esauriva. Venivano allora invitati i famigliari e i parenti della giovane madre a fare immediatamente ricerche in città di donatori di sangue.

I congiunti segnalavano il caso ai bar e caffè e molti clienti rispondevano subito all'appello. Poco dopo un centinaio di persone si presentavano alla maternità, dove i medici eseguivano il prelievo di sangue a quelli dello stesso gruppo della partoriente. Alla poveretta venivano praticate ben venticinque trasfusioni e grazie alla generosità dei volontari donatori, rimasti anonimi, la Rizzoli ha potuto essere salvata.

Sarà inaugurata domenica

Una mostra a Cumiana di disegni sulla Resistenza

Cumiana, 21 aprile.

(a. v.) Domenica alle 11 il sindaco dottor Oseglia inaugurerà la mostra dei disegni sulla Resistenza eseguiti dagli alunni delle scuole elementari e medie. Sono stati istituiti tre gruppi di primi e secondi premi, che verranno solennemente consegnati ai vincitori. Nell'occasione sarà inaugurato il salone delle esposizioni allestito nel palazzo del Comune.

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

SANREMO vendesi, causa famiglia, gelateria bar latteria. Goethe 81. Tel. 85-743. A32801

TABACCHERIA centralissima, alto reddito controllabile, cediamo causa ritiro. Telefonare 528-594.

TABACCHERIA centralissima su arteria notevole traffico buona levata 800.000, alto reddito dimostrabile. Notevole volume. Spese generali minime, valore bollati annuo, cedesi per divisione familiare 14.000.000 trattabili eventuale dilazione. Telefonare 540-220. 0731

VENDESI autorimessa 2300 mq. completa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6093 — Torino ».

VENDESI dilazionando 300.000 tintoria. Telefonare 734-393

VENDO negozio pettinatrice avviatissimo, con facilitazione pagamento, zona S. Rita. Telefonare al 322-581.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti, camera ingresso bagno. Tel. 581-694.

A. CHIUSURA frazionamento ultimo alloggio camera, tinello, servizi vendo 3.400.000. Tel. 547-476.

A. COMPLESSO residenziale panoramico precollinare San Mauro, Strada Casale 104, km. 8,500 da piazza Castello. Vasto parco 30.000 mq. attrezzature sportive giardini singoli in ville alloggi medi-grandi. Altro palazzo piazza Chieves 7 angolo corso Lungo Po Antonelli vende direttamente impresa Ferreri, tel. 558-855, 895-489. A43060

A. LOTTINO panoramico soleggiato (acqua, luce, fognature, asfalto) occasione vendesi. Trofarello, telefonare 387-136. A43040

A. MATARAZZO & C. Impresa Costruzioni, vende direttamente in corso Vercelli 636 (adiacenza Snia Viscosa) alloggi abitabili subito 1-2-3 camere e servizi, lire 1.300.000 per camera più mutuo. Negozi liberi e affittati reddito 8%. Tel. 887-911, 688-724. 0167

A. MATARAZZO & C. Impresa Costruzioni, vende direttamente in corso Vercelli 636 (adiacenza Snia Viscosa) case 78, 90, 170 camere, pronte immediatamente. Eventuale permuta parziale con terreno centrale. Telefonare 688-724, 887-911.

A TORRE DEL MARE, Savona, impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, mutui et particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62, tel. 332-190, 312-487.

A. 700.000 per camera oltre mutuo e rate pari affitto avendiamo signorili alloggi Carmagnola. Telefonare Reg. Foti 542-393.

A causa divisione vendonsi alloggi negozi in casa moderna anteguerra facilitazioni pagamento Febrizi 26, ore 17-19. Tel. 364-424. 0551

A Crocetta alloggio mansarda mq. 92 ed alloggio 1° piano 2 camere adatto ufficio abitazione vendo. Tel. 741-822

A Montoso stazione climatica, altitudine 1200, 60 Km. da Torino, vendiamo alloggi 1-2-3 camere comfort moderni. Telefono 527-420. 0922

A Pietra Ligure vendonsi alloggi moderni, 100 metri dal mare, panoramici levante ponente, accuratamente finiti, 1-2 camere tinello servizi. Mutui et particolari facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 372-144.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotto servizi moderni, 1.100.000 camera più mutuo, rivolgersi cantiere via San Mauro ang. via Gribaudia. Tel. 527-420.

A tre chilometri da Canelli zona collinare vendesi cascinale 58 giornate produzione moscato barbera campi prati boschi 15 milioni trattabili. Telefonare 81-775 Canelli.

A 3.500.000 vendo 2 camere cucina zona Giaveno - Busson. Telefonare 905-150. A42678

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini mutuo rateazioni via S. Donato 58. 0593

ABITABILE Barriera Milano, due camere tinello servizi, ascensore, 6 milioni 500.000. Tel. 546-007.

ABITABILI maggio vendonsi direttamente finitissimi alloggi due tre camere servizi box. Visite cantiere anche mattino festivo, Monginevro 128.

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere, cucine, negozi, magazzini mutuo S. Paolo rateazioni direttamente vendonsi cantiere, via Signorini ang. Salgari. Tel. 271-959. 0395

ACQUISTEREI casetta o grangia anche da restaurare purché occasione altitudine 1200. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1176 — Torino ».

ACQUISTO alloggio salone almeno tre camere servizi zona corso Francia. Telefonare 774-302. A41684

ACQUISTO direttamente alloggetto qualunque zona (Torino), pagamento contanti. Telefonare 525-634.

ACQUISTO muri negozi alloggi qualsiasi zona, se affare. Tel. 512-677.

ACQUISTO privatamente alloggetto Torino, solo se prezzo aggiornato. Telefonare 541-419. 0173

ACQUISTO signorile attico precollinare 250-350 mq. Telefonare mattino 553-975. 0907

ADATTI reddito vendesi S. Rita signorili alloggetti 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno. Tel. 528-821.

ADIACENTE corso Trapani recente costruzione svendo urgente realizzo 3 camere, tinello, cucinino, servizi, volendo garage. Tel. 527-495.

ADIACENZE corso Sempione, via Salassa 7, vendesi camera cucina 1.900.000, due camere cucina 2 milioni 800.000. Visite in loco.

ADIACENZE piazza Massaua, De Sanctis 19, vendonsi alloggi 2-3 camere, servizi, pronti autunno, mutuati. Cantiere feriali 15-18.

AERONAUTICA direttamente vendo alloggi pronti volendo garage facilitazioni. Telefonare 798-970.

AFFARE Nichelino via Galvani 27, vendonsi alloggi e garage liberi subito due camere tinello cucinino lire 5.500.000 meno mutuo di lire 2 milioni 050.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. 0794

AFFARE privato vende Trofarello 2 alloggi nuovi abitabili subito 1 milione 600.000 per camera. Telefonare 853-974 ore pasti.

AFFARE 3 camere cucina servizi ripostiglio angolare riscaldamento svendo libero Giani, via Trieste 2 bis, Loano. A42641

AFFARONE attico tre camere tinello servizi terrazzo via Borgaro 6.300.000 svende Rossin, Principe Oddone 3. 0820

AFFARONE, mura negozio centralissimo affittato, [illegible] 9.500.000. Telefonare 512-677. 080

AFFARONE vendonsi alloggi nuovi liberi o occupati via Sansovino angolo via Cuniberti 90 mutuo lunghe facilitazioni pagamento, visite 16-18. Telefonare 60-063. 0794

ALLOGGI case vecchie costruzione 1-2-3 [illegible] vendonsi 900.000 vano, zona corso Palermo (Largo Brescia). Telefonare 512-114. 0796

ALLOGGI signorili spaziosi 1-2 camere tinello cucinino servizi, vende direttamente impresa via Beneveinna 20-22. Telef. 393-106. 0737

ALLOGGI signorili 5-6 camere doppi servizi vendonsi, Vidua 17. Telefono 774-271. A41643

ALLOGGI vendiamo direttamente 1, 2, 3 camere corso Siracusa angolo c.so Orbassano. Visite cantiere 14,30-18,30, lunghe rateazioni.

TUTTO NUOVO
il supercarburante nuova formula
ESSO EXTRA



METTI UN TIGRE NEL MOTORE

ESSO EXTRA NUOVA FORMULA rende piú brillante il vostro motore! Il Nuovo Esso Extra è un supercarburante di una purezza impareggiabile, che estrae dal vostro motore le prestazioni piú brillanti. La sua speciale formulazione mantiene pulito il carburatore, impedisce l'accumulo di depositi nocivi sulle candele per darvi partenze immediate e migliore accelerazione.

Esso



ALLOGGI 1-2 camere servizi nuova costruzione, pronti subito, vendonsi zona piazza Bengasi via Sestriere. Accurate finizioni. Telef. 480-389.

ALLOGGIO nuovissimo 3 camere, cucina, corso Lombardia, vendo dilazionando 6.800.000, Tel. 547-476.

ALLOGGIO nuovo altamente signorile 3 camere servizi fronte mare Follonica, privato vende convenientemente o cambiasi con altro Torino anche maggiore capienza. Telefonare 362-017. A42823

ALLOGGIO piazza S. Rita, due camere cucina servizi, 4.900.000 più 500.000 mutuo. Telefonare 541-078.

ALLOGGIO signorile centrale su corso 10 camere salone cucina tripli servizi, mutuo venticinquennale vendesi direttamente. Telef. 271-959, 511-039. 0937

ALLOGGIO signorile, saloncino, cinque camere, tripli servizi, corso Dante 114, pronto vendesi. Tel. 528-151.

APPARTAMENTI 1-2-3 camere [illegible] finizioni signorili. Via Monginevro 174. Telefon. 383-753.

ARMA (Sanremo) nuovissimo esenti due camere tinellino 4.800.000. Telefonare 785-632. A41976

ATTICO signorile, salone, tre camere, donna, cucina, doppi servizi, terrazzo, vendesi 20 000.000. Tel. 581-694

ATTICO v. Madama Cristina nuovo, tre camere letto, salone, doppi servizi et ingressi condizionamento vendesi 15.000.000 oltre mutuo. Telefono 894-944. 0232

BARDONECCHIA. Condominio Gran Baita, via Verdi, prospicente Hotel Rosa vendonsi mutuati ultimi alloggi piccoli, medi, grandi, giardino, gioco bimbi, box, posizione soleggiatissima, finiture signorili. Tel. 543-906.

BARRIERA Milano paraggi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi bellissimi, prezzi eccezionali con mutuo. Telefonare 519-770. 0254

BARRIERA Milano vendo 2-3-4 camere bagno servizi negozi laboratorio via Brandizzo 75. Visite 16-18.

BORGARO casa 6 camere servizi termo autorimessa giardino, vendesi 16.000.000. Telefonare 572-034.

BORINGHIERI vendesi terreno costruzione magazzino, autorimessa, stazione servizio. Telefono 694-791.

BOSTON 12 ultimi signorili alloggi 2-3 camere, tinello, servizi, terrazzi, vendonsi mutuati. Visite feriali 16-18.

BOX via Tonello 26 vendesi 1.500.000 affittato 6% oppure libero. Tel. 894-944. 0232

CAPANNONE moderno riscaldato (Nichelino) mq. 500 con uffici alloggio 32.000.000. Telefonare 515-318.

CASA barriera Milano, recente costruzione, 24 camere, alloggi 1-2 camere doppia aria, spaziosissime, giardinetto antistante, ottimo reddito vendo 40.000.000. Tel. 547-476.

CASA nuova 48 vani negozi centrale panoramica cintura Torino affittata alto reddito vendesi 65 milioni oltre mutuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8160 — Torino ».

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi una due tre quattro cinque camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. 0885

CASA vecchia costruzione 42 camere, tre negozi fronte corso Palermo vendesi 45.000.000 reddito netto 6%. Telefonare 512-114.

CASA 33 camere garage giardino ottima costruzione zona Nizza corso Spezia vendesi 37.000.000 trattabili. Telefonare 500-131. 018

CASA 59 camere, Borgata Paradiso, abitabile subito, impresa vende direttamente. Tel. 723-030, 853-405.

CASETTA nuova panoramica 35 km. Torino 4 camere servizi 2500 mq. terreno, vendo 4.500.000. Telefonare 520-395. 0161

CASETTA zona Barca tre camere cucina, servizi, garage, oltre due camere indipendenti, terreno particolare vendesi eventualmente affittasi. Telefonare 850-194 mattino.

CAUSA urgente realizzo [illegible] alloggetto 2 camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzo, panoramico, 5 milioni. Tel. 527-496. 0275

CAVORETTO viale XXV Aprile vendiamo villa meravigliosa panorama 5 camere salone garage giardino. Telefonare 535-601. 0560

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in casa moderna anteguerra, facilitazioni pagamento. Palermo 14. Ore 15-17. Tel. 364-424. 0551

CENTRO RESIDENZIALE « ORSA MAGGIORE », CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE), VISTA PANORAMICA, VENDONSI ALLOGGI SIGNORILI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE 528-151. 0606

CHIOMONTE condominio Guardevalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo ascensore 50% anticipo rimanente rate pari affitto. Telefono 60-816. 0794

CIBRARIO angolo Buoncompagni impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi consegna luglio visite cantiere, Telefonare 760-214.

CORSO Agnelli 22, vendesi alloggi, signorili, mutuo, salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi. Tel. 392-457.

CORSO Belgio alloggetto mutuato nuova costruzione vendesi. Telefonare 542-393 Foti. A42731

CORSO Roma 39, vicino piazza Bengasi, vendonsi alloggetti convenientissimi. Telefonare 668-885.

CORSO Turati 63 già Unione Sovietica vendonsi alloggi in [illegible] signorile. Tel. 599-775 anche domenica mattina. 0174

CORSO XI Febbraio 17 vendonsi alloggi in casa signorile, visite in cantiere anche domenica mattina.

CROCETTA alloggio signorile, salone, tre camere, cucina, biservizi, doppi ingressi, disimpegni, vendesi 22.000.000. Tel. 581-694.

CROCETTA luminoso alloggio, salone, camera, tinello, cucinotta, servizi, vendesi 16.000.000. Telefonare 581-694. 0898

CROCETTA vendo signorile rialzato (anteguerra) salone, sala, 5 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 521-974. 0907

CROCETTA, via Bove 5, vendesi a piano rialzato ufficio con annessa abitazione visite anche domenica mattina. 0174

CROCETTA, via Bove 5, vendonsi alloggi in casa signorile, visite anche domenica mattina. 0174

CROCETTA, via Pigafetta 22, in palazzo signorile esente, vendonsi alloggi 2-3-4 camere, mutuo, visite 15-18. A41650

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista [illegible] contanti, alloggio centrale periferico. 0898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista contanti, muri negozio, centrale, periferico. 0898

DIANOMARINA Cervo vendo piccolissimi medi grandi appartamenti con giardino: 30% mutuo ventennale, 40% mutuo decennale, 30% alla consegna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6140 — Torino ».

ECCEZIONALE occasione adiacente Piazza Carducci svendo signorili appartamenti abitabili subito 2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, grande terrazzo. Tel. 528-821.

FINALE Ligure impresa vende direttamente appartamenti panoramici. Facilitazioni. Telefonare 382-125.

FOLLONICA, Golfo del Sole, vendonsi ultimi appartamenti in Torre Azzurra e Tre Palme prospicienti mare. Mutuo quindicennale ed altre facilitazioni pagamento, Scrivere Edilnuova, Follonica (Grosseto).

GASSINO vendonsi inintermediari alloggi in palazzina, due tre camere servizi volendo garage, 1.050.000 più mutuo, idonei alla rendita. Telefonare 500-625. 0165

GRANDE occasione Lido delle Nazioni nuovo complesso balneare sulla costa adriatica Ferrarese, lotti terreno a prezzi dimensionati e facilitazioni di pagamento, condizioni eccezionali a costruttori e imprese, allacciamenti pronti a moderne comodità, informazioni e vendita: Milano Nasco Italiana s.p.a., via Turati 29, tel. 653-664 oppure ufficio in luogo. 22621

GRATIS la camera del bambino, nell'appartamento di 2 camere, soggiorno, cucinotta, servizi completi. Abitabili subito corso Francia (cavalcavia), 6.900.000 massima agevolazioni. E' un'iniziativa Gabetti, XX Settembre 12. Tel. 578-044,

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568 0553

IMPRESA seria referenziata costruisce convenientemente case locali industriali. Telefonare 284-650.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-466 via Boston 22/8. 0735

LA LOGGIA, case in costruzione 12 camere L. 35.000 mq. lotti terreno L. 2500 mq. vendesi. Tel. 962-973.

LIGNANO vendonsi villette signorili ottima posizione pineta. Scrivere: Euromare, Lignano. A32791

LOCALE vecchio, oppure rustico o casetta con terreno adatto officina compero se vera occasione. zona Piossasco, Moncalieri, Stupinigi, Gerbido esclusi intermediari. Telefonare 632-681. A42901

LUNGO Po Antonelli vendo nuovo panoramico, salone, 3 camere, cucina, tripli servizi, Telefonare 521-574.

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi finitissimi 1-2-3 camere servizi prezzi miti. Telefonare 519-770.

NICHELINO vendo alloggi nuovi abitabili subito 1.500.000 camera. Telefonare 655-913. A43079

NOLI (Savona) vendesi tre camere, cucina, garage oppure cambio con alloggio Torino. Telefonare 541-419.

PALAZZINA corso centralissimo, splendide posizione vende proprietario adattissima anche club società assicurazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 529 — Torino ». 0660

PALAZZINA signorile, zona Crimea, 12 camere, biservizi, volendo divisibile in due alloggi, comforts modernissimi, alloggio custode 2 camere, grandiosi balconi, giardino, località tranquilla soleggiatissima, privato vende direttamente contanti, escludendo intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 38 — Torino ».

OCCASIONE privato vende alloggio 2 camere tinello. Tel. al 328-537.

PALAZZINA Spotorno tre alloggi di cui due composti da due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi completi moderni, grande balcone: altro: camera, cucina, servizi, box. Giardino cintato, nuova costruzione, vuota, zona tranquilla pregiata, svendo in blocco 10.000.000 trattabili oppure separatamente ogni alloggio. G. Poletti, Re Umberto 50, telefoni 596-607, 597-774. 0705

PRECOLLINARE panoramico soleggiato appartamento 6 camere, cucina, biservizi, giardino, garage, svendo 21 milioni. Tel. 527-498.

PRIVATO vende 2-3 camere tinello cucinino via Montebianco piazza Bengasi. Telefonare 489-043.

REDDITO 8% sicuro senza preoccupazioni ripristini, lotto 13 box compresi in unico locale mq. 400, esenti tasse vendonsi 18.000.000 oltre piccolo mutuo. Telef. 894-944.

SANTA Rita alloggetto 2 vani 1963, volendo bene affittato 6%, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1191 — Torino ». A43055

SARDEGNA Olbia vendonsi lottini terreno sul mare, tutte comodità. Telefonare 350-075. A42398

SAUZE d'Oulx vendiamo appartamenti una-due camere, servizi, in piano sole, pagamenti interamente dilazionati. Avir, via Cibrario 8, Torino. Tel. 489-009. 0903

SIGNORILE alloggio posizione incantevole panoramico 200 mq. urge vendere prezzo vera occasione. Telefono 535-601. 0660

SOPRAELEVAZIONE 40 camere quarto e quinto piano, zona ricercatissima alloggi adiacenze corso Svizzera ferriere Fiat, Michelin, Mazzonis, giardini vendesi affare. Telefonare 500-131. 018

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi, estensioni diverse vendonsi dilazioni combinazioni. Tel. 271-959, 393-297. 0395

TERRENO complesso residenziale grande sviluppo progetti approvati costruzione 3500 camere, magazzini, autorimessa, verde pubblico, superficie mq. 230.000, adatto costruzioni Gescal, cooperative, enti, assicurazioni prezzo convenientissimo vendiamo. Beltramo, telefono 535-912.

TERRENO per casette diciotto chilometri Torino pineta residenziale vendesi ottocento mq. Lire 480.000. Telefonare 894-073. A42830

TERRENO Pianezza mq. 1300 residenziale approvato casetta strada asfaltata vendesi, Telefonare 946-644.

TERRENO progetti approvati 100 e più camere, ottima posizione residenziale Beinasco, vendo o permuto con alloggi seria impresa. Telefono 524-159. 0275

TERRENO progetto approvato 200 camere Corso Lombardia impresa vende. Tel. 331-756. 0226

VENDESI affittasi due box auto Nichelino. Telefonare 362-560.

VENDESI alloggio 4 camere ingresso cucina doppi servizi Cavour 47. Telefonare 516-963. A42534

VENDESI grande signorile alloggio precollinare giardino disponibile subito volendo grande laboratorio. Inintermediari. Telefonare 547-249.

VENDO PALAZZOTTO NUOVO AFFITTATO AD IMPORTANTE INDUSTRIA ZONA MIRAFIORI REDDITO ANNUO 3.600.000, RICHIESTA 35.000.000 PIU' MUTUO VENTICINQUENNALE. TELEFON. 335-894, 331-151. A42476

VENDO terreno panoramico collinare San Mauro, cubatura 0,75. Telefonare 290-181. A42874

VENDONSI villette o eventuali lotti terreno Orbassano. Telefonare al n. 328-537. A42680

VIA Venaria 218 vendesi alloggi pronta consegna. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 535-612. A42985

VILLA palazzina stile 800 9 camere garage bellissimo giardino alberato 1400 mq. acqua propria e potabile, telefono comodo spese zona Trana Avigliana vendesi 18.500.000. Telefonare 500-131. 018

VILLE nuove costruzioni panoramiche 4 camere salone biservizi garage termosifone giardino cintato avendiamo L. 95.000 mq., villaggio residenziale Edelweiss, Gravere, Susa.

VILLE vecchia-nuova costruzione precollinare Capuccini panoramiche, esclusi intermediari, vendonsi. Telefonare 82-626 dalle 8-14.

VILLEGGIATURA ideale Verrua Savoia, villa antica 35 km. da Torino panoramica 14 camere tripli servizi 10.000 mq. parco, prato, frutteto, rustico, adatta piccola comunità, ristorante convalescenziario svendesi 25.000.000 trattabili. Permutasi eventualmente. Tel. 894-944.

4.000.000 CONTANTI. OLTRE MUTUO VENTICINQUENNALE 3 MILIONI 600.000, APPARTAMENTO TRE CAMERE, CUCININO, SERVIZI, NUOVO, TINTEGGIATO, PIANO IV, VENDESI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61. TEL. 513-293, 547-560.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. 0969

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telef. 544-461. 0883

CERCASI camera per persona sola paraggi corso Lecce. Tel. 774-305.

CERCO signorile centrale luminoso 5 camere doppi servizi massime referenze. Telefonare 516-963.

CONIUGI referenziatissimi cercano alloggetto moderno Campidoglio, Madonna Campagna. Telefon. 276-327.

1-3 camere, anche ammobiliate, referenziato cerca. Telefonare 528-594, 517-803. 0819

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI alloggi signorili 3-4 camere doppi servizi finitissimi via Onorato Vigliani 17. Tel. 322-327

A.A.A. COMBA, [illegible] 14, affitto alloggi. Telefonare 528-539.

A. AFFITTASI locali finitissimi uso ufficio via Onorato Vigliani 17. Tel. 322-327. 0784

A. AFFITTO alloggio nuovo 2 camere tinello paraggi corso Francia cavalcavia 23.000. Telefonare 781-711.

A. NEGOZIO due vetrine retro affittiamo a Santa Rita. Telef. 553-668.

A Porta Nuova luminosissimo locale seminterrato mq. 300 divisibili nuova costruzione accesso carraio servizi interni affittasi. Reg. Foti tel. 542-393

A referenziati affittansi, vuoto-ammobiliato, 1-4 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28. Telefonare 528-594, 517-803. 0819

A Settimo affitto camera tinello servizi L. 17.000. Telefonare 759-850.

A uso pied-à-terre affittasi ammobiliato persona referenziata, Telefono 517-803. 0819

A 30.000 piazza Rivoli, [illegible] re tinello servizi. Telef. 528-539.

ABBIAMO 1-2-3 camere, Mezzana, Arsenale 42, telefono 546-439.

ABITABILI subito bellissime 3-4 camere servizi Cascina Vica affittansi 24.000-32.000. Telefonare 391-245.

ADIACENZE Bernini, Digione 8, affittasi camera e cucina, rivolgersi portineria. 0290

AFFITTANSI appartamenti signorili, decorati, pronti subito, composti di salone, 3 camere, cucina, doppi ingressi e doppi servizi. Nuova costruzione, via Artisti 29 bis angolo via Bava, telefono 689-865. Rivolgersi [illegible] pomeriggio [illegible] 15-17,30.

AFFITTANSI centrali 3 locali più servizi. Telef ore ufficio 517-832.

AFFITTANSI in costruzione signorile via S. Francesco da Paola 40 alloggi 3 camere cucina servizi. Edil-Case, [illegible] 547-502. 0858

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Progressi scientifici nel settore dei prodotti petroliferi

Oli speciali per resistere alle radiazioni nucleari

Essi conservano le loro caratteristiche anche in presenza di particelle radioattive - Sono in fase avanzata le ricerche e gli studi per nuove applicazioni dell'energia fornita dai carburanti

Il pubblico, la clientela dell'automobile, [redacted] che ogni nuovo modello costituisce un progresso sul precedente, vi scopre novità di insieme [redacted] di dettaglio che permettono [redacted] guida più veloce, confortevole, sicura; ed è portato ad attribuire unicamente alla macchina in quanto tale il merito di queste [redacted] qualità che, senza mai raggiungerla, si avvicinano a una teorica perfezione. Ma siccome la evoluzione tecnica e [redacted] tifica [redacted] avanza in [redacted] sola direzione, [redacted] meglio scienze e tecniche sono strettamente collegate e interdipendenti, quello che può sembrare il progresso di [redacted] determinato prodotto industriale non è circoscritto alla sua funzionalità apparente, ma è stato [redacted] possibile anche da numerosi componenti [redacted] contributi al miglioramento dell'insieme.

Recentemente abbiamo avuto occasione di visitare il Centro di ricerche del gruppo Royal Dutch-Shell a Thornton, nel Galles, dove centinaia [redacted] persone operano nel campo [redacted] combustibili e lubrificanti, oppure sono impegnate nelle ricerche di base o nei servizi sussidiari alla [redacted] stessa. E' un imponente [redacted] plesso di laboratori tesi allo sviluppo delle applicazioni petrolifere nell'anticipazione del futuro e delle richieste dell'industria in tutti i campi che del petrolio e suoi derivati sono tributari.

Restando nel settore dell'autotrasporto, tutti sanno che l'evoluzione del motore [redacted] scoppio è in un certo senso condizionata dal carburante e dal lubrificante impiegati. Esiste ad esempio un problema ottanico, cioè la richiesta di benzine ad elevato potere indetonante per consentire alti rapporti di compressione (e cioè un miglior rendimento termico); soddisfatta questa [redacted] chiesta, ne sorge un'altra che da [redacted] dipende: elevate compressioni e alte velocità di rotazione dei motori portano come conseguenza [redacted] aumento delle temperature degli stantuffi (che influiscono sulla tenuta degli anelli) e forti carichi sui cuscinetti dell'albero [redacted] gomiti, fenomeni che sollecitano anche in misura crescente l'olio lubrificante.

Ovviamente, tale sollecitazione è esasperata dall'aumento costante delle velocità massime e di crociera degli autoveicoli (rese possibili anche dal miglioramento delle sospensioni, della stabilità, della maneggevolezza, dei freni), mentre nella lenta circolazione cittadina si determina nei motori una cattiva combustione (miscela «ricca») che porta alla formazione di morchie nel lubrificante.

D'altro canto, utenti [redacted] Case costruttrici chiedono di continuo minori [redacted] più lunghi intervalli nel ricambio dell'olio, e richiedono oli stabili, cioè capaci [redacted] conservare le loro proprietà [redacted] di opporsi validamente agli effetti delle morchie. Nei laboratori di Thornton, [redacted] stato a questo sc[redacted] sviluppato [redacted] immes[redacted] nella produzione un nuovo tipo di lubrificante (sempre di tipo «multigrado») in grado di fornire prestazioni più elevate di quelle finora ottenute. In particolare: consentire la conservazione di motori più puliti, maggior facilità di avviamento, protezione dalla corrosione, minor usura delle parti sottoposte a carichi elevati [redacted] prolungati, stabilità [redacted] alta temperatura.

Questo esempio potrà dare un'idea della collaborazione tra Case costruttrici [redacted] autoveicoli e industrie collaterali, per cui l'evoluzione parallela delle varie branche di indagine [redacted] di produzione sfocia in un progresso generale.

Ma, come abbiamo accennato, nei laboratori di ricerche delle industrie petrolifere [redacted] specula anche nel futuro, un futuro che può es[redacted] abbastanza vicino o molto lontano, ma che comunque rientra nella visione concreta delle possibilità. Presso il Centro [redacted] Thornton, ad esempio, già [redacted] una dozzina di anni si studiano gli effetti delle radiazioni nucleari sugli oli grassi [redacted] fluidi, cioè si [redacted] cercato di individuare lubrificanti che resistessero impunemente alle radiazioni, in modo da poter venire impiegati con efficacia nelle centrali atomiche; e furono trovati negli oli da idrocarburi della [redacted] rie aromatica.

Si è inoltre realizzata una «pila a combustibile», cioè un dispositivo in grado [redacted] trasformare direttamente la energia chimica di [redacted] determinato carburante (in questo [redacted] il metanolo) in energia elettrica, a [redacted] volta convertita [redacted] energia meccanica per mezzo di [redacted] motore elettrico. In tal modo, la pila non ha bisogno di periodica ricarica, ma è continuamente alimentata, risolvendo uno dei maggiori ostacoli all'impiego della trazione con corrente auto[redacted] elettricità. L'applicazione pratica delle pile [redacted] combustibile (*fuel cells*) [redacted] fatto sicuro, e comunque potrà restare nel campo delle ipotesi; ma rimane la constatazione di un ottimo lavoro di ricerca scientifica, peraltro sviluppato anche in altri centri di studio, tra cui, in Italia, dalla Fiat.

Ferruccio Bernabò

Gambe troppo lunghe



— Ahi!!!

(Richard Dicker)

Mercedes e Volkswagen si uniranno tra breve?

La voce sta circolando in questi giorni in Francia - Motivo: lottare contro le filiazioni tedesche delle Case americane - Gli accordi Citroën-Panhard

(Dal nostro corrispondente automobilistico)
Parigi, 21 aprile.

Intese [redacted] raggruppamenti nell'ambito dell'industria automobilistica europea [redacted] all'ordine del giorno. Ogni costruttore «discorre» con molti altri costruttori, ma sinora i risultati ottenuti sono stati scarsi, nè c'è da stupirsi dato che [redacted] ostacoli da superare sono molteplici.

E' [redacted] questi giorni la voce circolante in Francia di una totale fusione fra Mercedes e Volkswagen, già comproprietarie dell'Auto-Union, a brevissima scadenza. Noi crediamo che tale voce provenisse dalla Germania e fosse fondata. Sarebbe, in ogni caso, una soluzione che permetterebbe di lottare meglio contro la Ford e la Opel, filiazioni delle due «grandi» americane in terra tedesca.

[redacted] ritornando alla Francia, noi abbiamo ancora cinque Case costruttrici di vetture di serie: Citroën, Panhard, Peugeot, Renault e Simca. La Renault [redacted] industria di Stato, la Simca [redacted] ora un'affiliazione della Chrysler. Restano quindi tre marche del tutto indipendenti.

La Citroën e la Panhard sono legate, da qualche anno, da particolari accordi [redacted] accordi troveranno, prossimamente, [redacted] loro logica conclusione con la scomparsa della Panhard quale società costruttrice [redacted] automobili (resterà una società Panhard per la fornitura di materiale militare). Abbiamo accennato [redacted] una [redacted] clusione «prossima», dato che seppure la decisione della fusione totale [redacted] stata adottata il [redacted] aprile scorso dal Consiglio d'Amministrazione della Panhard, essa deve venir ratificata dall'assemblea generale ordinaria, indetta per il 23 aprile, ed infine da un'assemblea generale straordinaria che si terrà qualche settimana più tardi. Questo lasso [redacted] tempo, però, [redacted] modificherà la decisione adottata, e la fusione può essere considerata come acquisita, tanto che alla Borsa [redacted] Parigi la quotazione di una azione Panhard corrisponde al previsto rapporto [redacted] un'azione Citroën ogni tre [redacted] Panhard.

In Francia abbiamo quindi soltanto più quattro costruttori. E' tuttavia bene ricordare che la fabbricazione dei [redacted] delli Panhard «17» [redacted] «24» verrà continuata regolarmente [redacted] sino a quando il mercato richiederà tali vetture. [redacted] può quindi ritenere che la vendita del modello «24», almeno continuerà [redacted] svilupparsi favorevolmente, specie [redacted] che essa verrà assunta dalla rete commerciale della Citroën. Su questo punto, però, esistono anche coloro che non ritengono ciò possibile, dato che tale diffusione potrebbe dare fastidio alla Peugeot proprio nel momento in cui lancia il suo modello «204» [redacted] dato che esistono degli accordi Citroën-Peugeot, accordi che potrebbero divenire [redacted] più stretti in [redacted] prossimo futuro.

Questi accordi riguardano, per [redacted] momento, gli acquisti, e sono quindi già abbastanza importanti. Senza [redacted] dei profeti, si può ritenere che, per raggiungere più alti livelli di vendita, le due Case possano quanto prima avvalersi di una sola rete commerciale comune, specie sui mercati esteri. Ciò significherebbe una razionalizzazione dei sistemi di vendita, dopo di aver razionalizzato quelli di acquisto. In questa prospettiva la gamma dei modelli delle due Case si completerebbe senza concorrenza; si avrebbe infatti la «2 CV», l'«Ami 6» e poi la «403» e la «204». Sarebbe sufficiente equipaggiare le «ID» e le «DS» [redacted] motori più potenti per ottenere [redacted] intervallo anche dalla «404».

Ecco quanto [redacted] possiamo immaginare senza però esser[redacted] certi. Sarebbe questa la strada, per Peugeot e Citroën, di unire i loro interessi [redacted] giungere alla fusione totale.

Pierre Allanet

Un inglese [redacted] tre va all'estero sulla [redacted] auto

Londra, 21 aprile.

Gli inglesi preferiscono andare all'estero [redacted] «quattro ruote». Questa la conclusione di un'inchiesta promossa in Gran Bretagna [redacted] una grande società [redacted] assicurazioni.

Infatti — secondo i dati raccolti — un suddito di Sua Maestà britannica [redacted] tre viaggia all'estero a bordo della propria vettura. Si pensa che questo rapporto aumenterà ancora nel corso del 1965.

Il Paese [redacted] il minor [redacted] rapporto [redacted]

[redacted] vettura, [redacted] costruita dalla Cina comunista

Si chiama «Bandiera Rossa», è una [redacted] cilindri di tipo ministeriale - Costanti progressi nella produzione di veicoli industriali - Prime importazioni dalle nazioni occidentali - Anche a Formosa una piccola attività di montaggio

(Nostro servizio particolare)
Hong Kong, 21 aprile.

Nel suo sforzo di radicale trasformazione economica la Cina popolare ha puntato fra l'altro anche sulla impellente necessità di motorizzare il paese. Un compito immane i cui risultati [redacted] finora abbastanza modesti. Occorre però tenere presente che le basi [redacted] partenza [redacted] allo stato quasi primitivo. Secondo fonti occidentali, oggi la Cina è [redacted] paese che registra [redacted] più basso indice di densità automobilistica del mondo, con [redacted] abitanti per automezzo. Se si considerano le [redacted] autovetture l'indice precipita a una vettura ogni 20.000 abitanti.

Ai tempi della collaborazione cino-sovietica i tecnici dell'Urss e le autorità russe misero in grado la Cina di impiantare due fabbriche di autocarri, che secondo i programmi avrebbero dovuto svilupparsi gradatamente per venire incontro almeno in parte alle pressanti esigenze del [redacted] stesso. Ma quando i rapporti fra le due nazioni si fecero tesi e fu[redacted] ritirati i tecnici inviati da Mosca, tutto il settore subì una battuta d'arresto.

[redacted] primo autocarro pesante modello «Liberation» fu costruito nel 1957 (prevalentemente [redacted] parti provenienti dall'Urss) negli impianti di Chaugchung; la stampa locale informa che ora [redacted] Chaugchung si [redacted] in grado di produrre [redacted] autocarro con materiale [redacted] 95 per cento di costruzione nazionale.

E' adesso in funzione anche lo stabilimento di Teinan, che produce veicoli [redacted] portata superiore con motore Diesel. [redacted] minori dislocate [redacted] Pechino, Shangai e Nanchino, che un tempo erano esclusivamente dedicate alle riparazioni, sono state progressivamente trasformate e adattate per la produzione sia pure in scala ridotta di autocarri, veicoli a tre ruote e anche vetture.

Da un articolo panoramico sulla situazione industriale comparso su un quotidiano cinese in occasione della celebrazione del 15° anniversario della Repubblica popolare cinese si apprende che nel 1964 la produzione automobilistica era aumentata [redacted] 250 per cento in confronto al 1957, e [redacted] di due volte e mezzo [redacted] momento in cui i cinesi furono lasciati in balia di se [redacted] dagli specialisti sovietici.

[redacted] ogni [redacted] enormemente preponderante la fabbricazione di veicoli industriali, mentre quella delle vetture è del 10 per cento circa del totale. In base a dichiarazioni contenute nel discorso di Ciu En-lai al Congresso nazionale del popolo del dicembre scorso, la produzione automobilistica [redacted] registrato nel [redacted] aumento [redacted] 20 per cento [redacted] l'anno precedente. Secondo stime di osservatori occidentali ad Hong Kong, il ritmo attuale si può valutare [redacted] plessivamente [redacted] unità [redacted] cifra quindi irrisoria in confronto alle immani esigenze del paese.

I modelli di vetture costruiti in Cina sono due [redacted]: [redacted] specie di *jeep* (destinata però a impieghi militari e agricoli), e [redacted] imponente berlina «ministeriale» denominata «Bandiera Rossa», con motore 8 cilindri a V, [redacted] disegno sovietico.

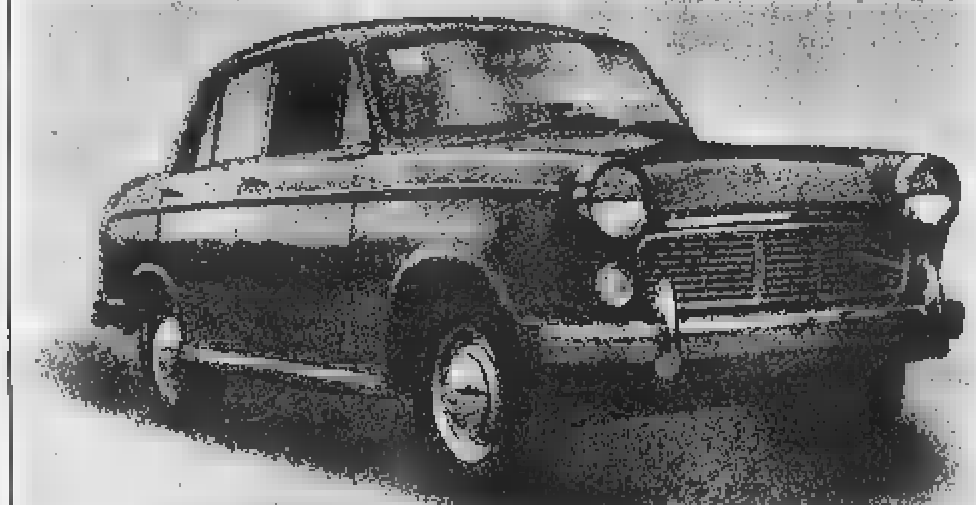
[redacted] sembra che la produzione non [redacted] sufficiente alle necessità, perché recentemente [redacted] autorità cinesi hanno [redacted] acquistato dalla inglese Rootes un gruppo di vetture Humber; altre automobili sono state ordinate a Case d'oltremanica durante la fiera dell'industria britannica [redacted] nutasi qualche tempo fa a Pechino.

In aumento [redacted] anche le importazioni di autocarri dall'Urss (2020 unità nel 1963). Del pari i ricambi sono saliti da un valore di 3.080.000 rubli [redacted] '61 a 5.160.000 nel [redacted]. Durante la Fiera di Pechino si sono inoltre svolte interessanti trattative con tecnici e rappresentanti dell'industria giapponese per forniture che sono ancora da definirsi.

Anche la Francia è ora [redacted] trata in lizza sul grande mercato cinese. [redacted] tratta della Berliet che ha già fornito autocarri pesanti mentre [redacted] in [redacted] accordi per l'eventuale impianto d'uno stabilimento di montaggio. Inoltre, in seguito allo scambio di rappresentanze commerciali ufficiali fra la Repubblica popolare [redacted] e altri paesi europei (fra [redacted] l'Italia) [redacted] potrebbe anche ritenersi [redacted] probabile un ulteriore intervento dell'industria automobilistica europea.

Anche nella Cina di Formosa esiste un embrione di attività costruttiva, con la limitata produzione di un modello di tipo economico: la «YLN 702» (una berlina di 1200 cmc) montata nello stabilimento Yue Loong Motor di Taipei.

c. g.



A Formosa, nella Cina nazionalista, viene costruita dalla Yue Loong Motor Co. questa berlina modello «YLN 702», con motore a quattro cilindri [redacted]

Forse [redacted] autoveicoli [redacted] avranno un motore ausiliario

Di piccola potenza, dovrebbe servire unicamente per azionare i vari apparecchi [redacted] - A quello principale rimarrebbe il solo compito della trazione

Le prime automobili avevano [redacted] capaci di sviluppare [redacted] due o tre cavalli, poi dieci [redacted] quindici, pochi rispetto alle potenze cui siamo abituati oggi, [redacted] tuttavia sufficienti a far viaggiare i nostri nonni a velocità discrete. L'automobile moderna ha il motore molto più potente di quelle [redacted] cinquanta [redacted] sant'anni fa, ma ha anche delle superiori «richieste» di potenza, [redacted] parte di tutta [redacted] serie di accessori, i quali si «mangiano» letteralmente parecchi cavalli.

Non arriviamo ancora al caso-limite del nuovo autocarro sperimentale con motore a turbina, che utilizza ben 40 dei 600 Cv disponibili per [redacted] solo funzionamento degli accessori (comprendenti due dinamo, [redacted] impianto per l'aria condizionata, un compressore ed una pompa per il servosterzo); tuttavia [redacted] stiamo avvicinando a percentuali notevoli [redacted] potenza dissipata.

Una moderna automobile da turismo [redacted] tipo medio, utilizza tra pompe, ventilatore e dinamo, almeno tre o quattro cavalli; una vettura di lusso equipaggiata [redacted] servosterzo [redacted] condizionata [redacted] una quindicina [redacted] cavalli anche stando ferma!

Arriviamo dunque alla vettura con due motori? uno normale per [redacted] trazione e l'altro più piccolo per azionare gli accessori? Un progetto del genere [redacted] è stato più volte proposto, ed avrebbe il vantaggio di una maggiore efficienza generale: infatti un piccolo motore destinato esclusivamente al funzionamento degli accessori potrebbe funzionare [redacted] velocità costante, e quindi con maggiore efficienza ed economia, sarebbe facile da mettere in moto, eventualmente anche a mano in caso di emergenza, [redacted] con [redacted] potrebbe far partire il motore principale, al quale rimarrebbe così il [redacted] compito della trazione.

Questa soluzione sarebbe comunque solo pensabile per le grosse vetture, adatte ai lunghi viaggi sulle autostrade, soprattutto perché nel traffico cittadino si trovano in difficoltà appunto a causa della bassa velocità del motore, e quindi [redacted] piccola potenza erogata [redacted] confronto a quella richiesta per il funzionamento degli accessori. Si è prospettata addirittura la possibilità che il motore piccolo [redacted] anche nel traffico cittadino.

Esperimenti e realizzazioni del genere non mancano: [redacted] può citare ad esempio [redacted] vettura sperimentale della General Motors «Firebird III», [redacted] tata di una turbina per la trazione e di un motorino a due cilindri per gli accessori, comprendenti anche un condizionatore che mantiene [redacted] la giusta temperatura nell'abitacolo, anche a vettura parcheggiata (è una soluzione un po' costosa, ma certamente più piacevole che trovare l'auto simile a un forno dopo poche ore di esposizione al sole).

[redacted] autobus per servizi [redacted] lunghe distanze della Greyhound [redacted] due motori uguali sistemati nella [redacted] te posteriore: [redacted] due motori [redacted] sempre collegato alle ruote, mentre il secondo funziona a medio regime per [redacted] sicurare il condizionamento dell'aria e tutti gli altri servizi; [redacted] di necessità, ad esempio per superare una salita importante senza ridurre la velocità [redacted] crociera, anche il secondo motore viene collegato alle ruote motrici tramite una trasmissione automatica di tipo idraulico. Que[redacted] soluzione si è dimostrata molto efficiente e di grande soddisfazione anche per gli autisti, come avemmo occasio[redacted] di sapere qualche [redacted] fa, allorché [redacted] questi autobus era a Torino per il Salone dell'Automobile.

Naturalmente, il costo di questa complicazione [redacted] giustifica [redacted] di un mezzo commerciale che viene sfruttato in modo intensivo, mentre è più difficile dire se impianti del genere possano [redacted] futuro pratico in [redacted] automobilistico.

Gianni Rogliatti

Le caratteristiche della Peugeot [redacted]

Prezzo in Francia 1.120.000

Sochaux, 21 aprile.

(p. a.) La Peugeot ha presentato ufficialmente il nuovo modello «204», vettura [redacted] categoria medio-leggera che segna una grossa frattura con le tradizioni tecniche della Casa [redacted] Sochaux. [redacted] tratta infatti di una berlina a quattro porte con motore trasversale e trazione anteriore, seguendo cioè [redacted] schema sempre più attuale nella produzione europea.

Il motore [redacted] 4 cilindri, di 1130 cmc (diametro [redacted] 75x64), inclinato in avanti [redacted] gradi, eroga la potenza di 58 CV [redacted] a [redacted] giri [redacted] minuto; blocco [redacted] testata sono [redacted] lega leggera, l'albero a gomiti [redacted] su cinque supporti. Cambio a [redacted] velocità sincronizzate; sospensione a quattro ruote indipendenti; freni anteriori a disco.

Il passo è di m. 2,59; la lunghezza massima della vettura m. 3,97; il peso in ordine di marcia kg. 850; velocità massima [redacted] chilometri orari; consumo medio di benzina da [redacted] litri a 8,5 ogni [redacted] km. La carrozzeria [redacted] stata disegnata da Pininfarina; come i precedenti modelli più grandi [redacted] Peugeot. Il prezzo in Francia della «204» è stabilito in [redacted] franchi, pari a circa 1 milione 120.000 lire.

RISPOSTE AI LETTORI

Precedenza, non prepotenza agli incroci!

Nell'incrociare con [redacted] strada fornita [redacted] precedenza assoluta, solo [redacted] una mia istintiva e quasi involontaria reazione sul pedale dell'acceleratore e per l'ottima ripresa della mia macchina (avevo [redacted] «prima» innestata) [redacted] riuscito a sfuggire ad una vettura che giungeva velocissima — non meno degli [redacted] km. all'ora — dalla mia sinistra, tenendo l'estrema sua destra, cioè sul binario del tram.

Da notare che verso [redacted] sinistra la visuale era occultata [redacted] dal laterale della tenda parasole [redacted] negozio d'angolo, occupante l'intera larghezza del marciapiede. Non esiste segnale di «stop». La mia via era occupata sulla destra da vetture sostanti, che mi [redacted] bligarono a presentarmi sul crocicchio quasi in centro strada. Se lo scontro, evitato per puro miracolo, si fosse avverato, di chi la colpa?

A. Morra - Torino

Risponde l'avv. Aldo Farinelli:

Lo «stop» non avrebbe [redacted] to alcuna efficacia, data la tenda laterale occludente [redacted] marciapiede (e che i vigili urbani dovrebbero provvedere a far rimuovere). E' palese che Lei non poteva conquistare [redacted] vi[redacted] sufficientemente approfondita [redacted] sinistro per [redacted] una macchina così veloce, e quindi insistentemente [redacted] così lontana, oltreché mantenuta in una così esagerata e pericolosa traiettoria di estrema destra, [redacted] non dopo aver invaso con l'avantreno della Sua vettura il binario tranviario. Una frenata a blocco in tale posizione avrebbe probabilmente determinato [redacted] disastro: ringrazi il [redacted] «istinto» di avere dettato la [redacted] ortodossa ma provvidenziale accelerata davanti al bolide.

La colpa in [redacted] collisione? Rispondendo da automobilista: interamente dell'automobilistro che considerava una via cittadina come la propria pista privata. La risposta sarebbe però meno recisa se si trattasse di prevedere l'esito di una vicenda giudiziaria, influenzata ovviamente dal fatto che anche l'investitore (o, peggio, soltanto lui) avesse [redacted] bito gravi lesioni personali; [redacted] i Vigili urbani accorsi, constatando [redacted] taglio da lei effettuato di [redacted] strada prioritaria, le avrebbero risparmiata la contravvenzione di prammatica all'art. [redacted] Codice stradale...

In linea generale (e in ciò [redacted] l'interesse dell'odierno quesito) non si deve dimenticare [redacted] la precedenza fissa assoluta, nelle strade a crocicchi con spigoli edificati, come quelle urbane, pone problemi nuovi che non si possono risolvere dal solo conducente tenuto a cedere il [redacted]. Infatti — mentre nell'ordinario sistema di precedenza al veicolo di destra, basta uno sguardo obliquo verso la destra-avanti, quando si sta per giungere al filo del crocevia, per disporsi [redacted] rispettare la traiettoria del veicolo privilegiato — verso sinistra manca completamente [redacted] spazio di avvistamento, specialmente se il veicolo prioritario tiene rigorosamente la mano, mascherandosi sino all'ultimo, e se la sagoma dell'altro sporge in avanti rispetto all'occhio del guidatore.

E' questa la ragione che sconsiglia di accogliere [redacted] sempre risorgente proposta, pur logica sotto altri aspetti, di sostituire in via normale alla precedenza [redacted] destra quella al veicolo di sinistra. Di questa inferiorità del veicolo proveniente dalla strada [redacted] destra, il conducente fruente della precedenza assoluta deve tener conto nell'approssimarsi al crocevia: moderare la velocità; segnalarsi con gli sprazzi di luce, [redacted] di notte; e, se la strada [redacted] larga, non tenere eccessivamente [redacted] destra.

Il disegnatore Fiore-Frost

L'articolo, a firma Gordon Wilkins, che le *Cronache dell'automobile* hanno pubblicato l'8 aprile riguardo [redacted] mio lavoro di disegnatore, contenevano [redacted] due punti che vorrei chiarire. Il tema fondamentale è che sono un disegnatore inglese che «assunse» un nome italiano semplicemente per favorire la sua carriera nell'industria automobilistica. Io sono in realtà francese, nato a Parigi da madre francese e padre inglese (di qui il mio cognome inglese). La storia [redacted] ancora complicata dal fatto che mio padre è di origine italiana, poiché suo padre (mio nonno) emigrò in Inghilterra nel 1915 [redacted] quando fu naturalizzato cambiò il suo nome da Fiore in Frost.

Ho, semplicemente, fatto il percorso inverso assumendo [redacted] Fiore il vero nome di famiglia, anche per ragioni che [redacted] hanno rapporto [redacted] l'industria automobilistica. La mia formazione tecnica avvenne nell'industria automobilistica inglese ma ho lavorato per [redacted] cietà francesi [redacted] italiane, [redacted] però presso la Pininfarina.

Con questa formazione internazionale mi è difficile reclamare qualunque nazione come mia «patria»; ma certamente [redacted] un'attività qual [redacted] l'automobile, [redacted] che importa è il valore del mio lavoro di disegnatore e [redacted] quale sia la mia «patria».

Trevor Fiore - Parigi

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTANSI pronti tre vani centrali uso ufficio. Rivolgersi assicurazioni Duomo, via Andrea Doria 9.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-995 Negozio De Martino. A30685

AFFITTASI alloggi in barriera Milano 2-3 camere più servizi. Telefonare 851-709. A43022

AFFITTASI alloggi Nichelino 1-2 camere servizi. Telef. 380-438.

AFFITTASI alloggi nuovi pronti subito, corso Francia (Laumann). Telefonare 290-635. A4[redacted]31

AFFITTASI alloggi zona Porta Nuova e via Nizza. Telefonare 585-897 dalle 14 alle 16. A42495

AFFITTASI alloggi 1-2 [redacted] tinello casa signorile 18.000-22.000, Rivoli. Telefonare 665-839.

AFFITTASI alloggi 3 camere più servizi. Telefonare 670-943. A43023

AFFITTASI alloggio centrale due camere, cucina, bagno, termo. Telefonare 84-482. A42683

AFFITTASI ampio negozio con retro via Passo Buole 18 vicino via Nizza. Telefonare 60-064, 60-920.

AFFITTASI azienda agraria Pecetto Torinese zona Eremo superficie ettari 13. Rivolgersi Sede Istituto Previdenza Sociale Torino, XX Settembre 34, telefono 512-012.

AFFITTASI Cascine Vica, due camere più tinello, cucinino. Tel. 322-466

AFFITTASI centrale salone 500 mq. adatto magazzino deposito. Telefono 758-570. A42721

AFFITTASI centro Collegno zona residenziale alloggi tre camere servizi ampi negozi, comodità filotranviarie. Telefonare 485-371, geom. Rosso.

AFFITTASI, corso Corsica 11, alloggi, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTASI due camere ufficio centrale. Telef. 680-306. A42873

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq. 800 adatto generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI grande signorile alloggio precollinare giardino disponibile subito, Inintermediari. Telef. 547-249.

AFFITTASI locale mq. 80 Strada Settimo 100/11. Telef. 794-972.

AFFITTASI magazzino nuova costruzione termoriscaldato mq. 200 eventuale uffici cinque vani disponibili subito S. Rita. Telef. 692-268.

AFFITTASI seminterrato nuovo luminosissimo centrale, uffici, depositi. Rappresentanze. Telefonare 590-512.

AFFITTASI Settimo Torinese alloggi 2 camere tinello servizi garage. Tel. 510-848. O161

AFFITTASI signorili tre camere tinello servizi. Rivolgersi ufficio, Boston 22/8. O735

AFFITTASI subito laboratorio mq. 150 circa industria silenziosa zona Fiat Mirafiori [redacted]. Telef. 378-321.

AFFITTASI via Cosmo 15, appartamento salone, 5 camere, doppi servizi, giardino, garage. Visite 15-17.

AFFITTASI via Ventimiglia casa nuova 5 locali più 3, tripli servizi, grande terrazzo. Telefonare ore ufficio 517-832. A42565

AFFITTASI vicinanze Sanremo terreno mq. 15.000 adatto camping sul mare. Bono, Matteotti 10, telefono 85-781, Sanremo. 22930

AFFITTASI vicinanze Torino locale nuova costruzione adatto piccola industria (magazzino) volendo con alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6156 — Torino ». A42734

AFFITTASI zona Mirafiori, locali industriali mq. 200-800. Tel. 322-466.

AFFITTASI 1° luglio alloggio 2° piano 6 camere servizi pochi minuti Porta Nuova pressi Mauriziano. Corso Rosselli 1. A43351

AFFITTASI 2-3 camere tinello servizi. Telefonare 383-753.

AFFITTIAMO vicinanze Piazza Bengasi alloggi due camere, tinello, 32.000 mensili. Telefono 547-502.

AFFITTO prezzi modici alloggi nuovi signorili due camere tinello cucinino servizi zona Fiat Stura. Telefonare 730-237. A42729

ALLOGGI due tre camere tinello cucinotto affitta impresa corso Traiano 64. Telefonare 334-933.

ALLOGGI signorili 2 camere tinello servizi corso Marche, pressi piazza Massaua, corso Francia, affittansi. Telefonare 555-079. A42742

ALLOGGI 2-3 camere servizi, abitazione ufficio, corso Peschiera 63-65 fronte Politecnico. O917

ALLOGGI 2-4 camere affittansi Accademia Albertina. Telef. [redacted] (pasti). O811

ALLOGGIO camera soggiorno servizi ammobiliato affittiamo a persona distinta. Telefonare 677-832.

ALLOGGIO 4 camere ingresso cucina doppi servizi Cavour 47. Tel. 516-963

AMMINISTRAZIONE affitta Pino Torinese alloggi 2-3 camere, tinello, servizi. Telefonare 590-538.

AMPIO luminoso locale mq. 230 adatto magazzino laboratorio affittasi corso Toscana 28. Telef. 81-556.

APPARTAMENTO Villa Torrione Pinerolo, circondata grande parco, 7 camere, salone; cucina, lavanderia, tripli servizi, affitta 100.000 men[redacted]. Gabetti, tel. 578-044.

ATTICI [redacted] subito 3-4 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, fronte collina, affittansi, vendonsi, direttamente. Mulino, lunghe rateazioni, Cantiere via Signorini 14. Telefonare 271-959. O937

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia Telefonare 372-558, Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino-Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi massima garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 890-376 Morello.

BOX per auto affittasi mensilmente in via Giacomo Bove 8. Telefonare 599-775. O174

CAMERA, [redacted]. [redacted] indipendente zona Aurora affittasi. Telefonare 510-758. A42800

CAPANNONE industriale 200 metri coperti su 1500 di terreno, alloggio custode, affittasi direttamente. Telefonare 271-9[redacted]. O395

CASCINE Vica affittansi appartamenti nuova costruzione due camere, tinello servizi. Telefonare 321-814.

CASCINE Vica affittasi convenientemente bellissimo alloggio 2 camere tinello. Telefonare 384-564.

CORSO Vittorio, palazzo nuovo, affitta: salone, 2 entrate, ascensori, 3 letto, 3 [redacted]. Informazioni, telefono 759-816. O283

[redacted] A [redacted] MENSILI, RISCALDAMENTO [redacted] COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMEN[redacted] TINTEGGIATI 3 CAMERE, [redacted] NELLO, CUCININO, SERVIZI. [redacted] LEFONARE 511-366, 644-160.

DE NICOLA 60 ex Mediterraneo affittasi locale mq. 60 industria silenziosa, deposito, eventualmente alloggio ufficio. A43024

FABBRICATO industriale mq. 130 nuova costruzione affittasi zona stazione Dora. Telefonare 512-114.

GIARDINI Reali affittasi alloggio signorile 7° piano, 2 camere tinello cucinotto terrazzino doppi servizi. Telefonare ore ufficio 524-440.

GRUGLIASCO affittansi alloggi 2-3-4 camere servizi case nuove. Telefonare 781-891. A41999

GRATTACIELO, zona ex Ippodromo, fronte Fiat Mirafiori, affitt[redacted] 2-3 camere, tinello, cucinino, negozio. Telefonare 753-424.

LOCALE centrale uso magazzino, laboratorio, ufficio, affittasi. Telefonare 558-556 (pasti). O811

LOCALE mq. 60 uso negozio [redacted] zino affittasi 22.000 [redacted] corso Sebastopoli. Telefonare 512-114.

LOCALE sotterraneo mq. 440 comunicante basso fabbricato mq. 100 uso magazzino, laboratorio silenzioso nuova costruzione affittasi zona piazza Stampalia. Telefonare 512-114.

LOCALE 200 mq con ufficio adatto industria affittasi. Telefon. 273-757.

LOCALI luminosi, piano terreno, Duchessa Jolanda superfici varie, affittansi. Telef. 558-556 (pasti).

MAGAZZINI, seminterrati, affittasi in barriera Milano, per deposito o industria silenziosa. Tel. 851-709.

MEZZANINO Statuto 3 vani ufficio alloggio offresi libero subito. Telefonare 519-541. A43357

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14. Telef. 271-959.

NEGOZI vecchia costruzione adatti elettrauto, gommista, deposito corrieri affitto. Tel. 593-860.

NEGOZIO centrale superficie 45 metri circa affittasi. Telef. [redacted] (pasti). O811

NEGOZIO mq. 65 retro affittasi zona S. Rita nuova costruzione. Telefonare 512-114. O796

NICHELINO centro affittansi alloggetti finiti camera tinello 19.000 mensili, 2 camere tinello 25.000. Telefonare 547-502. O958

PALAZZO Giardino, Mappano, affittasi alloggetti rifinitissimi. Telefonare 543-323 A41104

PANORAMICA lussuosa nuovissima villa collina Rivalese affittasi due alloggi. Telefonare 95-353.

PORTA Nuova alloggio rappresentanza 400 mq. 12 locali 2° piano tripli servizi anche uso ufficio professionale affittasi. Telefonare ore ufficio 524-440. O935

PRIVATO affitt[redacted] alloggio camera tinello cucinino servizi, libero subito, zona via Foligno. Telef. 323-431.

SEMINTERRATO Crocetta luminoso sano adatto qualsiasi attività affitto. Tel. 535-601. O191

SIGNORILE alloggio 2 camere tinello servizi affittasi referenziati. Corso Novara 47 bis. Tel. 372-853.

SOFFITTA acqua corrente affittasi (Gran Madre). Telef. 580-506.

STAMPATORI 5 affittasi due piccoli magazzini deposito seminterrati. Rivolgersi portineria. A42796

ZONA piazza Rivoli affittasi camera tinello cucinino servizi termo ascensore. Telefonare 693-083.

TORRI PALATINE S.P.A. PIAZZA [redacted] D 5 TORINO AFFITTA [redacted] PIANO TERRENO ED INTERRATO COMPLESSIVI METRI QUADRATI 380 NUOVA COSTRUZIONE ADATTI PER COMMERCIO NEGOZI UFFICI.

VIA [redacted] 14 affittasi alloggio quattro [redacted] servizi, piano secondo, uso studio ufficio atelier. Rivolgersi portineria. A42794

VIA Galliari 15 bis, piano 5°, affittasi alloggio tre camere cucina doppi servizi terrazzo palazzo signorile. A42795

ZONA piazza Rivoli affittasi due ampi locali triplice ingresso uso uffici negozio. Telefonare 693-083.

AL mare impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S. S. Minimi L. 2.800.000, arredati. Scrivere Condominio « Ornella », via Aurelia, Borghetto S. S. (Savona). A32771

ANDORA vendo villino mare, vani 4, servizi, garage, 9.800.000 dilazioni. Telefonare 78-944 Imperia.

LAIGUEGLIA affittasi ammobiliato panoramico. Telefonare 84-615.

LOANO [redacted] maggio nuovissimo ammobiliato bicamere cucina servizi 40.000. Telefon. 851-288 Torino.

SAINT Vincent affittasi appartamento due camere quattro letti sala pranzo vista incantevole località tranquilla di riposo. Telef. 693-083 Torino. A42781

BELLA tranquilla posizione Canavese, seria famiglia darebbe pensione persona distinta, cure familiari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6177 — Torino ».

BELLARIA, Albergo Rubicone, completamente rimodernato vicinissimo mare. Prezzi ragionevoli. Interpellateci. 22678

CATTOLICA, Hotel Nautilus, tutte camere bagno doccia, wc privati, balcone vista mare, ascensore, giardino, parcheggio auto, Menù scelto. Richiedere prospetti. Direzione Mare-Giorgio Palazzo. 22678

CHIAVARI, Pensione Entella, telefono 26-607. Familiare, nuova, moderna, confort, 1800 complessive. Interpellateci. 22360

ZONA Stadio affittasi locale uso magazzino, piano terreno, mq. 2000 divisibile. Telefonare 545-278.

ZONA Statuto nuova costruzione alloggi signorili 4-5 camere, negozi, affittansi via Pinelli 14. Tel. 488-277.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALASSIO giugno luglio settembre affittasi alloggetto ammobiliato. Telefono 891-704. A42726

ALBUGNANO Asti alt. 549 km. 32 Torino affittasi alloggi grandi ammobiliati casa patronale. Telefonare 891-704. A42726

RAPALLO vendonsi centralissimi appartamenti tutti confort. Scrivere: Soc. « La Salita » via Mameli 23. Tel. 50-666. A32745

SANREMO vendesi affittasi alloggio anche ammobiliato nuova costruzione centralissimo 3 camere cucina servizi. Telefonare ore pasti 523-295.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-966, nuovo, confortevolissimo, aprile maggio 1900 complessivi. 22567

BELLARIA, Albergo Orchidea, vicinissimo mare, giardino, parcheggio, trattamento genuino. Interpellateci.

DIANO Marina, Pensione Airone, Milano 24, telef. 44-782, soggiorni anche soli pernottamenti.

LAIGUEGLIA, Pensione Mina, zona vicino mare, tranquilla favorevoli condizioni famiglie ottimo trattamento maggio giugno 2500. Tasse spiaggia comprese. Gestione Tissoni proprietario. 22743

LOANO, Pensione Roma, tel. 69-828. Vicinanze mare, cucina emiliana. Sino giugno e settembre 2200 complessive (uso cabina).

RIMINI, Piazza Tripoli, Villa Bianchini, Tobruck 5. Vitto richiesta maggio giugno settembre 1300 complessive, luglio agosto modici.

NOLI, Soggiorno Inas, [redacted] 75-086, vicinissimo spiaggia. Scelta cucina. Prezzi convenienti. 22693

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, vicinissima mare. Maggio giugno 1500 tutto compreso. 22678

RIMINI, Pensione Fiorella, veramente apprezzata, ottima cucina. Prezzi modici. Autoparco. 22743

RIMINI, Pensione Miami. Giugno [redacted]ale bambini, ampio giardino, tranquilla, prenotate. 22765

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio giugno lire 1500 tutto compreso. Interpellateci. 22678

RIMINI, Pensione Tropical, modernissima. Bassa stagione 1300. Luglio agosto interpellateci. 22726

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Artesiana, veramente sul mare. Bassa stagione 1300. Alta modici.

SPOTORNO: Pensionato estivo dell'Educatorio della Provvidenza, giardino e spiaggia riservati. Rivolgersi alla Sede di Torino, Corso Trento 13. Tel. 583-490. Esigonsi referenze. O39

SPOTORNO, Pensione Torre, moderna, panoramica, tranquillissima, giardino, parcheggio. Prezzi convenienti. Telefono 75-390.

VARAZZE, Pensione Argentina, vicino mare, tranquilla, tutti comforts, ottima cucina, trattamento familiare. Riduzioni maggio giugno. Telefonare 97-702. 22747

VARAZZE, Piccolo Hotel, tel. 76-327 camere servizi, ottimo trattamento. Interpellateci. [redacted]

VARAZZE: soggiorno familiare ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235-283.

VISERBA, Hotel Nicaragua, sul mare, menù alla carta. Prezzi modici.

VISERBA, Pensione Miami, sul mare, ogni confort. Prezzi modici. Interpellateci. 22743

VISERBA, Pensione Rita, al mare, familiare. Maggio 1100, giugno 1200, luglio modicissimi. Telefonare 38-292. 22470

VISERBA, Pensione Stefania, sul mare, ottimo trattamento, tranquillità. Prezzi modici. 22470

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture. Impieghi assicurati, scuola autorizzata consorzio Dante Mario, via Pio V 5. Telefonare 687-006 corsi diurni serali.

(Continua a pag. 14)

Prospettive economiche per [redacted]

I capi russi ripetono le promesse di Kruscev

La produzione di beni di consumo popolari (secondo le statistiche) [redacted] in aumento - [redacted] qualità è sempre scadente: radio, frigoriferi, televisori (per mille miliardi di lire) giacciono invenduti nei magazzini

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 21 aprile.

I primi dati sull'andamento dell'economia sovietica nel 1965, pubblicati dall'Istituto centrale di statistica, hanno rapidamente estromesso dalle prime pagine dei quotidiani di Mosca le cronache [redacted] i commenti sul Vietnam. I giornali annunciano che nei primi tre mesi dell'anno il piano della produzione industriale *«è stato adempiuto in anticipo sul previsto»*; che l'industria chimica, rispetto al corrispondente periodo del 1964, ha registrato un aumento di produzione del 14 per cento, il doppio del tasso d'incremento dell'industria del ferro e dell'acciaio, che è stato del 7 per cento.

Dopo l'industria chimica, i settori più favoriti sono stati quelli dei materiali da costruzione, l'industria leggera e degli alimentari, che hanno segnato tutti un aumento del 10 per cento, sempre rispetto al primo trimestre dell'anno passato.

Sulla completa attendibilità delle statistiche sovietiche si può discutere. Resta il fatto, però, che la nuova amministrazione sta mantenendo [redacted] misura identica, se non addirittura più accentuata, le promesse formulate nel maggio del 1960 da Nikita Kruscev per un progressivo incremento dei beni di consumo, a scapito dell'industria pesante. La differenza fra Kruscev e i suoi successori [redacted] che questi ultimi riconoscono con maggiore franchezza i difetti dell'economia sovietica: *«Sebbene l'industria nel suo complesso abbia adempiuto il piano, un gran numero di imprese* — così si legge nel commento della *Pravda* — *mandano a pieno effetto le loro nuove capacità con lentezza; inoltre, non riescono ad eseguire i piani che prevedono un aumento della produzione e della produttività del lavoro. Molte imprese, inoltre, non garantiscono le accumulazioni in programma o i miglioramenti richiesti per quanto riguarda la qualità dei prodotti».*

Che i nuovi capi del Cremlino puntino sull'industria leggera e sui beni di consumo non significa, peraltro, che alle loro intenzioni corrispondano sempre buoni risultati. E' la stessa *Pravda* ad ammettere, per esempio, che la produzione dei frigoriferi, delle radio, [redacted] televisori e dei mobili, pur essendo aumentata, è rimasta indietro ai piani del governo.

Non sempre, poi, alle statistiche e al volume di produzione corrisponde un miglioramento [redacted] delle condizioni di vita del popolo russo. Sappiamo, per esempio, che quest'anno [redacted] Stato dovrà spendere 1 miliardo e 300 milioni di rubli (il rublo vale circa 700 lire al cambio ufficiale) per sovvenzionare le enormi partite di merci rimaste invendute nei magazzini a causa della loro pessima qualità (e dire che i gusti dei russi [redacted] eccessivi). Soltanto così, con prezzi al minuto quasi irrisori, lo Stato può sperare di smaltire in parte quelle montagne di prodotti che anche il modesto consumatore è costretto [redacted] rifiutare.

Ecco perché i capi dell'Urss continuano a lanciare moniti contro *«i miti della produzione»* e gli inganni delle statistiche. La qualità dei beni [redacted] consumo prodotti nell'Urss resta decisamente inferiore al livello medio dei paesi occidentali. Per rendersene conto basta entrare in un qualsiasi negozio di Mosca, dove l'arrivo di poche centinaia di modesti *pullover* di lana o di impermeabili può provocare enormi resse di compratori, timorosi di perdere la favorevole, rara occasione.

L'assistenza medica gratuita [redacted] tutti [redacted] il vanto del regime, [redacted] i medicinali, altro esempio, scarseggiano. La *Literaturnaia Gazeta*, che si è occupata del problema, ha pubblicato di recente un lunghissimo elenco di medicinali introvabili nelle farmacie di Mosca: *«La riduzione dei prezzi di certi medicinali annunciata dal governo* — scrive l'autore dell'inchiesta, L. Lvov — *ci ha riempito di gioia. Ma la nostra soddisfazione è oscurata dalle lettere [redacted] protesta al giornale che segnalano la mancanza di medicinali... Molte medicine si possono vedere soltanto nelle vetrine delle farmacie...».* Negli uffici postali di Mosca, informa lo stesso giornale, la gente fa la coda per mandare in provincia medicine che sono introvabili laggiù: *«E non si tratta neanche di moderni preparati: sono [redacted] quelle stesse medicine che [redacted] suoi tempi il dott. Cecov prescriveva ai suoi pazienti».*

Noi siamo abituati a giudicare l'Unione Sovietica dalla sua capitale. Ma si tratta di un metro di giudizio molto dubbio. Le condizioni di vita dei sette milioni di moscoviti non sono brillanti; eppure milioni di russi sognano di vivere nella capitale. *«A tutti* — ci diceva, tempo addietro, un dirigente sindacale — *piacerebbe di vivere [redacted] una città come questa...».* Ecco perché si [redacted] stati costretti a chiudere l'immigrazione dalla provincia di operai che aspirano ad una esistenza migliore.

Massimo Conti

Il fallito colpo di Stato a Sofia

I ribelli in Bulgaria processati tra [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Belgrado, 21 aprile.

Gli autori del fallito complotto che avrebbe dovuto [redacted] vesciare in Bulgaria il governo filo-sovietico di Todor Zivkov saranno giudicati tra [redacted] paio di mesi a Sofia, in [redacted] processo pubblico destinato ad avere pubblicità e ripercussioni enormi. La notizia circola negli ambienti bene informati di Bel[redacted]ado e proviene d'oltre confine. Secondo queste fonti, è stato lo stesso governo bulgaro a diramarla in una [redacted] ferenza stampa riservata ai giornalisti dei paesi comunisti.

Nella conferenza stampa [redacted] corrispondenti comunisti, secondo le stesse fonti, i funzionari bulgari hanno fornito i seguenti particolari del fallito complotto. Il colpo [redacted] Stato — il primo mai organizzato nella Bulgaria comunista — avrebbe dovuto avvenire il 7 aprile: i ribelli si sarebbero dovuti impadronire dei principali nodi stradali del paese e di radio Sofia, che avrebbe così annunciato [redacted] mutamento [redacted] governo come un «fatto compiuto». Anche l'edificio dove ha [redacted] il Politburo del partito comunista bulgaro doveva essere occupato dagli insorti e il primo ministro Zivkov sarebbe stato messo immediatamente agli arresti.

a. p.

«Vedranno il Papa le suore di Celle Enomondo»

[redacted] povertà francescana mandano avanti l'asilo con 17 bimbi

Il piccolo comune dell'Astigiano non è in grado di aiutarle, [redacted] le religiose [redacted] la cavano da sole - "Specchio [redacted] tempi" [redacted] portato loro un televisore

I bimbi di [redacted] Enomondo accanto [redacted] televisore dono di «Specchio dei tempi»

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 21 aprile

Centoventisei anni fa un buon prete di campagna, don Stefano Torchio, fondò nella sua casa natale, a Celle Enomondo — piccolo comune dell'Astigiano, sperduto tra i vigneti — una congregazione di suore che [redacted] il nome di «Stefanine». Non sono numerose, vivono in francescana povertà e si dedicano all'assistenza dell'infanzia, degli infermi, dei vecchi ricoverati negli ospizi.

A Celle Enomondo mandano avanti un asilo che ospita tutti i bimbi [redacted] paese, [redacted]tre i genitori lavorano nei campi. Ma anche i bambini sen[illegible] localizzare il [redacted]. giocare con la bambola o [redacted] la palla li distrae per qualche ora, poi s'annoiano. I più grandicelli chiedevano alle suore: «Perché [redacted] c'è [redacted] televisione nell'asilo? Potremmo guardare le trasmissioni per i ragazzi, alla domenica potremmo vedere il Papa che dà [redacted] benedizione in piazza San Pietro». Un antico desiderio anche per le religiose, quello di assistere attraverso il video alle solennità che si celebrano a Roma. Due delle sette «Stefanine» di Celle, suor Orsolina e [redacted] Maria, sono quasi novantenni e la loro salute non consente più di recarsi nella parrocchia per ascoltare la Messa. Un televisore avrebbe risolto tutti questi problemi, ma la comunità non era [redacted] grado di affrontare la spesa.

Con il permesso della superiora, suor Maria Pia, una delle «Stefanine» [redacted] è fatta coraggio e ha scritto a «*Specchio dei tempi*». Abbiamo portato subito in dono un apparecchio dei più moder[redacted]. Il nostro arrivo è stato accolto con sincera commozione. Le suore non osavano toccare i pulsanti e le manopole, nel timore di guastarli.

I bambini hanno improvvisato un girotondo di gioia, per ringraziare «*Specchio dei tempi*» era venuto anche il sindaco, cav. Oreste Nosenzo. Il paese è povero — ha spiegato —, non riesce nemmeno a dare un contributo alle suore per [redacted] loro [redacted] a favore dei [illegible] piccoli che assistono. Ma le «Stefanine» sanno fare miracoli: la maggior parte dei bimbi ricevono gratis le cure e la refezione, poche famiglie sono in condizione di pagare una modestissima retta.

Domenica, finalmente, le religiose vedranno realizzarsi il [redacted]: guardare il Papa da vicino, come se fosse nella loro stanza, e pregare insieme a lui per il bene dell'umanità.

g. l.

Il processo [redacted] per il delitto [redacted] via Veneto

La madre di Claire minacciata al telefono non si è presentata in [redacted] per deporre

«Non vada, se ne pentirebbe» le ha detto [redacted] voce sconosciuta - Turbata, la donna si è messa a letto - Anche l'imputata assente per una indisposizione - Il giudice "a latere" Fagnani sarà presente all'interrogatorio della governante tedesca lunedì ad Amburgo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 aprile.

«Non vada a deporre: se ne guardi bene: se ne pentirebbe amaramente. Sono un suo amico, anche se il mio nome non ha importanza».

Tre telefonate di questo tenore sono state fatte nella giornata di ieri alla signora Estelle Philips in Ghobrial, giunta a Roma dalla Svizzera per testimoniare nel processo in cui la figlia Claire e il genero Youssef Bebawi sono accusati di concorso nell'assassinio di Farouk Mohamed Chourbagi, ucciso nel suo ufficio il 18 gennaio 1964.

La madre di Claire Ghobrial è una signora sulla sessantina, di origine polacca, andata in sposa ad un commerciante di cotone egiziano. La [redacted] deposizione si connette alla pistola «Walther» calibro 7,65, con la quale Farouk fu abbattuto. Un'arma siffatta fu acquistata da Youssef Bebawi a Ginevra [redacted] 4 dicembre 1963 e ritrovata nell'abitazione di Losanna, in un cassetto della stanza da letto insieme ad alcuni apparecchi fotografici.

Quando le notizie sul delitto di via Veneto cominciarono ad apparire sui giornali elvetici, la signora Luciette Cohen e la sorella di Bebawi, Aslan, riferirono di avere udito dalla madre di Claire questo racconto: «Mia figlia [redacted] mattina del [redacted] gennaio, quando partì col marito in aereo per Roma, poco prima di prendere il treno per Ginevra tornò improvvisamente nella nostra casa di Losanna. Si chiuse in camera da letto; si mise a cercare in fretta qualche cosa; le chiesi più volte da un'altra stanza che cosa stesse facendo. Mi rispose: "Nulla, mamma, nulla.."».

La Corte d'Assise aveva deciso di interrogare oggi, quarantaseiesima udienza del processo, Estelle Ghobrial e la sorella di Bebawi per stabilire se l'episodio dell'inopinato ritorno a casa dell'imputata potesse far supporre che ella andò a munirsi di un'arma, prima di partire per Roma, dove la sera Farouk fu assassinato.

Ma le misteriose telefonate, fatte [redacted] una voce maschile in lingua inglese, alla Philips, che ha preso alloggio al viale Giulio Cesare 151, ospite dei fratelli Pampa, hanno turbato la donna: ieri si è messa a letto con qualche linea di febbre. Un medico, dopo averla visitata, ha rilasciato [redacted] certificato per attestare che la madre dell'imputata [redacted] trova nell'impossibilità di recarsi per il momento al Palazzo di Giustizia.

Per la seconda volta dall'inizio del processo, Claire Ghobrial non si è presentata oggi in assise. Ha fatto pervenire al presidente un certificato del medico del carcere femminile di Rebibbia, nel quale si attesta che la detenuta è sofferente.

Uno dei sei giudici popolari effettivi, la signora Egidia Della Rosa, di sessantasei anni, ricoverata d'urgenza all'ospedale è stata sostituita con la contessa Olga Taiti in Premoli.

Si è trattato a questo punto di designare uno dei membri della Corte per assistere all'interrogatorio della signo[redacted] Gisela Henke, che fu per un anno governante in casa Bebawi e che ebbe una relazione con Youssef, mentre la moglie di costui [redacted] presa dalla sua passione per Farouk.

La Henke vive con la famiglia ad Amburgo, sua città natale, e sarà interrogata da un giudice del Tribunale superiore regionale lunedì 26 aprile. Potranno assistere alla deposizione il Pubblico Ministero Giorgio Ciampani e gli avvocati di Bebawi e della Ghobrial oltre ai patroni di parte civile. Il presidente ha stabilito che il giudice «a latere» Beniamino Fagnani presenzi alla rogatoria in rappresentanza della Corte d'Assise.

La Henke dovrà soprattutto spiegare se, all'epoca del delitto, Youssef Bebawi progettava di sposarla, avendo divorziato con il rito islamico da Claire Ghobrial. Se la ragazza facesse questa affermazione, a proposito della quale si è espressa finora molto genericamente, l'egiziano potrebbe sostenere che non aveva motivo di uccidere l'amante della moglie divorziata, ma che all'opposto era soddisfattissimo di liberarsi di lei.

La nuova udienza si avrà sabato 24, per le ultime richieste degli avvocati.

Arnaldo Geraldini

Agente della Stradale muore nello scontro [redacted] camion

In curva sulla Alba-Bra - Rientrava dal turno di pattugliamento - Aveva 44 anni

L'agente Francesco Gagliardone morto [redacted] Bra

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 21 aprile.

(a. f.) Un milite [redacted] distaccamento della polizia stradale di Bra è deceduto oggi verso le 12,45 in [redacted] incidente stradale avvenut[redacted] lungo la statale Alba-Bra. La vittima è il capopattuglia Francesco Ga[redacted]ardone, 44 anni, abitante con la moglie e quattro figli a Bra, il quale con il commilitone Aldo Dilaghi, stava rientrando da [redacted] in moto, ove aveva svolto un turno di pattugliamento sul bivio del Rondò.

Giunto in località Orti di Bra il Gagliardone, che precedeva il Dilaghi [redacted] alcune centinaia di metri, nell'abbordare una curva veniva, per cause [redacted] ancora accertate, a collisione frontale con un autotreno condotto dal proprietario Giovambattista Astegiano, che aveva al fianco il commerciante Sebastiano Del Popolo, anni 31, entrambi residenti a Monasterolo.

Il milite urtava con la moto nella parte anteri[redacted] sinistra del camion e nella caduta, sullo slancio, andava a picchiare [redacted] capo contro un paracarro, decedendo sul colpo per [redacted] sfondamento del cranio. Il compagno di pattuglia, che aveva assistito all'incidente, accorreva in [redacted] soccorso ma più nulla restava [redacted] fare.

Sul posto si recavano il pretore di Bra [redacted] i comandanti della polizia stradale e dei carabinieri per accertare le cause [redacted] sciagura.

Condannati due torinesi per furti a Alessandria

Alessandria, 21 aprile.

(f. m.) I due torinesi Mario Marcopito, di 30 [redacted], meccanico, via Filadelfia 23, e Bruno Solimeno, di 27 anni, via Sar[illegible]re [redacted], responsabili di furti commessi due anni fa in danno di due noti professionisti alessandrini, sono stati giudicati stamane dal nostro Tribunale, che ha condannato il primo a 4 anni e 6 mesi e il secondo a 5 anni di reclusione.

Nel pomeriggio del [redacted] giugno '63, mentre i proprietari erano assenti, ignoti s'erano introdotti nell'abitazione dell'avv. Mario Ferrari, in corso Crimea, asportando preziosi, argenteria, apparecchi fotografici e cineprese per un valore di cinque milioni, e ancora contanti per 150.000 lire. Poco tempo dopo, il 27 luglio, un analogo furto era compiuto in via Teresa Castellani nell'abitazione del dottor Fausto Paravidino, dove i ladri rubavano solo poche migliaia di lire. Solimeno era imputato anche di un furto di due milioni e mezzo in contanti, perpetrato nel settembre '62 a Valenza in danno di Carlo Papponi.

Cassiera [redacted] rapinata [redacted] rincasa a Pinerolo

Aveva con sé soltanto parte dell'incasso - E' stata affrontata da due giovani in auto che [redacted] riusciti a fuggire

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 21 aprile

La cassiera del Cinema Italia di Pinerolo [redacted] stata aggredita e derubata poco dopo le 23 di stasera quando, avendo ultimato il suo lavoro stava avviandosi verso la propria abitazione poco distante [redacted] centralissimo locale.

La donna, Lina Porciani di trentanove anni, abita infatti in via Turati 14. Sono stati due giovanotti, uno dei quali in queste ultime sere [redacted] frequentato il locale, [redacted] effettuare il colpo che fortunatamente non [redacted] fruttato loro una grande cifra, in quanto prudenzialmente l'incasso del cinema viene portato via in più riprese, e non dallo stesso dipendente della sala cinematografica: un appunto per evitare colpi del genere.

I due erano a bordo di una «600» color rosso vivo e dovevano essere bene al corrente dell'ora e della strada che percorreva [redacted] Porciani. Han[no] infatti sostato nei pressi delle scuole De Amicis che è l'unico tratto di via Monte Grappa dove non [redacted] affacciano abitazioni.

Non appena [redacted] donna è passata vicino alla macchina, uno dei due è balzato fuori e con uno strattone le ha portato via la borsa, quindi è saltato sulla vettura, che è ripartita a tutta velocità, dirigendo verso il campo sportivo [redacted] — a quanto pare — il giovanotto è sceso, infilando il viale che è totalmente privo di illuminazione.

La donna, dopo avere invano chiesto aiuto, si è subito recata alla caserma dei carabinieri di piazza Santa Croce a denunciare il fatto. Mentre tornava sui suoi passi, ha ancora una volta incrociato la «600» rossa, su cui c'era però solo il guidatore. Purtroppo non è riuscita a rilevarne il numero di targa. E' però riuscita a descrivere molto minutamente il [redacted] rapinatore, che è in grado di riconoscere, cosa questa che dovrebbe facilitarne [redacted] cattura. Non è riuscita invece a riconoscere il guidatore della macchina, che [redacted] è sceso [redacted] bordo e che al [redacted]mento della rapina teneva il volto abbassato. Sul posto è subito accorsa una pattuglia di carabinieri, che sta effettuando perlustrazioni.

m. g.

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

ACCONCIATURA, estetica, pedicure, moderno insegnamento, Floran's, Andrea Doria 21. Tel. 547-332.

ALL'ISTITUTO «Cima» 3 maggio inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, calcolo meccanico, paghe contributi. Via Roma 254. Telef. 510-354.

CORSI acceleratissimi paghe contributi stenodattilografia macchine calcolatrici inizio 20 aprile. Istituto Impero, corso S. Martino 2. Telefono 518-974. O149

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

ISTITUZIONE inglese organizza soggiorni estivi studio Londra, Parigi, Monaco Baviera. Richiedere stampati: ELS, Italian [redacted], via Bove [redacted] tel. 583-610. A42681

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni. Zona Vinzaglio. Telefonare ore ufficio 347-525. A42142

PETTINATRICE diventerete specialista taglio, [redacted]-aria, tinture, perma[redacted]ti. [redacted]. Dalmondo, via Parini 10. [redacted]. 540-345.

SCUOLA Bella Gemma. [redacted]. 60-220, [redacted] 8. Corsi individuali accelera-[redacted] 5000. O355

SCUOLA [redacted] acconciature estetica pedicure callista. Via Saluzzo n. 3, Torino. Telefonare 654-329.

[redacted] **MOBIL. PENS.** L. 150 [redacted] parola

A distinto impiegato affitto bella ammobiliata Vittorio angolo Vinzaglio. Telefonare 529-010. A42776

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527

AFFITTASI camera mobiliata centralissima, signorile, tutta nuova, con bagno. Tel. 586-891. A42792

AFFITTASI camera ammobiliata [redacted] comodità, indipendente. Telefono 585-774. [redacted]

AFFITTASI vicino largo Francia camere ammobiliate, letti 9000. Via Villarfocchiardo 5. Telef. 787-749.

AFFITTO bella camera ammobiliata in alloggio signorile. Tel. 528-101.

CAMERA ammobiliata per uno o due giovanotti persone stabili volendo mangiare. Telefonare 884-792.

CAMERA ammobiliata uso cucina affittasi indipendente. Telefonare ore negozio 528-808. A42672

CERCO referenziato dividere ammobiliata 2 letti. Mazzini [redacted]. Telefono 542-066. A42380

CORSO Marconi affitto camera ammobiliata, preferibilmente stabile. Telef. 680-155. A42782

MATRIMONIALE centrale, volendo tre letti, uso cucina indipendente. Telefonare 546-641. A42743

ZONA Lecce ammobiliata singola biletto comodità. Telef. 754-168.

ZONA Molinette affittasi bella camera ammobiliata. Telefonare 592-367 ore pasti. A42873

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. RAGIONIERE 24enne praticissimo contabilità, paghe contributi offresi subito. Tel. 382-568.

A. VENTENNE, presenza, pratica ufficio offresi impiegata commessa cassiera, referenze. Telefonare ore ufficio 850-524 escluso sabato.

ASSISTENTE, esperto costruzioni civili, industriali, C.A., offresi. Telefonare 777-384. A43083

CAPO ufficio vendite, 50enne, preparazione tecnica livello superiore, esperienza decennale, organizzatore coordinamento controllo équipe rappresentanti, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6183 — Torino».

CASSIERE praticissimo diplomato 28enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6138 — Torino».

CAUZIONANDO, torinese 46enne referenziato patentato offresi esattore, cassiere, commesso, magazziniere, incarichi fiducia. Telefonare 777-558.

CENTRALINISTA espertissima pratica macchine affrancatrici, miti pretese, occuperebbesi subito. Telefonare 886-347. A42842

COMMESSA e cassiera bella presenza referenziata offresi anche mezza giornata. [redacted] 255-043.

COMMESSA pelletteria offresi anche altro genere. Telefonare 685-811.

[redacted] pratica lavori ufficio bella [redacted] offresi. Telef. 528-962.

CORRISPONDENTE fra[redacted] perfetto, buona conoscenza tedesco, provetta stenodattilo diplomata, esperienza settore commerciale, capace lavoro concetto, offresi industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1187 — Torino».

DATTILOGRAFA 24enne pratica lavori ufficio commerciale offresi. Telefonare 326-088. A43122

DICIANNOVENNE impiegata stenodattilo velocissima offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6174 — Torino».

DICIASSETTENNE allievo Centro meccanografico offresi libero subito, 385-568, ore 10-13. 22955

[redacted] dattilografa pratica ufficio 2° impiego bella presenza offresi. Tel. 337-689. A42479

DICIASSETTENNE steno, dattilo, comptometer I impiego offresi. Telefono 744-403. A42336

DICIOTTENNE bella presenza offresi dattilografa commessa. Telefonare 771-231. A42594

DICIOTTENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare 286-915. A43074

DICIOTTENNE disegnatore particolarista diplomato serale cerca impiego. Tel. 736-571. A42122

DINAMICO 23enne, tri-lingue, esperienza estera commercio, alberghi, patente, referenziatissimo, disposto viaggiare o trasferirsi anche estero, offresi subito. Scrivere: Passaporto 421-355 fermo posta None (Torino).

[redacted] lucidatore generico, abile lavori china, offresi presso ditta, studio architet[redacted], ingegneria, anche mezza giornata. [redacted]. 280-349.

ESATTORE presso ente assicurazioni, auto propria, garanzie immobiliari, referenziatissimo, scopo miglioramento offresi per incarichi esattoriali o mansioni fiducia analoghe in Torino. Telefonare 595-161 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6108 — Torino». A42039

ESPERTO cronometrista preventivista già attrezzista 1ª categoria offresi anche come capo meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1164 — Torino».

EX viaggiatore 55enne patente auto referenziato offresi seria ditta mansioni fiducia magazziniere. Telefonare 371-131. A42664

GEOMETRA referenziato, attivo energico, vasta esperienza conduzione cantieri civili industriali finizioni lavori pubblici bonifica offresi imprese. Telefonare 753-804. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6132 — Torino». A42308

GRAFICO pubblicitario pratico lavori studio offresi anche subito. Telefonare [redacted]. A42342

IMPIEGATA pratica decennale ufficio, fatturazione, contabilità, paghe, impiegherebbesi. Telefonare 580-216

IMPIEGATO tecnico giovane assistenza direzionale conoscenza tecnologica e chimica capacità reale trattare in francese buone cognizioni inglese entrerebbe contatto seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1178 — Torino». A42809

OPERATORE meccanografico IBM esperto offresi, libero subito. Telefonare 554-653. A42623

[redacted] 40enne esperto contabilità generale primanota contenziosi banche schedari paghe contributi esaminerebbe seria proposta. Ottime e controllabili referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1170 — Torino».

ODONTOT[redacted] diplomato cerca primo impiego. Telefonare 365-898.

OFFRESI stenodattilo 17enne 2° impiego. Telefonare 525-144.

PENSIONATO 56enne pratico lavori ufficio dattilografo telescriventista occuperebbesi qualsiasi impiego. Telefonare 730-078. A42679

PERITO elettrotecnico con nozioni di elettronica e telefonia, militesente, offresi impiego tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6096 — Torino». A42004

PERITO elettrotecnico 25enne militesente, auto, esaminerebbe proposte impiego tecnico o tecnico commerciale, piccola media grande industria. Scrivere: Fraggiacomo, via G. Collegno 10, Torino. A42993

PERITO elettrotecnico 26enne triennale esperienza tecnico-tecnico commerciale offresi. Telefonare 275-677.

PERITO meccanico 27enne pluriennale esperienza ufficio acquisti settore metalmeccanico buono [redacted]za francese inglese, mansioni direttive, esaminerebbe proposte seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6178 — Torino». A42947

PERITO tessile esperienza quadriennale laneria presso importante lanificio offresi. Gobbino, via Carlo Botta 10, Torino.

PRATICO lavori ufficio et [redacted]. [redacted]are 8-12 771-831.

PROGRAMMATORE 1401 operatore URM IBM, disposto tirocinio, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6049 — Torino».

RAGIONIERA lunga pratica contabilità industriale et meccanizzata, primanota bilanci di società azionarie rilievi gestione e statistici, ricupero crediti, attualmente capo contabile, esaminerebbe seria proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1179 — Torino».

RAGIONIERA pratica contabilità generale primanotista discreta conosc[redacted]ze francese e inglese offresi. Telefonare 529-661. A42685

RAGIONIERA, stenodattilografa qualificata 1° impiego offresi. Telefonare 779-554. A42761

RAGIONIERA 23enne pratica fatture e lavori ufficio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1169 — Torino».

RAGIONIERE militesente secondo impiego occuperebbesi lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1142 — Torino». A41968

RAGIONIERE 24enne milite assolto patente auto qualsiasi mansione offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6120 — Torino».

RAGIONIERE 25enne libero militeno dinamico auto pratico amministrativa contabilità offresi anche esazioni, mansioni responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6146 — Torino». A42425

SEDICENNE secondo impiego offresi Telefonare ore pasti 587-501.

SEDICENNE stenodattilo primo impiego offresi seria ditta. Valesano, via Beaulard 35, telef. 771-908.

SEDICENNE, stenodattilo, II impiego offresi, [redacted]onare 562-497.

[redacted] stenodattilografa 1° impiego offresi, [redacted]lef. 277-794.

SEGRETARIA direzione lunga esperienza lavori ufficio provetta corrispondente capacità lavoro autonomo et direttivo offresi adeguatamente. Telefonare 524-220 [redacted] 321-330 dalle 13 alle 14,30.

SEGRETARIA d'azienda 18enne 2° impiego offresi. Telefonare 664-356.

SIGNORA 26enne pratica paghe contributi, lavori ufficio, offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6162 — Torino».

SIGNORINA offresi lavori d'ufficio paghe e [redacted]. Telef. 754-478.

SIGNORINA pratica agenzia viaggi occuperebbesi anche altro impiego. Telefonare [redacted]6-428. A42915

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 327-506. A43073

SIGNORINA 2° impiego, stenodattilo paghe contributi, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 321-206.

STENODATTILO 15enne offresi e [redacted]. Telef. 254-3[redacted].

TECNICO tedesco, spec. telefonia, anni 33, esperienza decennale presso Siemens (Monaco), massima serietà, scopo trasferimento Torino, esaminerebbe proposte adeguate. Telefono 297-059. A42715

TECNICO 23enne progettista impianti riscaldamento e condizionamento, [redacted]ferenziato, impiegherebbesi presso se[redacted]ria ditta. Telefonare 398-379.

[redacted] economia commercio impiegherebbesi qualunque lavoro ufficio. Scrivere: «Pubb[redacted]icità Stampa 1177 — Torino».

VELOCE stenodattilografa 17enne licenza commerciale occuperebbesi se[redacted] Ditta. Telefonare 295-711.

VENTENNE militesente pratico contabilità lavori ufficio offresi subito. Telefonare 890-343. A42714

VENTENNE ragioniere primo impiego offresi libero subito. Scrivere: «P[redacted]icità Stampa 1183 — Torino».

VENTIQUATTRENNE esperienza pluriennale ufficio vendite abile stenodattilografa pratica altri lavori offresi. Telefonare 756-362.

VENTISEIENNE militeassolto, maturità scientifica, patente, esperienza vendita offresi seria ditta. Tel. 750-646.

VENTITREENNE esperienza quinquennale steno-dattilo, pratica lavori ufficio, libera subito. Tel. 373-582.

VENTITREENNE perito fotografia con nozioni fotomeccanica, militeassolto, disposto trasferirsi, occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6152 — Torino». A42609

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

IMPIEGATA 16-20enne pratica corrispondenza commerciale cercasi. Presentarsi Ditta «GM», via Damiano Chiesa 15. A41673

A.A.A. [redacted] Agenzia Feven. Gran[redacted] Opere Fratelli Fabbri Editori as[redacted] ambosessi media cultura presenza per formazione nuovi gruppi sub-agenti. Lavoro continuativo, possibilità carriera. Presentarsi A.R.T.E., [redacted] Bagetti 35, ore ufficio.

ASSUMIAMO subito per vendita empiliere rasoi elettrici elementi 21-30enni anche 1° impiego inquadramento sindacale con stipendio fisso, rimborso spese, premi produzione. Precisare età, titolo studio, posizione militare, stato [redacted]ile a: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CERCASI giovane commesso viaggiatore pratico vendite materiale elettrodomestico e industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1162 — Torino». A42507

FILIALE Torino importante società cerca signore, signorine per portare a conoscenza propria vasta clientela ultime novità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 33 — Torino».

GRANDE organizzazione editoriale cerca 6 persone colte dinamiche ambiziose costanti desiderose collaborare pubbliche r[redacted] e promozione vendita. Possibilità affermazione aziendale guadagno 200.000 mensili previo corso teorico pratico, massimo 45enne, auto[redacted]. Telefonare ore 9-12, 15-18: 655-946. A42705

[redacted] Editore [redacted] ambosessi cultura media superiore per lavoro [redacted]lo produzione condi[redacted]zioni [redacted] provvigioni elementi capaci assicurasi stipendio e provvigioni. Rivolgersi Mondadori, corso Vittorio Emanuele 83, ore ufficio.

IMPORTANTE INDUSTRIA [redacted]**SE** [redacted] **OLEODINAMICHE CER**[redacted] **VENDITORE CON ESPERIENZA SETTORE MACCHINE UTENSILI,** [redacted] **PREPARAZIONE TECNICA, PREFERITO DIPLOMA** [redacted]**UREA. DETTAGLIARE CURRICULUM: «PUBBLICITA' STAMPA 1185 — TORINO».** A42454

INDUSTRIA metalmeccanica ricerca per nuovi uffici di Torino il seguente personale femminile disposto trasferirsi a Varese per un mese e mezzo, completamente spesato, per prendere pratica: una impiegata, secondo impiego, dattilografa primanotista, pratica paghe e contributi, conoscenza inglese; una impiegata, secondo impiego, dattilografa, pratica lavori ufficio tecnico, conoscenza inglese. Inviare risposta manoscritta: «Pubblicità Stampa 35 — Torino».

ISTITUZIONE linguistica [redacted]ca cerca collaboratori tra insegnanti di inglese, francese, tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6161 — Torino». A42681

RAGIONIERA esperta contabilità industriale assumesi subito. Indicare posti occupati et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6136 — Torino».

STENODATTILOGRAFA velocissima ottima conoscenza francese inglese cerca ditta commerciale. Scrivere: Casella Postale 285, Torino.

STUDIO pubblicitario cerca abili collaboratori esterni, fotografi, illustratori, bozzettisti, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6192 — Torino». A43356

TECNICO commerciale età 30-35 anni, provata esperienza vendite articoli tecnici, dinamico, cultura, assuma direzione commerciale primaria società. Indispensabile residenza Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1121 — Torino». A41860

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. QUINDICENNE volenteroso offresi fattorino o apprendista barista. Telefonare 524-483. A42996

A. AUTISTA, fattorino, magazziniere, subito offresi. Telefonare 491-168.

A. AUTISTA 32enne torinese tutte patenti offresi città provincia Alta Italia, occuperebbesi taxista. Telefonare 234-758. A41996

A. DICIOTTENNE militesente, patente auto, offresi come fattorino magazziniere. Telefonare 689-581.

A. MAGAZZINIERE, autista, fattorino subito offresi. Telef. 491-166.

A [redacted] offresi colto, capace, anche [redacted] pomeriggio. Telef. 884-675.

ABILE aiuto radiotecnico volenteroso offresi. Telefonare 250-527.

ABILE bobinatrice motori trifase offresi qualsiasi lavoro. Tel. 212-520.

ABILE carpentiere in ferro conoscenza disegno, saldatore elettrico ed ossigeno offresi. Telefonare 259-332.

ABILE decoratore tappezziere torinese attrezzato offresi ovunque. Telefonare 266-096. A32808

AIUTO elettricista pratico impianti industriali civili offresi. Tel. 680-918.

ABILE tuttofare offresi a giornata esclusa la domenica, zona S. Rita. Telefonare 394-808. A42855

ABILISSIMO commesso magazziniere autista patente D, licenza avviamento commerciale, torinese, bella presenza, referenziato, libero subito, occuperebbesi anche con propria utilitaria. Telefonare 882-744. A42775

ALESATORE tornitore attrezzista offresi provetto. Telefonare 794-770.

APPRENDISTA meccanico 17enne referenziato volenteroso occuperebbesi. Saggio Simone, via Leoncavallo 94, Torino. 22952

APPRENDISTA [redacted]tore elettrico 16enne volenteroso occuperebbesi. Vaccaro Vincenzo, via Leoncavallo 94, Torino. 22951

AUTISTA con patente D pubblica [redacted] e servizio pubblico. Telefonare 891-254. A43118

[redacted] giovane offresi a [redacted] o [redacted]io. Telefonare 350-703.

AUTISTA media età celibe solo disposto ovunque provetto alla manutenzione vetture, 40 anni di guida offresi industriali, privato, professori medici ed autonoleggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6165 — Torino».

AUTISTA patente B 23enne offresi subito ditta o privato. Tel. 271-750.

AUTISTA patente C offresi ditta o privato anche altri lavori libero subito. Telefonare 379-519.

AUTISTA patente D robusto per recapito consegne città e dintorni offresi. Telefonare 399-183.

AUTISTA patente E pubblica pratico qualsiasi automezzo occuperebbesi subito. Telefonare 665-862.

AUTISTA [redacted] offresi patente C e B pubblica pratico città. Telefonare 336-455. A42646

AUTISTA referenziato pratico città e provincia offresi ditta o privato. Telefonare 697-646. A42568

AUTISTA 25enne presenza ottima guida ditta o privato offresi. Telefonare 912-357. A42376

AUTISTA [redacted] C Mitorino pratico consegne et magazziniere referenziato offresi ditta, privato non lavori pesanti, miti pretese. [redacted]lefonare 61-872. A42839

BAMBINAIE [redacted]ciatissima libera subito offresi casa signorile. Casella 303 P Sip, Milano.

BARISTA 35enne praticissimo libero subito offresi. Telefonare 259-636.

BARISTA 50enne piemontese offresi. Telefonare 270-332 dalle 8 alle 17.

CINQUANTENNE piemontese referenziatissimo patente C con o senza macchina occuperebbesi mansioni fiducia cauzionando. Telefon. 669-304.

COMMESSA 50enne praticissima alimentari offresi mattino zona Crocetta. Telefonare 354-851. A42841

[redacted] mezza [redacted] offronsi custodi portineria o stabilimento. Telefonare ore pasti 723-282. [redacted]

CONIUGI referenziati cuoca-domestico 50enne offronsi subito piccola famiglia signorile collina, precollina. Telef. 543-949 dalle 10-12 e 17-19.

CONIUGI 30enni soli residenti Caluso custodirebbero continuativamente bambino garantendo ottimo trattamento. Telefonare 595-378.

CONTADINO piemontese ex edile referenze occuperebbesi salariato agricolo cascine vicinanze Torino. Gamarra Antonio, via Candia 1, Torino.

CUOCA casalinga referenziatissima offresi ore 11-16. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1194 — Torino».

[redacted] finito offresi [redacted] anche in economia. Telef. 512-705.

DICIOTTENNE apprendista aiutante commesso volenteroso dinamico, presenza, offresi negozio abbigliamento oppure altro centrale. Tel. 529-445.

DOMESTICO referenziato, 45.000 mensili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1184 — Torino».

EBANISTA conoscenza disegno e macchine lavorazione legno capace tracciati costruttivi offresi presso seria ditta. Telefonare 671-190 Torino.

ELETTRICISTA 1° oltre 15 anni di esperienza per impianti in genere e migliore attitudine nella manutenzione per lavorazioni di meccanica, gomma, materie plastiche; libero il 1° maggio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6175 — Torino». A42935

ELETTROMECCANICO capo montatore impianti alta bassa tensione, manutenzione disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1174 — Torino». A42767

FACCHINO o cameriere ai piani 30enne buona presenza referenziato offresi. Telefonare 650-561.

FATTORINO autista lunga pratica, patente D, offresi. Telef. 261-106.

FATTORINO mansioni fiducia varie avente mutua, abbonamento tram offresi anche mezza giornata. Telefonare 855-573. A42571

FATTORINO referenziato proprio [redacted]lo offresi presso ditta o altro lavoro. Telefonare 870-913. A41940

FRESATORE e pialla 1ª cat. offresi. Scrivere Pinto, corso G. Agnelli 108, Torino. A41983

FRESATORE I cat. libero subito offresi seria ditta. Telefonare 397-779.

[redacted] I libero offresi. Telefonare 694-[redacted]. A42570

FRESATORE 1° pratica ultradecennale esolrente operatore o capo reparto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6151 — Torino».

GIARDINIERE pensionato solo cerca custodia villa dintorni Torino. Scrivere Coppo Alfredo, c.so Francia 308 presso Tintoria Coggiola. Torino.

GIOVANE con 500 offresi fattorino anche mezza giornata oppure autista privato anche saltuariamente. Telefonare 695-572. A42445

GIOVANE disponendo furgone 600T offresi qualsiasi lavoro. Tel. 260-817.

GUARDIA giurata notturna, torinese, offresi mansione fiducia, sorveglianza, diurno, notturno. Presenza. Telefonare 373-674. A42701

INFERMIERA diplomata offresi Lire 350 ora, giorno e notte. Tel. 520-285.

INFERMIERA giovane esperienza aziendale triennale offresi [redacted] studio medico. Telefonare 361-767.

LATTONIERE idraulico specializzato idrosanitari autoclavi offresi ditta subito. Tel. 327-806 mattino ore pasti.

MANOVALE fonderia 45enne robusto referenziato occuperebbesi anche fuori Torino. Vaccaro Gaetano, via Leon[redacted] 94, Torino. 22953

MANOVALE piemontese offresi qualsiasi [redacted]. Tel. 578-979 ore 13-15.

MEZZA età nozioni infermieristiche, cucito, andamento casa offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6179 — Torino». A42953

MURATORE 1° offresi qualsiasi [redacted]voro anche rivestimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6159 — Torino».

OFFRESI [redacted] 22enne con patente e moto. Telefonare 210-253.

OFFRESI [redacted] anche trasferirsi. [redacted]lefonare 361-752. A42741

[redacted] 30enne qualsiasi lavoro fabbrica. Telefonare 775-674.

OFFRESI garagista capace o autista domestico, patente D E pubblica. Scrivere Grisolia, via Migliotti 22.

OFFRESI per manutenzione caldaie a vapore con patente 2, in Torino. Telefonare 336-642 ore pasti.

OFFRESI tuttofare fisso. Telefonare 552-676 ore pasti. A42719

OFFRESI verniciatore provetto. Telefonare 676-159 ore [redacted].

OFFRESI 18enne aiutante cuoco libero subito. Telefonare 212-668.

OPERAIO generico 33enne offresi subito. Telefonare 650-561.

OPERAIO 20enne tubista saldatore referenziato occuperebbesi anche fuori Torino. Telefonare 232-684.

PALISTA lumbista offresi stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6181 — Torino». A42983

PIEMONTESE referenziato 27enne licenza scuola media, pratico archivio e uffici pubblici, occuperebbesi quale fattorino di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1187 — Torino».

(Continua a pag. 18)

Borse economia e finanza

[redacted] incontri, dopo i colloqui [redacted]

L[redacted] riforma [redacted] sistema monetario [redacted]'esame [redacted] Washington e Londra

I due paesi devono ridurre il disavanzo delle rispettive bilance dei pagamenti - La minore disponibilità di dollari e sterline all'estero può provocare [redacted] crisi del commercio mondiale - Allo studio misure per [redacted] la liquidità internazionale [redacted] - Il «New York Times» scrive: «La proposta di Rueff di raddoppiare il prezzo dell'oro [redacted] inaccettabile, ma alcune critiche dell'economista francese [redacted] giuste»

(Nostro servizio particolare) Washington, 21 aprile.

Il ministro del Tesoro degli Stati Uniti, Henry H. Fowler, parlando ad una riunione dei redattori capo dei giornali americani, ha dichiarato che «*con la graduale riduzione del disavanzo nella bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti, diverrà sempre più urgente la necessità di un accordo con i nostri amici stranieri per rinforzare il sistema monetario internazionale e per procurare la necessaria liquidità alla continua espansione [redacted] commercio mondiale*».

Le recenti conversazioni di Washington tra il presidente Johnson ed il primo ministro britannico Wilson, secondo fonti bene informate, hanno certamente contribuito [redacted] stimolare le iniziative per aumentare le risorse monetarie mondiali.

Wilson avrebbe dichiarato a Johnson che la proposta fran[redacted] di creare una nuova unità internazionale di riserva meritava di essere presa in esame. Si ritiene che Johnson [redacted] Wilson sono decisi a continuare l'esame di questo problema, per raggiungere un'eventuale base d'accordo prima della prossima riunione di settembre del F[redacted]zionale, [redacted] Washington.

Gli incontri che avranno luogo in giugno a Washington tra il cancelliere britannico dello Scacchiere, James Callaghan ed Henry Fowler dovrebbero portare [redacted] qualche risultato. Prima di questi colloqui, Callaghan si incontrerà [redacted] Parigi con il ministro Giscard d'Estaing. [redacted]

Il commento del **N. Y. Times**

«E' in gioco per gli [redacted]ati Un[redacted] la reputazione finanziaria»

(Nostro servizio particolare) New York, 21 aprile.

Il *New York Times* dichiara che la reputazione d'onestà finanziaria degli Stati Uniti sarebbe «completamente screditata» se questo paese seguisse il suggerimento dell'economista francese Jacques Rueff e risolvesse il problema della bilancia [redacted] pagamenti accettando di raddoppiare il prezzo dell'oro da 35 a [redacted] dollari l'oncia (da 705 a 1410 lire al grammo circa).

L'editoriale del giornale afferma che «*il dibattito in corso sulla riforma monetaria internazionale è stato recentemente ravvivato dai commenti di Harold Wilson, primo ministro britannico e di Jacques Rueff, [redacted] noto economista francese. Wilson sostiene la necessità [redacted] riforme per impedire [redacted] recessione degli scambi commerciali e degli investimenti internazionali che, se[redacted] Wilson, [redacted] provocata dalla riduzione dei disavanzi delle bilance dei pagamenti americana e britannica. Rueff è convinto che gli sforzi di Londra e Washington sono destinati a fallire, a causa delle lacune del sistema monetario attuale. Anche l'economista francese prevede una crisi, a [redacted] che l'amministrazione Johnson non raddoppi il prezzo dell'oro [redacted] che le grandi potenze commerciali non accettino il ritorno al sistema del tallone aureo*».

«*Molte delle critiche di Rueff all'attuale sistema — continua il New York Times — sono giustificate, [redacted] non la sua proposta. Evidentemente gli Stati Uniti potrebbero rimborsare i loro creditori esteri con il facile stratagemma di raddoppiare il prezzo dell'oro. Ma la reputazione d'integrità finanziaria del paese sarebbe completamente screditata se [redacted] decidesse di modificare con un tratto di penna il valore dell'oro. In seguito agli sforzi positivi intrapresi dalla Gran Bretagna [redacted] dagli Stati Uniti per ridurre i loro disavanzi nei conti con l'estero, è tempo di porre mano a [redacted]forme che rendano il sistema internazionale più sensibile alle nuove esigenze, anche se Londra e Washington [redacted] credano alle fosche previsioni di Rueff*». a. b.

[redacted] S. U. offrono prodotti agricoli [redacted] cambio di uranio e diamanti

Washington, [redacted] aprile.

Nell'intento [redacted] cooperare [redacted] ridurre le uscite d'oro [redacted] gli Stati Uniti, il Dipartimento dell'Agricoltura ha messo a punto un program[redacted] secondo il quale invece di continuare a comprare all'estero uranio e diamanti industriali, il governo ame[redacted]no venderebbe [redacted] privati [redacted]ortatori eccedenze di prodotti agricoli per più di 82 milioni di dollari. Gli acquirenti americani rivenderebbero all'estero i prodotti acquistati e col provento delle vendite comprerebbero uranio dal Sud Africa e diamanti [redacted] Congo.

Interrotte le [redacted] per i siderurgici negli S. U.

New York, 21 aprile.

I rappresentanti degli industriali e dei sindacati siderurgici riuniti a Pittsburgh, hanno respinto le proposte per il [redacted] contratto di lavoro. Se non ci sarà un accordo entro il 1° maggio, quel giorno stesso potrebbe esserci uno sciopero. Il presidente del sindacato «United Steelworkers», David McDonald, ha annunciato ai giornalisti che per domani è stato convocato il comitato sulla politica salariale, che ha l'autorità di decidere l'eventuale sciopero.

L'incaricato delle trattative da parte degli industriali, Conrad Cooper, ha dichiarato poco dopo ai giornalisti che i sindacati pretendevano miglioramenti contrattuali equivalenti [redacted] un aumento di 18 cent all'ora, il che avrebbe aumentato del 8 per cento [redacted] costo della manodopera, offrendo un periodo senza scioperi di soli tre mesi e mezzo. Queste proposte, secondo Cooper, avrebbero indebolito [redacted] posizione concorrenziale dell'industria siderurgica americana.

[redacted] aumento effettivo del 2,4% [redacted]

Qua[redacted] 19 [redacted] nel 1964 [redacted] i [redacted]

In seguito alle misure anti-congiunturali, la spesa è diminuita in alcuni settori, in altri [redacted] registrato uno sviluppo minore degli anni precedenti - Il peso dell'alimentazione è [redacted] dal 46,3 al 45,7 del totale - In complesso, il bilancio familiare si avvicina a quello dei paesi più progrediti

Spese per consumi privati nel [redacted] in [redacted]

Categorie di consumi	Miliardi di lire	Variazioni % nel 1963 in: quantità	prezzi	spesa
Alimenti e [redacted]	9.134	+ 1,5	+ 5,4	+ 7,1
Pane e pasta	(1.340)	+ 0,4	+ 6,3	+ 6,7
Carni	(2.087)	— 0,7	+ 10,4	+ 9,6
Latticini e uova	(1.078)	+ 1,4	+ 7,3	+ 8,8
Olii e grassi	(632)	+ 3,9	— 4,1	— 0,3
Ortofrutticoli	(1.938)	+ 5,3	+ 0,4	+ 5,9
Bevande alcooliche	(1.126)	— 1,5	+ 9,0	+ 7,2
Tabacco	715	+ 2,7	—	+ 2,7
Vestiario	1.775	+ 5,4	+ 6,1	+ [redacted]
Abitazione	1.519	+ 3,3	+ 5,9	+ 9,2
Energia ele[redacted] e combustibili	[redacted]	+ 8,4	+ 3,0	+ 11,9
[redacted] durevoli per [redacted] casa	558	+ 4,1	—	+ 4,1
Beni non durevoli e servizi di uso [redacted]mestico	[redacted]	+ 1,9	+ 8,0	+ 10,0
Igiene e sanità	1.115	+ 7,6	+ 10,7	+ 19,1
Trasporti	[redacted]	+ 5,6	+ 5,5	+ 11,5
Acquisto di mezzi privati	(491)	— 11,2	+ 3,6	— 8,1
Esercizio [redacted] mezzi privati	(916)	+ 20,8	+ 7,9	+ 30,3
Servizi pubblici	(452)	+ 1,2	+ 3,0	+ 4,9
Comunicazioni	[redacted]	— 4,8	+ 19,1	+ 13,2
Alberghi ed esercizi pubblici	825	+ 1,3	+ [redacted]	+ 8,8
Spese culturali e ricreative	939	+ 3,6	+ 4,4	+ 8,2
Libri e giornali	(308)	— 1,7	+ 4,4	+ 2,7
Spettacoli	(334)	+ 2,6	+ 6,0	+ 8,8
Altre spese	(297)	+ 10,7	+ 2,8	+ 13,8
Spese varie	318	+ 2,7	+ 6,0	+ 8,8
Totale generale (1)	18.918	+ 2,4	+ 5,3	+ 7,8

(1) Al netto delle duplicazioni.
Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese.

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] aprile.

Nel 1964 la spesa complessiva per consumi privati ha sfiorato, secondo i calcoli ufficiali, [redacted] cifra di 19 mila miliardi, con un aumento relativamente moderato rispetto agli anni precedenti. L'aumento in termini monetari risulta infatti pari al 7,8 per cento, ma si riduce — tenendo conto del rincaro medio dei prezzi (+ 5,3) — all'assai più modesta misura del 2,4 per cento in termini reali.

Le cause di questo rallentamento nello sviluppo dei consumi sono ben note: provvedimenti fiscali riguardanti la motorizzazione privata (tassa d'acquisto sulle autovetture e sulle imbarcazioni da diporto, aumento dell'imposta sulla benzina); regolamentazione delle vendite rateali per gran parte dei beni durevoli; più contenuta espansione dei redditi delle famiglie a causa delle riduzioni d'orario e dei licenziamenti [redacted] molti lavoratori; conseguente maggiore propensione al risparmio anche delle famiglie [redacted] colpite direttamente dalla recessione, allo scopo di poter fronteggiare eventuali situazioni d'emergenza.

Alcuni di questi provvedimenti, adottati a fine febbraio, sono stati già abrogati [redacted] metà novembre; se fossero stati in vigore per tutto l'anno, il consuntivo dei settori interessati per il 1964 sarebbe certamente ancora più sfavorevole. La spesa per l'acquisto [redacted] mezzi [redacted] trasporto privati (autovetture, motocicli e scooters) è diminuita dell'8,1 per cento (+ 71,4 per cento nel 1963); la spesa di beni durevoli per la casa (televisori, elettrodomestici, mobilio, ecc.) è cresciuta solo del 4,1 per cento (+ 27,3 per cento nel 1963), esclusivamente grazie al non diminuito acquisto di apparecchi tv.

E' invece aumentata ancora fortemente la spesa per l'esercizio di mezzi di trasporti privati (+ 30,3), ma per effetto soprattutto del precedente «boom» del parco circolante, giunto al culmine fra il luglio [redacted] e il [redacted] 1963. Hanno anche influito sui maggiori costi d'esercizio il rincaro della benzina [redacted] quello delle tariffe assicurative.

In complesso, si sono attenuate nel 1964 le impennate settoriali che avevano caratterizzato lo sviluppo dei consumi nel triennio precedente. Alcuni degli incrementi più rilevanti [redacted] per giunta dovuti a variazioni di prezzo superiori alla media: [redacted] dicasi per le comunicazioni (+ 13,2 per cento), in seguito alla revisione delle tariffe telefoniche; così può dirsi anche per le spese igieniche e sanitarie (+ 19,1 per cento), sulle quali ha molto giocato il rincaro delle prestazioni personali (di medici, parrucchieri, barbieri, ecc.), e per le spese turistiche degli italiani (+ 8,8), cresciute assai più in termini di prezzi degli alberghi e dei pubblici esercizi che in termini reali.

In complesso, siamo in presenza di un'effettiva dilatazione dei consumi che tende ad avvicinare il bilancio della famiglia italiana a quello dei Paesi con tenore di vita più elevato. Rientra in questo quadro l'aumento della spesa per riscaldamento ed energia elettrica, quello — già citato — p[redacted] l'igiene e la salute, quello per le altre spese ricreative (dovuto in buona parte al crescente numero d'abbonati alla Rai-tv).

Vi rientra anche [redacted] minor peso dell'alimentazione sul bilancio complessivo (dal 46,3 per cento del 1963 siamo scesi al 45,7 del 1964) e, all'interno stesso dei consumi alimentari, [redacted] maggiore propensione per cibi pregiati come ortofrutticoli e grassi; nonostante il forte aumento dei prezzi, la domanda di carne è calata appena dello 0,7 per cento.

Non rientra, invece, nello schema di [redacted] del Paes[redacted] più civili la flessione, [redacted] pur piccola, nella domanda di libri e giornali (— 1,7 [redacted] cento), che non può neppure essere attribuita all'aumento dei prezzi, non avendo que[redacted] mediamente superato il 4,4 per cento. Che l'espansione d[redacted] televisione possa avvenire a danno di forme di attività culturale [redacted] ricreative più meditate, è uno dei dubbi più molesti che il consuntivo 1964 pone ai sociologhi italiani per i prossimi mesi.

A[redacted] Barone

A [redacted] Street [redacted]

La media degli industriali scende da 911,96 a 910,71 - Londra [redacted] rialzo - A Parigi, Francoforte [redacted] Zurigo moderate variazioni

New York, 21 aprile.

Il piccolo declino registrato la vigilia dal mercato azionario è [redacted] ampliato oggi [redacted] sebbene molti valori [redacted]ano chiuso al disopra dei minimi della giornata. Il listino ha registrato un modesto quadro di declini per lo più frazionali.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 910,71 (911,96); ferroviari 211,78 (211,94); obbligazioni interne 90,24 (90,21); pubbliche utilità 162,50 (163,32).

Azioni scambiate n. 5.590.000.

Londra, 21 aprile.

Anche la seduta odierna è stata caratterizzata dalla scarsa attività degli operatori, [redacted] l'intonazione ferma è stata mantenuta.

Indice dei titoli industriali 440,2 (ieri 438,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): [redacted] Viscosa 50 (50); Snia Viscosa priv. 47 1/4 (48); Montecatini 20 5/8 (20 1/2).

Parigi, 21 aprile.

[redacted] prima seduta delle sistemazioni mensili il mercato ha assunto un andamento calmo, con affari moderati e prevalenza di lievi rialzi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Olivetti 14,55 (14,75); Finsider 6,95 (6,85); Pirelli 23,20 (23,45); Snia Viscosa 36,80 (36,40); Montecatini 12,30 (12,45).

Francoforte, 21 aprile.

Tendenza debole, per effetto di realizzi di beneficio. Il listino ha raccolto una prevalenza [redacted] ribassi.

Indice generale industriale 123,69 (ieri 124,77).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure di ieri): Edison 14,30 (14,40); Fiat 13,45 (13,50); Fiat priv. 11,20 (11,20); Finsider 6,50 (n. q.); Montecatini 10,25 (10,25); Olivetti 11,90 (11,85); Pirelli 20 ex (20,50); Snia Viscosa 29,20 (29,50).

Zurigo, 21 aprile.

I realizzi di beneficio si sono fatti più intensi, dopo i rialzi delle ultime sedute. Chiusura debole.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Carlo Erba 52,50 (52,50); Rumianca 12,50 (12,45); Italcementi 116 (118); [redacted] Viscosa 33,25 (33,70); Bastogi 12,85 (13,45); Condotte [redacted] (3,85); Fiat 15,25 (15,15); Imm. Roma 4,35 (4,40); Invest 22,30 (22,10); Lodoga priv. 28,40 (26,60).

Unione Banche Svizzere 3110 (3110); Società di Banca Svi[redacted] 2340 (2375); Electrowatt 1750 (1760); Interhandel 4900 (4930); Italo-Suisse 272 (271); Aare-Tessin 1030 (1045); Bally 1500 (1560); Brown Boveri 1960 (1950); Ciba 5405 (5510); Fischer 1530 (1540); Lonza 1460 (1500); Nestlé 3050 (3060); Sulzer 2950 (2970).

Assemblee e dividendi

Incet — L'assemblea ordinaria degli azionisti della «Industria Nazionale [redacted]vi Elettrici - Torino» Incet, riunitasi ieri a Torino, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1964, che chiude in pareggio. Gli ammortamenti effettuati nell'esercizio ammontano a lire 467,2 milioni per quelli ordinari, e a lire 318,1 milioni per quelli anticipati.

Banco di Roma — L'assemblea degli azionisti [redacted] Banco di Roma ha esaminato e approvato il bilancio al 31 dicembre 1964, che chiude con un saldo utile di 1 miliardo 752 milioni 502.870 lire, al netto di ammortamenti e accantonamenti. I mezzi di raccolta, al 31 dicembre 1964, ammontavano a 1350 miliardi; gli impieghi a 1068 miliardi. L'assemblea ha deliberato [redacted] mantenere invariato il dividendo in [redacted] per azione (pari al 10 per cento del valore nominale) e di destinare 500 milioni ad aumento della riserva che passa così a 7900 milioni di lire, pari al 63,2 per cento del capitale sociale.

L'indice generale azionario passa da 68,51 a 68,23 (—0,40%)

[redacted] irregolare con lievi [redacted] chiusura

Dopo un inizio attivo e sostenuto, il mercato s'indebolisce - Listino sui minimi della giornata - Ben tenuto il reddito fisso - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	21	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	101 80	— 0 30
» » con	101 70	— 0 30
Redimibile 3½%	98 50	+ 0 10
» con	98 40	+ 0 10
Ricostruz. 3½%	85 10	—
» con	85 —	—
Ricostruz. 5%	98 10	+ 0 20
» con	98 —	+ 0 20
Rif. Fond. 5%	98 —	+ 0 30
Pr. R. 5% Tr.	98 —	+ 0 20
» '54	97 55	— 0 45
B.T.N. 5% '66	100 15	..
» » '68	100 30	—
» » '69	100 30	—
» » '70	100 70	— 0 15
» » '71	100 70	..
» » '73	100 95	+ 0 05
B.T.S. 5% '66	100 —	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.M.I. 5½%	101 —	—
» ('56) 6%	99 60	—
» vent. 6%	97 30	— 0 05
» ('58) 6%	[redacted]	+ 0 30
» '57 O. 6%	98 85	—
» ('59) 5½	98 10	—
» ('70) 6%	97 70	— 0 13
» '59 5½%	89 80	— 0 20
» '60 5½%	90 25	— 0 05
» '61 5½%	90 —	— 0 15
» '63 5½%	89 70	— 0 10
» '64 6%	98 30	+ 0 20
» Bonif.% agr.	98 75	— 0 35
» Elettr. 5½%	108 —	—
» » 5½% agr.	90 20	—
» Sider 5½%	95 20	—
Elfer (III) 4½	97 —	—
Elfer (IV) 5%	90 —	—
FF. SS. 5%	94 20	—
» » '57	93 —	—
» » '58	92 60	—
» » '59	92 —	—
» 5% '60	86 30	— 0 20
» 5% '61	86 80	+ 0 20
P.S.Agr. 5% I	85 90	—
» » » 5% II	91 25	—
» » » 5% III	[redacted]	—
» » » 6% '64	95 90	—
OO.PP. 5%	86 40	+ 0 10
» 5½%	89 90	— 0 10
» 6%	94 95	— 0 15
» » sp. 64	95 20	—
Enl Petrolio 6%	97 60	— 0 20
» » 6% '57	96 90	— 0 30
» » 6% '58	96 40	— 0 40
» Sp. 6% '58	95 50	— 0 20
» Sud 6%	96 10	+ 0 10
» » 5½%	89 95	—
» » 5½% '61	89 90	—
» » 5½ 61	89 10	—
» » 5½ 62	89 —	— 0 25
» » » 62	89 10	+ 0 20
» » » 63	[redacted]	—
» » » 63	90 —	—
» » 6% 64	96 10	—
» Cala 5½%	89 20	—

Titoli	21	Variaz.
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorem. 5%	83 90	—
» 5½ '65	84 40	—
» Oliv. 5%	90 —	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 60	— 0 10
» » OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sardo 5%	85 50	— 0 30
C.F.O. Nap. 5%	87 —	—
Iteeimer 5½	99 80	—
» 6½ '56	97 —	—
» 5½ '61	88 30	+ 0 20
» 5½ 62 1a	88 —	—
» » » 54	[redacted]	—
» » » 6a	87 75	—
» » 63 7a	87 35	—
» » 63 8a	87 20	—
» 6% 64 9a	94 25	— 0 65
» » 64 10	94 10	— 0 25
Cassa RPL 5%	95 —	—
OO. FF. » 5%	94 80	—
Icipu vent. 6%	96 35	— 0 10
» Ediliz. 6% 51	98 —	—
» » 6% 55	97 50	—
» » 6% 66	98 —	—
Icipu Cal. 6%	96 50	—
IMI XII 6%	100 —	—
» XV 1a2a3a	100 50	—
» XVIII 6%	98 —	+ 0 10
» XIX 6%	98 40	— 0 20
» XX 6%	98 20	+ 0 20
» XXI 5%	91 65	—
» XXII 5%	86 80	—
» XXIII 5%	86 —	+ 0 20
» XXIV 5½	88 80	— 0 10
» Spic. 1964	96 —	— 0 10
» Cr.N. 6% 1a	95 —	— 0 20
Torino '37 5%	98 75	—
» '52 6%	[redacted]	—
» AEM 5½ 60	89 45	—
» » » 62	88 70	— 0 75
Genova 6% '59	96 50	—
» 5½% '61	87 40	—
Fiat 6% '49	98 —	—
Fiat 6% '56	96 50	— 0 70
Fiat 6% '57	97 40	— 0 80
Fiat 5½% '60	91 20	— 0 50
RIV 5½%	[redacted]	+ 0 30
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	87 50	—
Oliv. 48-49 7%	102 —	—
» '53 7%	103 50	—
» '55-73 7%	101 —	—
» 1958 7%	102 90	+ 0 70
» '59 6½%	99 20	+ 0 40
» 62 5½ 1a	86 60	—
» » » 2a	86 30	— 0 50
» Tubi 5½%	85 80	—
Magnoli 48 7%	102 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	101 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% 1960	96 —	—

Titoli	21	Variaz.
Eternit 5½ '63	86 50	—
Fiberti 7% '56	99 50	—
» 7% '57	99 50	—
» 7% '58	99 50	—
» 7% '59 I	99 50	—
Coni-Gom. 7%	103 75	—
Westingh. 7%	104 50	—
SADE 6%	96 50	—
Ferrara 7%	102 —	—
Ferrara 7% 56	108 —	—
Ang.-Prod. 6%	96 —	—
Cert. It. 7% 49	101 20	—
» » 5½% 62	84 80	— 0 45
Cotini 6%	99 —	—
» 6% '58	97 20	+ 0 20
» 5½% '60	86 —	—
» 5½% '61	87 55	—
» 5½% '62	87 50	—
Meridiot. 6%	95 —	—
Nazosa 6%	97 75	—
» 6% '57	97 20	—
» 6% '64	95 —	—
Stipel 6%	96 75	—
Timo 4%	95 50	—
Telve 6%	96 50	—
Terni 6%	95 80	—
Ilva 6%	96 —	+ 0 50
Eneo 6%	99 80	—
SIP 6%	97 75	+ 0 75
Pibigas 6½%	96 —	—
Mediofina 7%	98 50	—
Fergat 8%	105 —	—
G. Pelci 5,75 59	84 —	—
» 5,50 62	85 —	—
Rumianca [redacted]	85 50	—
» 5,50 62	83 —	— 0 25
Lanola 5½% 60	83 —	—
» » 62	83 25	— 0 50
Liquigas 6% 51	90 —	— 0 50
Cava-Sav. 5½	87 —	—
IBM Italia 5½	87 —	—
Il. Gas 5½ '61	86 80	+ 0 40
Tr.G.S.Bar. 5½	87 50	+ 0 50
Autostrada 5½	87 65	—
Finsider O. 5%	97 50	— 0 45
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	[redacted]	—
Ass. Ter. priv.	4775	—
Assic. Generali	95000	— 900
Finan. Finanz.	1220	—
STET	2500	— 35
Invest	3110	+ 20
Finsider	878	— 6
Finelettrica	1238	— 6
Mediobanca	67400	— 1000
La Centrale	10500	—
Merid. Finanz.	2192	+ 12
Ferr. Merid.	1800	— 75
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1800	—
N.A.I.	10600	—
Torino-Nord	20	— 1
SIP	2350	—

Titoli	21	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2145	+ 3
FIAT privil.	1792	— 26
Nebiolo	625	— 5
Moncenisio	1350	—
Italsider	1164	+ 13
Westinghouse	972	— 28
Ferrara	455	— 10
Dalmine	1707	— 13
Olivetti priv.	1860	—
Terni	[redacted]	— 4
E. Marelli	750	—
M. Marelli	1012	+ 3
[redacted]ILI		
Borgosesia	7900	— 275
Viscosa	4645	— 80
Viscosa privil.	3740	— 60
Chatillon	6800	—
Cotonificio Mer.	140	—
Fisac	290	—
CHIMICI		
Italgas	1095	+ 19
Paramatti	1065	+ 15
Schiapparelli	4700	—
Mira Lanza	42200	— 300
SAFFA	6060	+ 19
ANIC	1315	— 35
Rumianca	1735	— 5
Montecatini	1618	— 12
Liquigas	210	+ 4
Pibigas	81 25	+ 1 25
S.A.R.O.M.	925	—
Cir	3100	—
MINERARI		
Montaponi	835	+ 20
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	12325	+ 425
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	188	+ 11
Florio	102	—
Vanchi-Unica	202	— 1
Eridania	2300	—
Motta	13750	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3030	—
Sifoe	2800	—
Risan. (Napoli)	5600	—
Immob. Roma	610	— 2
Gilardini	1980	—
Ferco	138	+ 8
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	770	—
C. Acqua Rom.	534	—
Acc. DeFerr.-G.	1110	—
[redacted]ttiera ital.	1680	—
Cartiera Burgo	19125	+ 125
Fornaci Rian.	13750	—
Eternit	6150	—
Pirelli	3155	— 119
Ceram. Pozzi	274 50	— 14 50
Rinascente	338	+ 1
Rinascente pr.	434	— 6
Ind. Stura	1700	—

Ieri a Torino, la prima giornata del mercato a fine maggio si è conclusa su [redacted] fondo sbiadito, povero di affari e tendenzialmente debole. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 21.000.000 c.n., obbligazioni per lire 30.000.000 c.n., azioni n. 368.175. Le seguenti azioni sono state quotate ex-dividendo (al lordo dell'imposta cedolare): Bastogi lire 85, Pirelli S.p.A. lire 100, Westinghouse lire 45 (ed ex-diritto di opzione, rimasto inquotato in tutte le sedute).*

Milano, [redacted] aprile.

Le previsioni di una ripresa delle iniziative con il nuovo riporto «a fine maggio» sono andate deluse, sia per il volume di affari, sia per l'andamento [redacted] quotazioni. In pratica sono state solo le Fiat a trascinare la quota [redacted] posizioni migliori nella prima parte della seduta. A que[redacted] titolo, se[redacted] largamente scambiato, si accodavano gli altri titoli primari, le Generali e, in particolare, le Monte Amiata, molto attive e in buon rialzo. Esaurita la spinta iniziale, il mercato cedeva gradualmente, sotto la pressione dei realizzi.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 68,51 della vigilia a 68,23 con una flessione dello 0,40%. Ben tenuto il reddito fisso, discretamente attivo sui Buoni del Tesoro.

Quotano ex dividendo da oggi i seguenti titoli: Bastogi ex 59,50; Westinghouse [redacted] 31,50; Valle Ticino [redacted] 0,70; Cucirini ex 105; Rossari e Varzi ex 280; Pirelli ex 70. E' cessata la quotazione delle azioni [redacted] società «Manifattura Cotoniero Meridionali» e delle azioni della società «Edoardo Bianchi».

Titoli trattati: valori di Stato per 212.500.000 lire, obbligazioni per 410 milioni di lire, azioni n. 1.409.025.

Dopoborsa calmo e praticamente inattivo. Corsi informativi: Fiat 2130-2140; Montecatini 1600-1610; Edison 2270-2280; Viscosa 4630-4640; Generali 93 mila 700-94.800.

[redacted] DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	[redacted]	Pirelli C.	[redacted]
[redacted]	[redacted]	Bifir	[redacted] ex
Centrale	10.500	Stet	2520
Invest	3125	Italpi	2345 ex
Bastogi	1790 ex	Generali	94.500
Sviluppo	1584	Ras	34.505
Finelare	458	Incendio	9600
Finelettr.	1259	Assicur.	84.500
Finsider	[redacted]	Ass. Ter.	6850
Breda	4020	Ass. Tor. p.	4701
Salpo	155.50	Ass. Milan	20.800
SME	2206	Ass. Mil. pr	13.750
Generalim.	985	Fond. Vita	20.800
COMUNICAZIONI			
N. Milano	[redacted]	Ausiliare	[redacted]
Mittel	[redacted]	Sip	2335
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	15.700	Lanerossi	3150
Val Ticino	27,50 ex	Tilane	[redacted]
Olcese	702	Fisac	252
De Angeli	2600	Cascami	3940
Cucirini	7000	Bernasc.	1550
[redacted]	630	Chatillon	6915
Rossari	20400 ex	Snia Visc.	[redacted]
Rebndi	23.150	Viscosa pr.	3745
Tosi	2500	Paschetti	570
Cot. Mer.	—	Scotti	125
Unione M.	39100	Marz. pr.	2010
[redacted]	1732		
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1160	Sisla	[redacted]
Magona	[redacted]	Brogg.-Iz.	912
Metallurg.	3900	Falck	4570
Amiata	13.400	Falck pr.	4490
Montecat.	1612	Trafileria	745
Montepont	827	Ilva-Vidia	760
[redacted]	1722	Terni	579
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[redacted]	—	Fr. Tosi	1110
Fiat	2139	Westingh.	960
Fiat priv.	1776	Olivetti	1874
Nebiolo	625		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cisit	2655	Magneti	[redacted]
Emiliana	2090	Tecnomas.	[redacted]
Orobia	2170	Alta Ven.	1405
Marelli	742		
ALIMENTARI			
Distillati	2061	[redacted]	1640
Eridania	2080	Motta	13.740
Ca. Molini	1360	It. Zucch.	178,50
CHIMICI			
Anic	1321	Rumianca	1748
Saffa	5982	Sarom	480
Italgas	1054	C. Erba	7320
Liquigas	209	Erba priv.	5020
Nap. Gas	640	Brioschi	17.300
Pibigas	81.50	Caffaro	[redacted]
Larderello	2438	Ledoga	3630
Mira L.	42.110	Ledoga pr.	3730
[redacted]	1515	Saja	6000
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2060	Milano C.	39.000
Iniziativa	2570	Silos	2805
Sagi	1425 ex	Bon. Ferr.	600
Beni Stab.	3095	Risan. N.	[redacted]
Gen. Imm.	409		
DIVERSI			
Edison	2290	Smeriglio	129
Barani	34	Pir. SpA	3193 ex
Dinda	41.900	T. Acqui	7640
Burgo	10.950	Rinasc.	536,50
Ginori	431	Rinasc. pr.	434
Ciga	3875	C. Acqua	515
Italcem.	16.200	De Ferrari	1120
Cementir	6050	Ses	3815
Car. Pozzi	278	Spea	1570
Eternit	6040	Dalmine	[redacted]
Rejna A.	1290		

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 21 aprile.

Banconote libere: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,50-144,20; franco francese 128,50-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

Oro quotato da 706 a 718 lire al grammo. Poco attiva la moneta pregiata: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6100-6300; marengo svizzero 5875-6075; id. francese 5550-5750; id. belga 5200-5400; id. italiano 5250-5450.

TRIBUNALE DI IVREA

Il Cancelliere comunica che nella esecuzione immobiliare FIRTE S.p.A. corr. in Pavia e. con pignoramento successivo, da Cassa di Risparmio di Torino, contro: ZUCCHINO Amalia in Cossavella residente a Torino; ZUCCHINO Teresa residente a Piverone; Intervenuti: S.p.A. Philco Italiana di Milano e Istituto Bancario S. Paolo di Torino;

Il Giudice dell'esecuzione, dr. Franco, ha ordinato la vendita dell'immobile seguente:

Fabbricato a Villa composto di complessivi [redacted] vani utili, numerosi accessori, diversi [redacted]ni di servizio, scantinati circondati da un giardino e da annesso vigneto di are 6.06. L'immobile con annessi figura iscritto al catasto al F. XIX n. 283 A/4 e n. 18 pag. 1633 rispettivamente della partita fabbricati e terreni in Piverone.

Coerenze: Strada comunale per Viverone a nord, eredi Ollearo Oreste a [redacted]st, eredi Stracca Giovanni-Ercules Teresa a est, Orione Emma a sud.

Condizioni della vendita:

La vendita avrà luogo nella [redacted] sala udienza di questo Tribunale al prezzo base di L. 10 milioni 464.000, il giorno 3 maggio 1965 [redacted] 10. Ogni offerente dovrà versare in Cancelleria, entro le ore 12 del 27 aprile 1965, una somma pari a due decimi del prezzo base stabilito per cauzione e spese. Le offerte in aumento non potranno [redacted] inferiori a lire 50.000.

Maggiori chiarimenti potranno essere richiesti alla Cancelleria Civile del Tribunale di Ivrea.

Ivrea, 22 marzo 1965.

Il Cancelliere: A. CALABRESI

ANIC

SOCIETA' PER AZIONI
Sede Legale Milano - Via Mozart, 1
Direzione Generale - S. Donato Milanese
Capitale Sociale L. 76.800.000.000

[redacted] DI ASSEMBLEA ORDINARIA

[redacted]I Signori Azionisti sono conv[redacted] in Assemblea Ordinaria in Metanopoli di S. Donato Milanese (Milano) nella sala delle conferenze del 1° Palazzo Uffici, in prima convocazione, il giorno 30 aprile 1965 alle ore 10,30 e, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 4 [redacted]ggio 1965, stessi ora [redacted] luogo, per deliberare sul seguente

[redacted] DEL [redacted]

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale
2) Bilancio al 31 dicembre 1964 e deliberazioni relative
3) Nomina dei Consiglieri di Amministrazione per gli esercizi 1965 e 1966.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, a [redacted] dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, entro il giorno 23 aprile 1965, per l'Assemblea in prima convocazione, ed entro il giorno 27 aprile 1965, per quella di seconda, abbiano depositato i loro certificati azionari:

di categoria A, presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano via Mozart 1, oppure presso [redacted] seguenti [redacted] incaricate: BANCA COMMERCIALE ITALIANA; BANCA NAZIONALE DEL LAVORO; CREDITO ITALIANO; BANCO DI ROMA; BANCO DI NAPOLI; BANCO DI SICILIA; CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE; BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA; ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO; MONTE DEI PASCHI DI SIE[redacted]A; BANCA D'AMERICA E D'ITALIA; BANCA POPOLARE DI NOVARA; BANCO AMBROSIANO; BANCO DI S. SPIRITO; BANCA PROVINCIALE LOMBARDA; BANCA POPOLARE DI MILANO; CREDITO COMMERCIALE; BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE; BANCA MANUSARDI; CREDITO VARESINO; CREDITO DI VENEZIA [redacted] DEL RIO DE LA PLATA; CREDITO ROMAGNOLO.

di categoria B, esclusivamente presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano, via Mozart 1.

I Signori Azionisti che intenderanno intervenire all'Assemblea, potranno fruire, il giorno 30 aprile del servizio di tre autocorriere messe a loro disposizione dalla Società, con partenza [redacted] Milano alle ore 9,30, rispettivamente [redacted]:
— Stazione Centrale (Galleria Carrozze - di fronte agli Uffici dell'Autostradale)
— Piazza del Duomo (ex Piazzetta Reale)
— Porta Romana (inizio Viale Caldara)

Le autocorriere porteranno la seguente indicazione [redacted]semblea ANIC - Metanopoli.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RUMIANCA

Società per Azioni - Sede in TORINO
Capitale Sociale L. 30.000.000.000
Iscritta presso la Cancelleria del Tribunale [redacted] Torino

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

Si avvertono i Signori Azionisti che — non risultando assicurato l'intervento del numero di azioni occorrente per la validità della adunanza indetta in prima convocazione per il giorno 27 aprile 1965 — l'Assemblea avrà luogo in SECONDA CONVOCAZIONE IL GIORNO SEGUENTE 28 APRILE 1965 in Torino, via Fanti 17 presso l'Unione Industriale di Torino, alle ore 10 [redacted] previsto dall'avviso di convocazione già pubblicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 14)

PANETTIERE libero referenziato offresi. Telefonare 294-349.

PIEMONTESE 16enne serio offresi apprendista elettrotecnico elettromeccanico. Tel. 255-467 dopo ore 14.

PIEMONTESI referenziati con prole cercano portineria. Telefonare ore pasti 872-806. A42686

QUARANTACINQUENNE tuttofare con buone referenze offresi 4 ore oppure 9.30-16, tram 18, 7, 22. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1175 — Torino». A42771

QUINDICENNE occuperebbesi preferibilmente ramo elettrico o consimili. Telefonare 773-157. A42306

RAGAZZO apprendista offresi per aiuto ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1196 — Torino».

REFERENZIATA offresi [redacted] commessa giornata. Telefonare 328-330 ore 13-18. A42971

REFERENZIATISSIMO 28 anni con auto propria offresi per ditte o per privato. Telefonare 332-462.

SALDATORE elettrico autogeno II categoria conoscenza disegno offresi libero subito. Telefonare 798-136.

SALDATORE elettrico-autogeno qualificato offresi. Telefonare 887-813.

SARTO 39enne capace referenziato occuperebbesi. Crepaldi Gilbertino, via Santhià 54, Torino. 22950

SEDICENNE sveltc, bella presenza, volonteroso offresi apprendista ditta. Telefonare 720-723. A43039

SIGNORINA 29enne piemontese offresi coniugi soli o professionista per servizi giornata, massima serietà. Telefonare 877-724. A42898

SIGNORINA 38enne piemontese tuttofare offresi subito a giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6186 — Torino». A43020

STIRATRICE [redacted] 24enne offresi lavoro fisso libera subito. Tel. 850-343.

TECNICO TV patente auto espertissimo assistenza tecnica esaminerebbe proposte lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6153 — Torino».

TECNICO 25enne specializzato riparazioni radio TV con patente offresi. [redacted]are 370-089. A43115

[redacted] meccanico [redacted] esperto aeroporti offresi qualsiasi [redacted]ità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1198 — Torino». A43094

TORNITORE, pialiatore, ingranaggista 2ª categoria millesimalita, scuola tecniche, conoscenze disegno offresi a serie ditte. Telefonare 791-575.

TORNITORE qualificato [redacted] lunga esperienza lavorazione grande e piccola, offresi. Telefonare ore pasti 232-341. A41812

TORNITORE seconda categoria libero subito occuperebbesi officine meccanica. Telefonare 877-192.

TRENTATREENNE torinese volonteroso, patente auto, pratica città, libero [redacted] giornate offresi. Tel. 755-328.

[redacted] pratico autorimessa Turbo Emanuel diplomato offresi qualunque lavoro. Telefonare 894-167.

TRENTENNE [redacted] offresi dalle 8 alle 17 escluso [redacted]. Telefono [redacted] 398-332. A42558

TRENTUNENNE patente C offresi autista oppure autorimessa. Telefonare 293-951. A42568

TUBISTA offresi serie ditte. Telefonare 770-957. A43018

TUBISTA termosifonista anche cottimo qualsiasi zona offresi ditte. Telefonare 232-875. A42925

TUTTOFARE offresi mattino. Telefonare 255-988 ore pasti.

TUTTOFARE offresi 4-5 ore giorno casa signorile, esclusa domenica, zona centrale. Telef. ore pasti 651-519.

TUTTOFARE piemontese offresi mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1190 — Torino». A42893

TUTTOFARE referenziata offresi pomeriggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6157 — Torino». A42740

VENTENNE riparatore radio tv, patente, offresi anche come montatore. Telefonare 525-722. A42886

VENTIDUENNE elettrotecnico militesente offresi aiutante elettricista o ditta fabbricazione quadri elettrici. Marrocu, Pozzo Strada 4.

VENTISEIENNE [redacted] patente B offresi come fattorino, buone referenze. Telefonare 872-938. A42975

VENTISETTENNE autista patente C lunga esperienza camion e macchine offresi con macchina o senza. Telefonare 595-746. A43052

VENTISETTENNE piemontese offresi cantiere edile o qualsiasi lavoro. Telefonare 585-476.

VERNICIATORE e stuccatore finito escluso combinazioni colori offresi anche solo preparazioni. Tel. 734-281.

OFFERTE LAVORO L. 160 per parola

A.A. COMMESSA abilissima formaggi cercasi per venerdì sabato zona Mirafiori. Telefonare 399-973.

ABILE aiutante manicure et apprendista cerca parrucchiere centrale. Telefonare 518-825. A42784

ABILE giardiniere frutticoltore cercasi, moglie aiuto tuttofare, casetta indipendente. Precisare età, famiglia, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Torino». O917

ABILE tuttofare fissa, coniugi cercano ottimo stipendio [redacted] uscite volendo alloggiatura mare montagna. Telefonare 759-913. O833

ABILE veramente capace tuttofare fissa cercasi; 60 mila mensili. Telefonare 894-356. A42613

ABILISSIMA lavorante e aiutante confezionista cerca sartoria alta moda. Telefonare 545-440.

AGGIUSTATORE praticissimo stampi trance lamiera, assume grande stabilimento mobili metallici. Scrivere «Pubblicità Stampa 6048 — Torino».

APPRENDISTA falegname ebanista svelto, veramente volenteroso perfezionarsi mestiere, assumiamo lavori piacevoli, buona retribuzione al merito. Indicare età luogo di nascita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6135 — Torino». A42358

ASPIRANTI magliaie cercansi lavoro redditizio casa propria. Insegnamento gratuito. Guarnera, Monte Pietà 16.

ASSUMO magliarista su macchine rettilinee veramente capaci. Via Besulard 17, telefono 774-589.

ASSUMO stampista giovane referenziato pratico trance imbutiture lavorazione lamiera campioni a mano. Tel. 677-145. A42716

AUTISTI ET OPERAI CERCANSI. RIVOLGERSI CIRCO PALMIRI BENNEWEIS CHIVASSO. A43185

BAMBINAIA fissa, capace, referenziata cerca famiglia signorile. Telefonare 588-528. A42569

CARROZZERIA cerca verniciatori provetti battilastra e preparatori qualificati. Telefonare 667-642.

CERCANSI apprendiste per lavanderia stireria industriale. Via Tirreno 19.

CERCANSI battilastra finiti. Presentarsi carrozzeria Arcudi, Verazzano 36 telefono 596-744. A42450

CERCANSI operai turnisti pratici conduzione impianti chimici o produzione grès liquide per stabilimento Sardegna. Indicare età, lavori svolti e posti occupati a: «Pubblicità Stampa 6164 — Torino». A42713

CERCANSI ragazze apprendiste 15-16 anni via S. Giorgio Canavese 44, Aeronautica. A42765

CERCASI abile tuttofare fissa. Telefonare 514-795. A42550

CERCASI abilissimo lavorante sarto e aiutante 17-18 anni. Tel. 586-804.

CERCASI abilissimo parrucchiere signora. Telefonare 524-218.

[redacted] aiutante pettinatrice. [redacted]mondo, via [redacted] 10, telef. 540-346.

CERCASI aiuto commesso per panetteria. Tel. 651-327. 22955

CERCASI apprendista falegname capace lavorazione plastica. Telefonare 251-775. A42793

CERCASI coniugi bella presenza marito cameriere moglie tuttofare fissi per casa signorile. Rivolgersi Consolato Francia, corso Stati Uniti 15, ore 9-12 e 15-18. A42712

CERCASI coppia domestici referenziati. Telefonare 595-590. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1189 — Torino».

CERCASI domestica nubile tutto fare fissa. Telefonare 278-432.

CERCASI donna fissa tuttofare referenziata per coniugi soli casa signorile con aiuto. Telefonare 687-842 preferibilmente ore pasti.

CERCASI donna pulizie e giornata compreso festivi, buon trattamento. Telefonare 772-125. A43015

CERCASI donna pulizia mezza giornata famiglia privata. Tel. 598-730 ore ufficio. A43101

CERCASI raschiatore palchetti. Telefonare 399-763. A41939

CERCASI stiratrice per tintoria. Corso Francia n. 308, Torino.

CERCASI tuttofare fissa referenziata per coniugi soli zona Crocetta. Telefonare 535-598. A42364

CERCASI tuttofare referenziata mezza giornata. Telefonare 372-110.

CERCHIAMO ragazzo 18-20enne, patente, piccole nozioni meccanica carrozzeria. Presentarsi subito via Tripoli 153. O10

CERCO apprendista commessa, offro vitto e alloggio. Tel. 485-275.

COMMESSA pratica commestibile drogheria [redacted], fidata cercasi. Telefonare 592-271 ore 13-15.

CONIUGI due bimbe cercano domestica fissa capace moralità ottimo trattamento. Telefonare 519-045.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenziatissima. Telefonare 82-977.

CUOCA tuttofare o cameriera guardarobiera cercansi fissa, buon stipendio. Telefonare 589-583.

CUOCO e 2 camerieri giovani cercansi, ristorante vicino a Torino. Telefonare 983-909. A42372

DOMESTICA fissa oppure giornata 8-21 festivi 8-14 assume piccola famiglia. Telefonare 683-609.

DOMESTICO(A) tuttofare fisso referenziato abile cucina stiro cercano tre adulti. Telefonare 683-200.

ELETTROLAVAGGIO tintoria cerca stiratrici abili età dai 18 ai 30 anni. Telefonare 799-776. A42746

FAMIGLIA due bambini cerca tuttofare fissa referenziata. Tel. 721-368.

FAMIGLIA medico con aiuto cerca tuttofare fissa praticissima [illegible] esperta casa signorili. Tel. [illegible] 348 mattino. A42749

FAMIGLIA signorile già con aiuto cerca abile tuttofare fissa referenziata. Telefonare 682-308. A41468

FONDITORE esperto leghe leggere cercasi stabilimento meccanico zona Pinerolo. Telefonare 0121-5565 o scrivere: «Pubblicità Stampa 1081 — Torino». A41355

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA [redacted] ASSUME AGGIUSTATORI [redacted]STI, SCOCCAI, MODELLISTI, SCAGLIOLISTI. SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI. INDI[redacted] A: «PUBBLICITA' STAMPA 1078 — TORINO».

IMPORTANTE a[illegible]nda confezioni impermeabili Cascine Vica assume lavoranti finite residenti nelle zone: impunturiste, taschiste, daventiste praticissime macchina motore, apprendiste; magazziniere ex meccanico pensionato. Esigonsi libretti lavoro. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Presentarsi CO-RAL, via Tevere 7, Cascine Vica, telefono 950-250.

LABORATORIO busti reggiseno assume abile tagliatrice. Tel. 721-377.

LABORATORIO odontoprotesico cerca elemento per reparto apparecchi resina. Telefonare 663-030.

MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinee, confezioniste, stiratrici, diplomatrici, apprendiste. Vinzaglio 11.

MAGLIFICIO cerca provette cucitapiliste, sarte e stiratrice presse. Telefonare 485-247. A42889

OPERAIO pulitore metalli cercasi e apprendista lavoro cottimo. Telefonare 660-639. A42619

PICCOLA famiglia con donna ore cerca donna fissa veramente brava, buon stipendio. Telefonare 60-024.

PULITORI provetti e finiti assumonsi. Presentarsi via Caprera 140.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, [redacted], Quintino [redacted] (cortile). O129

[redacted] referenziata [redacted] sorveglianza due bambini mattino pomeriggio. Telefonare 751-818.

TEATRO Maffei per nuove compagnie Maria Ferrero offre lavoro stabile annuale Torino ballerine soubrettine di ragazze bella presenza. Presentarsi Maffei tutti giorni pomeriggio o sera.

TUTTOFARE cercano coniugi medici 2 figli ottimo trattamento. Telefonare 679-575 ore 9,30-11,30.

TUTTOFARE fissa anche 1° servizio cercasi. Telefonare 583-742.

9000 giornaliere assicuransi elementi femminili idonei vendita pannelli presso privati. Telefonare 587-303.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 160 per parola

A Istituto lingue occorrono elementi buona cultura, automezzo, per visite su richiesta allievi. Possibilità guadagno minimo [redacted]000 mensili. Mondisiphon, Po 38, Torino.

CARROZZINE lettini importatore specializzato per articoli infanzia cerca rappresentante introdotto Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 — Milano».

DITTA disponendo ampi centralissimi locali esaminerebbe possibilità rappresentanze, oppure affitterebbe. Saluzzo 29. O636

DITTA specializzata cosmesi, esclusivista per l'Italia importante casa tedesca, cerca rappresentanti di zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 202 — Milano». 22954

GRANDE Enciclopedia Vallardi in 16 volumi. Cercansi produttori per vendita rateale in provincia Torino e Aosta. Provvigioni elevate e premi speciali. Telefonare 510-187.

SOCIETA' farmaceutica prodotti odontoiatrici cerca concessionari in tutta Italia. Casella 356 P [illegible] Tritone Roma. 22927

TERMOIDRAULICI produttore pratico cercasi per Piemonte. Stipendio, rimborso spese, provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1165 — Torino».

VERNICI. Industria prodotti speciali, industria edilizia legno cerca rappresentante introdotto con esperienza ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 132 — Milano».

IMPORTANTE ditta concessionaria primaria Compagnia Petrolifera, affida vendita olio combustibile e kerosene a produttori residenti in principali comuni della provincia di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1153 — Torino».

SMARRIMENTI L. 160 per parola

LABBIE (Colie) fulvo bianco gravemente malato è stato smarrito a Gressoney Saint Jean il 19 aprile vicinanze ristorante Fiore Alpino. Mancia competente a chi darà notizie telefonando a Milano 874-047.

LAUTA mancia ritrovamento cartella cuoio naturale smarrita 19 aprile ore 22 sala aspetto prima classe stazione Porta Nuova. Beoni, Chiampo 39, Pinerolo. 22938

PENSIONATO ha smarrito [redacted]recchio acustico. Mancia. Tealdi Stefano, via Filadelfia 58, Torino.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. [redacted] Nuovitalia di Maurizio Emma detective autorizzati, attrezzatura scientifica, accurate indagini prematrimoniali accertamenti infedeltà, documentazioni legali, informazioni ovunque. Riservatezza. Pio V 20. Telefonare 682-110, 652-876, 682-182. O871

A.A. DETECTIVE «Trofer» fiduciario banche, industriali, professionisti, privati; conduce inchieste riservatissime per separazioni legali, infedeltà, flagranze. Documentazioni fono-cinematografiche. Ovunque investigazioni prematrimoniali, confidenziali, rintracci. Sorveglianze metodo inglese. Consulenza legale. Nizza 102. Telefono 633-148. O950

A. AIRIT, tel. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. Maria Vittoria 18. O883

ASSIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, tel. 876-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORM di Gianni Barbero. Investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21. Telefonare 544-176, 520-031.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. telefono 511-024.

(Continua a pag. [redacted])

Oggi si apre il Congresso a Roma

La Cisl decide l'atteggiamento verso governo e programmazione

La Confederazione ha già dichiarato di respingere qualsiasi proposta di «tregua salariale» Ma intende discutere un sistema di distribuzione del reddito che consenta un maggiore equilibrio fra costi e ricavi - Sarà esaminato anche un documento sul risparmio contrattuale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 aprile.

Il V Congresso nazionale della Cisl si apre domani a Roma, a venti anni dalla conclusione della Resistenza e a quindici anni dalla nascita della Confederazione. I lavori si svolgeranno nel Palazzo dei congressi all'Eur e termineranno domenica 25. In sostanza, il sindacato dovrà decidere il proprio atteggiamento verso il governo e la programmazione.

Il dibattito congressuale, che assumerà particolare interesse nell'attuale momento politico ed economico, si articolerà su tre documenti: il primo dedicato ad un riesame consuntivo delle «politiche e attività» della Confederazione nel triennio 1962-64; il secondo, programmatico, sul tema «La Cisl, forza autonoma per il progresso dei lavoratori, in una società pluralistica»; il terzo, illustrativo delle posizioni dell'organizzazione sul risparmio contrattuale, nel quadro della situazione economica italiana. La discussione sarà aperta subito dopo la relazione, che sarà svolta dal segretario generale, on. Storti, a nome della segreteria.

Il primo documento sottolinea come la Cisl abbia affrontato con correttezza la situazione economica, caratterizzata da una fase recessiva di ampiezza e portata senza precedenti, concentrando il suo esame, sin dal dicembre 1962, sull'evoluzione congiunturale e sull'adeguamento delle politiche del sindacato. La Confederazione insisté a suo tempo sull'opportunità di interventi che non interrompessero la dinamica in atto, ma favorissero determinati processi di autoregolazione. Strumento fondamentale di questa impostazione era ed è l'attività contrattuale a due livelli, nazionale e aziendale, arricchita di nuovi congegni atti a favorire il risparmio dei lavoratori dipendenti.

Dal secondo documento, di carattere programmatico, si rileva come la Cisl intende sviluppare nel futuro un'azione diretta nel campo contrattuale e in quello di una politica attiva del mercato del lavoro, al fine di inserirsi compiutamente nel sistema di distribuzione del reddito. La relazione precisa che la Confederazione si propone di raggiungere l'obiettivo economico dell'equilibrio nel rapporto costi-ricavi, «poiché l'efficienza del sistema produttivo è uno dei traguardi cui sono strettamente legati gli interessi dei lavoratori». Anche per il futuro, se il congresso confermerà questo orientamento, la politica salariale della Cisl sarà basata sulla dinamica delle retribuzioni collegata alla produttività.

Ancora una volta la Confederazione respingerà gli appelli a «tregue salariali» o a «blocchi»: la politica salariale dell'organizzazione «si inserirà perfettamente nel quadro della programmazione, alla quale un sindacato democratico deve partecipare responsabilmente, non solo nella fase dell'elaborazione, ma anche in quelle della scelta e dell'attuazione».

Nel quadro dell'efficienza del sistema produttivo e dell'equilibrio costi-ricavi, si dovrà collocare la politica previdenziale, per la quale si impone un riesame dei costi. Altro fattore su cui operare è costituito dal meccanismo del risparmio, al quale la Confederazione intende partecipare attraverso la propria iniziativa del «risparmio contrattuale», «quale contributo — osserva il terzo documento congressuale — al mantenimento di una dinamica salariale nazionale e alla politica degli investimenti produttivi».

Il Congresso dovrebbe concludersi con la conferma, anche per il futuro, delle politiche finora seguite nei confronti della programmazione, della politica salariale e della contrattazione.

Giancarlo Fossi

Pieraccini: «E' migliorato il livello dell'occupazione»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 21 aprile.

(g. m.) Il ministro del Bilancio Pieraccini ha parlato questa sera alla Camera di Commercio sulla situazione economica, soffermandosi sui problemi relativi all'occupazione, alla produzione industriale, ai prezzi ed ai problemi dello scambio con l'estero.

Il ministro ha rilevato che, *«pur continuando a pesare incertezze sul livello generale dell'occupazione in alcuni settori, come l'edilizia, si sono tuttavia avuti confortanti elementi di miglioramento, quali il ritorno in talune aziende agli orari di lavoro precedenti alle riduzioni della primavera scorsa, ed in taluni casi anche a parziali riassorbimenti di mano d'opera».*

Pieraccini ha quindi fornito alcuni dati sull'andamento della produzione industriale, osservando che per la prima volta nel febbraio di quest'anno ha superato il livello del corrispondente mese dello scorso anno (245,5 contro 244,6). Incrementi significativi si sono avuti nei settori chimico, metallurgico, nella produzione automobilistica e in alcuni altri settori meccanici.

I prezzi inoltre hanno segnato nei primi tre mesi di quest'anno una dinamica molto più contenuta che nel primo trimestre del 1964; la bilancia dei pagamenti ha avuto un avanzo di 76,9 milioni di dollari.

«*Questi dati* — ha continuato il ministro del Bilancio — *non consentono ancora un giudizio definitivo sulla fine del ciclo recessivo. E' comunque certo che il sistema economico va avviandosi alla ripresa. Siamo sulla buona strada e si può dire che si cominciano oggi a raccogliere i frutti di una serie di misure prese dal governo*».

Per le telefonate interurbane nuovi prezzi dal primo maggio

Meno cara la teleselezione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 aprile.

(g.f.) Il 1° maggio entreranno in vigore le nuove tariffe telefoniche. Le modifiche comporteranno, nel loro complesso, una riduzione del gettito dell'utenza di circa il 3 %. La diminuzione riguarderà particolarmente gli «scatti» delle comunicazioni in teleselezione, stabiliti ogni 140 secondi invece che ogni 120. Questa modifica darà all'utente una maggiore disponibilità di tempo rispetto al passato e consentirà anche un notevole risparmio; le nuove tariffe saranno infatti commisurate non più alla lunghezza di circuito, ma alla distanza in linea d'aria fra i due punti collegati.

Per parlare da Roma a Torino in teleselezione (attualmente fra le due città questo sistema è in funzione soltanto dal «posto pubblico») si pagheranno 480 lire invece delle attuali 507. Ecco alcuni altri esempi di nuove tariffe «teleselezione» in partenza da Roma (tra parentesi i prezzi attuali): Milano: lire 480 (507); Firenze: 409 (440); Genova: 480 (507); Napoli: 409 (440); Palermo: [illegible] (507); Trieste: 480 (507); Venezia: 480 (507).

Per le comunicazioni «a prenotazione», le nuove tariffe sono: Roma-Torino lire 420 (invariata); Roma-Milano: 420 (invar.); Roma-Firenze: 350 (348); Roma-Genova: 420 (390); Roma-Napoli: 350 (348); Roma-Palermo: 420 (invariata); Roma-Trieste: 420 (402); Roma-Venezia: 420 (390).

Il pri richiama i sindacati al senso di responsabilità

Approvata la relazione di La Malfa - In essa si afferma tra l'altro che il progresso tecnologico delle industrie deve procedere in modo da non pregiudicare la piena occupazione operaia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 aprile.

La direzione del partito repubblicano ha oggi approvato una mozione di politica economica, nella quale invita governo, partiti della maggioranza e sindacati a definire al più presto i rispettivi punti di vista circa alcuni fondamentali obiettivi della futura politica di programmazione.

Secondo i dirigenti del pri, tale problema andrebbe affrontato dal Governo anche in sede comunitaria: la scelta prioritaria fra pieno impiego e trasformazione tecnologica, per essere razionale, deve avere luogo nel più ampio quadro del Mercato Comune e della relativa politica a medio termine, attualmente in fase di elaborazione a Bruxelles.

Lo stesso segretario del partito, on. La Malfa, ha illustrato nel pomeriggio ai giornalisti il significato del documento approvato. Di fronte alle disparità di opinioni esistenti all'interno della maggioranza di centro-sinistra, e dopo il parere espresso dal Cnel sul progetto di programma quinquennale, i dirigenti del pri ritengono che il «problema più urgente» della politica italiana sia quello di decidere se si debba tener fede all'obiettivo del pieno impiego (indicato nella «nota aggiuntiva» presentata al Parlamento nel marzo 1962 dall'allora ministro del Bilancio La Malfa) oppure convenga spostare l'accento sull'accelerazione dello sviluppo tecnologico, come sembra suggerire il parere del Cnel, sulla scorta della relazione Petrilli.

La direzione del pri ritiene pericolosa questa seconda impostazione, in quanto l'Italia è ancora un paese con vaste sacche di sottoccupazione e di disoccupazione. Una politica «spinta» di trasformazione tecnologica accrescerebbe fatalmente la massa dei non occupati e aggraverebbe il divario economico-sociale fra le ristrette zone progredite e le assai più ample aree, prevalentemente agricole, ancora lontane dal grado di sviluppo del «triangolo industriale».

Anziché insistere tanto sui concetti di «efficienza» e di «competitività» col resto del Mec, quasi che l'Italia nel suo complesso potesse di colpo portarsi al livello comunitario, La Malfa ritiene preferibile puntare sull'allargamento della domanda interna attraverso la piena occupazione della manodopera disponibile, allargamento che consente — esso pure — una riduzione dei costi unitari dei prodotti.

A suo giudizio, questa tesi trova conforto nella «filosofia comunitaria», quale risulta sia dai trattati istitutivi della Ceca e della Cee, sia dalla prassi seguita durante gli ultimi anni.

Proprio perché quella italiana è un'«economia da integrare», e non ancora matura per una piena ed immediata integrazione, essa merita particolari attenzioni da parte delle autorità di Bruxelles. I dirigenti repubblicani invitano ad ogni buon conto il governo a chiedere alla Commissione della Cee quali siano i criteri che essa intende adottare, nel progetto di programma comunitario, circa il pieno impiego, la localizzazione degli investimenti, il rapporto fra politica del pieno impiego e politica di accelerazione tecnologica.

Naturalmente, anche le organizzazioni imprenditoriali e le organizzazioni dei lavoratori debbono fare in proposito le loro scelte ed assumersi le loro responsabilità. La direzione repubblicana auspica, in particolare, che le tre grandi confederazioni sindacali elaborino una «piattaforma» comune sui grandi problemi dello sviluppo economico da difendere congiuntamente al tavolo della programmazione.

Quale che sia la fortuna di questo invito, la mozione del pri viene a riaffermare che «il mantenimento di una posizione puramente rivendicazionistica, da parte di questa o quella organizzazione sindacale, non soltanto finirebbe con l'indebolire lo stesso potere contrattuale del sindacato, ma lo porterebbe a tenere presente il problema della sola forza di lavoro occupata, impedendo perciò di porre in termini concreti e attuali il problema dell'integrale utilizzazione di tutta la forza di lavoro disponibile».

Dei suggerimenti rivolti al governo nel documento oggi approvato il ministro Reale si farà interprete in una delle prossime riunioni del Consiglio dei ministri.

ar. ba.

Un centinaio al convegno annuale organizzato in val d'Aosta

Studenti di 41 Paesi a St-Vincent esaltano i fini delle Nazioni Unite

Fanno parte di una associazione internazionale che ha lo scopo di diffondere i principi enunciati dallo statuto dell'Onu Incoraggiano la collaborazione fra i giovani di tutto il mondo senza distinzioni di razza, sesso, lingua e religione



Alcuni partecipanti al congresso studentesco internazionale a St-Vincent (Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
St-Vincent, 21 aprile.

Il gruppo torinese delle Msoi ha avuto quest'anno l'ambito onore di organizzare la massima manifestazione annuale della Isman, e cioè una conferenza internazionale, che è la 16ª, in ordine di tempo. L'Isman vuole dire movimento internazionale studentesco per le Nazioni Unite, è composta quindi di soli studenti e ha lo scopo di propagandare i fini enunciati dallo statuto delle Nazioni Unite, applicandone i principi con entusiasmo disinteressato e incoraggiando i sentimenti di solidarietà e la collaborazione fra i giovani di tutti i paesi, senza distinzioni di razza, sesso, lingua, religione, istituzioni politiche.

L'Isman ha diramazioni in 41 paesi, con denominazioni varie. Per l'Italia si chiama Msoi (Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale). L'Italia conta tredici gruppi Msoi. Quello di Torino è considerato «particolarmente attivo» pur non essendo «particolarmente ricco». Se ha potuto organizzare questa conferenza, ciò è avvenuto grazie al generoso appoggio ottenuto dall'amministrazione della Regione autonoma della Valle d'Aosta, e della Società per l'incremento turistico alberghiero valdostano (Sitav), motivo per cui la conferenza si svolge a St-Vincent.

Vi partecipano delegati maschili e femminili dei quarantun paesi insieme con osservatori, per un totale di circa cento persone; intorno al 75 per cento il settore maschile. Non tutti i paesi hanno usufruito del diritto di inviare un massimo di sei delegati, anzi è l'unica l'Italia con Torino, Trieste, [illegible], Napoli, Roma e Aosta.

La conferenza, che durerà fino al giorno 25, è l'organo supremo dell'Isman che decide i programmi ed elegge il comitato esecutivo. Essa si è aperta oggi nella sala dei congressi del Grand Hôtel Billia, lingue ufficiali l'inglese e il francese, la cui traduzione contemporanea è seguibile con apposite cuffie. Dopo i primi saluti e ringraziamenti, il dottor Granville Fletcher, rappresentante delle Nazioni Unite, ha letto un messaggio del presidente Thant esprimendo tutta la simpatia dell'Onu e anche tutto il suo appoggio per l'ansia dei giovani tesi a studiare i maggiori problemi della convivenza sociale nell'intento di risolverli nel modo migliore, e cioè nella pace e in un'atmosfera di sincera buona volontà, collaborazione e comprensione reciproca.

Lo stesso Fletcher dopo avere premesso che l'avvenire del mondo è condizionato dal successo dello spirito informatore dell'Onu, ha tracciato un bilancio sintetico dei risultati sinora ottenuti, principalissimo quello di avere portato verso l'indipendenza politica quarantacinque paesi e di avere aiutato sostanzialmente quelli il cui sviluppo era troppo lento o arretrato.

Successivamente hanno parlato il signor Jan Gustaf De Geer, segretario generale della Wfuna (Federazione delle associazioni a favore delle Nazioni Unite), il dott. Umberto Gori, vice presidente della Sioi (Società italiana per l'organizzazione internazionale) soggiungendo press'a poco gli stessi concetti, mentre il sig. Thompson, della Nigeria, ma a nome dell'Ius (Unione internazionale studentesca con sede a Praga) ha osservato che l'Onu, per il fatto di operare in milioni di uomini può anche sbagliare, per esempio nell'escludere dal suo consesso un grande paese come la Cina, può essersi dimostrata un po' insufficiente in qualche situazione troppo difficile come il Congo, Cipro, o il Vietnam, ma non per questo è meno preziosa ed è degna dell'entusiastico appoggio dei giovani.

Sull'importanza delle Nazioni Unite anche e soprattutto in relazione al futuro, ha parlato con ottimismo il delegato indiano S. Chidambaranathan. Carlo Minau, in rappresentanza dei giovani esperantisti, ha illustrato l'importanza di un linguaggio unico per affratellare i popoli. L'olandese Frank Verhagen, presidente dell'Isman, ha dato infine lettura di una infinità di messaggi di adesione e auguri da parte di tutte le istituzioni dell'Onu e di singoli personaggi.

La seduta più importante di questa sedicesima conferenza è prevista per domenica 25 corrente, con il «foro politico» dedicato al Consiglio di Sicurezza dell'Onu e alla pace nell'attuale decennio. La discussione è libera.

Antonio Antonucci

L'episodio di Sanremo

Il falso conte è ritornato a prendere i suoi due bimbi

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 21 aprile.

(e. b.) Il «conte» Franco Volpi, il giovane di Settimo Torinese che «dimenticò» i suoi due bimbi per un mese in casa di povera gente a Sanremo, si è fatto vivo ieri sera alle 22 poche ore dopo che Anna Gallo, la donna che aveva tenuto i piccoli in custodia per tutto quel tempo, si era recata a denunciare il fatto.

Franco Volpi, di 27 anni, era accompagnato dalla moglie Alba Valassina, venticinquenne. Egli si è presentato nell'alloggio e si è ripreso i piccoli. La moglie ha spiegato il lungo silenzio con un incidente d'auto.

Il marito di Anna Gallo, Orlando Galletti, muratore disoccupato, ha tentato di farsi pagare dalla coppia il vitto e l'alloggio per tutto questo tempo ma Franco Volpi non avrebbe aderito alla richiesta: così ha dichiarato il Galletti questa mattina alla polizia quando si è recato a denunciare il nuovo episodio.

Un discorso del Pontefice a militari del Belgio

Si può essere buoni cristiani anche con la divisa del soldato

Paolo VI si è riferito indirettamente alle polemiche sugli obiettori di coscienza

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 21 aprile.

Il Papa è intervenuto sul problema della obiezione di coscienza per motivi di coerenza morale e religiosa. Ha espresso l'opinione che non vi sia tra il servizio militare e l'ideale cristiano una incompatibilità, giacché è dovere del cittadino assolvere egualmente agli obblighi religiosi e a quelli civili.

Paolo VI ha parlato stamane della dibattuta questione dinanzi ad un gruppo di duecento militari belgi venuti a Roma in pellegrinaggio per le festività pasquali. Li ha ricevuti alle 11,45 nella sala ducale ed ha rivolto loro un discorso in francese, nel quale ha detto testualmente: «*La vocazione del soldato, ciascuno lo sa, è per definizione una vocazione di servizio; ed il Centurione del Vangelo prova che non c'è incompatibilità tra le esigenze della disciplina militare e quelle della fede, tra l'ideale del soldato e quello del credente. Realizzare la sintesi armoniosa di questo doppio ideale deve essere l'ambizione del cristiano che è chiamato, per scelta personale o per obbedienza alle leggi, ad indossare l'uniforme e a consacrare una parte delle sue energie ad attività di ordine militare*».

Paolo VI subito dopo l'udienza ai militari belgi è disceso nella basilica vaticana per la consueta udienza generale, lungamente applaudito dalla folla di circa quindicimila persone che si trovava nel tempio. Nel rivolgersi ai fedeli ha parlato della necessità di dare alla fede cristiana una testimonianza ferma.

Ha richiamato la loro attenzione sulla impressione «di grandezza, di potenza, di gloria, di enfasi artistica e sovrana» che poteva trarsi dalla monumentalità della basilica e dall'incontro in essa col Papa e li ha esortati ad una giusta interpretazione: «*Guardate meglio nel significato, nella intenzione di ciò che vedete* — ha dichiarato — *e scoprirete un significato, una intenzione di culto, di celebrazione spirituale, di glorificazione, che dall'umile pescatore di Galilea sale all'apostolo Pietro destinato a guidare il gregge di Cristo, sale a Cristo, a Lui e a Dio; per il cui amore ogni opera umana non è mai grande abbastanza. Qui è uno sforzo massimo di dare gloria a Cristo e a Dio*».

f. p.

Dal Tribunale di Roma

Assolto un automobilista torinese accusato di lesioni a un vigile

Roma, 21 aprile.

Il tribunale di Roma ha assolto con formula piena Alessandro Asinari di San Marzano, un giovane torinese accusato di aver offeso e provocato lesioni ad un vigile urbano.

Nel giugno dell'anno scorso Alessandro Asinari, impiegato in una compagnia aerea, aveva lasciato la sua auto davanti alla Questura di Roma, in divieto di sosta. Il vigile di servizio gli aveva ordinato di spostarla; ma l'Asinari, dicendosi pronto a pagare la contravvenzione, aveva risposto che non poteva portare la vettura in un altro posto perché aveva urgenza di recarsi in Questura per alcune pratiche. Ne era sorta un'accesissima discussione, che aveva provocato l'intervento giudiziario.

Il vigile, a conclusione della disputa, era stato medicato al pronto soccorso e dichiarato guaribile in quattro giorni. L'Asinari è stato condannato a pagare la contravvenzione per il divieto di sosta.

ULTIME NOTIZIE

I lavori del Comitato centrale

Nuovi tentativi del pci per uscire dall'isolamento

Longo vorrebbe un «partito unificato» che comprenda tutti i gruppi d'ispirazione socialista o di sinistra, ossia una riedizione del «fronte popolare» La sua proposta rappresenta la ricerca di una mediazione tra i due gruppi di dirigenti comunisti in contrasto fra loro, guidati da Amendola e Ingrao

(Dal nostro corrispondente) **Roma**, 21 aprile.

Sono cominciati oggi i lavori del Comitato centrale comunista: il tema del dibattito è quello, che divide i dirigenti comunisti da mesi, della formazione di una nuova maggioranza. Dovevano esser prese, finalmente, le decisioni. Il segretario Longo ha proposto di rinviare il dibattito a un altro Comitato centrale, da tenersi fra tre settimane. E' questo il dato più rilevante del Comitato centrale: una lunga preparazione, accompagnata dalla ammissione dell'urgenza di uscire da un isolamento che si fa di giorno in giorno più pesante, non consente ancora una conclusione. Il nuovo rinvio è un segno di crisi.

L'altro dato importante è che Longo ha proposto, nella sua relazione, la formazione di un «partito socialista unificato». Dovrebbero farne parte tutte le forze di sinistra, compresi i socialdemocratici; dovrebbe formarsi sulle rovine dell'attuale centro-sinistra ed essere capace di «esercitare realmente una pressione positiva» e di iniziare un dialogo coi cattolici. In pratica: un fronte popolare più vicino all'esercizio del potere.

La relazione di Longo, con queste proposte, è apparsa a tutti fortemente imbarazzata, e i socialisti ripetono stasera che non si capisce cosa i comunisti vogliano esattamente. E' molto probabile che le proposte di Longo siano più ad uso interno che ad uso esterno. Il segretario del pci si sforza di conciliare due tendenze che si fronteggiano dalla morte di Togliatti: quella «massimalistica» di Ingrao e quella «gradualistica» di Amendola. Longo sembra più vicino ad Amendola, ma accoglie molte posizioni di principio di Ingrao. Lo sforzo di conciliare due strategie diverse si rivela sempre più difficile. E il rinvio del dibattito sull'argomento a un nuovo Comitato centrale ha l'aria di un altro tentativo di prolungare la tregua formale tra i dirigenti concordata tacitamente al momento della morte di Togliatti.

Per il resto la relazione Longo contiene critiche asperrime al governo Moro, al viaggio in America, alla linea italiana per il Vietnam, al programma della maggioranza parlamentare, e la prospettiva (al di là delle schermaglie tra i dirigenti nel Comitato centrale) di un discorso più concreto soltanto al congresso del partito, annunciato da Longo per la fine dell'anno. All'attuale riunione non rimane, nonostante fosse molto attesa, che discutere di politica estera e cercare di nascondere con ripetute affermazioni di principio i dubbi che sorgono, per l'atteggiamento russo e per quello cinese, sulla linea del partito a proposito del Vietnam. **m. t.**

Alla vigilia delle elezioni

Sventato nel Congo un complotto contro Ciombè

Léopoldville, 21 aprile.

Un colpo di Stato, diretto a rovesciare Ciombè, sarebbe stato sventato a Léopoldville. Il primo ministro congolese e il suo ministro dell'Interno conoscerebbero i nomi della maggior parte degli organizzatori del complotto.

Ieri sera, Radio Léopoldville ha annunciato l'imminente arrivo di trenta gendarmi katanghesi i quali — ha precisato l'emittente — avranno il compito di mantenere l'ordine nella città durante le elezioni di domenica prossima. In realtà essi avrebbero l'incarico di rafforzare la guardia personale di Ciombè. D'altra parte, il maggiore Mike Hoare, comandante dei mercenari sudafricani, e Bob Denart, capo dei mercenari francesi, si trovano da diversi giorni a Léopoldville.

La stessa fonte che ha annunciato la scoperta del complotto ha precisato che probabilmente esiste un legame tra il complotto e le prossime elezioni.

Bonn annuncia per l'estate un incontro De Gaulle-Erhard

I colloqui avverranno in Germania, nel quadro delle periodiche consultazioni previste dal patto franco-tedesco - Il governo federale minimizza la crisi nei rapporti con Parigi; ma i giornali sono pessimisti

(Dal nostro corrispondente) **Bonn**, 21 aprile.

Il rifiuto del presidente De Gaulle all'invito di Adenauer ed Erhard ad accelerare l'unificazione politica dell'Europa, è stato oggi minimizzato dal portavoce del governo, Krueger, che sostituisce il segretario di Stato Von Hase, in vacanza. Il portavoce ha anzi giudicato positivamente lo scambio di lettere tra gli uomini politici tedeschi e il Presidente francese. Si è trattato di uno «*scambio di opinioni e nulla più*», che fa parte delle «*normali consultazioni personali previste dal trattato di amicizia franco-tedesco*».

Sdrammatizzato il nuovo insuccesso politico, il portavoce della Cancelleria ha annunciato che il governo federale si prepara ad accogliere per l'inizio dell'estate a Bonn il presidente De Gaulle. Egli si incontrerà con il cancelliere Erhard, sempre nell'ambito delle «*regolari consultazioni semestrali*» fissate dal trattato di amicizia. I due uomini politici dovrebbero avere occasione di chiarire alcune differenze di opinione. La commissione interministeriale incaricata di preparare l'agenda di questo «incontro di lavoro» si riunirà tra pochi giorni. La visita di De Gaulle a Bonn — ha aggiunto Krueger — sarà probabilmente preceduta da un incontro tra i ministri degli Esteri Couve de Murville e Schroeder.

Tanto per le date dell'incontro Erhard-De Gaulle quanto per quello dei ministri degli Esteri si attendono a Bonn proposte francesi. Il portavoce ha detto che ogni decisione dipende da Parigi. Tempestato di domande, ha poi ammesso che a Bonn non si è proprio sicuri della visita di De Gaulle, ma che «si spera» che essa avvenga secondo il programma all'inizio dell'estate. Sulle difficoltà sorte tra Bonn e Parigi, il portavoce non ha voluto esprimere giudizi. Egli ha letto una dichiarazione in cui è detto che «*il governo federale è convinto che la realizzazione di una unione politica europea è difficile e complicata per tutti i Paesi ad essa interessati. La mèta è raggiungibile soltanto mediante insistenti consultazioni. Il governo federale è cosciente di ciò e continuerà, nonostante tutte le difficoltà, a battersi perché sia riunita una conferenza dei Sei*».

La stampa tedesca giudica la situazione con pessimismo. Quasi tutti i quotidiani odierni pubblicano editoriali nei quali dànno sfogo alla propria delusione per il nuovo «no» di De Gaulle. Il *General Anzeiger* di Bonn, che esprime opinioni di ambienti non ufficiali della capitale, scrive: «*Non si comprende perché Adenauer ed Erhard abbiano scritto contemporaneamente a De Gaulle. Una sola lettera sarebbe stata del tutto sufficiente per provocare l'atteso rifiuto del generale. Ora è chiaro: dell'incontro di Rambouillet, definito da Erhard "un successo", non è rimasta traccia. Anzi, è proprio a partire da Rambouillet che è stata accelerata l'amicizia franco-russa che ha messo in apprensione Adenauer. Nel suo grande gioco, che ha per posta un'Europa dall'Atlantico agli Urali, De Gaulle si è sentito soltanto infastidito dalla piccola spedizione postale proveniente dalla Germania federale. Nei suoi grandi progetti non vi è posto per i sentimentalismi tedeschi. De Gaulle ha posto fine alla illusione, diffusa da Adenauer, che la Francia non desideri altro che la creazione di una libera Germania e la nascita di un'Europa occidentale unificata*». **t. s.**

Il generale De Gaulle parlerà martedì prossimo alla radio

Il discorso in occasione della visita di Gromyko

(Dal nostro corrispondente) **Parigi**, 21 aprile.

(s. v.) Il maggior interesse del consiglio dei ministri, che si è riunito stamane all'Eliseo, riguarda l'annunzio che il generale De Gaulle parlerà alla radio e alla televisione il 27 aprile alle 20. Per capire l'importanza dell'avvenimento, bisogna tener conto d'una coincidenza di date, certo non casuale.

In quei giorni arriverà infatti a Parigi il ministro degli Esteri sovietico per una visita al Presidente della Repubblica, che l'organo ufficiale del partito gollista, *La Nation*, ha definito «*rivolta a simboleggiare il nuovo corso delle relazioni franco-sovietiche*». Secondo il giornale, Gromyko arriverà a Parigi il 25 aprile, ma questa data non è ancora confermata ufficialmente.

Si tratterà comunque, con una differenza in più o in meno di ventiquattro ore, d'una visita che precede immediatamente le parole del Capo dello Stato alla radio e alla televisione e non sembra affatto probabile che il generale De Gaulle non ne faccia cenno. L'occasione servirà d'altronde a chiarire gli sviluppi della politica estera francese nei confronti di Mosca.

Celebrata la fondazione di Roma sorta il 21 aprile di 2718 anni fa

Il sen. Gronchi ha tenuto in Campidoglio il discorso ufficiale - Nella storia romana — egli ha ricordato — è sempre stato presente il culto della libertà - Messaggi del Presidente Saragat e di Paolo VI

Il sen. Gronchi durante il discorso per il Natale di Roma (Tel. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 21 aprile.

Roma ha compiuto 2718 anni dalla sua fondazione. La data è stata celebrata stamane, in Campidoglio, nella Sala degli Orazi e Curiazi, affrescata con pitture ispirate alle leggendarie origini della città. Erano presenti molte personalità politiche, universitarie, militari, alti magistrati e i diplomatici accreditati al Quirinale. Il Capo dello Stato Saragat e Paolo VI hanno aderito alla celebrazione con messaggi nei quali esaltano l'universalità di Roma.

Il sindaco Petrucci, nel salutare i convenuti, ha ricordato la missione di giustizia e di pace svolta dalla città in ventisette secoli ed ha accennato alle concrete difficoltà e ai molti problemi che essa deve «affrontare e risolvere per darsi degne attrezzature civili».

L'oratore ufficiale, sen. Gronchi, ha notato che nella storia romana fu sempre presente il culto della libertà, al quale si unì il suo carattere universale. Identificando la vita di Roma con quella dell'Italia e via via dell'Europa, il sen. Gronchi ha osservato che l'unificazione europea è stata conseguenza logica della politica romana, dall'unione dei vinti, in luogo del loro sfruttamento. Gronchi ha concluso dicendo che «per fortunata coincidenza, Roma fu anche la sede del cattolicesimo, rafforzando così la sua missione di ispiratrice morale e spirituale del mondo».

Sono stati poi consegnati i premi di tre concorsi. A Giuseppe Ceccarelli (noto sotto lo pseudonimo di «Ceccarius») è andata la medaglia d'oro dei «cultori di Roma». Il primo premio del sedicesimo *Certamen Capitolinum*, per lavori in lingua latina, non è stato invece attribuito; la giuria ha assegnato il secondo premio al prof. Teodoro Ciresola di Milano (medaglia d'argento e 150 mila lire); menzioni d'onore ai professori Guido Angelino di Alessandria, Nilo Casini di Firenze, Umberto De Franco di Acireale e Giuseppe Morabito di Messina.

I premi riservati ai giornalisti italiani e stranieri sono stati consegnati a Gianfranco Piazzesi e Anton Henze, Aldo Maffey, Raoul M. De Angelis, Dorothy Sandler e Daniel Gerson. Anche alcuni vigili urbani sono stati premiati per atti di valore. In serata il sindaco ha offerto un ricevimento in Campidoglio. **l. f.**

Oggi altro incontro di Jervolino per evitare lo sciopero dei treni

Nenni ha illustrato ieri il programma per la riforma delle ferrovie - Entro due anni chiusura di 2 mila km di linee passive, e aumento delle tariffe

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 21 aprile

Non si esclude che la vertenza dei ferrovieri possa essere risolta senza il ricorso ad un nuovo sciopero. Il ministro dei Trasporti, Jervolino, che ha avuto oggi contatti con il ministro del Tesoro Colombo e con la Ragioneria generale dello Stato per accertare gli oneri derivanti da determinate soluzioni, ha convocato per domani alle 11 i dirigenti dei sindacati della categoria. Sembra sia emersa la possibilità di una soluzione di compromesso, che consentirebbe di superare il contrasto manifestatosi in seguito alla concessione, da parte dell'Amministrazione ferroviaria, di una indennità *una tantum* soltanto ai funzionari direttivi.

In mattinata c'è stata un'altra riunione del Comitato per la riforma dell'azienda ferroviaria, svoltasi a Palazzo Chigi sotto la presidenza dell'on. Pietro Nenni. Il vice presidente del Consiglio, illustrando il documento finale, che sarà presentato al più presto al Consiglio dei ministri, ha sottolineato la fondamentale esigenza che il governo realizzi il risanamento economico e una efficiente riforma dell'azienda ferroviaria dello Stato in stretta connessione con la soluzione dei principali problemi di politica dei trasporti.

E' indispensabile promuovere una diversa ripartizione dei traffici fra strada e rotaia, orientando verso la ferrovia i trasporti di massa pendolari e quelli pesanti od a lunga distanza; verso la strada, gli altri. Alle ferrovie, però, dovrebbe essere attribuita la gestione dei trasporti viaggiatori su autostrade.

Il risanamento tecnico-economico delle ferrovie si realizzerà attraverso misure a breve e a lungo tempo. Fra le misure a breve termine sono:

1) la chiusura totale o parziale di linee ferroviarie antieconomiche in due tempi: in un primo biennio, dovranno essere soppressi 2000 chilometri di linee, per i cui autoservizi sostitutivi non si pongono problemi di idoneità della rete stradale; per altri 3000 chilometri di linea la soppressione dovrebbe avere luogo nel successivo triennio;

2) l'aumento delle tariffe ferroviarie, merci e viaggiatori, e delle tasse accessorie. Mentre la misura dell'aumento non è indicata, si precisa che la maggiorazione dovrà essere accompagnata da misure che impediscano la perdita del traffico della ferrovia.

Quanto al dibattuto problema del riassetto, il documento segnala che i sindacati hanno chiesto l'inizio graduale del riassetto, nell'ambito della riforma ferroviaria, a partire dal 1° febbraio 1966; fin dal corrente anno, però, dovrebbe essere utilizzata una quota parte dei 25 miliardi accantonati per eventuali provvedimenti di primo riassetto a favore della generalità del personale statale.

I rappresentanti della Cisl e della Uil si sono dichiarati sostanzialmente d'accordo sull'impostazione del documento, pur formulando alcune riserve; il dirigente della Cgil, invece, ha fatto numerose critiche ed ha chiesto garanzie su diversi punti. **g. f.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Rapinata mentre rincasa da tre giovani in automobile

Una ragazza di 20 anni è stata rapinata questa notte da tre giovani che si erano offerti di portarla a casa in auto. Carolina Esposito si è imbattuta nel gruppo verso la mezza, in via Menabrea, mentre si avviava alla fermata del tram con il quale doveva tornare a casa, in via Cesana 10. Erano a bordo di una «1100» chiara, che procedeva lentamente accanto al marciapiede.

Il giovane che sedeva a fianco del guidatore le ha proposto di salire. La Esposito ha accettato ed ha preso posto sul sedile posteriore. Via Cesana è in borgo San Paolo e per giungervi gli automobilisti dovevano passare per corso Bramante o corso Dante. La «1100» si è appunto avviata verso corso Bramante e la ragazza non ha avuto sospetti. Ma dopo il cavalcavia ferroviario, l'auto ha svoltato a sinistra imboccando via Giordano Bruno e la Esposito ha cominciato ad allarmarsi.

«Fermate! Lasciatemi scendere!» ha urlato. Mentre l'auto continuava a correre veloce verso la periferia, il giovane che le sedeva accanto e quello ch'era al fianco del guidatore, l'hanno percossa fino a stordirla. Poi le hanno strappato la borsetta contenente 12 mila lire con tale violenza che il manico le è rimasto tra le dita. In ultimo il guidatore ha rallentato e i complici ne hanno approfittato per aprire lo sportello e spingere la ragazza dall'auto in corsa.

Trasportata da passanti all'ospedale delle Molinette, la Esposito è stata giudicata guaribile in cinque giorni per contusioni al viso e all'addome.

Multato per contrabbando dovrà pagare 55 milioni

Un sottufficiale e due agenti del commissariato Mirafiori si presentavano ieri in un alloggio di via Onorato Vigliani 4 bis dove da alcuni mesi abita il 25enne Nicola Pestillo, da Cerignola di Foggia. Nello scorgere gli uomini della polizia il Pestillo impallidiva. «Cerchiamo proprio lei», diceva il sottufficiale «abbiamo un mandato di cattura». «Ma io sono un onesto cittadino» balbettava il giovane «sono venuto a Torino a cercare lavoro... facevo l'autista... tutti sono contenti di me... mi guadagno il pane onestamente...». «Lei è in arresto» replicava il maresciallo «ci segua».

In commissariato il funzionario gli comunicava che il mandato di cattura era stato emesso dalla Procura della Repubblica di Taranto: lo scorso anno il Pestillo, da quel Tribunale, era stato condannato in contumacia a 55 milioni di multa e a due mesi di reclusione per contrabbando di tabacco ed evasione fiscale. Sfuggito alle ricerche della polizia, egli s'era trasferito al Nord, aveva abbandonato ogni attività illecita e si era fatto assumere come autista da una ditta di trasporti di Torino. Interpellato, il proprietario della ditta confermava che il giovane era alle sue dipendenze e che si era sempre comportato ottimamente; rimaneva sorpreso e addolorato nell'apprendere dell'arresto.

«Avevo sperato di rifarmi una vita» ha mormorato il Pestillo tra le lacrime «e ora sono rovinato... Cinquantacinque milioni di multa! Io non ho una lira: con quanti anni di carcere potrò pagarli?». Stamattina, in traduzione straordinaria, compirà il lungo viaggio sino a Taranto per essere messo a disposizione della locale magistratura.

Officina e negozio svaligiati il bottino è di quattro milioni

I soliti ignoti hanno praticato l'altra notte un grosso foro nel muro di un'officina di via Gaidano 179, a Mirafiori, e hanno asportato attrezzature per cantieri edili, lamiere, macchine da scrivere e una calcolatrice elettrica per un danno complessivo di oltre due milioni e mezzo.

Sempre la P. S. Mirafiori si è occupata di un altro furto compiuto nella notte: i ladri hanno forzato la saracinesca del negozio di maglieria del signor Celestino Porcù in via San Marino 95 e si sono impadroniti di merce varia per un milione e mezzo.

Una donna uccisa dal tetano

Una donna di 62 anni è morta la scorsa notte all'Amedeo di Savoia in seguito ad un'infezione tetanica. Si chiamava Giovanna Rosa Manavella, abitava a Borgaro, col marito Giovanni Battista, di 65 anni. Il giorno di Pasqua era stata colta da brividi e febbre alta. Il malessere non accennava a passare e il giorno dopo era stata ricoverata all'astanteria Martini. I sanitari, accertato che si trattava di tetano, la facevano trasferire all'Amedeo di Savoia.

Stato Civile di Torino

20 aprile 1965

NATI — Settanni Pietro; Fede Simona; Radogna Pasqualino; Romaniello Antonietta; Franceschetti Caterina; Campadello Maurizio; Mandalari Cristina; Cavallotto Ornella; Barberis Gianfranco; Almone Chiomi Giovanni; Begatto Antonia; Piccolo Emanuela; Sardella Elisa; Spolettini Daniela; Masera Marialuisa; Lamparelli Maurizio; Tedros Davide; Magnanelli Fabio; Macario Pasquale; Automedonte Maria; Scanzano Mario; Di Capua Matteo; Felisso Marco; Tenore Gabriella; Casetta Fabrizio; Girardi Fabrizio; Grosso Roberto; Rufo Angela; Boschetti Daniele; Santoro Antonella; Masera Maria Cristina; Defilippi Maria Grazia; Simeoni Sandra; Bertolino Cristina; Mandrini Tommaso; Nova Lucia; Gilifa Patrizia; Bemona Mirella; Russo Mauro; Fascetti Emanuela; Zissi Leonardo; Merello Delia; Varvara Miranda; Medda Marco; Crema Elisa; Pucciatti Massimo; Carraro Maurizio; Neurgila Danilo; Ferona Andrea; Bezzone Elvira; Giorgis Andrea; Bernardini Franca; Pezzi Fulvio; Bersini Luciano; Maestrini Andrea; Bertolotti Marco; Macchioni Umberto; Zullan Ilario; Boscolo Monica; Leandri Anna; Bussi Andrea; Chiarle Valeria; Marasso Marialuisa; Panichelli Antonio; Poletto Sergio; Damilano Marina; Zanneni Fabrizio; Suppa Maria; Bertasso Fulvio; Cerutti Giovanna; Dusio Davide; Piana Walter; Corcelli Roberta; Russo Laura; Zuin Morena; Alloto Annalisa; Gatette Patrizia; Marcis Stefano; Di Cerato Pia; Veghera Claudio; Gieve Antonio; Pattinali Ivana; Beda Viviana; Agliati Luca; Maida Giuseppina; Montefort Luigi; Attisani Paola; Lenzai Luigi; Pret Augusto; Feira Daniele; Gallizio Roberto; Gestri Bruno; Lunati Mariarosa; Brune Giancarlo.

MORTI — Bergese Adalgisa in Caldera, anni 85, nata a Cherasco, casalinga, abitante in via Gattico; Useglio Rosa, a. 82, Asti, impiegata, c. Re Umberto 126; Minetti Rocco, a. 73, Torino, pensionato, str. Valletta 300; Gherinich Dario, a. 55, Fiume, operaio, c. D'Albertis 6; Rosso Raimondo, a. 60, Villadeati, operaio, v. Montanaro 27; Ruria Giacinta, a. 69, Torino, pensionata, c. Svizzera 99; Ferrero Lorenzo, a. 85, Torino, artigiano, p. Hermada 5; Mantè Giovanni, a. 82, Torino, agricoltore, str. Bertolla 2; Masino Guido, a. 82, Torino, artigiano, c. G. Ferraris 130; Ballesio Guglielmo, a. 70, Torino, pensionato, v. Beaumont 34; Ceppi Filomena in Pusineri, a. 75, Chieri, casalinga, v. Arona 3; Dondena Anita in Bertolino, a. 71, Torino, pensionata, v. Barletta 53.

Deceduti in ospedale: Raviola Ettore, a. 59, Portacomaro, esercente; Gesta Malvina ved. Marchese, a. 78, Carisio, pensionata; Gessi Guido, a. 61, Ferrara, pensionato; Filippa Pasqualina in Varetto, a. 65, Montegrosso, casalinga; Galle Giov. Battista, a. 71, Sommariva Bosco, pensionato; Scotto Agnese in Giudice, a. 60, Sommariva Bosco, pensionata; Maucci Caffero, a. 60, Portoferraio, venditore ambulante; Faresa Righetto, a. 67, Grana Monf., pensionato; Sandrone Vincenzo, a. 56, Moncalieri, custode; Gabetti Catterina ved. Manfredi, a. 80, Torino, pensionata; Riccardi Luigia, a. 65, Milano, suora; Marengo Giuseppe, a. 81, Castagnole Piem., pensionato; Paglia Biagio, a. 80, Rivarolo, pension.; Adriano Consolina ved. Fenocchio, a. 72, Sannio, pensionata; Gattelin Angelo, a. 78, Este, pensionato; Dotto Bartolomeo, a. 70, Morozzo, pensionato; Battaglino Dario, giorni 10, Torino; Argagnotto Angelo, a. 88, Venezia, pensionato; Molino Rosa ved. Molino, a. 81, Montaña, pensionata; Negro Natalina, a. 77, Torino, pensionata; Collalto Mario, a. 30, Aosta, ferraiolo; Selva Alessandro, a. 88, Rivignano, pension.

Matrimoni 20 - Nati 84 - Morti 34

Nel ventesimo anniversario della Liberazione d'Italia i Partigiani della VI Divisione Alpina Canavesana Giustizia e Libertà ricordano i loro

Caduti

ed invitano i famigliari, i Partigiani, i collaboratori ed i loro amici a trovarsi sabato 24 aprile alle ore 16 sulla provinciale Lombardore-Feletto, bivio Argentera, per un pellegrinaggio d'amore e di ricordanza alle lapidi dei loro Morti. La manifestazione avrà termine nella Valle di Ribordone con una fiaccolata e con la commemorazione della storica data.
— Cuorgnè, 21 aprile 1965.

Il ricordo dei

Caduti

del 4° Reggimento Artiglieria Alpina è sempre vivo nel cuore e nella mente dei loro vecchi compagni d'arme. Una funzione di suffragio per i Caduti e propiziatoria per il ritorno dei dispersi sarà celebrata in Milano il giorno 25 aprile alle ore 11 nel Civico Tempio di San Sebastiano (via Torino n. 28).
— Milano, 22 aprile 1965.

Tragicamente è mancata

Teresa Clara ved. Frola

Ne dànno il triste annuncio le figlie: Ida col marito Ferruccio Barbieri; Maria col marito Arturo Serafino; la nipote Anna Rosa. I funerali avranno luogo giovedì 22 alle ore 14,30 partendo da via Romolo Gessi 10. Per espressa volontà dell'estinta si dispensa dal lutto e dall'inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1965.

La famiglie Azzali e Tamagno, si associano al dolore dei famigliari di

Teresa Clara ved. Frola

— S. Remo, 22 aprile 1965.

Le famiglie Goudino - Cerseglio partecipano al dolore dei cari amici Ida e Ferruccio per la tragica scomparsa della

Mamma

— Torino, 22 aprile 1965.

Si uniscono all'immenso dolore di Ida e Ferruccio gli amici Rina e Duilio.

I Condomini dello stabile di corso Racconigi 11 si associano al dolore della famiglia Serafino per la perdita della sig.ra

Teresa Clara ved. Frola

— Torino, 21 aprile 1965.

Confortata dalla Fede, chiuse la sua giornata di generoso sacrificio e immensa bontà

Lucia Crisotti ved. Ramondetti

Le piangono inconsolabili la mamma, la figlia Dede col marito Dott. Sergio Masiello e il piccolo Massimo; il fratello Gustavo con la moglie Wanda Nicolay e figlio; le sorelle Suor Rina, Suor Nunzia, Mariela col marito Ing. Federico Roncali e figlie; la zia Lucia Ferrero e figli, l'affezionatissima amica Brunetta Bocca, parenti tutti. Funerali giovedì ore 9 da via Perrero 12.
— Torino, 21 aprile 1965.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari

Caterina Ogliaro ved. Giublena

Lo piangono: figli, generi, nuore, nipoti, fratelli, cognata, parenti tutti. Funerali oggi 22 ore 16 da via Lagrange 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1965.

E' mancato cristianamente il

Cav. Giuseppe Bubbio
già Assessore Comunale

Lo piangono la moglie Maddalena Longo, i nipoti Bubbio e Corino, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba giovedì 22 c. m. alle ore 15 partendo da corso M. Coppino 7.
— Alba, 21 aprile 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Lorenzo Rosso

Ne dànno il triste annuncio fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì corso R. Margherita 142. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1965.

La Società SIAP partecipa con cordoglio al lutto della signora Amina Masino Marzano per la scomparsa del Padre

Guido Masino

— Torino, 21 aprile 1965.

Il Sindacato Forense annunzia con dolore la scomparsa dell'

Avv. Emilio Bonelli

— Torino, 21 aprile 1965.

1951 1965

Guido Carpegna

vive indimenticabile nel ricordo della moglie e della figlia.
— Torino, 22 aprile 1965.

1957 1965

Terenzio Cellino

S. Messa anniversaria 23 aprile ore 8 Chiesa Crocetta.
— Torino, 22 aprile 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Teofilo Sessa

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Piera Villata, la figlioccia Laura, le nipoti Rosanna e Mirella con le rispettive famiglie, la suocera, le cognate, il cognato e parenti tutti. La cara salma partirà da via Fanti (Clinica Fornaca) alle ore 8 di giovedì 22 corrente per Quarto d'Asti dove, alle ore 9,30, si svolgeranno i funerali.
— Torino, 22 aprile 1965.

Augusto Rivelli e Famiglia partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la Famiglia Sessa-Villata per la scomparsa del

Comm. Teofilo Sessa

— Torino, 22 aprile 1965.

I Conti Rossi di Montelera e i loro Congiunti annunciano con dolore l'immatura scomparsa del fedele collaboratore ed indimenticabile amico

Comm. Teofilo Sessa

— Torino, 22 aprile 1965.

La Martini & Rossi S.p.A., il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale profondamente colpiti annunciano la scomparsa del

Comm. Teofilo Sessa

Direttore dell'Agenzia di Genova.
— Torino, 22 aprile 1965.

I Dirigenti, Impiegati ed Operai della Martini & Rossi di Torino, delle Agenzie ed Uffici Vendite in Italia, profondamente commossi, annunciano con grande rimpianto la dipartita del

Comm. Teofilo Sessa

Direttore dell'Agenzia di Genova.
— Torino, 22 aprile 1965.

Gli Impiegati dell'Ufficio Spedizioni e dell'Agenzia Vendite di Genova partecipano addoloratissimi la scomparsa del loro Direttore

Comm. Teofilo Sessa

— Torino, 22 aprile 1965.

Amilcare Gauthier e Famiglia si uniscono con affetto al grande dolore della Signora Piera Sessa Villata per la scomparsa del caro amico

Comm. Teofilo Sessa

— Torino, 22 aprile 1965.

Si associano con vivo dolore al lutto della Famiglia Sessa gli Amici:
Natale Luetto
Anna Bresso
Attilio Ansaldi
Pierino Berardo
Alfredo Bianchetti Revelli
Luigi Bogetti
Umberto Brusaterra
Giuseppe Calderoni
Leonardo Capella
Giovanni Covegnero
Giovanni Copes
Giuseppe Del Pennino di Crotarcale
Nicolò di Suni
Eriberto Fino
Paolo Gachet
Stefano Gachet
Amilcare Gauthier
Massimo Lanza
Carlo Luetta
Giuseppe Mairino
Giovanni Mercero
Guglielmo Merino
Pierluigi Paissa
Carlo Perenno
Giuseppe Perenno
Mario Perenno
Aldo Radicati di Primeglio
Piero Radicati di Primeglio
Natale Regis
Mario Runco
Francesco Sicardi
Bruno Torti
Giacomo Toselli
Vittorio Zanoli

Si uniscono:
Vincenzo Bulla di Ferrero
Giacomo Lubatti
Agostino Lumello
Luigi Lupotto
Luigi Oddone
Antonio Pavan
Giandomenico Strolla
Ranieri Vassallo di Castiglione.
— Torino, 22 aprile 1965.

Maria Mascci ved. Paccagnini e Lorenzo Mascci partecipano addolorati la scomparsa del

Comm. Teofilo Sessa

— Torino, 22 aprile 1965.

Guglielmina e Silvio Forni partecipano al grave lutto che ha colpito la Famiglia Villata - Sessa.

Emilio Faroppa e famiglia partecipano sinceramente al dolore della cugina Pierina Sessa.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Letizia Gay ved. Lovera
Terziaria Francescana

Addoloratissimi lo annunciano il figlio Dott. Giuseppe colla moglie Carla Rampino e bimbi Pier Giorgio e Gian Paolo, le cognate Nina e Claudia (Francia) e parenti tutti. Un ringraziamento particolare a Mons. Caramello al Dott. Furno e alla Sig. Ramoazzo. I funerali avranno luogo venerdì 23 corr. alle ore 8,45 partendo da via Peyron 31. La cara Salma verrà trasportata ad Almese ove verrà tumulata. La presente per ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1965.

Prendono viva parte al dolore per la scomparsa della cara

Letizia Gay ved. Lovera

le famiglie:
Emiliano Rampino
Vincenzo Rampino
Giovanna Rampino ved. Martore
Andrea Della Monica
Clotilde Manzoni
Andrea Bianchi
Angelo Manti.
— Torino, 21 aprile 1965.

Medici, Funzionari, Personale I.N.A.M., Sez. Campidoglio, partecipano vivamente al cordoglio del dott. Giuseppe Lovera per il decesso della

Madre

— Torino, 21 aprile 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Primo Calzolari
di anni 85

Ne danno il doloroso annuncio i figli Olga e Domenico con le rispettive famiglie, il fratello Don Renato, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Aldo Belocco ed alle Rev.me Suore del Castello per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 22 corr. m. alle ore 16,30 partendo dal Castello di Valperga.
— Valperga, 21 aprile 1965.

Partecipano al dolore della Famiglia Calzolari le Famiglie: Platino, Neirotti, Purificato, Rivara, Tosco, Portigliatti, Fogliati.

La Soc. Cabis partecipa al grave lutto del Titolare per la perdita del Padre Signor

Primo Calzolari

— Valperga, 21 aprile 1965.

Si uniscono al dolore della Famiglia Calzolari gli amici Seina e Cavaglià con le Famiglie.

La Famiglia Maggiori si unisce al dolore della Famiglia Calzolari.

La Direzione e il Personale della SAI - Società Assicuratrice Industriale - partecipano con profondo cordoglio al lutto del dr. Valo Tellini Vice Direttore della Società per la morte del padre Signor

Carlo Tellini

— Torino, 22 aprile 1965.

23-4-1964 23-4-1965

Nel primo anniversario della scomparsa del

Rag. Costantino Sartoris

i famigliari Lo ricordano con affettuoso rimpianto. Sante Messe saranno celebrate: il 23 aprile alla Consolata ore 7,45; a S. Teresa ore 18,30; il 26 aprile a S. Mauro ore 9.
— Torino, 22 aprile 1965.

1956 1965

Dr. Angelo Mittone

vive indimenticabile nel cuore dei Suoi cari. S. Messa 25 aprile ore 9 Chiesa S. Barbara.
— Torino, 22 aprile 1965.

Nel 5° anniversario della scomparsa di

Carlo Occhetti

la famiglia lo ricorda con rimpianto. S. Messa venerdì 23, ore 8,30, Pozzo Strada.
— Torino, 21 aprile 1965.

Da due anni riposa nel Signore

Dante Andreis

la figlia Luisa lo ricorda e parenti e amici.
— Torino, 22 aprile 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Borroni

Lo piangono la moglie Dorina, i figli: Emma, Mario con la moglie Gianfranca Grassi e l'adorato nipotino Marco, fratelli, sorelle, parenti tutti. I funerali oggi 22 corr. alle ore 16 da via Grassi 10.
— Torino, 22 aprile 1965.

Maria Grassi si unisce al dolore della famiglia.

Dirigenti e Collaboratori dei Centri Elettronici F I A T, prendono viva parte al dolore dell'ing. Mario Borroni, per la dipartita del suo carissimo Babbo, Signor

Enrico Borroni

E' particolarmente si unisce al dolore il Personale del Centro Elettronico Studi e Ricerche.
— Torino, 22 aprile 1965.

Profondamente addolorate per la scomparsa di

Enrico Borroni

le famiglie Gunsi Paschinetto, Lanzi e Barberis si uniscono al lutto della signora Dorina e dei figli.
— Torino, 21 aprile 1965.

Agis e Pino Previti partecipano al dolore degli amici Gianfranco e Mario.

Famiglia Bonu partecipa al dolore di Emma per la perdita del

Papà

— Torino, 21 aprile 1965.

Gli amici:
Giovanni Beretti
Giacomo Gajetino
Emilio Gentile
Enrico Gentile
Alfredo Pagella Bosco
Vittorio Pezzato
Eugenio Trentinella
Emilio Zella
partecipano commossi al dolore della Famiglia per la scomparsa del carissimo

Enrico Borroni

— Torino, 21 aprile 1965.

I Colleghi partecipano al dolore della professoressa Emma per la morte del padre

Enrico Borroni

— Torino, 21 aprile 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Giardini
Ambasciatore d'Italia

I funerali avranno luogo in Acqui Terme alle ore 10 di venerdì 23 aprile. La presente serve quale partecipazione.
— Acqui Terme, 21 aprile 1965.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della «Terme di Acqui» S.p.A., con fraterno cordoglio, partecipano il decesso di

S. E. Renato Giardini
Presidente della Società

cui ha dedicato doti di preclara intelligenza per le migliori fortune delle Terme e della sua cara Acqui.
— Acqui Terme, 21 aprile 1965.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della S.p.A. Terme Demaniali di Acqui e tutto il Personale delle Terme partecipano al dolore della Famiglia Giardini per la scomparsa di

S. E. Renato A. Giardini

— Acqui Terme, 21 aprile 1965.

Gli amici:
Giuseppe Baccalario
Pier Domenico Baccalario
Mario Barisone
Giovanni Beccaro
Piero Chiabrera
Attilio Cordara
Mario De Benedetti
Vittorio De Benedetti
Luigi Merlo
Filippo Moretti
Salvatore Pelligra
Umberto Prencipe
addolorati per la perdita del caro, indimenticabile

Renato

partecipano vivamente al dolore della Famiglia.
— Acqui Terme, 21 aprile 1965.

A funerali avvenuti partecipano inconsolabili la perdita di

Anna Curi ved. Pennacchietti

i figli Mario e Maria, la nuora Francesca Trasciatti, i nipoti Fabrizio, Guia col marito Aldo Koslowski, Ferruccio, Anna, i pronipoti Simone e Sabina, i parenti tutti.
— Torino, 21 aprile 1965.

Il Lions Club Torino partecipa al lutto del proprio Consocio Prof. Mario Pennacchietti per la scomparsa della Madre

Anna Curi ved. Pennacchietti

— Torino, 22 aprile 1965.

L'Aiuto, gli Assistenti, le Rev. Suore ed il Personale della Divisione Neurologica dell'Ospedale Maria Vittoria partecipano al grave lutto del Primario Prof. Mario Pennacchietti per la morte della mamma Signora

Anna Curi ved. Pennacchietti

— Torino, 21 aprile 1965.

Lorenzo e Gabriella Bossi partecipano al dolore del Prof. Mario Pennacchietti per la scomparsa della mamma Signora

Anna Curi ved. Pennacchietti

— Torino, 21 aprile 1965.

Cristianamente è mancata

Zita Cardona ved. Pennacino

Angosciati lo annunciano i figli: Giuseppe Ernesto, Beatrice, Delfina, generi, cognate, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Rina. Funerali venerdì 23 corrente ore 14,30 da c.so Regina Margherita 219 bis Torino, indi la cara salma proseguirà per Vinovo. Servizio di pullman con ritorno.
— Torino, 21 aprile 1965.

Olga e Riccardo Truchetti si uniscono al dolore di Ernesto per la perdita dell'adorata

Mamma

— Torino, 21 aprile 1965.

Le Famiglie Ronchietti e Bedellino si uniscono al dolore di Ernesto per la perdita dell'adorata

Mamma

— Torino, 21 aprile 1965.

Mariuccia Pellerei Romano annuncia con dolore la scomparsa della zia e madrina

Zita Cardona ved. Pennacino

— Torino, 21 aprile 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ulietti

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio: figlia, fratello, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 22 aprile 1965.

I cugini Ruggero, Carlo, Antonio, Giobatta Bianchetti e famiglie piangono con Argentina la scomparsa del

Dott. Mario Mancini

— Torino, 21 aprile 1965.

Nel 1° anniversario della scomparsa del

CAV. Giovanni Battista Pidello

la moglie, e parenti tutti Lo ricordano con immutato rimpianto. Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 27 aprile alle ore 8 nel Santuario Santa Rita.
— Torino, 20 aprile 1965.

Sabato 24 aprile alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Carmagnola verrà celebrata una Messa in suffragio della compianta

Caterina Gianotti Virano

La famiglia sarà riconoscente a quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.
— Carmagnola, 22 aprile 1965.

1964 23 aprile 1965

Giuseppina Mathieu ved. Comm. Roano

I suoi cari la ricordano con affetto. S. Messa in Prisco, ore 10, sabato 24.
— Torino, 21 aprile 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Tel. 677-576.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158. Telefono 351-496. O61

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo seriamente proposte pagamento con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionate, ricondizionate, collaudate con rivoluzionaria forma garanzia sin'ora mai attuata, completa mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita). O775

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando, vendiamo, permutiamo, rateatmente. Sgorgio 37 angolo Chiesa Salute. O285

A.A.A. ANCHE mattinata festiva autovetture. Corso Siracusa 158.

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80. Consegna rapida. O13

A.A.A. PRIVATO vende 1100 D '63 ottima a privato. Telefonare orario ufficio 542-259. A43510

A.A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, compra vende cambia autovetture. O62

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6.

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo ratealmente garanzia sei mesi. Corso Grosseto 55, telefono 293-992. O748

A. AUTOGUARALDI, Commissionaria Moretti, Fiat 850 quattro porte, coupé, spider. Consegne sollecite. Rateazioni Sava. Via S. Francesco d'Assisi 23, Torino, telefono 527-970.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista, vetture garanzia. Telefonare 501-051, 567-706. A43108

A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, Appia I 150.000, II 250.000.

A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, telefono 652-970, acquista contanti autovetture supervalutando.

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONARE 760-203, 779-626.

A. PREZZI aggiornati troverete qualunque marca autovettura. Visitateci. Vigone 44. O507

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A. 78.000 vendiamo 600, 120.000 N 500, 130.000 belvedere, 140.000 Simca, 150.000 1100-103, 150.000 Appia. Vigone 44. O13

A privato vendo ottima 500 mesi 16, km. 12.000. Tel. 585-857.

ABBIAMO coupé 2200, 1500 GT, Giulia GT, Spider, Sprint, Giulietta SS, Flaminia Farina, Flavia, Appia, Miniminor. Lagrange 13, telefono 526-653. O919

ABBIAMO Porsche, Giulia G.T., 1300 sprint spider, Flaminia, Flavia coupé, 1300, 1500 spider. Volta 8, telefono 546-681. O951

ACQUISTO 1100, 600, 500, camioncini. Pagamento contanti. Via Saluzzo 52. O688

ACQUISTASI 500, 600, 1100, pagamento contanti. Via Giacosa 26.

ALLA ITALCAR c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo. Vetture di tutte le marche utilitarie e di media cilindrata da L. 80.000 a L. 950.000. Permute, rateazioni senza cambiali, minimi acconti, garanzia, tagliandi di revisione. Corso Unione Sovietica 63. O714

ALLA Sala Società automobili italiane ed estere Salone dell'usato con completo assortimento di ogni tipo di vettura. Prezzi convenienti ed eccezionali facilitazioni di pagamento. Garanzia ed assistenza per sei mesi. Piazza Adriano 11, Torino. Telefonare 759-924, 761-080, 760-602.

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia. Corso Francia 341. O557

ARCIOCCASIONISSIME spider 1500, 950 Innocenti spider, 750 coupé Vignale bellissimo, 1500, 1300, 1100 special, Giulietta TI '61-'63, assortimento 1100, 600, 500, giardiniera 500, Bianchina panoramica. Permute rateazioni. Via Malta 36/10. Telefono 386-847. O949

ARCIOCCASIONISSIME 1300, Appia, A 40, Giulia, Giulietta T.I., sprint, Dauphine. Sgorgio 37.

ASSORTIMENTO usato: Volkswagen, Porsche, Alfa, Fiat, Simca, Bianchina, Renault L 4, Anglia, Triumph TR 3. Saluzzo 29. O836

AUTOCARRO Volkswagen 485.000, Dauphine 195.000, 500-600-103. Po 43. O814

AUTOCARRO 1100 T3 5 mesi vendo esclusivamente privato. Tel. 641-787.

AUTOGRU' Emanuel, jeep, jeeppone, 103 camioncino, Porsche, vende Coppa, Strada Molsino 91, tel. 850-709.

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km, più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTOMOBILISTI. PROVATE APPARECCHIO ELETTRONICO PER DIAGNOSI MOTORE. MASSIMO RENDIMENTO, ECONOMIA. NOVELLI, BAVA 21. A42828

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGI Sport e Gruppo Morello tutte le Fiat e Simca. Via Madama Cristina 55, telef. 651-544; corso Dante 46, telef. 694-714.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grezzi, Saluzzo 29, illeggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO « Moderno » Nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514. O184

AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19 bellissima 1100 D bianca come nuova 680.000. O62

AUTORIMESSA vende permuta 600, 1100 familiare, Appia, Giulietta sprint spider veloce, Innocenti spider, DKW 750, 500 giardinetta, DS 19, Peugeot 403, Mercedes, Taunus 17 M. Telefonare 657-134. O855

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 85, corso Casale 158, telefono 233-992, potrete vendere ed acquistare qualsiasi tipo autovetture, massime garanzie, permute, rateazioni.

AUTOTORINO vende permuta A 40 1962 occasione, Siracusa 40, telefono 396-851. O587

AUTOTORINO vende Dauphine '64 ottima. Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTOTORINO vende IM 3 1963 perfetta. Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTOTORINO, Commissionaria Innocenti-BMC. Siracusa 40; Principe Eugenio 11. O587

AUTOTORINO vende Innocenti spider come nuovo. Siracusa 40.

AUTOVETTURE Crimea, Moncalieri 19, Giulietta 1961-1962 vende cambia rateizza. O62

AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, ASSORTIMENTO GARANZIA PERMUTE RATEAZIONI. SCOFIT, C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O880

BELLISSIMA 600 (1961) altre (1959) perfette ordine privato. Telefonare 463-575. A42597

BIANCHINA panoramica 500 giardiniera, 500 belvedere, Topolino. Corso Moncalieri 19. O62

BMW, NSU coupé, Dauphine Ondine, Austin A 40. Facilitazioni. Siracusa 158. O61

BOGGETTI Autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzie acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O937

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permuta rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prova e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CAMPAGNA speciale « Un'auto per tutti e ogni prezzo, ogni tipo, ogni marca, garanzia speciale A. 1 per due anni, eccezionali facilitazioni pagamento. Permutasi qualsiasi auto. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita).

CAUSA cessazione attività vendo 615 Fiat, rimesso a nuovo. Telefonare 883-532. A42642

CITROEN ID garanzia, Flavia coupé 1800, Giulietta T.I., Dauphine, Ford 12 M e Corsair, Opel Rekord 1964, Volkswagen 1964, 1100 D, 1500, 1600 S spider coupé e 1800 familiare, Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli), telefono 758-282.

COMPERATE vendete permutate autovetture? Interpellateci, occasioni formidabili. Corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CONCESSIONARIO Volkswagen Grazzi, Saluzzo 29, esaminerebbe con autosalone, produttori, possibilità collaborazione vendite. O836

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento autovetture. O61

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo pronta consegna Giulia 1300 e Giulia Super. Giulio Cesare 213, Fabro 10 bis. O849

FIAT SAVA. COMMISSIONARIA SAICAR. CORSO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI NUOVI E USATI, CONSEGNE SOLLECITE, MASSIME RATEAZIONI. O598

FLORIDE perfettissime, accessori, hard-top vendo cambio. Telefonare 544-597. A43046

FRASSATI Commissionaria Lancia corso Turati 12, telefono 593-182, vere occasioni usati Appia III, Flavia berline, Flaminia berline e coupé. Interpellateci! Visitateci! O905

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIULIA TI '64 cloche perfetta vendo cambio cilindrata inferiore. Telefonare 581-910. A43078

GIULIETTA competizione vendo, motore nuovo, sedili corsa. Telefonare 876-052 pasti. A43186

GIULIETTA sprint, Giulietta spider, Giulietta TI '62 vendo. Tel. 510-462.

GIULIETTA sprint unipropietario vendesi. Telefonare 774-448.

GIULIETTA T.I. 1964 cambio cloche ottima occasione vendesi. Telefonare 547-114, Fabro 10 bis.

GIULIETTA '62 perfetta vendo cambio con 500. Digione 18, drogheria.

GIULIETTA 1963-1960 ottimo stato, facilitazioni, Siracusa 158. Telefono 351-496. O61

JEEP, Jeepponi, Chevrolet, autogrù Rapier 90 ql., autogrù Ward La France 6x6 10 Ton, libretto uso speciale. Ricambi originali. Musso, Casale 281. Telef. 890-578.

MILLECINQUECENTO II coupé Farina TO/409726 vendo, permuto con 500. Telefonare 80-405.

MINIMO anticipo, consegne immediate tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzie. Gioberti 17. O315

MONZEGLIO, Servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, telef. 547-485, 600, 1100 H-D, Appia 3ª, Zagato, Flavia coupé 1,5-1,8, Flaminia Touring-Farina. O778

NSU Prinz 1963 unico proprietario vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 6. O308

NUMEROSE 500, 600, 1100, 1300 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O62

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo. Vigone 44.

OCCASIONISSIMA furgone 1100 T2, perfetto. Ape camioncino. Rateazioni. Telefonare 386-847. O949

OCCASIONE d'oro Simca 1000 525 mila, Volkswagen 430.000, BMW 525.000, A 40, R 8, R 4, Anglia 380.000, NSU 450.000 garanzia. Vigone 44 (piazza Sabotino).

OCCASIONE d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendita, auto ogni tipo permuta garanzia 6 mesi. Ricordate via Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE RATEAZIONI. VIGONE 44.

OM Succursale Francia 21, telefono 783-989 vende 642 N6 ribaltabile 50 ql., Tigrotti, Leoncini, 615 tutti tipi, Leoncino furgone, 1100 T nafta, Lupetto, Tigrotto lungo 40 ql. ecc. O777

PANHARD occasioni garantite PL 17 1959-60-61-62 a partire da L. 200 mila vende Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). Telefonare 758-282.

PASINO veicoli industriali camioncini furgoni bottega bestiami su autotelai Fiat-OM. Prove su strada, rateazioni Sava. Corso Tassoni 47.

PICCOLE cilindrate qualsiasi tipo occasioni facilitazioni. Siracusa 158, telefono 351-496. O61

PRIVATAMENTE vende 600 ottime condizioni, 15.000 km., L. 225.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATI! Al salone dell'usato corso Grosseto 55, telefono 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi.

PRIVATI! Autorimessa conto clienti vende con garanzia ratealmente 500, 600, 1100 da 180.000 a 490.000. Sgorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO urge vendere 500 D perfettissima. Telefonare 769-447 ore pasti. A43183

PRIVATO vende Abarth 1000 TC recente, perfette condizioni, rateando. Corso Unione Sovietica 91.

(Continua a pag. 20)

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE LA STAMPA CASELLA POSTALE 330 TORINO

N 1 — Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 5-5-'65

Lei ha guardato la pubblicità quest'oggi? SI ☐ NO ☐

Quale annuncio le è piaciuto di più? ....

NOME ....

INDIRIZZO ....

- Partecipate anche voi al « Grande Concorso del Lettore ». Inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilate e ritagliate la scheda lungo la linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili e quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla legge ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio « Grande Concorso del Lettore » sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti della azienda editrice del giornale.

Autorizzazione Ministero Finanze n. 100191 del 23-1-65.

AVVERTENZA

Si fa presente che, come stabilito dal regolamento del « Grande Concorso del Lettore », i tagliandi di partecipazione devono essere spediti al nostro giornale INCOLLATI ESCLUSIVAMENTE SU CARTOLINA POSTALE.

I tagliandi inviati con qualsiasi altro mezzo (cartoline, biglietti, lettere, ecc.) vengono annullati.

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

PRIVATO vende a privato 500 rossa 17 mesi perfetta. Telefon. 733-578.

PRIVATO vende bellissima 500, 3 600 visibili via Ormea 23 bis, Moretti. O333

PRIVATO vende bellissimo Topolino C 70.000. Telefonare 521-826.

PRIVATO vende berlina 500, buone condizioni, 1960, 160.000 rateando. Corso Unione Sovietica 91.

PRIVATO vende berlina 500, 1963, ottime condizioni, 270.000, rateando. Corso Unione Sovietica 91.

PRIVATO vende berlina 1300, 1962, ottime condizioni, 595.000, rateando. Corso Unione Sovietica 91.

PRIVATO vende Bianchina panoramica mesi 10. Telefonare 500-593 ore pasti. A43521

PRIVATO vende coupé Farina Fiat 1600 S, ottime condizioni, rateando. Corso Unione Sovietica 91.

PRIVATO vende F 1100 familiare 1963 come nuova 620.000. Telefonare 372-915. A42791

PRIVATO vende Giulia TI 1600 seminuova km. 24.000 reali. Telefonare 82-055. A43376

PRIVATO vende Giulietta sprint '57 bellissima 380.000. Telef. 735-820.

PRIVATO vende Giulietta sprint '62 Lire 730.000. Telefonare 852-282, 373-189. A42854

PRIVATO vende Lancia Appia III serie, condizioni perfette, rateando. Corso Unione Sovietica 91.

PRIVATO vende Multipla 500 sei posti ottima. Telefonare 327-393 pomeriggio. A43403

PRIVATO vende Volkswagen 1200 1962 eventuale cambio rateizzo. Telefonare pasti 361-630. O308

PRIVATO vende 500 bianca 9 mesi 370.000. Telefonare 754-161.

PRIVATO vende 500 giardiniera 205.000, rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

PRIVATO vende 600 berlina 1962, ottime condizioni, 320.000, rateando. Corso Unione Sovietica 91.

PRIVATO vende 600 berlina 1961 perfette condizioni, 280.000, rateando. Corso Unione Sovietica 91.

PRIVATO vende 600 seconda serie, perfettissima, garantita 310.000. Telefonare 934-627 pasti. O286

PRIVATO vende 600 Vignale coupé. Via S. Ottavio 55. A42917

PRIVATO vende 600 veramente bella come nuova, facilitazioni. Telefonare 790-436. O812

PRIVATO vende 600 D bellissima ogni garanzia, ottime condizioni. Telefonare 790-436. O812

PRIVATO vende 1100 E 1952 65.000 trattabili. Torricelli 4.

PRIVATO vendo 1100 103 anno '56. Telefonare 676-972. A43454

PRIVATO vende 1500 berlina, 530.000, ottime condizioni, rateando. Corso Unione Sovietica 91.

PRIVATO vende 1500 L 1963 fine, nero, eventuale facilitazione. Telefonare 323-913. O308

PRIVATO vendo 1100 special 1962 cambio cilindrata inferiore. Telefonare 238-080. A42840

PROVENIENZA sequestro vendiamo senza anticipo varie auto italiane, estere. Autorimessa via Tripoli 153.

RATEALMENTE Dauphine quadrimarce 280.000, 1100 lusso 400.000, 600 '62 380.000, 1800 650.000, Flavia 750.000, 500 D 260.000. Telefonare 850-805. O908

RATEALMENTE minimo anticipo 500 600 1100 garantite da 100.000 a 300.000. Sgargio 37 angolo Chiesa Salute. O288

ROULOTTE Sinagh, freni elettrici americani, rateazioni Seva da 23.000 mensili. Concessionario Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

ROULOTTES acquistate ora per la primavera. La più completa mostra mercato dell'usato. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefonare 644-076. O925

SIMCA 1000, Fiat 1300 familiare, 1100, 600, 500. Telef. 510-462.

SACAUTO, Commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SENZA anticipo, vendiamo permutiamo auto italiane, estere, alcune provenienti sequestro. Autorimessa Tripoli 153. O10

SICA, Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA, Concessionario Locauto, Peschiera 342, vendite, rateazioni, permute. Telefonare 766-861.

SIRACUSA 158 telefono 351-496, vasto assortimento auto compra vende cambia. O61

SIRACUSA 158 angolo corso Orbassano 244 telefono 351-496, acquista autovetture. O61

SPIDER Fiat 1600 S vendo cambio. Telefonare 365-579 ore pasti.

SPIDER 1500 '62 unico proprietario vendesi anche rateizzando. Telefono 535-377. O261

SPIDER 1600 S, 1300 familiare come nuovo vendo, corso Siracusa 158.

UNICO proprietario vende Fiat 1600 spider km. 14.000. Torricelli 4.

VENDESI Nuova 500 ottimo stato di 23 mesi. Telefonare 351-365.

VENDESI 1100 special, come nuovo, bicolore. Telefonare 670-909.

VENDO furgone Bianchina 500 anno 1961, eventualmente cambio con tessuti, confezioni, maglierie, calzature, elettrodomestici ecc. Tel. 756-659.

VENDO 600 '57 220.000; 500 '63 270.000. Via Brandizzo 47.

VOLKSWAGEN attenzione per verifica straordinaria gratuita 1° marzo 30 aprile meccanici collaudatori al vostro servizio. Concessionario Pestorino, Sebastopoli 227, tel. 363-060, 327-435 O918

VOLKSWAGEN carrozzeria specializzata riparazioni sollecite, prezzi concorrenziali. Visitateci, Pestorino, Sebastopoli 227, telefono 363-060.

VOLKSWAGEN luglio '63 24.000 km. privato vende. Telefonare pasti 685-952. A42413

VOLKSWAGEN. Officina autorizzata, assistenza, ricambi, prenotazione tutti tipi, usato con garanzia. Rinaldi, corso Trapani 287. O736

VOLKSWAGEN Porsche Astrauto, via Po 40 vendita: tel. 882-932; c. Casale 484 vendita tel. 892-804; assistenza officina ricambi telefono 890-079. O156

VOLKWAGEN, Porsche nuovo, tutti tipi: assortimento usato, condizioni sconti eccezionali. Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29. O836

VOLTURA 500: 9200; 600: 12.700; 1100: 15.700. Autoscuola RT, Mazzini 15. Telefonare 553-215.

VOLTURIAMO: 500, 9200; 600, 12.700; 1100, 15.700. Autoagenzia Pietro Micca 12, telefono 542-839.

ZEPHIR 4 seminuova garanzia vendo cambio rateizzo. Fordauto, via Barletta 133. O775

103 1956 condizioni perfette vendo 300.000. Telefonare 591-901.

500 blu medio sei mesi vendo. Telefonare 654-844. A43595

500 nuovissima 3800 km. 6 mesi grigio topo. Catella, Madama Cristina 98. A43184

500 15 mesi privato vende. Telefonare 535-377 ore ufficio.

500 500 500 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo corso Moncalieri 19.

500 D 9 mesi (perfetta) privato vende. Telefonare 562-068.

600 agosto '60 unico proprietario vendo permuto 500 C. Tel. 725-000.

600 D sei mesi vendo, espertamente curata. Telefonare 643-028.

750 11 mesi porte controvento privato vende. Tel. 535-377.

850 semestrale km. 6000, antifurto, 665.000 vendo. Telef. 671-648 pasti. A42597

1100 special 1962 unico proprietario ottima occasione vendesi. Telefonare 519-682. O849

1100 special 1962 seminuovo, Appia III bellissima vendiamo. Galileri 11. O162

1100 D unico proprietario, ottime condizioni privato vende, permuta, facilitazioni. Telefonare 790-436.

1100 D 1963 chiaro vendo 620.000. Via Arquata 5. O967

IL CUORE DELLA GIULIA

La Giulia TI di serie va da Milano a Roma in meno di 4 ore, ed è pronta a ripartire subito. Non è un record, perchè la Giulia è costruita per tenere senza fatica le medie più elevate.

Un esempio? Il cambio a 5 marce. Sulla Giulia Super, date un'occhiata al contagiri, nel passare dalla quarta alla quinta. Vedrete la lancetta saltare indietro, da 5200 a 4100 giri. E' il regime di una tranquilla macchina per famiglia: una macchina destinata a durare anni.

In quello stesso istante il tachimetro vi rivela una velocità effettiva di 135 Km/h. E' il regime di crociera di una granturismo. E tuttavia il motore non scalda. Le valvole, raffreddate con sodio, mantengono una temperatura di esercizio di oltre 200 gradi inferiore a quella delle valvole normali. Il viaggio è piacevole. I consumi di carburante limitati.

Ecco perchè alle normali velocità di crociera la Giulia si comporta meglio di ogni macchina che viaggi al limite delle proprie possibilità: perchè ha un motore elaborato sull'esperienza delle corse, perchè ha strutture, linea, frenata e tenuta adeguate alla sua potenza. Ed è così potente che a qualsiasi velocità, in qualsiasi condizione d'esercizio fatica di meno. Quindi dura di più ed è più sicura.

1 3 5
135
24
2 4 RM

Giulia 1300
Potenza massima:
89 CV SAE
Velocità massima:
oltre 155 Km/h
Marce: 4
Freni a disco sulle 4 ruote
Posti: 5
Prezzo: L. 1.395.000

Giulia TI
Potenza massima:
106 CV SAE
Velocità massima:
oltre 165 Km/h
Marce: 5
Freni a disco sulle 4 ruote, con servofreno
Posti: 5/6
Prezzo: L. 1.570.000

Giulia Super
Potenza massima:
112 CV SAE
Velocità massima:
oltre 175 Km/h
Marce: 5
Freni a disco sulle 4 ruote, con servofreno
Posti: 5
Prezzo: L. 1.775.000

POTENZA GIULIA UNA SICUREZZA IN PIU'

1300 Fiat km. 29.000 1961 svendesi urgentemente. Telefon. 691-622, 687-745. A43442

1500 spider 1962 perfetto privato vende. Telefon. 535-377 ore ufficio.

2300 S Fiat bleu metallizzato seminuovo privato vende. Tel. 60-619.

180.000 facilitando privatamente vendo 103 bellissimo pochissimi chilometri. Telefonare 775-765.

270.000 privato vende bellissima Appia II. Telefonare 591-901.

350.000 vendo 600 D 1963 occasionissima. Telefonare 591-901.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

DA COVOLO c'è tutto per le Lambretta. Corso S. Maurizio 29, telefono 876-988. O625

MOTOCARRO Millom cabinato occasione vendesi. Rossi, via Bergero 48.

GILERA moto ricambi, massima assistenza, rateazioni. Merlo, Boucheron 18 (piazza Statuto).

LAMBRETTA anticipo vostra vecchia moto, lunghe rateazioni, buone occasioni in garanzia. Agenzia Pasquero, Principe Amedeo 11. O716

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, rateazioni, occasioni. Audino, Giulio Cesare 98, telefono 273-357.

PRIMAVERA in Vespa, minimi anticipi, rateazioni da 4300 mensili. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O887

LAMBRETTA Franchino, riparazioni accurate, vendite con minimi anticipi. Repubblica 24, telef. 280-244.

LAMBRETTA prenotazioni rateazioni permute. Agenzia Ronco, Piazza Vigliardi Paravia 5. Telef. 489-743.

MOTOFURGONCINI Vespe rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61, telefono 81-144.

VESPE nuove usate, motofurgoncini Ape, cambi, rateazioni. Maroni, Unione Sovietica 169, telef. 393-628.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

OFFRESI per lavori vari ufficio, in proprio. Telefonare 253-380.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-574. O873

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-548.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni, Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A prezzo di vero investimento cederei patrimonio privato in gioielli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1093 — Torino». A41571

A 10.500 in più scaffali metallici componibili per cantine uffici magazzini. Marco Polo 19.

A 50.000 scrivania metallica sedia tavolino dattilo taburei. Marco Polo 19. O897

ACQUISTA anticaglie libri rottami cose varie fondi magazzini cantine solai. Telefonare 267-990, 853-464.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI, guardarobe laccate e normali, camera latte, Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Pessalacqua 6, telefono 521-518. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4. Torino. O167

ATTENZIONE camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa. Ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 238-705. O605

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11. Lagrange 29 (cortile).

BILIARDI seminuovi occasione vendonsi alfarone. Telefonare 542-281.

BOXER coker barboncini vendo via Ariosto 113 Settimo Torinese. Telefonare 562-157. A43464

CAMPEGGIATORI visitate unica esposizione permanente tende, articoli campeggio, pic-nic, canotti. Mirabelli «camping», corso De Gasperi 40 A, telefono 592-431. O272

CAUSA espatrio vendesi camera letto tinello televisore cucina gas lampadari nuovi vera occasione. Telefonare 234-714. A43380

CERCO occasione mobili per villetta. Telefonare 730-528.

COME nuova vendo pranzo tipo impero. Telefonare 369-384.

CORIO Canavese vendonsi confortevoli panoramici appartamenti ville. Informazioni geom. Valla.

CUCCIOLI bellissimi razza Collie vendonsi. Telefonare 766-081.

CUCCIOLI setter inglese vendo 25 mila compreso certificato Loi. Telefonare 280-427. A43358

FRANCOBOLLI occasioni compra vendita chiedere listino Segevikian, XX Settembre 69, Torino.

FRANCOBOLLI qualsiasi collezione, monete, dipinti, privatamente acquisterei contanti. Telefonare 525-598.

IL mobilificio Drap ribassa i prezzi scopo propaganda, camere da 116.000 alle famose Poliestere 258.000, tinelli da 49.000 ecc. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

IMPERMEABILI, abiti uomo, donna, garantiti di primarie marche. Per fine serie: L. 5000. Occasione unica. Supermercato confezioni, via Mercanti 15 C (quasi angolo via Pietro Micca). 20418

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O179

MAGLIERISTE, troverete da Nervo, via Consolata 5: macchine Super Coptal, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O787

MATERASSI a molle, confezione accuratissima, primaria fabbrica offre L. 14.000. Sconti alberghi, mobilieri. Telefonare 525-052.

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. Ingresso libero. O49

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI: Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 531-107. O2998

MOBILI ogni genere, prezzi imbattibili, sconto sposi. Via Brione 43.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O854

MOBILIFICIO ritiro commercio avendo grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra ermadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE vendesi due tende «veneziane» tinta avorio come nuove, formato: altezza mt. 2, larghezza mt. 1,70. Telefonare 774-833.

OCCASIONE vendo tappeto stuoia grigio m. 4x2,50. Telefon. 283-371.

OCCASIONI sicure: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20, telefono 882-798.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

PRIVATO svende serie discografica completa francese inglese nuovi. Telefonare 754-768. A42887

PRIVATO vende guardaroba barocco antico laccato. Telefonare 338-279 ore pasti. A42659

PRIVATO vende modernissima cassettiera cristalliera mobiletto porta telefono. Telefonare 720-723.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SVENDO mobilio usato biciclette assortimento scarpe nuove 44. Telefonare 548-844. A43353

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia assistenza sconto 50%. Telefonare 878-322. O800

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Tel. 877-032, 82-501, 343-439. O898

TELMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61, TELEFONO 798-096.

VENDESI gruppo cinofilo. Telefonare 546-804. A42828

VENDESI occasione portone carraio et portina legno. Telefonare 285-976 ore pasti. A43080

VENDO a privato causa urgenti necessità gioielli famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1094 — Torino». A41571

VENDO camera letto stile XVI come nuova. Telefonare 371-409.

VENDO grande tavolo Barocco pesantissimo adatto anche consiglio. Telefonare 770-890. A43463

VENDO macchina maglieria Super Coptal mod. 12-120 ARS. Telefonare 210-621. A42760

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, caysleavia corso Francia, telef. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

705 COORD unico tecnigrafo scale accessibili assortimento tecnigrafi portatili per studenti. Livello Zenith rapido. Allemano, Galleria Subalpina, Torino. O300

"Cynar al fianco delle persone attive"

Anche il salumiere a salvaguardia del suo fegato beve Cynar l'aperitivo a base di carciofo

(bastano 40 grammi)

PEZZIOL CYNAR PADOVA

PEZZIOL

CYNAR

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

INTERMARCO